Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 5 febbraio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 29 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

L'ASSEMBLEA SINDACALE «GELATA» DALL'INTERVENTO DELLA DIGOS

Br: arrestato un dirigente Uil in pieno congresso a Firenze

Si tratta di Luigi Scricciolo, dirigente dell'ufficio internazionale - Presa anche la moglie

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Le indagini sulle Brigate rosse, che si vanno estendendo a macchia d'olio in tutta Italia, hanno portato ieri a un nuovo clamoroso episodio. Il responsabile dell'ufficio internazionale della Uil, Luigi Scricciolo, è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della Digos nel palazzo dei congressi di Firenze dov'è in corso la riunione dei tre consigli generali Cgil-Cisl e Uil. Assieme al dirigente della Uil è stata fermata anche sua moglie, Paola Elia, di 27 anni.

«Partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse» è il capo d'accusa spiccato per il sindacalista e per sua moglie Paola Elia. I due



Luigi Scricciolo

sono stati accompagnati a Roma e posti a disposizione del sostituto procuratore Domenico Sica che ha firmato l'altro ieri sera gli ordini di cattura nei loro confronti.

I provvedimenti giudiziari sono stati emessi nell'ambito dell'inchiesta sull'ala militarista delle Brigate rosse in seguito alle indagini svolte a Roma ed a Verona.

Gli agenti della Digos avevano cercato i coniugi all'alba nella loro abitazione a Roma senza trovarli. Al termine di un rapido accertamento, appreso che i due erano impegnati al congresso sindacale di Firenze, si sono spostati nel capoluogo toscano. In pieno svolgimento del congresso gli uomini della Digos romana hanno bloccato i due e dopo aver notificato loro gli ordini di cattura li hanno fatti salire a bordo di due autovetture trasportandoli a Regina Coeli.

«Questa proprio non ci voleva»: è stato il primo commento a caldo dei sindacalisti della Uil appena hanno saputo del fermo di Luigi Scricciolo.

Erano da poco passate le 11.30, alla tribuna del palazzo dei congressi di Firenze dove si sono svolti i consigli generali, stava parlando il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto.

E proprio in sala stampa Scricciolo ha passato tutta la mattinata, utilizzando i telefoni riservati ai giornalisti per organizzare la manifestazione unitaria del 13 febbraio a Milano in solidarietà per la Polonia.

Terminato l'intervento di Benvenuto si è notato un certo nervosismo nel palco riservato alla segreteria: poco prima otto agenti della Digos in borghese hanno avvicinato Scricciolo invitandolo a seguirli, e la stessa cosa è stata fatta per la moglie Paola. All'inizio la segreteria della Uil ha cercato di nascondere la notizia, successivamente però, con la conferma che non si era trattato soltanto di un accertamento, è stata diramata una nota nella quale in attesa di ulteriori chiarimenti si decide la sospensione del sindacalista.

Scricciolo, nato a Castiglion del Lago (Grosseto), 34 anni fa, nel passato aveva aderito a Democrazia proletaria, ed era entrato nella Uil al momento del passaggio nell'organizzazione sindacale di Silvano Miniati, leader di Dp, nel 1977.

Sin dall'inizio Scricciolo si è interessato di questioni internazionali, e da alcuni mesi aveva assunto la responsabilità dell'ufficio. Per il suo incarico si è recato spesso in Polonia. Nel passato, pur assumendo posizioni filopalestinesi, si è sempre dichiarato contrario ai contatti avuti tra la Uil e la Libia. Chi lo conosce da vicino, si è dichiarato molto sorpreso della cosa; il segretario confederale della Uil Mattina, che negli ultimi mesi aveva denunciato infiltrazioni brigatiste anche nel sindacato, ha detto di non aver mai pensato a Scricciolo.

Giuseppe Sanzotta

Offensiva antiterrorismo dal Nord al Sud

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al clamoroso fermo del sindacalista della Uil e della moglie gli investigatori sono arrivati proseguendo le indagini sulla colonna brigatista «28 marzo», punto di riferimento dell'ala militarista del terrorismo. Nei giorni scorsi gli inquirenti avevano bloccato, tra fermati ed arrestati, 9 persone e scoperto tre «basi». Tra i nove c'era anche Loris Scricciolo, cugino di Luigi.

Grazie a questi la polizia aveva poi arrestato a Magliano, presso Città della Pieve (Perugia), Federico Ceccantino, 29 anni, operaio e Daniela Bricca, 30 anni, insegnante. I due si erano recati in un casolare appartato molto probabilmente a prendere o nascondere in luogo più sicuro, delle armi. Infatti la polizia nei pressi della casa ha trovato un buco vuoto. Dentro, secondo gli inquirenti, c'erano armi tra cui missili. È sulla continuazione di questa pista che la polizia ha potuto fermare il dirigente sindacale e la moglie.

Proseguono anche le indagini dei carabinieri su «Prima linea», dopo la sanguinosa rapina di Siena e l'arresto, nel covo di via Voghera di Giulia Borelli (ferita), Pietro Mutti e Luca Frassinetti. Con l'accusa di detenzione di armi, associazione sovversiva e partecipazione a banda armata i carabinieri hanno arrestato lo studente universitario Alberto Valeri, di 25 anni.

Nella sua abitazione di via Antonio Fusco 4 hanno trovato una pistola calibro 38 «Smith & Wesson», 20 metri di miccia e materiale giudicato «interessante». Altre tre persone sono state fermate e sono stati localizzati due covi nel centro di Roma.

Ma una vera e propria caccia al terrorista si è aperta in tutta Italia. Il «bollettino» quotidiano di questa offensiva ha permesso di precisare che in **Piemonte** sono oltre venti le persone finora arrestate o raggiunte in carcere da mandato di cattura. Mercoledì è stata catturata Carmela Cadeddu, implicata nell'assassinio di due giovani agenti davanti alle carceri di Torino. Gli altri arrestati sono fiancheggiatori delle Br o appartenenti ai «Nuclei comunisti territoriali».

A **Milano** è in corso un'operazione antiterrorismo che si estende anche ad altre città del Nord. Vi prendono parte congiuntamente carabinieri e Digos. Sarebbero state arrestate diverse persone di cui però non sono state fornite ufficialmente le generalità.

Secondo informazioni raccolte tra il personale della «Italtel», (ex Sit-Siemens) tra gli arrestati figurerebbero due dipendenti della società: l'ing. Francesco Marchelli di 39 anni, dal 1969 progettista addetto al settore ricerca e sviluppo delle centrali telefoniche, e l'impiegata Angela Scaringella.

Ad **Ancona** uno psichiatra, Massimo Gidoni, di 34 anni, è stato fermato dalla Digos. Il provvedimento, a quanto è possibile apprendere nonostante il riserbo, sarebbe collegato ad alcune dichiarazioni fatte agli investigatori dal brigatista Antonio Savasta, uno dei cinque carcerieri del gen. Dozier.

A **Catania** alcune persone, sembra quattro di «Prima linea», sono state arrestate nel quadro di un'operazione antiterrorismo ad Acitrezza.

IL PRIMO RITOCCO VERSO IL BASSO DA VENTUN ANNI

Cala il prezzo della benzina Da oggi costa 35 lire di meno

La riduzione è dovuta al ribasso del costo del greggio - Per gli automobilisti si tradurrà in un risparmio annuo che ruoterà attorno alle 40 mila lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Finalmente una buona notizia per gli automobilisti. Da oggi la benzina costa meno: 35 lire in meno per un litro di «super», e 50 lire in meno per un litro di «normale». Adesso un litro di «super», costa dunque 960 lire, mentre il prezzo della benzina normale scende a 910 lire al litro. Insieme a quello della benzina, il Comitato Interministeriale Prezzi ha deciso di diminuire anche il prezzo dell'olio combustibile fluido che passa da 300 mila lire alla tonnellata a 267 mila e 500.

Era da 21 anni che il Governo non decideva di ridurre il prezzo della benzina: l'ultima decisione in tal senso del Cip avvenne infatti nel febbraio del 1961, quando la benzina scese da 110 lire al litro a 106.

Tradotta in soldoni, la riduzione del prezzo della benzina farà risparmiare circa 30 mila lire all'anno ai proprietari delle vetture di piccola cilindrata e circa 50 mila lire a chi possiede un'auto di cilindrata medio alta. Ma perché il Cip ha deciso di ribassare il prezzo della benzina e dell'olio combustibile fluido? La ragione è molto seplice e niente affatto arbitraria. I prezzi al consumo dei prodotti petroliferi vengono infatti determinati secondo un metodo di calcolo automatico che stabilisce che i ricavi delle Compagnie che operano in Italia non debbono superare né essere inferiori del 4 per cento rispetto ai ricavi medi delle compagnie petrolifere che operano nei restanti Paesi europei. Se i ricavi delle Compagnie che agiscono in Italia si discostano in un senso o nell'altro di oltre il 4 per cento, il Cip ha l'obbligo di ritoccare i prezzi. Ed è infatti quello che è successo anche in questa occasione. La Cee aveva infatti informato il governo italiano che, sulla base degli ultimi dati, risultava che le Compagnie petrolifere operanti in Italia guadagnavano il 4,30 per cento in più rispetto a quanto attualmente guadagnano le Compagnie che operano negli altri paesi della Cee. Poiché il dollaro continua l'ascesa, la causa di ciò è da far risalire prevalentemente al ribasso del costo del greggio.

Il Ministro dell'Industria Marcora ha comunque gettato acqua sugli entusiasmi, precisando che non è il caso di farsi illusioni perché — qualora i ricavi in Europa dovessero crescere — anche il prezzo dei prodotti petroliferi in Italia dovrà allinearsi all'insù. Al di là della comprensibile gioia degli automobilisti che — secondo calcoli dell'Unione Consumatori — risparmieranno 573 miliardi di lire in un anno, gli effetti della riduzione del prezzo della benzina saranno più psicologici.

Però può dare maggiore credibilità al potere politico che, una volta tanto, è stato tempestivo nel ridurre i prezzi petroliferi al consumo a vantaggio degli utenti.

Un'altra novità in materia di prezzi petroliferi si va ormai profilando: la commissione industria del Senato ha infatti rilevato, dopo un'approfondita indagine, che il metodo di determinazione dei prezzi è inadeguato e che, sia pure in fase sperimentale per un anno, sarebbe il caso — come ha spiegato anche Marcora — di sottoporre gasolio e Gpl ad un regime di sorveglianza, in modo che i loro adeguamenti possano avvenire direttamente, a cura delle Compagnie

R.R.

Domani i giornali non escono

Domani i quotidiani italiani, compreso «Il Piccolo», non saranno in edicola per uno sciopero proclamato dai poligrafici in seguito alla vertenza del rinnovo contrattuale.

Scatta oggi la scala mobile: 9 o 10 punti

ROMA — La scala mobile salirà oggi di nove o dieci punti: le buste paga di febbraio potranno così aumentare di circa 21.500 o di circa 24 mila lire lorde. Questa la previsione degli esperti alla vigilia della riunione della commissione per il calcolo della contingenza.

Questo pomeriggio all'Istat, infatti, sarà definito lo scatto trimestrale di scala mobile in base all'andamento dell'indice sindacale del costo della vita: nei primi due mesi del trimestre (novembre e dicembre) sono stati già acquisiti sette nuovi punti di scala mobile; se l'indice sindacale di gennaio (l'ultimo indice mensile che resta da calcolare per completare il trimestre) risulterà cresciuto dell'1-1,5 per cento, lo scatto di scala mobile potrà limitarsi a nove punti; un aumento dell'indice anche leggermente superiore porterà invece a uno scatto di dieci punti per il gioco degli arrotondamenti.

I COVI SCOPERTI IN FRIULI GETTANO SINISTRA LUCE SULL'ATTIVITÀ EVERSIVA

Ricostruito il calvario di Taliercio

Riserbo su Vanni Mulinaris: inquisitore di Dozier? - Scoperto sul Montello il più grande arsenale dei terroristi

UDINE — *Il direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, ing. Giuseppe Taliercio, ha trascorso i 47 giorni della sua prigionia, dal 20 maggio al 5 luglio dello scorso anno a Tarcento in provincia di Udine, dove è stato anche «giustiziato» dalle Brigate rosse. La sua «cella» era stata allestita nella mansarda sopra l'appartamento al secondo piano di via Udine 2, il cui inquilino era l'operaio Claudio Roberti, 30 anni, di Osio di Sotto in provincia di Bergamo, fermato lunedì mattina sul posto di lavoro alla Fisa di Rivoli di Osoppo.*

Proprio dall'interrogatorio del Roberti, che non si è dichiarato prigioniero politico ma ha attivamente collaborato con la polizia, si sono appresi particolari agghiaccianti. Come ha spiegato il questore Branca, l'ing. Taliercio fu trasportato da Mestre a Tarcento rinchiuso in un baule, che subì almeno un trasbordo, al bivio di Mels della strada «Osovana» con quella che da Colloredo di Montalbano porta a Buia, prima di giungere alla «prigione».

Non è stato invece reso noto quanti e quali brigatisti si siano alternati a guardia di Taliercio, dal momento anche che Roberti non si assentò dal lavoro per nemmeno un giorno; né si sa chi sia stato materialmente a uccidere l'ingegnere, anche se quale esecutore viene indicato Ermanno Faggiani, 26 anni, di Cannusio di Varmo, fidanzato della già nota Anna Maria Sudati e che è stato tratto in arresto martedì dai carabinieri.

La cattura del Faggiani, pluriricercato, è avvenuta unitamente a quella di Giovanni Battista Riu, 30 anni, di Tavagnacco e residente in via Leonardo da Vinci 103/2 in un appartamento, rivelatosi un «covo», nel quale è stato sequestrato materiale di importanza definita eccezionale. Entrambi sorpresi dai carabinieri, hanno tentato di reagire ma sono stati subito immobilizzati.

Nel quadro delle ripetute e brillanti operazioni di questi giorni si colloca anche il fermo di Gianfranco Miurin, 21 anni, di Padova, fidanzato di Emanuela Frascella, proprietaria dell'appartamento di via Pindemonte a Padova dove era tenuto prigioniero il gen. Dozier. Il Miurin, studente e che presta servizio militare al 7.o reggimento fanteria Cuneo di Udine, è stato subito posto dai carabinieri a disposizione della Procura della Repubblica di Padova.

Tornando al dramma vissuto dall'ing. Taliercio, si è saputo che era custodito in una tenda canadese e che, per non udire rumori «pericolosi» aveva alle orecchie le cuffie attraverso le quali gli veniva fatta ascoltare musica in continuazione. La «prigione» era stata allestita da Claudio Roberti dietro richiesta e insistenza da parte di Gianni Francescutti, arrestato martedì a Udine insieme a Marina Bono dopo un breve conflitto a fuoco con i carabinieri e al quale si attribuisce un ruolo di primo piano nell'ambito della «colonna veneta» delle Br.

E' stato sicuramente il Francescutti a condurre gli «interrogatori» di Taliercio, nel «covo» in cui fece numerose apparizioni e soggiornò anche Antonio Savasta, ma potrebbe aver svolto lo stesso ruolo anche nei confronti del gen. Dozier.

La sentenza di morte nei confronti del direttore del Petrolchimico fu resa nota il 3 luglio, e fu assunta con molti contrasti tra i brigatisti. Fu eseguita nel pomeriggio di due giorni dopo e alle 19.30 appunto del 5 luglio il cadavere dell'ingegnere, rinchiuso nello stesso baule nel quale era stato trasportato a Tarcento, fu caricato su un'autovettura che si allontanò con direzione Mestre.

Il giorno successivo tutto il materiale occorrente per l'allestimento e la conduzione della prigione (comprese le coperte insanguinate) fu distrutto in una discarica di Rivoli Bianchi di Osoppo che fiancheggia la statale Pontebbana.

Mentre ovviamente è stato convalidato dal Procuratore della Repubblica di Udine Drigani il fermo del Roberti, la polizia ha invece rilasciato per mancanza di prove che convalidassero i sospetti Rossana Renzi, convivente dello stesso Roberti: era andata ad abitare a Tarcento quando ormai il caso Taliercio si era tragicamente concluso.

Massimo riserbo, invece, sulle sorti di Vanni Mulinaris, di 38 anni, fermato da un gruppo speciale dei carabinieri la mattina di martedì scorso nel corso di un'operazione che per le sue modalità era sembrata un sequestro di persona; tanto che la polizia di Udine aveva fatto scattare i relativi dispositivi di controllo per un paio d'ore. I gruppi speciali dei carabinieri lo hanno portato in una località tenuta rigorosamente segreta per interrogarlo. È ritenuto il probabile inquisitore del gen. Dozier.

Intanto il più importante arsenale delle «Brigate rosse» mai scoperto nel Veneto, è stato trovato dagli agenti della questura di Treviso in quattro grosse valigie sotterrate in una zona impervia del Montello, nel comune di Volpago. Le ricerche dell'arsenale duravano da alcuni giorni e secondo quanto si è appreso erano partite da un'informazione raccolta nel corso delle indagini successive alla liberazione del gen. Dozier.

Giorgio Verbi

CONDONO AL PRIMO PENTITO DEL TERRORISMO ITALIANO

Torna in libertà Carlo Fioroni

Condannato per l'omicidio dell'ing. Saronio denunciò Toni Negri

MILANO — Torna in libertà Carlo Fioroni, il primo pentito della storia del terrorismo italiano. La procura generale di Milano ha trasmesso ieri mattina al carcere di Matera, in cui il «professorino» si trova detenuto, un ordine di scarcerazione. Sembra che Fioroni attendesse da un momento all'altro notizie sulla propria scarcerazione in base alla durata della pena già scontata ed ai termini di condono previsti dalla legge Cossiga.

Alle 20.05 Carlo Fioroni, con indosso un eschimo e con un cappuccio che gli copriva completamente il volto, è uscito dal portone del carcere di Matera. Si è trattenuto per cinque minuti a colloquio con i giornalisti. Subito dopo è partito a bordo di una Alfetta della Digos per una destinazione imprecisata.

Carlo Fioroni, insegnante di Settala (Milano), fu condannato in primo grado a 27 anni di reclusione per il sequestro, l'uccisione e l'occultamento del cadavere dell'ing. Carlo Saronio, episodio avvenuto il 14 aprile 1974. Tra un grado e l'altro della causa, Fioroni, che aveva fatto parte di un gruppo eversivo della sinistra extraparlamentare, subì un profondo trauma psichico e decise di staccarsi dalla lotta armata e dai movimenti illegali.

Cominciò a parlare e le sue dichiarazioni riempirono migliaia di pagine di verbali chiamando in causa parecchie altre persone accusate di aver fatto parte di gruppi armati. Tra coloro che Fioroni accusò c'è anche il docente padovano Toni Negri. Nel processo d'appello la pena gli fu ridotta a dieci anni, due dei quali già condonati per uno sconto sulla pena relativo a un decreto del 1978. A questo punto Fioroni avrebbe dovuto rimanere in carcere fino al maggio del prossimo anno, ma grazie all'applicazione della «legge Cossiga» per coloro che desistono dalla lotta armata, ha potuto usufruire di un ulteriore condono di un anno, tre mesi e undici giorni. Resta ora da vedere cosa potrà fare il «professorino» e dove potrà ripararsi per sfuggire a possibili vendette.

Carlo Fioroni fu l'ideatore del sequestro Saronio (la vittima era suo amico e compagno di fede politica). Il rapimento fu consumato in collaborazione con elementi della malavita comune. Da quanto emerse dall'indagine, il giovane studioso milanese sarebbe morto per l'eccessiva pressione sul viso di un tampone imbevuto di narcotico. Malgrado ciò i rapitori continuarono le trattative con la famiglia e riuscirono ad ottenere un riscatto di 470 milioni di lire.

Il nome di Fioroni era già venuto a galla in precedenza, in occasione della morte dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli avvenuta nel marzo del 1972 a Segrate (Milano) mentre lo stesso Feltrinelli cercava di far saltare un traliccio dell'alta tensione. La polizza di assicurazione sul furgoncino, trovato ai piedi del traliccio di Segrate, risultò infatti intestata a Fioroni, amico di Feltrinelli. Per questo episodio, al processo per l'attività dei cosiddetti «Gap-Feltrinelli» il «professorino» di Settala fu condannato a quattro mesi di reclusione.



Carlo Fioroni

DRAMMATICO ATTERRAGGIO A WASHINGTON

Il saluto di Reagan al «soldato Dozier»

WASHINGTON — «Bentornato a casa, soldato»: con queste parole, seguite da rinnovati elogi per il suo coraggio durante il sequestro, nonché da un caloroso saluto alle autorità italiane per «il brillante salvataggio», il Presidente Reagan ha accolto ieri il generale Dozier, rientrato a Washington con la moglie Judith per un periodo di licenza dopo la drammatica avventura.

Reagan ha fatto una inaspettata apparizione ad una «prima colazione di preghiera», cui Dozier era stato invitato nell'hotel Hilton di Washington. Successivamente i coniugi Dozier e l'ambasciatore d'Italia a Washington, Rinaldo Petrignani, con la consorte signora Anna, sono stati invitati da Reagan e dalla «First lady», Nancy, nello studio ovale della Casa Bianca per un incontro più raccolto.

«Generale Dozier, so che non le piace di sentirsi lodare per aver fatto quello che lei considera soltanto il proprio dovere, ma mi perdoni se questa volta le impongono la mia autorità di superiore», ha detto sorridendo Reagan. «Voglio ringraziare lei e sua moglie Judith per il vostro coraggio, voglio salutare il governo italiano per il brillante salvataggio. Voglio ringraziare Dio per aver ascoltato le nostre preghiere».

L'arrivo del gen. Dozier e della sua famiglia alla base aerea di Andrews, presso Washington ha avuto momenti drammatici. Il «C-141» dell'aereonautica militare con a bordo l'alto ufficiale, è sbucato improvvisamente dalle nubi a poco più di sessanta metri di altezza. Ha improvvisamente e bruscamente virato sulla destra e poi ancora a sinistra. Con un rombo assordante ha ripreso quota, ponendosi in assetto di volo per atterrare, questa volta in modo perfetto ed a distanza di qualche minuto, sulla pista.

Sul «tormentoso» atterraggio del «C-141» si è soffermato l'addetto stampa della base Andrews, tenete colonnello Robert Thatcher. «... L'aereo si trovava ad una quota variante dai 30 ai 35 metri, quando ha ripreso quota».

Il comandante del «C-141» ha spiegato di aver avuto un piccolo inconveniente alle apparecchiature di atterraggio strumentale.

OGGI IL SEGRETARIO DC INCONTRA CRAXI

Nuove pressioni su Piccoli per una verifica sollecita

Berlinguer da Pertini spiega la situazione nel Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso Piccoli non è più sicuro di riuscire a far slittare la verifica tra i partiti della maggioranza a dopo il congresso democristiano, in programma per la seconda metà di aprile. In compenso, anche dalle forze che sostengono la necessità di un incontro in tempi brevi non giungono segnali precisi.

C'è una grande frenesia a Montecitorio e nelle segreterie politiche. In casa democristiana, Donat-Cattin e Vittorino Colombo (ai due si è poi aggiunto Fanfani in seconda battuta) cominciano a dire che se i partiti della coalizione lo chiedono, la Dc non può tirarsi indietro ed impedire una «verifica». Lo fanno per non dispiacere a Craxi? Sono manovre precongressuali ad uso tutto interno alla Dc? E' uno sgambetto a Piccoli, che molti vedono come probabile successore di se stesso alla guida dello scudo crociato?

Sono ipotesi tutte valide ma anche tutte da verificare. Sta di fatto che, fiutando il pericolo, Piccoli ha raddoppiato la sua attività. Proseguono gli incontri per la riforma istituzionale (ieri è stata la volta del repubblicano Oddo Biasini), verifica con Spadolini l'eventualità di un rinvio (poi confermato) del dibattito sulla legge finanziaria, riceve Longo. Questa mattina, poi, sarà la volta di Bettino Craxi.

Sul problema della verifica Piccoli e Spadolini viaggiano in sintonia. L'incontro tra i due lo ha confermato. Ma Longo ieri si è adoperato per spiegare al segretario della Dc che questa benedetta verifica è opportuna cominciarla.

«Ci sono le condizioni per un rilancio della coalizione che si basi su impegni programmatici adeguati in modo da governare il Paese sino alla scadenza naturale della legislatura, ha spiegato Longo ai giornalisti che lo attendevano a piazza del Gesù, assicurando poi che «la governabilità rimane per noi essenziale insieme alla stabilità della coalizione».

Parole che Spadolini leggerà con occhi preoccupati, anche se il presidente del Consiglio ha pur sempre dalla sua alcune armi piuttosto efficaci. Tra queste, il capo dello Stato che, proseguendo le sue «colazioni di lavoro» con gli esponenti politici di primo piano, ha invitato al Quirinale Enrico Berlinguer.

E' chiaro che Pertini ha voluto sapere direttamente dal segretario del partito qual è lo stato di salute del Pci dopo i fatti di Polonia e la «scomunica» di Mosca.

Ma tra i due si è parlato a lungo anche della situazione politica italiana e Berlinguer ha ribadito l'opposizione del suo partito ad elezioni anticipate ed ha assicurato, stando alle indiscrezioni, che nei confronti del governo Spadolini il Pci non cambierà atteggiamento: opposizione rigorosa, ma non preconcetta.

T. G.

Industriale rapito nel Pistoiese

PISTOIA — Un industriale del settore della plastica è stato rapito, a tarda sera, in provincia di Pistoia. L'industriale rapito è Osvaldo Ferretti. L'episodio è avvenuto in località Masotti, in comune di Serravalle Pistoiese, paese distante otto chilometri da Pistoia.

IL PRIMATE NON SI ESPRIME SUL DESTINO DI SOLIDARNOSC

Glemp dal Papa per consultazioni sul ruolo della Chiesa in Polonia

ROMA — Il primato di Polonia, mons. Jozef Glemp, è giunto ieri a Roma, con un volo di linea della compagnia aerea polacca «Lot». Non si sa quanto potrà durare il soggiorno romano di Glemp. Il primate polacco è stato, comunque, ricevuto già ieri dal Papa che ha voluto essere aggiornato sulla situazione in Polonia.

Monsignor Glemp è giunto accompagnato dal cardinale arcivescovo di Cracovia, Francesco Macharski, vice presidente della Conferenza episcopale polacca e dall'arcivescovo di Breslavia mons. Enrico Gulbinowicz. Sono stati ricevuti dall'arcivescovo Luigi Poggi, nunzio con incarichi speciali e da circa nove anni rappresentante della santa sede presso il governo polacco come capo di un gruppo di lavoro, dal segretario personale del papa mons. Stanislao Dziwisz, da mons. Julius Patz, prelato dell'anticamera pontificia e da altre personalità ecclesiastiche.

Dall'ambasciata polacca in Roma era giunto a ricevere il primate di Polonia il diplomatico Kazimierz Szablewski, capo gruppo di lavoro del governo polacco per i rapporti con la santa sede, il quale da nove anni svolge una missione parallela a quella di mons. Poggi.

Il primate di Polonia non ha fatto alcuna dichiarazione, ai numerosi giornalisti che l'attendevano. Glemp e Macharski, in due diverse auto, giunte dal vaticano, si sono recati a Roma. Accanto al cardinale Macharski ha preso posto il segretario personale del Papa, Stanislao Dziwisz, che l'ha accompagnato direttamente in Vaticano.

Non si sa quanto potrà durare il soggiorno a Roma e la consultazione prevista in Vaticano, col Papa e coi suoi più stretti collaboratori, sulla situazione in Polonia. Né il primate, né i due arcivescovi che lo hanno accompagnato, hanno fatto alcuna previsione sul loro soggiorno. Il card. Macharski che appariva piuttosto teso ed assorto, avvicinato dai giornalisti, non ha risposto alle loro domande, ma di fronte alla loro insistenza, ha detto: «Una dichiarazione si terrà, ma non oggi». Nessuno dei tre presuli polacchi ha risposto ad insistenti domande, in italiano ed in polacco, sulla sorte di Lech Walesa.

Chiuso il Bosforo per una collisione

ISTANBUL — La Turchia ha chiuso la navigazione nello stretto del Bosforo a seguito di una collisione tra due navi sovietiche. Lo ha annunciato la televisione turca.

All'osservazione, gridata da un giornalista, che il Papa prega costantemente per la Polonia, il cardinale di Cracovia ha risposto: «Anche noi preghiamo per il Papa...».

L'episcopato polacco ha bisogno, in questo particolare momento della situazione del paese, di avere direttive precise da seguire nei confronti del governo e nelle iniziative da intraprendere di fronte ai problemi emergenti. Giovanni Paolo II, da parte sua, sempre «vigile» sui destini del paese, ha necessità di conoscere nei minimi particolari la situazione determinatasi negli ultimi tempi, specialmente dopo il discorso del generale Jaruzelski, l'internamento di Walesa e la lettera collegiale dei vescovi ai fedeli. Questi i motivi principali che hanno indotto i tre massimi esponenti dell'episcopato polacco a recarsi in Vaticano per una serie di colloqui con il Papa.

IL MEMBRO DELLA DIREZIONE DEL PCI IN ROMANIA

Pajetta e Ceausescu: unità, ma autonomia

Su «Rinascita» nuova replica a Mosca - Le «avances» di De Martino

BUCAREST — Un lungo colloquio di quasi quattro ore con il Presidente della Repubblica romena, Nicolae Ceausescu, è stato il punto centrale della visita che l'on. Giancarlo Pajetta, della direzione del Partito comunista italiano, sta compiendo in questi giorni in Romania. L'incontro è avvenuto martedì pomeriggio nella stazione invernale di Predeal. Ceausescu e Pajetta hanno abbordato i principali temi della politica estera, i rapporti fra Pci e Pcr ed i problemi del movimento comunista internazionale.

Su quest'ultimo punto, Ceausescu e Pajetta hanno concordato che l'unità e la solidarietà internazionale costituiscono una necessità nella lotta contro la politica di imperialismo, di colonialismo e per la pace. Questa «unità di tipo nuovo» occorre che si realizzi nel pieno rispetto dell'autonomia delle decisioni di ogni singolo partito, senza alcuna ingerenza esterna. Ogni partito — è detto in un comunicato sull'incontro diramato ieri — ha il diritto di elaborare la propria linea politica e le differenze di pareri su alcuni argomenti non debbono impedire i contatti fra loro e lo scambio di opinioni.

Dovere di tutte le forze progressiste — prosegue più oltre il comunicato — è di non acuire le contraddizioni fra loro, ma di superarle, partendo dai principi rivoluzionari del socialismo, ma nel rispetto dell'indipendenza di ciascun partito.

Sulla Polonia, Ceausescu e Pajetta hanno convenuto che i problemi di questo paese riguardano solo il popolo polacco. Nella discussione di politica internazionale, particolare rilievo hanno avuto il disarmo e la sicurezza e la cooperazione in Europa. Occorre bloccare la corsa agli armamenti, non installare nuovi missili nucleari a medio raggio, ritirare quelli già installati, passare al disarmo convenzionale e soprattutto nucleare.

Sui negoziati Usa-Urss di Ginevra, è stata sottolineata la necessità di una partecipazione, in una forma o in un'altra, dei paesi europei, perché «decisioni così importanti non possono essere prese passando sulla loro testa».

Continua intanto la polemica a distanza tra Pci e Pcus. L'ultima voce ad alzarsi è quella del settimanale del Partito comunista italiano «Rinascita», che ribadendo tutte le argomentazioni già svolte dall'«Unità» nella sua risposta alla «Pravda», replica all'attacco di «Kommunist», la rivista teorica sovietica. «Ciò che noi contestiamo è il diritto di sentenziare, dall'alto di una cattedra, che la nostra politica è estranea e nociva non solo alla causa della pace, ma anche agli interessi del popolo lavoratore italiano. Su questo punto il solo giudizio che vale per noi è quello dei comunisti, degli operai, dei giovani, delle donne, delle masse lavoratrici italiane, che con il loro libero consenso hanno fatto del nostro partito il più forte partito comunista dell'occidente».

In Italia le polemiche dopo la scomunica di Mosca non si assopiscono. La conseguenza più eclatante si è verificata ad Asti, dove Claudio Caron, 31 anni, segretario della federazione locale, si è dimesso dal partito con decisione irrevocabile. Ad Asti in questi giorni ferve il dibattito, ed i militanti del Pci preferiscono non parlare.

Della questione comunista si occupa la rivista dei gesuiti romani «Civiltà cattolica», che in un editoriale, pur riconoscendo l'importanza del «divorzio» tra Breznev e Berlinguer, rileva che la rottura ha «un limite», in quanto il Pci rimane un partito leninista.

Chi rimane entusiasta del nuovo corso comunista, è invece il socialista De Martino, che in un'intervista alla «Domenica del Corriere» ribadisce la necessità di un partito unico della sinistra, ora che «i contrasti che provocarono la scissione di Livorno (1921) non hanno più ragione di sopravvivere». Per De Martino ancora non esistono le condizioni per una riunificazione immediata, ma è necessario l'inizio immediato di un confronto, le cui conseguenze — per De Martino — vanno comunque rimandate alla conclusione dell'attuale legislatura.

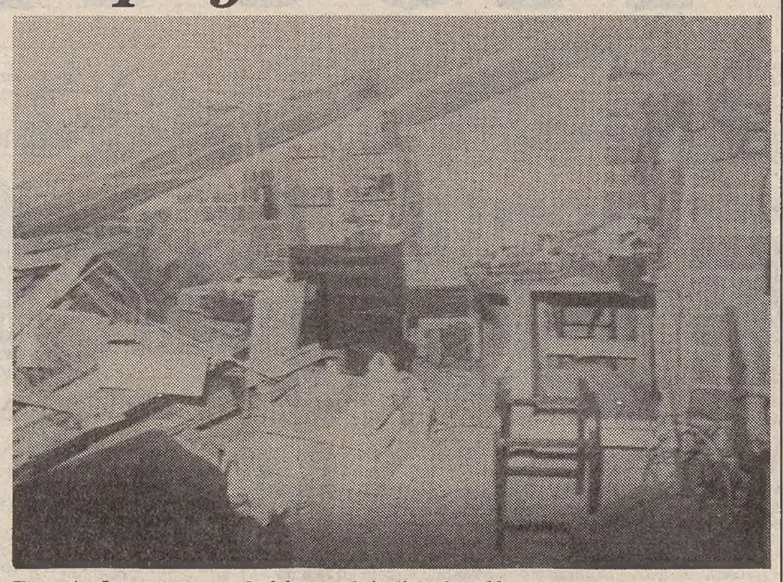
Carrillo resterà con Berlinguer

PARIGI — Santiago Carrillo ha parlato di «rottura essenziale» tra l'ideale socialista come inteso dal Pc spagnolo e l'ideologia ufficiale dell'Urss, in un'intervista al quotidiano parigino «France-Soir» mentre è in corso il 24.o congresso del Pc francese.

Il capo del Pc spagnolo ha ribadito che l'allontanamento da Mosca, anche se con il Pcus vi è «una storia comune abbastanza lunga», è cominciato con l'invasione della Cecoslovacchia nell'agosto del 1968, approfondendosi sempre più fino alla «rottura essenziale». Ed ha poi detto che l'eurocomunismo — badando al suo contenuto perché l'espressione verbale non è importante, ha precisato — può funzionare anche soltanto a due, assieme con il Pci, dopo l'autoesclusione da esso del Pc francese e lo ha definito «l'unica politica valida per i partiti comunisti nei paesi capitalisti sviluppati».

Per Carrillo l'unica differenza tra l'attuale governo militare polacco e una dittatura fascista è la mancanza di proprietà capitalista in Polonia e gli attacchi del Cremlino contro Berlinguer sono «un tentativo di disgregare» il Pci.

La prigione di Taliercio



Tarcento - In questa mansarda del «covo» brigatista si sarebbe consumato l'assassinio dell'ing. Taliercio. La crudele vicenda è ormai chiarita con gli arresti e le scoperte effettuati dai carabinieri e dalla Digos

NON PASSA LA LEGGE SUI TICKET

Per i medicinali tutto come prima

Torna in vigore il vecchio tariffario

ROMA — La mancata conversione in legge del decreto sui tickets per l'acquisto dei medicinali, ha rimesso in vigore le norme precedenti previste dalla legge 5 agosto n. 434 relativa alla compartecipazione degli utenti alla spesa farmaceutica.

Tali norme — secondo quanto ricorda un comunicato del ministero della Sanità — comportano il pagamento delle sequenti quote: 200 lire per ogni confezione di specialità medicinale il cui prezzo non superi le mille lire; 400 lire per ogni confezione di prezzo superiore a mille lire e fino a 3000 lire; 600 lire per ogni confezione medicinale di prezzo superiore alle 3000 lire.

La mancata conversione ha reso furibondo il ministro della Sanità, Altissimo, ed i suoi compagni di governo: la votazione sui ticket sanitari di martedì sera non ha solamente bocciato un decreto legge.

È il segno di un malessere che da molto tempo serpeggia all'interno della maggioranza e che l'attivismo sfrenato del presidente del Consiglio riesce a malapena a tamponare.

La maggioranza è stata sconfitta a causa di un assenteismo «fisiologico», sostiene l'interpretazione ufficiale. Ma anche se così fosse c'è da chiedersi il perché visto che anche il più sprovveduto degli osservatori politici prevedeva una grossa battaglia dell'opposizione su un provvedimento forse giusto ma certo impopolare.

R. R.

RINNOVI CONTRATTUALI

Editori e Fnsi sugli scioperi dei giornali

ROMA — La Federazione degli editori (Fieg) in relazione agli scioperi proclamati sia dalla Federazione nazionale della stampa italiana sia dalla Federazione unitaria lavoratori poligrafici, cartai e dello spettacolo, per la mancata apertura delle trattative contrattuali, afferma che «la propria posizione non nasce da una negazione della necessità della trattativa, della quale è anzi convinta, ma da una meditata valutazione della situazione economica e sindacale del Paese e del settore».

La Fieg, infatti, «non poteva né può ignorare che è attualmente in atto un confronto tra le parti sociali e il governo sulla manovra antiinflazionistica e sulla definizione dei margini di compatibilità, per gli anni 1982 e seguenti, tra situazione economica del Paese ed oneri riconducibili ai rinnovi dei contratti di lavoro dei diversi settori merceologici».

«A tali motivi di ordine generale si aggiungono le condizioni particolari del settore dell'editoria giornalistica, travagliato da annosi problemi, acuiti in questi ultimi mesi dal diffondersi delle crisi aziendali».

«Le rivendicazioni presentate sia per il rinnovo del contratto poligrafici sia per quello dei giornalisti — sottolinea la Fieg — sono apparse chiaramente incompatibili sia con il quadro generale sia con quello settoriale».

In risposta, la Federazione nazionale della stampa italiana afferma in un comunicato che «la Fnsi, e i giornalisti italiani non ignorano lo stato del paese né i tentativi del governo e delle forze sociali per contenere l'inflazione, né gli sforzi che la collettività e i lavoratori del settore hanno sostenuto e sostengono — attraverso le agevolazioni e gli strumenti della recente legge per l'editoria — per il risanamento del settore.

«È perciò pretestuoso invocare questa situazione generale per negare ai sindacati dei giornalisti e dei poligrafici il diritto di negoziare le condizioni normative ed economiche del proprio lavoro; tali negoziati procedono regolarmente senza aprioristiche valutazioni di incompatibilità — in tutti gli altri settori industriali e imprenditoriali, pubblici e privati; non si vedono motivi per i quali gli editori possano e debbano pretendere eccezionali, pretestuose moratorie».

«La federazione della stampa — prosegue il comunicato — respinge, poi, le affermazioni di incompatibilità e di improcedibilità fatte dagli editori sulle rivendicazioni contrattuali».

«La Fnsi esprime la piena solidarietà a quelle redazioni dove — con il rifiuto da parte degli editori delle prestazioni giornalistiche nella giornata di sciopero dei poligrafici — si attaccano le forze sindacali, impegnate in un unico legittimo obiettivo.

«È prevista una riunione urgente della giunta esecutiva per l'esame della situazione e per l'adozione delle ulteriori forme di una lotta che si profila lunga e aspra».

COMUNICAZIONE DI SPADOLINI AL PRIMO MINISTRO MAUROY

Vino: passo italiano a Parigi La Cee deferisce la Francia

Il caso passa alla corte di giustizia di Lussemburgo - Roma rinvia i negoziati

ROMA — *Passo ufficiale del governo italiano a Parigi per la questione del vino. Una comunicazione di Spadolini è stata trasmessa al primo ministro Mauroy tramite il nostro ambasciatore nella capitale francese. È la forma diplomatica più solenne e più formale che si poteva usare a dimostrazione della volontà del governo italiano di non mollare davanti all'atteggiamento francese.*

Spadolini sollecita il «ristabilimento della normalità nelle procedure di sdoganamento del nostro vino». «Ciò — dice la comunicazione — nel quadro degli stretti rapporti di collaborazione esistenti tra i due paesi».

A palazzo Chigi è stata accolta con soddisfazione la decisione della commissione Cee di adire la corte di giustizia. La gravità delle infrazioni compiute da Parigi è dimostrata peraltro anche dal fatto che la Cee ha chiesto, in attesa della sentenza, l'emanazione di provvedimenti d'urgenza per rimettere le cose a posto.

Palazzo Chigi conferma infine la «linea di fermezza nella salvaguardia del principio della libera circolazione delle merci», linea alla quale si accompagna tuttavia «un'apertura per quanto riguarda il metodo negoziale più idoneo».

A questo riguardo va segnalato che l'Italia ha chiesto un breve rinvio dei negoziati per un più approfondito esame della situazione. I negoziati sarebbero dovuti riprendere ieri tra il ministro Bartolomei ed il sottosegretario Cellard.

La Francia ha accettato ed ora sono in corso contatti a livello di esperti. Bisogna vedere se Parigi accetterà l'indicazione della Cee di procedere fin da adesso allo sdoganamento del vino bloccato, sostituendo i controlli di tutto il prodotto con controlli per campione.

Come detto, la commissione europea ha deferito la Francia davanti alla corte di giustizia di Lussemburgo per i nuovi ostacoli imposti alle importazioni di vini italiani. Alla corte, l'esecutivo Cee chiede l'adozione di misure conservative urgenti che ripristino lo statu quo.

Secondo la commissione i controlli sistematici alla frontiera dovrebbero essere immediatamente sospesi e sostituiti con controlli per campione. La commissione sollecita inoltre la corte ad imporre lo sdoganamento immediato delle partite di vino giunte alle frontiere.

Se i documenti di accompagnamento sono incompleti, precisa una nota dell'esecutivo Cee, lo sdoganamento potrà essere ritardato solo per il tempo necessario alla loro regolarizzazione. Inoltre, secondo fonti comunitarie, i controlli enologici non dovrebbero durare più di quindici giorni. L'azione dell'esecutivo Cee è stata questa volta molto più rapida che nell'agosto scorso.

Nel frattempo, da un esame preliminare, il piano francese per il rilancio dell'industria non pare, secondo la commissione Cee, contrastare con i principi di libero scambio. È quanto ha dichiarato un portavoce della commissione stessa, precisando comunque che l'organismo comunitario ha sinora analizzato le proposte del governo francese relative a soltanto cinque dei dieci settori industriali coperti dal piano.

L'obiettivo di rendere più competitiva l'industria francese non contrasta, sempre secondo il portavoce Cee, con le norme che guidano la comunità: e il piano stesso non sembrerebbe, perlomeno ad un primo esame preliminare, incompatibile con i principi del libero scambio.

INQUIETANTI RAPPORTI FRA IL MEDICO E IL GRUPPO RIZZOLI

P2: dopo i giornalisti la Anselmi sente Trecca

Dovrà spiegare come poteva influire sui giornali per conto di Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «È un personaggio dannunziano. L'ho conosciuto da Gervaso, poi l'ho rivisto in divisa da tenente di vascello. Eppure era un medico, allievo del professor Stefanini. Era anche altro, perfino presidente di una associazione di prestigiatori. Lui aveva già un contratto di consulenza con la direzione generale. Il mio rapporto con lui fu di molto posteriore e fu per questioni militari: uno o due articoli al mese».

Questo magnifico «identikit» del personaggio che verrà sentito oggi dalla commissione d'inchiesta sulla loggia di Licio Gelli lo ha fatto martedì sera l'ex direttore del «Corriere della Sera», Franco Di Bella, davanti ai parlamentari. Di chi si parla? Di Fabrizio Trecca, «reclutatore» di piduisti (presunti o reali), che a causa della P2 si è dovuto dimettere da presidente della Cit (la compagnia turistica delle nostre ferrovie).

Sarà un'audizione di interesse almeno pari a quello dell'ultima seduta, quando, dopo Di Bella, sono sfilati Costanzo, Ciuni e Mosca. L'ex direttore dell'«Occhio» s'è beccato due ammonizioni, perché non si ricordava un quarto incontro con Gelli, nella villa di costui, poi una parte di memoria gli è tornata e ha promesso di far arrivare alla commissione per l'appunto «un memoriale».

Per il resto, ha ammesso il suo errore «da fesso» di essersi iscritto alla P2, nel mentre ha fatto un grosso favore all'ex ministro socialista Enrico Manca (e indirettamente a qualche altro iscritto che si proclama innocente). Infatti, ha raccontato che Gelli lo sollecitò a contattare Manca, ma poi questi rispose seccamente che della massoneria non gliene importava proprio nulla. E il capo della P2 ci restò male.

Dopo Costanzo, è toccato brevemente all'ex direttore del «Mattino». Ciuni ha negato per l'ennesima volta di essersi iscritto alla P2 e ha ammesso solo un incontro con Gelli «per curiosità professionale». Dall'ex direttore della «Domenica del Corriere», Paolo Mosca, è arrivata invece una piena, persino divertente, confessione.

Il suo predecessore Costanzo gli raccomandò Trecca (che aveva una rubrica di medicina) e questi, poi, lo «iniziò» alla «grande famiglia», ovvero alla «loggia propaganda» di Gelli.

Un giorno Trecca fa da mediatore per la «Domenica» per un'intervista a Vittorio Emanuele (in Svizzera). Segue una lettera di ringraziamento di Mosca a Gelli. Poi c'è la celebre intervista di Costanzo a Gelli, sul «Corriere della Sera» (5 ottobre 1980): Trecca chiede a Mosca di ripubblicarla sul suo settimanale. Il che avviene, con un «cappello» in cui ai lettori viene fornita una guida alla bibliografia massonica.

Non è finita lì. Il direttore generale Tassan Din si infuria, convoca Mosca e lo solleva da terra... finché Mosca non lo ragguaglia che si è trattato di un favore fatto a Trecca. Tassan Din si calma subito (è sempre Mosca a raccontarlo agli sbigottiti commissari) e Mosca capisce «che la massoneria è forte, più ancora di Tassan Din». E allora decide di fare le valigie e di andarsene dal gruppo Rizzoli.

È evidente che l'interrogatorio di Trecca si presenta spettacolare con probabili «colpi di scena». Subito dopo seguirà Martino Giuffrida, un avvocato di Messina che nel 1975 accusò il gran Maestro Salvini per conto di Gelli ma poi dovette andare a Canossa, cioè scusarsi col capo della P2.

Il suo nome compare anche nelle carte della «commissione Sindona» (pare che sia pure lontano parente del bancarottiere siciliano), ma gli è stato dato scarso peso per quell'inchiesta. Oggi si parlerà naturalmente di cose massoniche, in attesa di completare il «giro» con i vari Gamberini, Mennini e compagnia.

Gian Paolo Vitale

I socialisti non vogliono Pannella

ROMA — Con quattro voti favorevoli (la sinistra demartiniana) e 45 contrari, la federazione romana del Psi ha deciso di negare la tessera socialista al segretario del Partito radicale Marco Pannella. Due riunioni del comitato direttivo sono state dedicate alla richiesta del leader radicale. Alla fine i socialisti hanno giudicato «improbabile» l'iscrizione al Psi di un segretario in carica e «non ammissibile» il principio della doppia tessera.

Pannella, interpellato, ha detto di non ritenere chiusa la vicenda: «Nulla mi è stato comunicato — ha detto — tendo ad escludere che la federazione provinciale del Psi abbia discusso per due riunioni della mia domanda di iscrizione senza consentirmi di esprimermi e di far conoscere le mie valutazioni e le mie intenzioni».

PROSEGUONO NEGLI OSPEDALI ROMANI LE INDAGINI SUL PERSONALE

Denunciato direttore sanitario Non controllava gli assenteisti

ROMA — Nuovi sviluppi nelle indagini sull'assenteismo, che in questi giorni sono concentrate sul personale paramedico. L'ultimo provvedimento giudiziario riguarda il direttore sanitario dell'Ospedale San Camillo di Roma, dott. Mastrantuono, che è stato denunciato, in seguito alle indagini del commissario Carnevale, dal sostituto procuratore dott. Armati.

Il reato che gli è stato contestato è quello di omissione di atti di ufficio. L'incriminazione del dott. Mastrantuono è scaturita dall'operazione di controllo iniziata venti giorni fa sui cartellini del personale paramedico. In quell'occasione venne accertato che alcuni dipendenti timbravano il cartellino di presenza anche per i colleghi assenti. I cartellini degli assenti — secondo gli inquirenti — furono portati al direttore sanitario che, invece di prendere provvedimenti, sembrò ignorare l'episodio. Successivamente gli agenti del dott. Carnevale, in base alle testimonianze delle caposala, ricostruirono in parte il mosaico dei nomi e inviarono venti ordini di comparizione, per assenteismo, al personale paramedico.

All'ospedale San Camillo e nell'intera Usl l'avviso di reato ha destato profonda impressione. Recentemente 15 infermieri erano stati sospesi e poi riammessi dopo che gli atti erano stati inviati alla magistratura. «Il problema dell'assenteismo — rileva Iliano Francescone presidente della Usl 16 — è limitato. L'ospedale non è un ministero. Non c'è l'interruzione dei servizi. Gli amministrativi lavorano moltissimo. Gli infermieri devono lavorare per forza. Ma c'è un clima di paura».

Carlo Mastrantuono, il direttore sanitario del «San Camillo», nonché coordinatore degli altri due ospedali di Monteverde, il Forlanini e lo Spallanzani, visibilmente avvilito, dice: «Mi richiamo al più assoluto riserbo. L'avviso di reato da un magistrato equilibrato come il giudice Armati, dal quale andrò domani, mi pone il dovere di mettermi a completa disposizione per chiarire la vicenda. Il reato ipotizzato di omissione di atti di ufficio, nell'attuale situazione degli ospedali romani, può ricorrere, almeno in apparenza, frequentemente. I direttori sanitari non dispongono di una precisa definizione e delimitazione delle loro competenze mentre hanno doveri enormi in campo igienico e operativo».

L'ospedale «San Camillo» si estende su una superficie complessiva di 21 ettari, mentre la superficie occupata dai padiglioni (i fabbricati sono 35) è di 4.500 metri quadrati. Vi sono tre chilometri di strade in superficie, un chilometro e mezzo sotterranee. Vi lavorano 2700 dipendenti e 700 medici. Dispone di circa 2700 letti e in un anno ricovera oltre 60 mila persone. Solo dal pronto soccorso ne passano circa 50 mila. Ospita inoltre due scuole per infermieri e annovera mille apparecchi elettromedicali. È ritenuto il più attrezzato ed efficiente tra gli ospedali romani.

LA FUGA DAL CARCERE DELLE TERRORISTE

Quattro ordini di cattura per l'evasione di Rovigo

ROVIGO — Quattro ordini di cattura sono stati emessi dal procuratore della Repubblica di Rovigo Marcello Torregrossa nei confronti di altrettanti terroristi che sarebbero tra i protagonisti dell'assalto al carcere di Rovigo il 3 gennaio e della evasione di quattro detenute: Susanna Ronconi, Marina Premoli, Loredana Biancamano e Federica Meroni.

L'assalto provocò anche la morte di un passante, Angelo Furlan, un pensionato rodigino, e notevoli danni ai mezzi e agli edifici di via Mazzini. L'ordine di cattura per strage, banda armata, uso di esplosivi ed altre gravi accuse contro l'ordine pubblico, è stato spiccato nei riguardi di Sergio Segio, considerato il capo militare di Prima linea, latitante da anni, che avrebbe guidato il commando che agì a Rovigo; Giulia Borelli, la terrorista ferita catturata a Roma nei giorni scorsi; Diego Forastieri, che forse è sfuggito alla polizia al momento dell'irruzione nella prigione di Dozier a Padova; ed infine Pasquale Avivio, 25 anni, un terrorista napoletano ricercato da anni.

Assieme a questi quattro terroristi ci sarebbe stato Lucio Di Giacomo, ucciso a Siena dai carabinieri dopo una rapina in banca. Tutti e quattro i terroristi, assieme al defunto Di Giacomo, sono stati riconosciuti tramite foto segnaletiche dai testimoni oculari.

Intanto a Venezia il giudice istruttore Carlo Nordio ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio relativa ai presunti assassini del dirigente della Montedison di Porto Marghera Sergio Gori e del vicecapo della Digos veneziana Alfredo Albanese.

Marco Fasoli, Emanuela Bugitti, Marinella Ventura, Nadia Ponti, Vincenzo Guagliardo, Michele Galati, Carlo Levi Minzi (unico latitante) saranno chiamati a rispondere dei reati di associazione sovversiva e di partecipazione a banda armata.

Tutti, tranne Levi Minzi, dovranno inoltre essere giudicati per aver organizzato ed eseguito i due omicidi. Un'altra giovane, Giovanna Cecconi, è stata rinviata a giudizio.

PUBBLICATE LE DUE SENTENZE DELLA CONSULTA SULL'ILLEGITTIMITÀ DELLE NORME CONCORDATARIE

In tema di matrimoni i tribunali ecclesiastici privano il cittadino della sua tutela giuridica

ROMA — Sono state pubblicate le due sentenze con le quali la Corte costituzionale ha dichiarato illegittime le norme di attuazione e di esecuzione del Concordato con la Santa Sede che, impedendo alla magistratura italiana un qualsiasi controllo di merito, attribuivano pressoché automatici effetti civili sia alle sentenze di nullità dei matrimoni concordati pronunciate dai tribunali ecclesiastici, sia ai matrimoni concordatari contratti da minorenni.

Una delle due sentenze dichiara costituzionalmente illegittimi l'articolo 1 della legge 810 limitatamente all'attuazione dell'articolo 34, comma sesto, del Concordato e l'articolo 17, comma secondo, della conseguente legge «matrimoniale» 27 maggio 1929 n. 847. Ciò perché queste norme non prevedevano che alle corti d'appello italiane, chiamate a rendere esecutive le sentenze di nullità dei matrimoni concordatari pronunciate dai tribunali ecclesiastici, spettasse di accertare che «nei procedimenti svoltisi davanti a quei tribunali fosse stato assicurato alle parti il diritto di agire e resistere in giudizio a difesa dei propri diritti e che quelle sentenze non contenessero disposizioni contrarie all'ordine pubblico italiano».

Il giudice italiano, in altre parole, poteva verificare solo la «mera regolarità formale della documentazione proveniente dal tribunale della segnatura» e le sentenze della Sacra Rota «dovevano» avere effetti civili nel nostro ordinamento senza che si potesse accertare se erano stati effettivamente rispettati i diritti sia dell'Italia sia dei singoli cittadini italiani.

I diritti dell'Italia e dei suoi cittadini — afferma la sentenza — debbono invece essere inderogabilmente tutelati, a presidio di quella sovranità dello Stato affermata dall'art. 1, comma secondo, e dall'art. 7, comma primo, della Costituzione: «La sovranità appartiene al popolo» e «lo Stato e la Chiesa sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani».

Un altro «principio supremo» è quello del diritto del cittadino alla tutela giurisdizionale. Sebbene esso «non risulti vulnerato nella sua essenza» dalla «riserva» accordata alla giurisdizione ecclesiastica, la quale pur sempre «garantisce un giudice ed un giudizio, anche se per certi aspetti difformi da quelli statali», basta però a far dichiarare incostituzionali le norme (commi quarto, quinto e sesto dell'art. 34 del Concordato; art. 17 della legge n. 847) che attribuivano effetti civili alla nullità del matrimonio concordatario derivante non da un provvedimento giurisdizionale, sia pure ecclesiastico, ma semplicemente amministrativo, quale la «dispensa dal matrimonio rato e non consumato».

La seconda sentenza (n. 16/82) dichiara costituzionalmente illegittimo l'art. 12 della citata legge «matrimoniale» n. 847 del 1929 laddove esso ammetteva la trascrizione nei registri di stato civile del matrimonio religioso contratto da chi aveva l'età sufficiente per la Chiesa (16 anni l'uomo e 14 la donna), ma non per lo Stato italiano (18 anni entrambi, con possibilità che per gravi motivi, e accertatane la maturità psico-fisica, il tribunale ne autorizzi il matrimonio se hanno almeno 16 anni).

Questa norma violava il principio dell'eguaglianza giuridica dei cittadini (art. 3 della Costituzione) perché consentiva ai minori di 18 anni o, per le donne, addirittura di 16 anni, di sposarsi validamente in Italia (con la trascrizione del matrimonio nei registri di stato civile) a differenza di quanto è consentito a chi sceglie il semplice rito civile, che richiede la piena capacità di agire conseguente alla maggiore età.

Non solo, dunque, non avranno più efficacia civile i matrimoni religiosi dei minorenni; ma, ciò che prima non era consentito, si potranno impugnare quelli già trascritti, perché chi li ha contratti non aveva in quel momento la capacità di agire.

Fiat: 5 licenziati per i «picchetti»

TORINO — La Fiat ha iniziato le procedure di licenziamento nei confronti di cinque operai (quattro del reparto meccanica di Mirafiori ed uno dello stabilimento di Rivalta Torinese), accusandoli di aver ostacolato l'ingresso in fabbrica ad alcuni compagni di lavoro durante lo sciopero generale regionale dello scorso 2 febbraio.

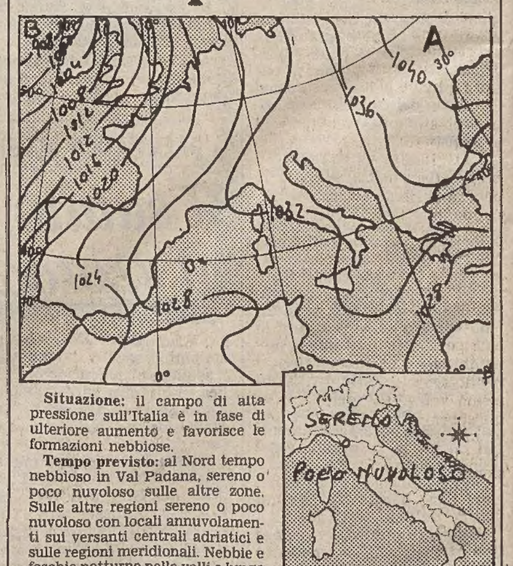
Assistenza: si spacca la maggioranza

ROMA — Battaglia alle commissioni riunite affari costituzionali e interni della Camera nel corso delle votazioni sugli articoli della legge-quadro che riguarda l'assistenza, e in particolare le Ipab (gli istituti di assistenza e beneficenza di ispirazione cattolica). Le commissioni in pratica discutevano il passaggio dallo Stato ai comuni delle Ipab.

Sull'argomento la maggioranza si è spaccata: con il voto contrario dei socialisti e degli altri partiti di opposizione (che non erano a ranghi completi), la Dc sostenuta dai socialdemocratici è riuscita a far passare in commissione alcuni emendamenti secondo cui, in pratica, non solo questi enti non verranno soppressi, ma soltanto una piccola parte di essi sarà trasferita ai Comuni.

L'on. Bassanini, uno dei relatori del provvedimento, socialista passato poi agli indipendenti di sinistra, si è dimesso dalla commissione.

Il tempo che farà



Situazione: il campo di alta pressione sull'Italia è in fase di ulteriore aumento e favorisce le formazioni nebbiose.

Tempo previsto: al Nord tempo nebbioso in Val Padana, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sui versanti centrali adriatici e sulle regioni meridionali. Nebbie e foschie notturne nelle valli e lungo i litorali del centro e sui versanti meridionali adriatici.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli da Est tendenti a provenire temporaneamente intorno a Sud sulla Sardegna e sulla Toscana.

Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione l'Adriatico meridionale e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 7; Venezia -2, 7; Bolzano -4, 6; Verona 3, 8; Milano 0, 6; Torino 0, 5; Cuneo -1, 1; Genova 5, 8; Bologna -2, 7; Firenze 0, 10; Pisa 1, 10; Falconara -4, 9; Perugia 1, 5; Pescara -2, 8; L'Aquila -3, 5; Roma Urbe 0, 11; Roma Fiumicino 3, 11; Campobasso -2, 0; Bari 5, 7; Napoli 2, 8; Potenza -4, -1; Leuca 3, 7; Reggio Calabria 5, 10; Messina 7, 10; Palermo 11, 12; Catania 5, 13; Alghero 8, 16; Cagliari 11, 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. -2, 6; Atene s. 2, 6; Bangkok s. 24, 32; Beirut p. 10, 15; Belgrado n. -1, 1; Berlino s. -5, 0; Bruxelles s. -2, 12; Buenos Aires s. 23, 32; Cairo n. 9, 16; Chicago n. -18, -5; Copenaghen s. -4, -2; Francoforte s. -5, 4; Ginevra s. 2, 7; L'Avana s. 18, 28; Hongkong n. 15, 28; Gerusalemme n. 2, 9; Johannesburg s. 12, 25; Lisbona s. 9, 14; Londra s. 6, 9; Madrid n. -1, 14; Manila s. 18, 30; Città del Messico s. 8, 23; Mosca s. -14, -7; Nuova Delhi n. 8, 20; New York n. 2, 11; Parigi s. 0, 10; Rio de Janeiro n. 18, 32.

ARTE E CULTURA DEGLI ANNI '30 NELLA SUPERMOSTRA MILANESE: TANTE DOMANDE SENZA RISPOSTA

Ma lo sponsor vestiva in orbace

Articolata in 19 sezioni, è aperta a Milano dal 27 gennaio (e si prolunghera fino al 30 aprile) la grande rassegna dedicata agli «Anni Trenta - Arte e cultura in Italia», che sta suscitando un vivissimo interesse di pubblico e discordanti reazioni tra la critica specializzata. Alla rassegna, organizzata dal Comune di Milano, dedichiamo un'ampia parte di questa pagina.

Quali anni Trenta? Quelli del grande consenso al fascismo, che ha forgiato la generazione dei padri che stanno per diventare nonni, quelli dell'escalation che finì con la guerra, o quelli dell'introduzione in Italia dell'architettura moderna, del rifiorire del cinema, della nascita del design? Gli anni Trenta di Mussolini e Starace o quelli di Adriano Olivetti? O quelli di Bottai?

La somma di domande si affolla, purtroppo senza risposta, dopo aver maratonato dentro, sopra e sotto piazza Duomo di Milano, sede della mostra dedicata ad arte e cultura in Italia nel fatidico decennio. Una mostra ben fatta, straordinaria in qualche parte; e ancor meglio propagandata, visto che è impossibile avvicinarsi all'hinterland milanese senza sapere che c'è, dove, con che orario, e che il lunedì fa turno di riposo. E ancor meglio utilizzata, visto che ha generato attorno a sè un gran parlare, al quale queste righe in qualche modo contribuiscono, senza meritarlo appieno, tutto, fino in fondo. E' esattamente l'opposto di molte iniziative di periferia, che meritano tanto e non fan parlare nessuno. A Milano han sede quattro quinti delle agenzie di pubblicità italiane, e si vede.

Una mostra che però lascia senza risposta le domande d'inizio. Arte e cultura in Italia,



ma come? Insieme al potere contro, dentro, sotto? «Vent'anni di fascismo non sono passati invano nella vita italiana, ed è umanamente impossibile cancellarli» disse Mussolini nel giugno del '43.

Eppure per larga parte della mostra di Milano sembra di osservare le opere di Curlandia, sotto il regno di Venegono settimo. Come se vivere allora non costasse compromessi, fatiche quotidiane, illusioni e bugie a sé e agli altri. Come se la dialettica non si mescolasse quotidianamente all'equivoco, incoraggiato quest'ultimo dal perenne pragmatismo del fascismo nei confronti della cultura, dall'apparente liberalismo di alcune delle sue frange, dal fatto che non ci fu uno Zdanov in camicia nera, e che artisti e architetti allora se la cavarono meglio che mai, perché le commesse non mancavano.

Ci permettiamo una lunga, lunghissima citazione. Chiedendo scusa, perché non è la prima volta che compare su queste colonne. Ma è così bella, precisa, totale, da sembrare scritta apposta per l'occasione.

E invece la scrisse e disse Ernesto Nathan Rogers, il triestino del BBRP, nel '62. Rogers allora era da tempo un maestro dell'architettura democratica, e se avesse glissato sul decennio nessuno gli avrebbe mai rimproverato nulla. Ma all'inizio dei Sessanta, quando molte delle illusioni nate nel '45 erano ancora vive (anche se molte, e tutte in architettura, erano state consumate), Rogers volle dedicare una lezione a una «Testimonianza sugli architetti del ventennio», che poi pubblicò in Casabella. La lezione, il grido di quest'uomo infinitamente civile, cominciava così.

«Io parlo dell'esperienza degli architetti della mia generazione, cioè di coloro che hanno creduto in una nuova architettura, quella del Movimento Moderno, che ha come fondamento la misura umana... L'esperienza degli architetti della mia generazione è un lungo processo evolutivo, e io dovrò ripercorrerlo davanti a voi brevemente, per quanto mi costi. E credetemi, mi costa molto, perché devo rievocare errori gravi, miei e di altri, e sono soprattutto i propri che pesano.



«Bisogna dichiarare, senza reticenze, che la maggior parte degli architetti italiani hanno contribuito direttamente o indirettamente, con distintivo o senza, alle opere del regime. Bisogna dire questa verità, perché soltanto dicendola si può sperare di aver superato l'errore. Potrà sembrar strano che persone intelligenti e oneste, in un paese che aveva già dato Gramsci, Matteotti e Gobetti, non capissero e continuassero a sbagliare. Eppure la nostra storia è questa, di gente che ha sbagliato senza capire fino a quale punto arrivava il proprio errore... Gli architetti più importanti della nostra generazione sono stati Terragni e Pagano; e Terragni e Pagano sono stati i più fascisti di noi.

«Come si può spiegare questo errore di una cospicua collettività di persone che, benché pubblicamente non potessero troppo discorrere, fra loro tuttavia discutevano? Io credo che alla base vi sia una confusione filosofica. Ci basavamo su un sillogismo che diceva così: il fascismo è una rivoluzione, l'architettura moderna è rivoluzionaria, dunque deve essere l'architettura del fascismo.

«Come vedete, la prima proposizione non è giusta, e la conseguenza non poteva che essere disastrosa: il fascismo non era una rivoluzione».

Abbiamo cercato invano, per i corridoi sopra e sotto piazza del Duomo, l'eco di questa lacerante testimonianza, lo sviluppo del paradosso per il quale l'architettura più democratica, della nuova Italia, il prototipo dell'architettura democratica, è una casa del fascio, quella di Como. Nel ducato di Curlandia, negli anni Trenta, l'arte era Arte, la cultura era Cultura e il potere era Potere. La faccenda diventa sospetta se si prende in mano il catalogo, 25 mila lire per tre chili di materiale interessantissimo, un affare ai prezzi correnti.

Il catalogo, misteriosamente, non parla di Curlandia ma dell'Italia. E' aperto da un intervento lucido, appassionante, quasi perfetto di Vittorio Fagone su «Arte, politica e propaganda». Letto quello, la mostra diventa un'altra mostra. Purtroppo non si può dare per scontato che ogni visitatore abbia letto un catalogo di quasi 700 pagine. La conoscenza del libro non diventa arte espositiva. Perché?

Alcune risposte. Paura che l'indagine andasse troppo oltre, che venisse scambiata per celebrazione. Paura stupida, ma possibile. Oppure: fuga



dei curatori nello specifico, l'Arte e la Cultura e le Discipline con le maiuscole Tentativo di affermare l'autonomia, o la superiorità degli specifici sugli altri fattori, sulla storia, sul potere.

Errore tragico, perché nello scontro tra Mephisto e il generale la peggio ce l'ha l'attore, il potere vince sempre. Errore doppio, perché alla fine di tanta Arte e di tanta Cultura ci furono le leggi razziali, e poi la guerra, cioè la storia impastata di sangue. Lo specifico avrà i suoi buoni diritti, ma qui si discorre del nostro passato, del nostro presente, dei perché di ieri e di oggi, e non di un nostalgico «come eravamo». A faccia di ciò, le scuole di Curlandia riescono a suscitare solo un distratto interesse.

Fabio Amodeo

Lungo viaggio negli anni di piombo

La mostra è distribuita su due sedi principali, distanti l'una dall'altra una decina di metri, per cui il tutto sul piano logistico funziona impeccabilmente. Poi c'è un'appendice nell'ottagono della galleria Vittorio Emanuele, che è più che altro un display di realizzazioni industriali del decennio, costruito per attirare l'attenzione sulla mostra vera e propria.

L'ideale sarebbe cominciare da una lettura del catalogo. Cioè: andare alla mostra, comprare il catalogo, passare la serata a leggerlo, e presentarsi alla porta la mattina dopo pronti e ferrati. Comunque sia, un iter ragionato comincia dalla galleria del sagrato.

Si tratta di un vecchio rifugio antiaereo, riattato stupendamente a sede espositiva. L'ingresso sembra quello della metropolitana, sicché molti esitano nel timore di finire a Gorgonzola o a Cascina Gobba. Si trova sul bordo del sagrato, all'altezza della facciata, dall'altra parte rispetto alla galleria.

La mostra comincia con una serie di vetrinette dedicate alla vita di ogni giorno, alla propaganda e alla società fascistizzata. Molto più efficaci, per cogliere l'atmosfera degli anni, i cinegiornali Luce che vengono proiettati in continuazione da due televisori in un angolo. In realtà bisognerebbe passare l'intera giornata davanti ai cinegiornali, per farsi la quadratura mentale giusta. Ma almeno una sosta prolungata, per ricordare quegli anni di piombo, è indispensabile.

Da qui si entra nella galleria del sagrato vera e propria, e si accede al momento più alto della mostra: una vera pinacoteca degli anni Trenta, ordinata con lucidità critica, quasi con furore, e garantita da una leggibilità che ha pochi riscontri nella storia delle esposizioni. Forse se l'intero Barnum si fosse limitato a questa rassegna ne avrebbero guadagnato tutti, organizzatori e visitatori.

Conviene percorrerla con calma, attraverso i suoi capitoli: l'ultimo Novecento (curatrice Rossana Bossaglia), la reazione contro il Novecento, dai «sei» di Torino ai chiaristi di Milano alla scuola romana, curatori Alessandra Borgogelli e Guido Armellini; gli astratti raccolti da Luciano Caramel; e infine il secondo Futurismo, ordinato, com'era naturale, da Enrico Crispolti.



Scontri e incontri pittorici e scultorei sono raccolti con precisione certosina. Dei pannelli introduttivi semplici e precisi conducono il più ignaro dei visitatori attraverso il percorso. Ciascuno potrà fare le proprie scoperte, a seconda di indirizzi e opinioni: ci permettiamo di segnalare una scultura mobile di Munari, del '35 o giù di lì, e alcune aviopitture di Tullio Crali, francamente emozionanti.

Finito nel sagrato, si schivano alcune littorine esposte nel cortile di palazzo Reale (perennemente in restauro, ma forse è la volta buona) e si sale lo scalone che porta alla Sala delle Cariatidi. Da qui cominciano gli ignari, per cui c'è sempre coda alla biglietteria. Occorre brandire il biglietto già acquistato sotto il sagrato e forzare il blocco.

Nella sala delle Cariatidi tutto è molto meno chiaro che nel sottosuolo. Si comincia da architettura e urbanistica, due sezioni curate da Cesare De Seta e Guido Canella e Gian Paolo Semino. Ragionevolmente interessanti, se non fosse per il fatto che tre anni fa una mostra omonima era stata allestita a Venezia, con molto più spazio e molto più materiale, per cui quasi tutto era già stato detto in condizioni migliori.

Gli esempi architettonici sono centrati su Milano e Roma, con una perversa predilezione per l'architettura «bella» e un'altrettanto perversa disattenzione verso quella delirante od orribile, che pure ci tormenta ancora oggi. Non manca l'appendice dedicata alle «nuove città», curata da Riccardo Mariani, con particolari inediti della pianificazione coloniale.

Le due parti potenzialmente più interessanti, quella dedicata alle Triennali di Milano e quella devoluta al protodesign, non offrono letture emozionanti, e spiace che la curatrice che graziosamente si chiama Anty Pansera non abbia consentito di percepire che lì e allora, più che in qualsiasi altro settore, da quel nostro passato è stato determinato il presente.

Probabilmente anche questo capitolo soffre per la predilezione verso i prodotti colti, raffinati, e per la mancata comparazione con l'oggettistica di ogni giorno, come se tutti i mobili del mondo fossero stati disegnati da Giò Ponti. Negli anni Trenta il kitsch era un virus ignoto? Ne dubitiamo. Non valeva la pena di interrogarlo? Ne dubitiamo due volte.

I capitoli dedicati a teatro, scenografia, cinema e musica dimostrano che non si possono far mostre su teatro, scenografia, cinema e musica. E infatti ciascuna di queste discipline trova collocazione più adeguata in concerti e proiezioni che non stiamo ad elencarvi, perché bisognerebbe abitare a Milano per due mesi di fila per seguirle come si deve.

Infine, nei saloni dell'ex Arengario, le ultime tre tappe, dedicate alla fotografia (curatrice Francesca Alinovi) con accostamenti un po' casuali tra ricerca alla Moholy-Nagy e ritrattistica commerciale (e un grande interrogativo: alcuni ritratti di Ghitta Carrel, che tecnicamente non aveva nulla da imparare da nessuno al mondo, di qualità così cattiva da far sospettare che siano stati riprodotti, e male, da qualche libro; il che tra l'altro non è dignitoso...), all'illustrazione (curatori Antonio Faeti e Paola Pallottino) e alla grafica industriale (curatrice: Marinella Pigozzi).

Essendo arti minori, nelle quali mette il naso poca gente appassionata, sono quelle che consentono le scoperte più belle. Che Dudovich la faccia da signore, è perfino scontato. Che sia l'esplorazione di un momento storico critico, nel quale decolla l'industria culturale italiana, è un dato che aggiunge interesse alla fine della rassegna.

Infine grande curiosità suscita tra le signore il capitolo moda, che è fra i meglio documentati, per merito di Alessandra Gnecchi Ruscone. Sensibili a questo richiamo, molte signore si sono presentate il giorno dell'inaugurazione con veletta e giacca a spalle alte. I manichini in vetrina sembravano, racconta una testimone dell'evento, molto più vivi.

F. Am.

Ed ecco i nostri, da Dudovich a Rogers

Quanti sono gli artisti giuliani e friulani che si son meritati un posto al sole nella mostra-kolossal di Milano? La curiosità, legittima, è presto soddisfatta da una scorsa alle schede bio-bibliografiche (ricche e documentate, ancorché insaporite da parecchi refusi e da qualche incidente d'impaginazione), in coda al mastodontico catalogo edito da Mazzotta.

Nel settore «pittura scultura fotografia» troviamo i nomi di Afro e Mirko Basaldella, di Tullio Crali, di Farfa, di Giannino Marchig, di Pietro Marussig e di Luigi Spazzapan, assieme a quelli di due outsiders di tutto rispetto quali Luigia Zamparo Corona (nata a Manzano, moglie del pittore palermitano Vittorio Corona, disegnatrice di arazzi su temi futuristi, tuttora vivente a Roma) e di Giuseppe Pagano Pogatschnig.

Nella zona «architettura e grafica industriale», con Ernesto Nathan Rogers e ancora Pagano, sono inseriti, con qualche evidente forzatura, Marcello Dudovich e Anita Pittoni: della quale vien rammentata l'attività svolta tra 1930 e '40 come fondatrice e animatrice del Laboratorio artigiano triestino, specializzato nella produzione di stoffe d'arredamento e d'abbigliamento. Clamorosa, nel settore architettonico, ci pare la latitanza di Umberto Nordio, pur da poco rivalutato, e proprio a Milano, nell'ambito delle manifestazioni della Triennale.

Dopo una scheda dedicata a Trieste («Romanità versus Mitteleuropa») nella serie «Le città» e relativa agli sventramenti e ai tentativi di riconfigurazione urbana degli anni Trenta, ecco riaffiorare il nome di Dudovich nel settore «illustrazione», assieme a quelli dei fratelli Carlo e Vittorio Cossio, misconosciuti pionieri udinesi del fumetto e del cinema d'animazione e a quello — mimetizzato suo malgrado dalle città di nascita (Il Cairo) e di morte (Firenze) — di Marina Battigelli, pittrice, illustratrice, acquafortista e scrittrice di famiglia schiettamente triestina.

* * *

E quali sono, tra queste, le figure che meglio emergono nella rassegna? Probabilmente quelle di Dudovich, Crali, Rogers e Pagano Pogatschnig. Dudovich è largamente presente come cartellonista e illustratore: suo è il disegno di una coppia elegante (tratto da un cartellone pubblicitario) che si è guadagnato l'onore d'essere inserito nel collage riassuntivo del decennio, divenuto «marchio» e manifesto ufficiale della mostra milanese; e ancora sua è la réclame del Fernet Branca che campeggia in controcopertina del catalogo (benché con gli anni Trenta abbia poco a che fare, essendo ad essi decisamente antecedente).

Una sorpresa per molti, quasi certamente, l'ampia e meritata presenza di Crali, come aeropittore, come «visualizzatore poetico» e soprattutto come progettista architettonico di segno marcatamente futurista (la sua Aerostazione Hotel, la sua Stazione interplanetaria, la sua Torre sono espisodi né gratuiti né estemporanei di una multiforme creatività).

Rimangono Pagano, Pogatschnig e Rogers. Il primo, istriano di nascita, uno degli animatori del razionalismo architettonico in Italia, è ovviamente presente nelle sezioni di architettura e di protodesign. Dal suo archivio fotografico, che ha generato due anni fa una bella mostra bolognese e un libro edito da Mazzotta, sono state inoltre tratte alcune delle più rilevanti opere della sezione fotografica.

Ancora poco esplorato da questo punto di vista, Pagano divenne fotografo per necessità propria, per documentare la casa rurale in Italia, un lavoro sul quale esistevano al tempo pochissime tracce iconografiche. La curiosità e l'inquietudine che lo contraddistinsero in ogni manifestazione lo tennero «agganciato» anche alla fotografia, nella quale elaborò una perfezione tecnica considerevole.

Anche la presenza di Ernesto Nathan Rogers è legata alla prima stagione dell'architettura moderna in Italia. Rogers affrontò gli anni Trenta da neolaureato, ma si inserì ben presto tra le punte creative del movimento. Nel periodo esaminato, sua è la colonia elioterapica di Legnano, una delle realizzazioni più compiute del principio razionalista.

R. C.



Nelle foto qui sopra: la struttura metallica al centro dell'ottagono della Galleria Vittorio Emanuele e una baracca contenente modelli di aeroplani d'epoca. A sinistra, con Mussolini in un enfatico atteggiamento oratorio, un quadro di P. Conti (Bambina con coniglio di gomma, del 1933) e la figurina del Feroce Saladino, della serie dei Quattro Moschettieri di A. Bioletto (1934).

STORIE, FAVOLE, SOGNI IN UN CICLO DI FILM

Un'isola perduta chiamata Yiddish

Qui si racconta di Yidl che, travestita da ragazzo, col vecchio padre diventa musicista e girovaga. Di Tevya che sbuffa rassegnato: «Grazie a Dio, quest'anno il nostro Pogrom l'abbiamo già avuto». Di David, ottimo cantore hassidico, ma pessimo padre di famiglia. Di Lea e Hanan le cui anime nessuno potrà più dividere. Sono le storie, le favole e i sogni, del cinema yiddish, che tutti i triestini potranno vedere (da lunedì 8 a lunedì 15 febbraio) nelle sale della Cappella Underground e del Goethe Institut.

Ma che cos'è yiddish? Lo ha spiegato, come meglio non si potrebbe, il professor Amos Luzzatto, la settimana scorsa a Venezia. C'era un mondo, nella vecchia Mitteleuropa, dove gli ebrei non erano sparsi in piccoli gruppi, ma costituivano grandi masse concentrate di milioni e milioni di uomini. Lì il «non» saper leggere e scrivere era, già secoli addietro, considerato eccezionale, al contrario dell'universo circostante.

Ci si studiava la dottrina giuridica e quella politica, perché gli ebrei avevano i loro organi rappresentativi, i loro tribunali civili e penali, la gestione fiscale della vita comunitaria. Chi conosceva «solo» la Thorà (l'antico testamento) era considerato piuttosto ignorante; eppure era un mondo di grande semplicità, spesso di miseria, dove enormi masse proletarie erano alle prese tutti i giorni con i problemi della sopravvivenza.

Quest'isola oggi non c'è più: non ha resistito all'ultima, alla più sistematica e feroce delle persecuzioni che l'hanno colpita, quella nazista. E la lingua di questa gente, l'yiddish (un misterioso e affascinante misto di tedesco, ebraico e lingue slave, scritto con i caratteri dell'alfabeto ebraico), si avvia a divenire una lingua morta. Oggi piccole comunità organizzate sopravvivono solo negli Stati Uniti e in Israele: la loro stampa e la loro letteratura sono in grave crisi (nonostante il recente Nobel al più grande scrittore yiddish ancora vivente: Isaac Singer); i teatri tirano avanti a stento e l'espressione cinematografica, appena sorta, è stata spenta dalla guerra e non è più rinata.

Questi film sono un'occasione unica per conoscere, di riflesso, un po' di questo mondo e per ascoltare dal vivo i suoni della sua lingua. Un approfondimento essenziale sarà rappresentato dal dibattito che riunirà personaggi del calibro di Giorgio Voghera, Claudio Magris, Alberto Farassino e Guido Lopez. Un intervento conclusivo sulla rassegna è poi previsto per lunedì 15. Meglio non aggiungere altro e dare voce ai sopravvissuti di quest'isola scomparsa. Di solito sono anziani affabili, ma distaccati, come guardassero il mondo dalla finestra, con una vena di tristezza. Meglio ascoltarli, prima che si stanchino, che se ne vadano. E ci lasciano soli.

Guido Vitale

Parlano due superstiti «A Varsavia, ricordo...»



ROMA — Robert Miller, corrispondente da Roma della radiotelevisione statunitense ABC, è da 18 anni in Italia. Cresciuto in America nell'ambiente degli ebrei emigrati dalla Polonia, ha frequentato le scuole yiddish di New York.

«Un tempo negli Stati Uniti era possibile vivere pienamente nella nostra lingua: se qualcuno non desiderava parlare o sentir parlare inglese, poteva ancora farlo e molti di noi, i vecchi soprattutto, la lingua della maggioranza non l'hanno mai imparata. Oggi tutto è cambiato: quelle comunità che erano sopravvissute alla guerra negli Stati Uniti, in Polonia e in Argentina, sono del tutto disgregate o ridotte ai minimi termini. Per noi giornalisti, soprattutto, è stata molto dura: la crisi della stampa yiddish si è abbattuta violentissima negli scorsi anni, per la sempre più acuta mancanza di lettori, e oggi, come vedi, io devo lavorare in lingua inglese».

Che significato ha questa rassegna di film, perché suscita tanto interesse? «Non saprei, me lo sono chiesto anch'io senza trovare una risposta. In Italia potrebbe trattarsi di una moda, di una curiosità superficiale, che in ogni caso resta estranea ad una vera compressione del nostro mondo della nostra storia. Ma forse non è così e si tratta invece di una ricerca disperata, soprattutto da parte dei giovani, di «valori» e di punti di riferimento di cui la cultura e la tradizione ebraica sono ricche. Per gli Stati Uniti il discorso è differente; lì c'è ancora un pubblico yiddish che desidera vedere spettacoli nella sua lingua, soprattutto dopo la scomparsa dei numerosissimi teatri che c'erano una volta. A Chicago questi film hanno avuto un successo enorme per queste carenze, cui, naturalmente, si affianca il fenomeno della curiosità e della moda».

A vederli viene da chiedersi, al di là del valore di testimonianza, siano poi delle grandi opere. «A mio parere l'insieme delle pellicole non vale molto: salvo il caso del "Dybuk", che è davvero un capolavoro, si tratta di storie piuttosto sentimentalistiche, quasi banali. C'è poi "Tevya", che è piuttosto buono e merita di essere visto se non altro per quell'attore straordinario che fu Maurice Schwartz. Da ragazzo, a New York, ho assistito molte volte alle interpretazioni di Schwartz (era il direttore del teatro stabile yiddish), e ti posso assicurare che non si resisteva al suo fascino».

Ormai le occasioni di parlare yiddish sono rare. «In Italia naturalmente siamo pochissimi e non c'è alcuna vita comunitaria. Qualcuno è arrivato qui fra le due guerre (commercianti, medici, giornalisti...), quando li incontro per strada facciamo due chiacchere. Tutto qui».

Parlerai yiddish a casa, coi tuoi figli... «No, vedi, i miei figli non hanno frequentato le scuole yiddish ed io non ho insegnato loro nemmeno una parola di questa lingua. Non chiedermene le ragioni... Forse c'è in questo una volontà di sparizione, ma noi non amiamo forzare il corso delle cose».

* * *

La signora S. R., che mi accoglie nella sua bella casa del quartiere Parioli, è la figlia di uno dei più grandi scrittori della storia della letteratura yiddish: Alter Kacyzne. Kacyzné fu lo sceneggiatore del più importante film mai realizzato in yiddish, il «Dybuk».

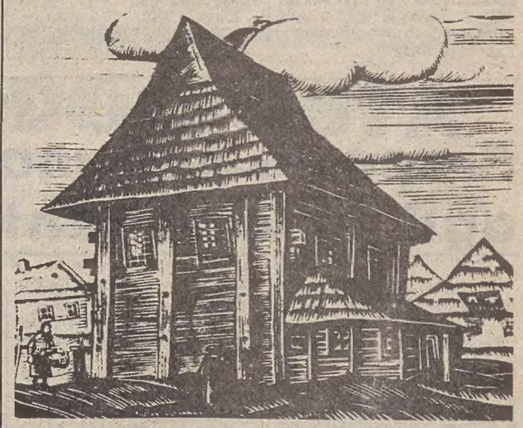
«Casa nostra, prima della guerra, era forse il più sofisticato salotto intelettuale di Varsavia. Non ho mai più visto una vita culturale così effervescente come quella. Né a Parigi, né a Vienna, né tantomeno a Roma. Ho conosciuto molta gente importante per la cultura yiddish, un elenco sarebbe troppo lungo. Isaac Singer, divenuto poi tanto celebre per il Nobel, quando ci veniva a trovare era ancora un ragazzino e faceva il giornalista, mentre suo fratello era uno scrittore già affermato.

«Mio padre è stato discepolo di Perez e di Anski (fra i massimi nomi della letteratura yiddish) ed era molto celebre anche negli Stati Uniti per le sue corrispondenze dalla Polonia e le sue fotografie pubblicate dal «Forwards», il più diffuso quotidiano yiddish. Come tutti in quegli anni, noi amavamo soprattutto il teatro e mio padre ha lavorato molto per il teatro yiddish».

Come si è trovato coinvolto nella realizzazione del «Dibuk»? «Era l'esecutore testamentario di Anski (l'autore della piéce teatrale originaria) e non poteva che essere lui a trasporlo sullo schermo. Per me fu una grande avventura: da bambina mi portava sul set ed io conoscevo gli attori, giocavo, mi misuravo le loro parrucche. A distanza di tanti anni, rivedendolo, trovo che sia ancora un film molto fresco e pieno di poesia. Che sia ancora carico di emozioni e di significati».

Ci si chiede, guardando questi film, quanto dicano di vero sulla vita degli ebrei in Polonia. «Molto più di quanto non si creda. La povertà estrema di tanta gente, la possibilità di perdere la propria casa e di trovarsi con le masserizie per strada, i drammi piccoli e grandi della vita sono tutti veri. Se li confronto con i miei ricordi di giovinezza, devo dire che sono dei film sinceri e realistici al cento per cento».

Nelle sue parole rivive lo «shtetl» (il villaggio ebraico), con la sua miseria, le sue strade polverose, le sue sinagoghe



di legno e i suoi abitanti, gli «ebrei coi rizzi», come li ha chiamati, con stupenda espressione, il poeta triestino Carolus L. Cergoly... «Queste cose vivono solo nei ricordi. Per me quelle terre sono perdute per sempre. Dopo la guerra non ho più avuto il coraggio di tornare in Polonia. Lì ho passato tutti quegli anni terribili lottando per la sopravvivenza, lì ho perso mio padre, assassinato dai nazisti ucraini. Nel 1946, sposando l'ambasciatore italiano a Varsavia, ho smesso di essere polacca».

Resta seduta, col lungo e sottile sigaro tra le dita, circondata da una montagna di cartoline, di documenti, di inviti e di lettere dagli amici sparsi per il mondo. «Questa rassegna di film per me è stata un totale sconvolgimento. Mi ha fatto rivivere tante sensazioni... Fu — ripete — una grande avventura: da bambina mi portava sul set ed io conoscevo gli attori, giocavo, mi misuravo le loro parrucche...».

G. Vit.

Nelle illustrazioni, una scena del film «Tevya» e una sinagoga in un'incisione di Salomon Yudovin.

CRONACHE DEL NORD - EST

GLI ACCORDI DI FRONTIERA

Per un'area più ampia i nuovi lasciapassare

I documenti saranno validi cinque anni

TRIESTE — Sarà valido per cinque anni e non più per tre il lasciapassare per le popolazioni che risiedono nelle zone di frontiera di Italia e Jugoslavia. Lo prevede la bozza del nuovo testo degli accordi italo-jugoslavi di Udine del 1962, messa a punto da una commissione mista che si è riunita a Nova Gorica.

Il nuovo documento sarà molto più contenuto, in quanto a pagine, rispetto all'attuale e le modalità per il suo ottenimento saranno semplificate. Sarà infatti rilasciato direttamente dalle questure senza più bisogno della vidimazione da parte delle autorità jugoslave. La procedura è reciproca, vale cioè anche per i cittadini jugoslavi.

Viene inoltre notevolmente ampliata l'area geografica in cui è previsto il rilascio del documento. In Jugoslavia lo potranno ottenere, oltre che le popolazioni dell'Istria, anche quelle di Sesana, Tolmino e Jesenice, mentre in Italia potranno averlo tutti i residenti nella provincia di Trieste e le popolazioni di 24 comuni della provincia di Gorizia e 25 di quella di Udine.

Infine saranno semplificate al massimo le formalità doganali per le società sportive, i circoli artistici e culturali ed altri gruppi.

Il nuovo testo degli accordi sarà sottoscritto fra un paio di settimane a Udine.

COLONI A BELGRADO CON LA DELEGAZIONE DELLA DC

«L'ubicazione della Zfic è un problema immaturo»

Le direttrici di una possibile cooperazione fra la regione e la Jugoslavia

BELGRADO — «Non si è parlato della collocazione della zona industriale prevista dal trattato di Osimo» ha detto l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia, Sergio Coloni, a conclusione della visita a Belgrado della delegazione della Democrazia Cristiana guidata dall'on. Flaminio Piccoli e di cui egli ha fatto parte.

«Il problema non è maturo — ha proseguito — siamo in un momento in cui gli investimenti industriali vengono rallentati sia in Jugoslavia (abbiamo ascoltato dati molto interessanti) sia in Italia. Questo obiettivo rimane come un punto interessante della cooperazione: è nota peraltro la procedura di approfondimento che stiamo portando avanti per incarico del nostro governo.

«Abbiamo voluto sottolineare invece l'impegno recente del nostro governo che ha stanziato con un'altra legge trecento miliardi per proseguire nella cooperazione prevista dagli accordi di Osimo. In particolare abbiamo indicato nel contesto delle relazioni che l'Italia e la Jugoslavia hanno con la Comunità economica europea (cioè nello spirito degli accordi di Osimo e dell'accordo di cooperazione tra Jugoslavia e Cee) progetti che possono essere comuni.

«In modo particolare — ha proseguito Coloni — abbiamo indicato tre direttrici: quella transitaria e portuale, quella della cooperazione energetica e nel campo della ricerca ed infine quella del turismo e del commercio.

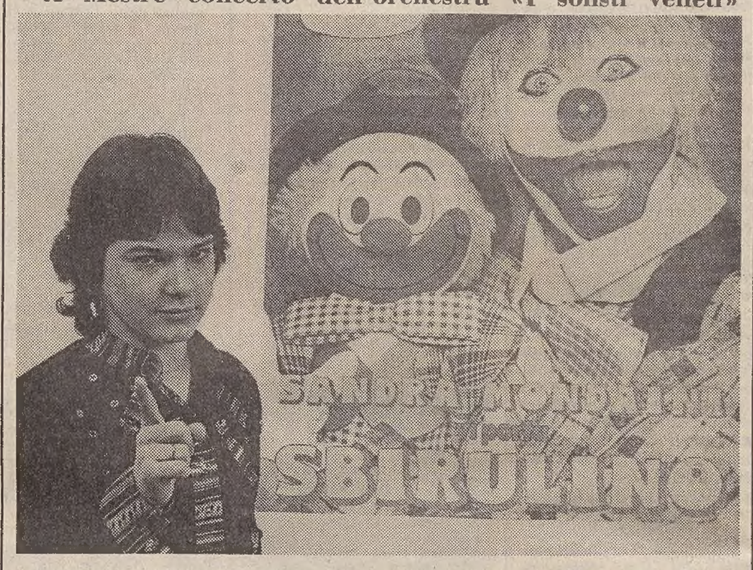
«A Trieste — ha proseguito — si sta realizzando l'area di ricerca. Abbiamo avanzato in sede comunitaria la proposta di un sincrotrone, cioè di un acceleratore di luce. Il governo italiano ha proposto ufficialmente questa candidatura e la Jugoslavia, ne abbiamo avuto conferma qui a Belgrado, è interessata a questa cooperazione.

«A proposito del terzo filone del turismo e del commercio riteniamo che pur mantenendo un clima di concorrenza che è molto positivo, si possano migliorare le infrastrutture e sviluppare forme di cooperazione».

Interrogato sulla difesa delle minoranze italiane in Istria, Coloni ha detto: «Nell'incontro con l'Alleanza socialista jugoslava abbiamo avuto la conferma dell'impegno a sviluppare la funzione del gruppo etnico italiano in Istria e a Fiume. È chiaro che, dopo gli accordi di Osimo, i problemi delle minoranze non si collocano in termini di reciprocità tecnica. Questa è una visione superata. Tuttavia noi abbiamo grande interesse per lo sviluppo della comunità italiana in Jugoslavia e le assicurazioni che abbiamo avuto dalle autorità federali in proposito ci sono giunte molto gradite».

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Sandra Mondaini e «The Manuel show» domani a Trieste**
- **Prosegue a Pordenone la mostra sull'Italia del boom**
- **A Mestre concerto dell'orchestra «I solisti veneti»**



Spettacolo con Sbirulino, il simpatico personaggio ideato e impersonato da Sandra Mondaini domani, alle 20, al teatro Cristallo (via Ghirlandaio 12) a Trieste. Accanto a Sbirulino ci sarà Emanuele Lamendola, in arte Manuel, che presenterà il suo show. Manuel, triestino, nel corso della sua breve ma intensa carriera, ha calcato le scene italiane, svizzere e francesi riscuotendo ovunque un caloroso successo. E questo perché canta, balla, mima e scrive canzoni (coreografia, scenografia, testi e musiche dello spettacolo sono, infatti, suoi) *(Photo Image)*

A Trieste

● Resterà aperta ancora oggi (10-13 e 16-18) nella sede del Goethe Institut-Centro culturale tedesco (via del Coroneo 15) la mostra fotografica «Chargesheimer 1924-1972», dedicata al realismo sociale.

● Continua alla Stazione marittima (fino al 28 febbraio) la rassegna di pittura, scultura, architettura e grafica nel Friuli-Venezia Giulia dal 1900 al 1950, organizzata dal civico museo Revoltella. Sono esposte trecento opere di 109 artisti.

● Prosegue al Centro Barbacan la seconda edizione della «Mostra regionale del disegno». La rassegna, che resterà aperta fino al 19 febbraio, presenta 57 opere di artisti della nostra regione. Orari: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13 (lunedì chiuso).

● Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di James Joyce è stata inaugurata ieri nella Biblioteca statale del popolo (via del Teatro Romano) la mostra «James Joyce triestino-autografi e documenti». Aperta fino al 15 febbraio. Nella sala comunale d'arte, in piazza Unità, Bruno Chersicla presenta, invece, una serie di ritratti ad acquerello dei personaggi triestini che conobbero lo scrittore.

● Alla galleria d'arte Torbandena si è aperta la mostra dedicata al «Bestiario» di Graham Sutherland, il grande pittore inglese recentemente scomparso. Il «Bestiario» comprende 26 litografie eseguite tra il 1965 e il 1968. Chiuderà il 10 febbraio.

● Collettiva di Bertini, D'Orazio, Corpora, Dova, Santomaso, Turcato, Vedova, Scanavino, Picasso e Delanj al Planetario. Orari: feriali 11-13 e 17-20 (escluso lunedì mattina); festivi 11-13. Chiuderà il 15 febbraio.

● Personali dei pittori Grace e Luciano Crivellari nella sala d'arte Moderna (corso Italia 9).

● Riccardo Tosti presenta le sue opere fino al 16 febbraio nella galleria Sant'Elena (via degli Artisti).

Opere grafiche di Bressani, Cornachin, Dugo, Famà, Ferletti, Kravos, Mascherini, Palcic, Ronay, Steidler, Stocca e Valvassori sono esposte alla Corsia Stadion.

● Vernice domani, alle 18.30, alla galleria Cartesius (via Marconi 16), della mostra di incisioni, disegni e oilpastels del pittore goriziano Fulvio Monai. Aperta fino al 18 febbraio (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13).

● Ancora oggi e domenica (ore 18, 20 e 22) alla Cappella Underground (via Franca) sarà proiettato il film «Radio on», di Christopher Petit con David Beames e Lisa Kreuzer.

● Questa sera, alle 20.30, al piano bar della Casa della cultura di via Petronio gli attori Stojan Colja e Silvij Kobal, il cantautore Andrej Šifrer, i «Nuovi Scribacchini» e un complesso musicale di Muggia presenteranno lo spettacolo «Poesiole umoristiche da Preseren a Šifrer».

● Domenica, alle 17, alla Casa della cultura di via Petronio si svolgerà la giornata della cultura slovena dedicata alla poesia e alla musica resiana contemporanea. Alle 16 vernice della retrospettiva del pittore Avrelij Lukežič.

● Soldatini, cartoline reggimentali, scene di battaglie, modelli di incrociatori e corazzate, autoblindo in miniatura e due manichini in divisa da bersagliere sono il tema della mostra permanente allestita in una sala di via Schiaparelli 5 dal Centro di studi di storia militare antica e moderna. Aperta tutti i mercoledì (dalle 17 alle 19) e le domeniche (10-12).

In Friuli

● Proseguirà fino al 15 marzo nei locali dell'ex Standa in Corso Vittorio Emanuele, a **Pordenone**, la mostra «1960 e dintorni: miti, riti, sogni e miracoli dell'Italia del boom». Si tratta di una carrellata di immagini, oggetti e fotografie che ci riportano indietro nel tempo. Sono esposti, ad esempio, alcuni oggetti simbolo di quegli anni: i primi elettrodomestici, la tanto sospirata Fiat 600, un juke-box, un flipper... Ci sono poi una mostra di foto di Tazio Secchiaroli e i settori dedicati alla televisione, al cinema, alla cronaca e alle forme. Una mostra inconsueta per Pordenone fatta di immagini e suoni, canzoni e diapositive, rivolta oltre che ad un pubblico di persone che hanno vissuto quegli anni rosa dell'Italia ormai così incredibilmente lontani, agli studenti per dar loro la possibilità di farsi qualche cosa di più di un'idea su quello che è stato un momento assai importante della nostra storia recente.

● «150 manifesti del Friuli-Venezia Giulia: vita e costume di una regione 1895-1940» è il titolo della mostra che il Centro iniziative per l'arte e la cultura di Udine ha allestito con la collaborazione del Museo civico di Treviso e dello stabilimento Chiesa Rotograf Udine. La rassegna, che è ospitata a Palazzo Kechler (piazza XX Settembre 14 **Udine**) presenta alcuni dei più significativi manifesti delle grandi firme della cartellonistica italiana: Metlicoviz, Dudovich, Depero, Codognato, Cappiello, Marussig, Boccasile, Crali, Fontana... Aperta fino al 21 febbraio.

● Rassegna retrospettiva del pittore friulano Giuseppe Macor al Centro carnico arti visive di **Arta Terme**. Aperta fino al 10 febbraio.

● La galleria Il Ventaglio, a **Udine**, ospita una mostra personale del pittore inglese John Corbidge.

● Personale di Luigi Porzio al Laboratorio degli artisti (**Udine**, via Di Toppo 45). Aperta fino al 12 febbraio: feriali, escluso il lunedì, 10.30-12.30 e 17-19; festivi 11-13 e 16-19.

● Resteranno aperti fino a lunedì 8 febbraio nel quartiere fieristico di **Pordenone** il Sacar (salone delle attrezzature per comunità, alberghi, ristoranti, bar e negozi) e il Sofe (Show office equipment) che presenta arredamenti, macchine, sistemi e attrezzature per l'ufficio.

● La galleria d'arte La Roggia, a **Pordenone**, ospita una mostra fotografica dell'artista triestino Piccolo Sillani.

Nell'Isontino

● Continua a Palazzo Attems, a **Gorizia** la mostra su «Maria Teresa e il '700 goriziano». Sono esposti dipinti, stampe, opere d'artigianato, libri e testimonianze di quel prosperoso scorcio di secolo nel quale Gorizia conobbe il buon governo della sovrana austriaca. Orari: tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

● Domenica, alle 11, all'auditorium di via Roma, a **Gorizia**, concerto di Mario Brunello (violoncello) e Massimo Somenzi (pianoforte).

● Recital di Angelo Baiguera questa sera, alle 21, all'auditorium di via Roma, a **Gorizia**. Con Baiguera saranno a Gorizia il chitarrista Mimmo Rossi, il bassista Mario Cogno, il tastierista Pierpaolo Cogno, il batterista Gabriele Centis, il violinista Alessandro Simonetto e il sassofonista Donato Riccesi.

● Domani, alle 20.30, sempre all'auditorium di via Roma, a **Gorizia**, concerto dei cori Sant'Ignazio, Monte Sabotino, Coral di Lucinis, Ottetto isontino, Lojze Bratuž e Corale Seghizzi. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle popolazioni della Polonia.

● Domenica a **Fogliano Redipuglia**, alle 9, partirà la seconda marcia dei «Tre campanili». Si tratta di una manifestazione podistica non competitiva che si articola su due percorsi: di 10 e 20 chilometri. Arrivo e partenza al parco festeggiamenti di Fogliano.

● Sarà inaugurata domani, alle 17, nella palestra della scuola elementare di **San Canzian d'Isonzo** (via Gorizia 2) la mostra fotografica «Aspetti della società contadina in un'area dell'Italia centrale», allestita a cura del Centro culturale polivalente. La rassegna, che presenta un centinaio di foto, è stata curata dal prof. Roberto Lorenzetti.

● Domenica, alle 17, nella casa della cultura slovena, a **Gorizia** (via Brass) si svolgerà la «Giornata della cultura slovena».

Nel Veneto

● Proseguirà fino alla fine di febbraio la mostra di arti visive, strumenti musicali, ceramica, fotografia e grafica «Budapest 1890 - L'anima e la forme» per il centenario della nascita di Bela Bartok (Museo Correr. **Venezia**).

● «Da Tiziano a El Greco: 1540-1590. Per la storia del manierismo nel Veneto», ospitata nell'appartamento dei Dogi a Palazzo Ducale, a **Venezia**, resterà aperta fino al 28 febbraio (ogni giorno dalle 9 alle 18).

● E' stata prorogata a domenica 14 febbraio la chiusura della tredicesima biennale del bronzetto e della piccola scultura allestita nel nuovo museo civico agli Eremitani (galleria Pedrocchi, **Padova**). Orari di visita: 9.30-12.30 e 14.30-17.30; sabato e domenica la mostra chiude alle 18.30.

(A cura di Carlo Giovanella)

Il punto di Braida (Dc) sulle trattative regionali

UDINE — Il segretario regionale della Democrazia cristiana dott. Paolo Braida ha rilasciato ieri una dichiarazione sullo stato delle trattative in corso tra i partiti che compongono attualmente la maggioranza di governo della Regione.

Questo il testo della dichiarazione: «La Dc continua a trattare per realizzare l'allargamento della maggioranza al Psdi, Pli e Unione slovena. La Dc ha voluto che la trattativa si svolgesse parallelamente alla normale attività del consiglio e della giunta regionali in modo che il loro pieno funzionamento non ne risultasse in alcun modo rallentate».

«Si sono finora raggiunte significative convergenze sul piano della verifica programmatica — prosegue Braida — che fa riferimento agli accordi intercorsi per la costituzione del tripartito e al piano regionale di sviluppo. Sul piano politico gli ultimi atteggiamenti assunti dai socialisti democratici costituiscono un passo in avanti. Un altro passaggio rilevante è la riunione che ieri sera i partiti della maggioranza provinciale hanno tenuto a Gorizia per riportare nel quadro politico delle alleanze in corso, preso a base delle maggioranze degli enti locali, le divergenze ancora in piedi».

«La riconferma di questa linea di alleanze — ha ancora dichiarato Braida — è l'obiettivo perseguito dalla Democrazia cristiana; superare le divergenze e le passività che pesano ancora è però interesse e responsabilità di tuti i partiti che compongono l'alleanza.

«È auspicabile quindi — conclude Braida — che a questo fine si possano superare le ultime remore derivanti dalle posizioni meramente declamatorie espresse da esponenti socialisti la cui diversa disponibilità verso i potenziali alleati avrebbe già potuto portare alla conclusione dell'alleanza a sei».

CAPOREDATTORE ARRESTATO PER AFFARI ILLECITI

Intascava bustarelle per i film acquistati da «Telecapodistria»

CAPODISTRIA — Ha destato sensazione a Capodistria l'avvenuto arresto del redattore capo della Televisione locale; si tratta di Miro Marchesan, competente per il settore film, il quale è indiziato di aver svolto negli ultimi due anni affari illeciti nell'acquisto di lungometraggi in Italia. E' sospettato, in particolare, di aver ricevuto dal partner d'affari italiano considerevoli somme in denaro, valutate finora in 12 milioni di lire.

La Televisione di Capodistria aveva rapporti commerciali, fino a qualche anno fa, con l'«Univideo» di Roma, alla quale l'emittente attingeva appunto i propri film. A un certo punto è stato invece lo stesso Marchesan ad acquistare direttamente i film da un ex dipendente della «Univideo», certo Stefano Aversi. Ed ecco sarebbe stato ora appurato che tali affari erano incrementati da parecchie «bustarelle», il cui valore variava a seconda dell'entità del singolo acquisto.

Gli organi inquirenti avrebbero accertato che il Marchesan riceveva dalle 20 alle 30 mila lire per ciascun film, mentre all'Aversi rimanevano almeno 100 mila lire nette di guadagno. Così l'acquisto indiretto, anziché fra Telecapodistria e l'«Univideo», sarebbe stato un buon affare per entrambi, il caporedattore e l'ex dipendente dell'agenzia di noleggio romana.

Il Marchesan — che attualmente si trova in stato di fermo — non ha negato di aver ricevuto vari «regali» in cambio di questo tipo di agevolazioni all'Aversi, ma la sua tesi è che l'emittente televisiva capodistriana non ha perciò pagato i film più cari che acquistandoli direttamente dall'«Univideo».

LETTERE ANONIME IN UN'AZIENDA DI RONCHIS

Valdadige: i dirigenti minacciati di violenza

UDINE — La Valdadige Prefabbricati SpA di Ronchis di Latisana ha ricevuto negli ultimi tempi una serie di missive anonime contenenti minacce di violenza nei confronti dei dirigenti dell'azienda.

Venuta a conoscenza di tale fatto, la sezione comprensoriale, con sede a Codroipo, della federazione friulana dei lavoratori delle costruzioni, unitamente al comitato di fabbrica dell'azienda, hanno preso posizione esprimendo solidarietà alla direzione aziendale e condannando gli estensori e gli ideatori degli iscritti anonimi.

A questo proposito la Flc ha emesso un comunicato in cui desidera chiarire in maniera inequivocabile che «il sindacato nel nostro Paese ha scelto come mezzo di battaglia politica per le proprie rivendicazioni la lotta sindacale, anche dura, ma sempre civile.

La Flc comprensoriale — prosegue la nota — pur considerando grave l'attuale situazione aziendale della Valdadige (una parte dei lavoratori è in cassa integrazione, n.d.r.) respinge e condanna nella maniera più ferma tutte le azioni che si pongono al di fuori del ricordato metodo.

Il «difensore civico»



TRIESTE — Il «difensore civico» avv. Mattia Caufin, a conclusione di una serie di incontri con numerosi esponenti del Consiglio e della giunta regionali, è stato ricevuto ieri in visita di presentazione dal presidente Comelli, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

L'avv. Caufin, che è un ex magistrato in quiescenza, ha assunto l'importante incarico amministrativo l'11 novembre dello scorso anno e finora ha assolto al proprio mandato nella sede del Consiglio regionale.

Com'è noto, la figura giuridica del «difensore civico» è stata istituita nel Friuli-Venezia Giulia con un'apposita legge nell'intento di tutelare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della regione.

Il gen. Cetola elogia l'efficienza dell'Arma

UDINE — Parole di vivo elogio e apprezzamento per la meritoria opera svolta e per la dimostrazione di efficienza dei reparti dell'Arma di Udine, anche nei recenti successi della lotta al terrorismo, sono state rivolte dal comandante della III brigata carabinieri di Padova gen. Gastone Getola, in visita di commiato alla Legione di Udine, a ufficiali, sottufficiali, appuntati e carabinieri.

Il gen. Cetola infatti si appresta a lasciare il delicato incarico tenuto per quattro anni, caratterizzati da eventi di ogni genere e interessanti la giurisdizione della brigata che si estende dal Veneto al Trentino-Alto Adige e al Friuli-Venezia Giulia.

Dopo l'incontro con gli appartenenti all'Arma e i rappresentanti dell'Associazione carabinieri in congedo il gen. Cetola, accompagnato dal comandante della legione col. Nannavecchia, ha effettuato la visita di commiato dalle autorità di Udine.

Gli «australiani» fra i coetanei del Liceo Dante

TRIESTE — Interessante e oltremodo gradita parentesi triestina dei giovani australiani figli di genitori giuliani, ospiti in questi giorni della nostra regione. Accompagnati dal dott. Guido Salvi, si sono incontrati con le classi delle V ginnasio e delle II liceo della «Dante Alighieri, scelta fra tutte le scuole superiori di Trieste, il cui prestigio nell'ambito didattico è stato sottolineato dal preside prof. Fabio Suadi.

Le ore sono trascorse velocemente con l'esecuzione di canzoni inglesi e italiane e con l'esibizione di un coro che ha rievocato, sull'onda dei ricordi, le più note canzoni triestine. Sei coppie miste si sono scatenate in una gara di rock and roll, al suono di un'improvvisata orchestrina.

Al termine del simpatico e significativo incontro il prof. Suadi ha consegnato ai giovani australiani una medaglia ricordo del liceo «Dante».

Terrorismo: estraneità di Dal Molin

UDINE — La sezione di Tarcento e la federazione di Udine del Partito di unità proletaria hanno preso posizione in merito all'episodio in cui abbiamo involontariamente coinvolto Giancarlo Dal Molin, che abbiamo dato come fermato dalla polizia in ordine a indagini antiterrorismo e che è invece del tutto estraneo a fermi e perquisizioni.

Il Pdup, partito nel quale il Dal Molin milita, stigmatizza quanto è accaduto, affermando in una nota che il coinvolgimento del maestro «getta discredito sul compagno Dal Molin e sul Pdup di Tarcento, da sempre impegnati, alla luce del sole, in un'azione sociale e politica democratica e coerente.

«La Federazione di Udine e la sezione di Tarcento del Pdup — si legge ancora nella nota — ribadiscono che Giancarlo Dal Molin non è un qualsiasi simpatizzante della cosiddetta "estrema sinistra", come affermato nell'articolo, bensì un compago del Pdup stimato e apprezzato.

INCONTRO DELLA DC CON LE PICCOLE INDUSTRIE

Proposte per uno stimolo agli investimenti edilizi

TRIESTE — Un ampio esame del disegno di legge regionale «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica» è stato effettuato nel corso di un incontro avvenuto ieri a Trieste, fra una delegazione della Dc regionale e una dell'Unione regionale delle piccole industrie. Per la Dc erano presenti il segretario regionale Braida, il capogruppo consiliare Turello, l'assessore Biasutti ed il consigliere regionale Specogna, mentre per l'Api partecipavano il presidente regionale Burba, accompagnato dal presidente per l'Isontino Maruccio, dal responsabile del settore edile Galassi e dagli esperti Cane e Pignat.

Introducendo i lavori, Braida ha voluto sottolineare la grande attenzione dedicata dalla Dc al problema della casa: di questo impegno è espressione il Testo unico che mira al riordinamento procedurale-istituzionale del settore edilizio pubblico, ma soprattutto all'obiettivo di soddisfare il sentito fabbisogno residenziale e di incidere positivamente sul piano economico, produttivo ed occupazionale, dato il rilevante carattere di volano proprio dell'edilizia.

Dal canto suo l'assessore Biasutti ha precisato che il testo legislativo è un testo aperto ai suggerimenti delle parti sociali, delle quali ha auspicato in particolare il sostegno per il riconoscimento alla Regione della piena competenza in materia di edilizia, in modo da eliminare gli appesantimenti che derivano dal vigente collegamento con la legislazione statale.

Una tale soluzione, permetterebbe di canalizzare i finanziamenti in un unico Fondo, con il risultato di rendere meglio valutabili e più rapidamente impiegabili tutte le disponibilità finanziarie sia per la costruzione di case nuove sia per il recupero di edifici vecchi.

Da parte sua la rappresentanza dell'Api ha fatto presente l'urgenza di attivare una visione integrata e coordinata del settore urbanistico-edilizio attraverso una revisione ed un riordino delle funzioni dei vari piani di assetto territoriale oggi necessari.

Per ridare stimolo agli investimenti edilizi soprattutto nel comparto dell'edilizia convenzionata e agevolata l'Api ha proposto di collegare alle diverse fasce di reddito un contributo diversificato, di concedere i contributi pluriennali regionali agli aventi titolo a prescindere dalla stipula di specifico mutuo fondiario e, infine, di prevedere la concessione del contributo stesso nella misura prevista, consentendo agli interessi di determinare la superficie abitabile a seconda delle esigenze familiari e delle possibilità finanziarie, eliminando le attuali limitazioni.

È stata da ultimo espressa la comune preoccupazione per le conseguenze dell'attuale situazione del credito, che ancora non permette di attivare, se non in minima parte, la gran massa di progetti edilizi già approvati in via amministrativa.

Esponente della Croazia ricevuto da Colli

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale Mario Colli ha ricevuto ieri, in lungo e cordiale colloquio, il prof. Ivo Sarajcic, presidente del Comitato per la politica estera e per le relazioni internazionali del Parlamento della Repubblica socialista di Croazia, accompagnato dal console Benolic.

Nel corso dell'incontro sono state scambiate informazioni sulla situazione dei rapporti italo-jugoslavi, con particolare riguardo a quelli intercorrenti tra il Sabor della Croazia ed il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, approfondendo la conoscenza reciproca sui risultati raggiunti in questi ultimi anni di collaborazione.

E' stato espresso il comune auspicio che questi rapporti si intensifichino e si sviluppino ulteriormente, nell'interesse dei due popoli e per il più ampio significato che essi possono assumere a favore della pace e della collaborazione internazionale in questo difficile particolare momento.

Karel Siskovic è morto ieri in una clinica di Lubiana

LUBIANA — Il dott. Karel Siskovic, direttore dell'Istituto sloveno di ricerche Slori e presidente della Commissione per i mezzi di comunicazione di massa dell'Unione culturale economica slovena, è morto ieri in una clinica di Lubiana.

Nato nel 1927 a Crnikal, nei pressi di Capodistria, Siskovic aveva aderito sin dall'inizio al Fronte di liberazione, diventando segretario della Lega della gioventù slovena a Trieste e rimanendo nella clandestinità sino alla fine della guerra. Inizia a quel punto la carriera politica di Siskovic, eletto dal Pci sia al primo Consiglio provinciale di Trieste, sia a quello regionale. Quindi Siskovic, dopo un periodo passato a Lubiana, divenne membro del Consiglio esecutivo dell'Unione culturale-economica slovena favorendo la nascita dello Slori.

Malgrado l'impegno con il nuovo Istituto, Siskovic non abbandonò mai la carriera politica; e, come rappresentante della Commissione per i mezzi di comunicazione di massa all'interno dell'Unione, partecipò anche alla Commissione speciale per la minoranza slovena istituita presso la presidenza del Consiglio italiana.

Prima del suo definitivo trasferimento a Lubiana, il dott. Siskovic era stato esponente di punta del Pci venendo eletto nel 1957 al comitato centrale del partito. Dai primi anni '60, risposatosi oltre confine aveva però interrotto i contatti con i comunisti locali.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
AUT. AC/SN. 07-20.7.55
ERNIA
Un Medico della Sede effettua prove gratuite del NUOVO MODELLO CLASSICO 118 VV confezionato con morbidi tessuti di nylon, leggero, senza agganciature metalliche che, assicurando sempre le contenzione, risulta il più pratico ed igienico
TRIESTE Mercoledì 10 Febbraio dalle ore 9 alle 13 Albergo Corso Via S. Spiridione 2
GORIZIA Giovedì 11 Febbraio dalle ore 9 alle 13 Albergo Internazionale Via Trieste 173
DI BERNARDO
un'importante organizzazione italiana al servizio dei sofferenti
Istituto A.R.DI Bernardo-Sede centrale-Milano-P.le Loreto 7
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATIVO GRATIS CHE SI SPEDISCE GRATIS

BIANCO FRETTE
Dal 25 gennaio al 20 febbraio
sconti fino al 50%
40 FILIALI IN ITALIA
TRIESTE
Via Mazzini, 30/b
Comunicazione effettuata il 18/1/1982 in base all'art. 8 legge N. 80/1980

SEMPRE INTERESSANTI
I SALDI DA
STILE
VIA ORIANI, 1
(Com. il 20.1.82)

GIORNALE DI TRIESTE

PRIMI AVVISI INFORMALI A MOLTI COMMERCIANTI

Alle stelle entro un anno gli affitti dei locali d'affari

In alcuni casi si parla di canoni dieci volte superiori agli attuali

Nella nostra città gli affitti della maggior parte dei locali d'affari saranno a prezzo libero solo dopo il 30 giugno dell'anno prossimo (sempreché nel frattempo il Parlamento non vari uno dei provvedimenti auspicati dalle rappresentanze nazionali delle categorie «colpite»). In altre città la scadenza è più vicina: già nel secondo semestre di quest'anno. Ovunque c'è però la stessa preoccupazione. Il libero mercato farà salire alle stelle il costo degli affitti pagati da negozianti, pubblici esercenti, imprenditori, artigiani, liberi professionisti, ecc.

Intanto, anche a Trieste amministratori di stabili zelanti hanno inviato circolari informali in cui si annuncia l'imminente disdetta dei contratti e si prospetta l'alternativa fra lo sfratto o nuove salate condizioni di affitto. Alle principali associazioni di categoria il problema è all'ordine del giorno.

«Tutti i contratti soggetti a proroga, cioè quelli stipulati prima del 1963 — spiega l'avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia — avranno scadenza a Trieste il 30 giugno 1983. Ciò in quanto è la stessa legge del 1.o agosto 1978 che, dopo aver prorogato per quattro anni i contratti, specifica che le disdette avverranno comunque alle scadenze consuetudinarie: e a Trieste gli usi fissano la scadenza al trenta giugno. Pertanto, da noi la proroga durerà altri 11 mesi».

Accanto ai contratti soggetti a proroga, vi sono quelli non soggetti a proroga, e per questi il libero mercato scatterà prima. «Ma essi non sono la gran massa dei contratti a Trieste», replica Fast.

All'Unione dei commercianti sono già venuti a lamentarsi in molti. Dicono che le richieste dei proprietari sono esose. Si fa un caso, quello di un piccolo magazzino: finora l'affitto era di 6 mila lire al mese, la richiesta è di far pagare 60 mila lire, con un aumento del mille per cento. L'Unione dei commercianti ha inviato dalla periferia a Roma proteste ed appelli. In questi giorni, l'appello dei tabaccai è costato 300 mila lire in telegrammi spediti a partiti, a parlamentari, ministri.

Un altro esempio lo fa Gasparri, direttore della Fipe (la federazione dei pubblici esercizi). Un bar del centro, 100 metri quadrati, ha attualmente un affitto di 300 mila lire al mese; al titolare, il proprietario ha prospettato un aumento a un milione e 700 mila lire mensili.

«Trieste è in una situazione di svantaggio — dice Gasparri — perché quasi tutti gli esercenti sono in affitto, mentre altrove il titolare dell'esercizio è spesso anche proprietario del bar.

«C'è poi da tener conto — aggiunge — che i pubblici esercenti sono più esposti all'imposizione degli aumenti: hanno maggiori difficoltà, rispetto a un negoziante, a spostarsi di locale, perché tutte le attrezzature costose (banconi, frigoriferi, ecc.) sono spesso fatte su misura per quel dato locale». Fra bar, ristoranti, pasticcerie, caffè, latterie, i locali in affitto in città sono oltre un migliaio. «Come associazione di categoria noi sosteniamo — afferma Gasparri — che il libero mercato farebbe salire i fitti ben oltre i livelli di equità».

Malusà, segretario provinciale della Cna (confederazione artigiani) parla di un'altra mazzata sulla categoria. «Già oggi gli artigiani pagano fitti molto alti e pesanti da sostenere», dice. E ricorda la «migrazione» delle aziende artigiane dal centro storico in periferia, «sfrattate» da aziende commerciali o isolate fuori città, perché pericolose o rumorose, in aree prive dei necessari servizi

In Parlamento vi sono alcune proposte di legge per evitare il libero mercato, pur concedendo ai proprietari aumenti dei canoni. Una proposta è la rivalutazione dei fitti del 1973 al tasso d'inflazione.

«Pur quale rappresentante della Proprietà edilizia — afferma il presidente Fast — devo dire che la prospettiva dei fitti a prezzo libero è pericolosa, creerebbe trambusto; ritengo equo un aumento quattro volte il costo dei canoni del 1973, pari alla svalutazione». Lo stesso Fast ammette che le prospettive di libero mercato dei fitti «hanno fatto partire i proprietari in quarta».

Due sfratti stamane a Roiano

Due famiglie di Roiano finiranno stamane in strada. Il proprietario non ha voluto concedere alcuno slittamento all'esecuzione degli sfratti, dopo che già il pretore aveva però negato il rinvio. La proroga non è stata concessa in quanto il proprietario ha affermato di avere un reddito familiare inferiore a quello delle famiglie sfrattate.

I sindacati degli inquilini avevano chiesto alcuni giorni, specie per una famiglia (due pensionati più il figlio dipendente comunale) cui l'apposita commissione prefettizia aveva già assegnato un alloggio del Comune. Qualche giorno in più — dicono al Sicat — sarebbe stato sufficiente alla famiglia Angioli per il trasloco».

L'altra famiglia (entrambe abitano in due appartamenti di via Appiani 1, che il proprietario intende ristrutturare), non ha dove andare. I Dean, tre pensionati, finiranno così letteralmente in strada. Alle 10.30, ora fissata per gli sfratti, i sindacati Sunia, Sicet e Uil inquilini insceneranno in via Appiari una manifestazione.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Agata — Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.16; la luna cala alle 4.54 e si leva alle 14.06.

Ieri: temperatura massima gradi 4.3, minima gradi -0.4; pressione millibar 1034.3 in leggero aumento; umidità 60 per cento; vento calma; mare calmo con temperatura gradi 7.6. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 7.03 con cm 43 e alle 20.46 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 1.10 con cm 9 e alle 14.05 con cm 58 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13; 16 - 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico; Muggia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; Sgonico, tel. 225596; Muggia, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2; Sgonico; Muggia.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Convegno socialista sugli handicap

Il Circolo di studi sociali «G. Salvemini», in collaborazione con il coordinamento regionale delle donne socialiste, organizza per domani alle 15.30, nella sede di corso Italia 12, un convegno regionale sul tema «L'inserimento dei portatori di handicap nel mondo della scuola e del lavoro e nella società».

Relazioni saranno svolte dall'on. Maria Magnani Noya, sottosegretario alla sanità e da Aldo Gabriele Renzulli, assessore regionale al Lavoro e all'assistenza sociale. Coordinerà il dibattito Maria Grazia Liverani, responsabile regionale delle donne socialiste.

Nascite e anziani: tavola rotonda a S.M. Maggiore

Si tiene questa sera, alle 18.30, nella sala di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, la tavola rotonda «La vita: un dono sempre», promossa da gruppi e associazioni cattoliche della diocesi sui temi della vita nascente e degli anziani.

Relatori saranno don Pier Giorgio Ragazzoni per la «Casa dell'accoglienza»; la signora Magris per il «Centro di aiuto alla vita»; mons. Emilio Gamboso, esperto di problemi degli anziani e assistente di Azione Cattolica, e la dott. Patrizia Gobbo, del consultorio familiare di ispirazione cristiana.

I liberali sui consultori

Questa sera alle 18.30 nella sala riunioni del Pli di via Carducci 31, avrà luogo una conferenza dibattito sul tema: «I consultori familiari: situazione attuale e prospettive per il futuro». Relatrice sarà l'arch. Costanza Pera, responsabile nazionale delle donne liberali.

Lavoratori della scuola

In concomitanza con lo sciopero nazionale e con la manifestazione in programma a Roma, i sindacati confederali della scuola Cgil-Cisl-Uil organizzano per questa mattina, alle 10, nella sede sindacale di largo Papa Giovanni 6, una pubblica assemblea.

Poliziotti a congresso

Domani mattina, con inizio alle 9, nel salone dell'Aci, di via Cumano 2, si svolgerà il primo congresso provinciale del Sindacato unitario dei lavoratori della polizia.

Urne all'Inpgi

All'ufficio di corrispondenza dell'Inpgi (Corso Italia 12) è costituito un seggio elettorale per le votazioni del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza dei giornalisti «G. Amendola». I giornalisti professionisti, soci dell'Istituto, che non hanno votato per corrispondenza, potranno farlo direttamente al seggio nelle giornate di domenica 7 febbraio (dalle 9 alle 20) e di lunedì 8 (dalle 9 alle 14). L'elettore dovrà essere munito della scheda e del certificato elettorale; in caso di smarrimento o deterioramento degli stessi, verrà rilasciato un duplicato.

Premio Matejka

Ricorre oggi il secondo anniversario della tragica fine dell'avv. Gianfranco Matejka e del cancelliere Diana Ceppa. Per ricordare nel tempo la generosa attività del professionista, noto anche come l'avvocato della povera gente, i suoi amici hanno promosso una sottoscrizione, tutt'ora aperta, sul conto corrente 27/1098 del Banco di Napoli di piazza dell'Unità d'Italia. L'importo sarà destinato a un premio di studio per uno studente di giurisprudenza, bisognoso e meritevole, della nostra università e verrà consegnato la prossima primavera da Mario e Rina Matejka, genitori del penalista scomparso.

Si.n.qua.dr.i.

Questa sera, alle 18 al Circolo della Cultura e delle arti in via San Carlo 2, avrà luogo il convegno della neo costituita delegazione Friuli-Venezia Giulia del Si.n.qua.dr.i. Parleranno il segretario nazionale Polastro, ed il segretario del Veneto Frigo.

Pci porto

La sezione portuale del Pci organizza per stasera alle 20.30 alla Casa del lavoratore portuale, un'assemblea dei comunisti del porto, aperta a tutti i lavoratori, sul tema «Dai lavori del comitato centrale, alla risposta alla Pravda: come vogliamo costruire il socialismo in Italia».

Radioamatori

I radioamatori della sezione Ari sono convocati in assemblea stasera, alle 21, nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

DAL CORONEO IN CONSIDERAZIONE DELL'ETÀ

Gli arresti domiciliari a Gioachino Polojaz

Concessa la libertà provvisoria al rag. Naviglio

Gioachino Polojaz è uscito ieri, alle 16.45, dal Coroneo. L'altro giorno era stato messo in libertà provvisoria anche il ragionier Benedetto Naviglio. Se per il sindaco della «Alessandro Polojaz Spa» non ci sono dubbi sul provvedimento, per l'anziano commerciante accusato di concorso nell'esportazione di tre miliardi di lire, la procedura non è stata delle più consuete.

Quando si è affacciato ai gradini che guardano via Coroneo, berretto in testa e «loden» color cammello, Gioachino Polojaz ha trovato ad attenderlo, oltre che un parente, una «127» dei carabinieri. Sulla vettura con targa civile c'era anche il maresciallo Pasciù, il sottufficiale che ha avuto un importante ruolo in tutto il «caso Polojaz».

Il parente, dopo un abbraccio, gli ha tolto di mano il bagaglio per riporlo nel baule di una «Ritmo» color argento. Il settantaseienne commerciante è stato invece fatto accomodare sul sedile posteriore dell'utilitaria dell'Arma. Poco dopo, le due macchine si sono fermate in via Filzi, al numero 8, dov'è l'abitazione di Polojaz.

Dal momento che le forze dell'ordine non fanno servizio di taxi, è evidente che il dottor Drigani si è servito dell'articolo 247 del codice di procedura penale. In poche parole, ha ordinato la custodia del commerciante in casa.

«Se l'arrestato è una persona che ha oltrepassato i 65 anni, quando le circostanze del fatto e le qualità morali dell'arrestato lo consentono, il procuratore della Repubblica può disporre che in luogo di essere custodita in carcere, la persona arrestata rimanga provvisoriamente in stato di arresto nella sua abitazione». Tutto questo, se l'ordine di cattura è facoltativo, come nel caso di Gioachino Polojaz.

Ieri mattina, il dottor Drigani ha interrogato come imputato a piede libero il capitano della Guardia di finanza Giorgio Tanganelli. L'ordine di comparizione era stato firmato più di dieci giorni fa, ancor prima della visita a Trieste del generale Oliva. Il sostituto procuratore, comunque, non ha voluto confermare il colloquio.

E' certo, a ogni modo, che il «caso Polojaz» continua a suscitare emozioni in molti ambienti cittadini, quelli giudiziari in primo luogo, com'è del resto ovvio. In questa atmosfera è probabile che nei giorni a venire vedremo svilupparsi una battaglia legale molto accanita.

CERCAVANO SOLDI NELLA CORRISPONDENZA

Giovane postino rapinato da una banda di ragazzi

In pieno pomeriggio, nel cuore di piazza Goldoni, un fattorino delle poste, Roberto Leonardi, di 22 anni, via Settefontane 67, addetto alla distribuzione dei telegrammi, delle raccomandate e degli espressi, è stato aggredito e rapinato da una mezza dozzina di giovani. Dopo averlo circondato ed avergli strappato il borsetto che recava sulla spalla, i sei giovani, tutti sui 18 anni, hanno aperto davanti a lui il borsetto e controllato tutta la corrispondenza, strappando le raccomandate e gli espressi alla ricerca del denaro. Quando hanno visto che non c'era nemmeno una lira, allora i teppisti hanno buttato per aria la borsa e la corrispondenza strappata, fuggendo rapidamente verso il corso Saba.

Roberto Leonardi, ripresosi dallo spavento riportato, ha raccolto la roba per terra, chiudendo alla meno peggio le lettere aperte. Si è accorto che gli ignoti si erano impossessati di un libro per le firme di ricevuta e di tre espressi.

Il giovane è tornato subito alla posta centrale e si è recato all'ufficio di polizia, dove ha denunciato l'episodio. Gli agenti della polizia postale hanno fatto intervenire sul posto i colleghi della squadra Volante.

Il portalettere è stato fatto salire su una «Giulia», che ha compiuto un lungo giro di perlustrazione, ma dei teppisti non è stata trovata alcuna traccia.

Circolo ufficiali

Domani alle 11 la prof. Marisa Bianco Fiorin illustrerà le pitture su tavola e le icone del museo «Sartorio».

Rapinatore mascherato

Una rapina all'alba ha fruttato mezzo milione a un bandito solitario, con il volto coperto da una maschera di Carnevale. E' avvenuto al distributore dell'Agip di Duino Nord. Con ogni probabilità, il malvivente è arrivato a piedi al distributore e ha «stanato» il benzinaio di servizio, Boris Rutar, di 32 anni, domiciliato al numero 72/1 di Duino, togliendo la corrente al bruciatore, con l'interruttore esterno. Il benzinaio, credendo che si trattasse di un guasto, è uscito dall'ufficio in cui si era chiuso a chiave, per recarsi a vedere cosa fosse accaduto. Appena fuori, si è sentito puntare «un qualche cosa» alla schiena (forse una pistola, forse un dito). Spinto all'interno dell'ufficio è stato rinchiuso in uno sgabuzzino, mentre il rapinatore scappava con il denaro della cassa. Boris Rutar, dopo un po' di tempo, ha sfondato la porta dello sgabuzzino, ma si è trovato imprigionato nell'ufficio, la cui porta era stata chiusa a chiave dal rapinatore. Per fortuna il telefono non era tagliato e così il benzinaio ha potuto chiamare il «113» e i poliziotti lo hanno liberato.

MOLTI PROBLEMI APERTI

Anziani: alla Regione vertice sull'assistenza

I problemi dell'assistenza agli anziani e agli handicappati a Trieste sono stati esaminati nel corso di un «summit» promosso dall'assessore regionale Renzulli (assistenza sociale) e al quale hanno partecipato anche gli assessori Antonini (igiene e sanità), Coloni (pianificazione e bilancio) nonché i presidenti del Fondo Trieste, Pittoni, e dell'Usl, Pangher.

L'iniziativa rientra in una serie d'incontri che Renzulli sta promuovendo con vari enti locali e con varie Unità sanitarie del Friuli-Venezia Giulia per definire le linee programmatiche in materia di assistenza che dovranno essere dettate dalla Regione. Queste linee programmatiche, se applicate, dovrebbero consentire di superare l'intreccio di competenze in campo assistenziale e rendere più efficaci i servizi.

Riguardo la nostra città, che è popolata da moltissimi anziani (gli ultrasessantenni sono il 28,5 per cento dei residenti), gli esponenti politici hanno concordato sulla necessità di potenziare l'assistenza domiciliare e i ricoveri per le persone non autosufficienti. Per farlo è necessario che la Regione e i Comuni investano più soldi nell'assistenza e non è escluso un ricorso al Fondo Trieste. Intanto, la Regione ha già stanziato 3 miliardi e mezzo per completare la costruzione del «Cacciatore», la struttura residenziale dell'ex ente rimpatriati e profughi che è stato soppresso.

Nella riunione si è parlato anche dei servizi a favore degli handicappati gestiti dalla Provincia, e del Cem (Centro di educazione motoria). Dopo le polemiche dei mesi scorsi, è stato deciso che il centro verrà gestito dall'Usl (attraverso una convenzione) mentre il personale rimarrà alle dipendenze del Comune. Infine, per far fronte ai buchi nel bilancio dell'Itis (il gerocomio di via Pascoli ex Eca), si è individuata una possibilità d'intervento finanziario del Comune e di convenzioni con l'Usl, per alleggerire alcuni costi.

UN GIOVANE PANETTIERE

Muore in uno scontro sulla strada di Duino

Un giovane triestino, Cristiano Bossi, di 21 anni, è morto in un incidente della strada accaduto l'altra sera sulla statale 14, nel territorio del comune di Duino. Il Bossi, panettiere, che abitava in via Pieri 12, si trovava a bordo di un'autovettura condotta da Maurizio Fichera, che giunto al chilometro 14, per cause imprecisate, è venuto in collisione frontale con un autocarro.

Nell'incidente l'autovettura è andata semidistrutta e i primi soccorritori hanno estratto a fatica dalle lamiere contorte il Bossi in fin di vita, e il Fichera, rimasto miracolosamente illeso (ha riportato solamente qualche lesione di poco conto); pure illeso è rimasto il conducente del pesante automezzo.

Poco dopo, il Bossi veniva trasportato con un'autolettiga all'ospedale civile di Udine, dove veniva accolto, pochi minuti dopo la mezzanotte, per un grave trauma toracico, trauma addominale con lesioni interne, la frattura del femore sinistro e altre gravi lesioni. Il Bossi decedeva mezz'ora più tardi

Ufficiali dell'Adriatica

Organizzata dalla Film-Cisl, questa mattina alle 9 nella sede di via S. Spiridione 7, si terrà una riunione degli ufficiali in Ruolo Organico della società Adriatica di navigazione. Sarà presente Pio Bonanno, che illustrerà il recente rinnovo contrattuale ed i problemi riguardanti la categoria.

Poliziotti Sap

Domani alle 19.30 si riunirà il comitato provinciale del Sindacato autonomo di polizia.

TRASFERIMENTI DI DETENUTI

Al Coroneo un viavai di sospetti terroristi

Grande movimento, ieri al Coroneo, con arrivi e partenze di personaggi definiti «pericolosi». Carabinieri con il mitra imbracciato hanno controllato la zona prospicente la «Casa circondariale» per evitare evasioni o possibili assalti.

Nel pomeriggio è arrivata dal carcere di Verona una delle brigatiste arrestate in seguito alle indagini sul rapimento del generale americano Dozier. L'arrivo era stato preannunciato alla Questura con un fonogramma cifrato: si chiedeva l'intervento di una macchina della polizia per far da battistrada al «corteo» di veicoli che giungeva a Trieste. La macchina è stata inviata al casello autostradale del Lisert, dove ha atteso l'arrivo del furgone corazzato e delle macchine di scorta. Una scorta massiccia per rendere più sicuro il trasferimento.

La donna, di cui non si conoscono le generalità in quanto sull'intera operazione è calato un impentrabile sipario di silenzio, è entrata nel braccio femminile del Coroneo, dove già ci sono altre due donne arrestate in seguito alle indagini sulle Brigate rosse. Una di queste, pare una donna arrestata nell'Udinese, è arrivata dal carcere di Venezia nella giornata di martedì. L'altra — una pedina però di terzo piano — è giunta da Verona.

«Partito» è invece un personaggio della «mala», un uomo pericoloso, non si sa se destinato provvisoriamente, ad un altro carcere in attesa di un processo o perché trasferito definitivamente. Anche per lui c'è stata una scorta molto agguerrita. Infine, otto jugoslavi dimessi dal carcere di Milano sono transitati per Trieste. Dopo una sosta in questura, sono stati scortati al confine ed espulsi dall'Italia.

Serve sangue B negativo

Per un intervento d'urgenza al Maggiore è richiesto sangue del gruppo B negativo. I donatori sono invitati a rivolgersi entro questa mattina alla Banca del sangue.

STATO CIVILE

NATI: Kresevic Alessia, Colomban Paolo, Fontanella Romina, Bonazza Cristina, Canalaz Sebastiano, Ferrara Christian, Furlani Pier Paolo, Radoslovich Marzia, Alessandri Gianluca, Fabro Gianpiero.

MORTI: Sandrin ved. Stanco Carmela, 76; Zucco ved. Grassi Elvira, 78; Purger Alessandro, 56; Skerlavaj Vincenzo, 79; Bossi Giuseppe, 54; Brunner Oscar, 81; Zambon in de Castro Amalfi, 58; Gregori Gustavo, 89; Birsa Milan, 71; Bursich ved. Sauco Giuseppina, 83; Damiani Bruno, 72; Ivancich ved. Gulli Rosa, 81; Cocever Nicolò, 61; Muratore Antonio, 77; Paoletti in Fabich Amalia, 84; Cergol Giovanni, 73; Sergatti in Zupin Antonia, 64; Furlan ved. Lorenzi Stefania, 71; Manzutto Pellegrino, 52; Beck ved. Lapi Remigia, 85; Ruzzier ved. Delconte Paolina, 74; Blasina ved. Merkuza Francesca, 89; Godina Maria, 72; Bisiacchi ved. Declich Nivea, 53; Vascon ved. Bertoli Alice, 76; Bertogna in Bobiz Giovanna, 60.

PASSO PRAMOLLO

IMPIANTI APERTI

ABBONAMENTI - SKIPASS

SALITA SINGOLA - PER 2 ORE - POMERIDIANO - GIORNALIERO - FAMILIARE (3 persone) - FAMILIARE (4 o più persone) - SKIPASS DA 3 A 14 GIORNI - STAGIONALE

ANZIANI E BAMBINI TARIFFE RIDOTTE

ads associazione donatori sangue TRIESTE

2° VEGLIONE DEL DONATORE

SABATO 6 FEBBRAIO 1982
DALLE 21 ALLE 2

PRESSO LA SALA CRAL STAZIONE MARITTIMA

Informazioni e prenotazioni:
ADS - VIA CAVALLI 2/C - TEL. 793857

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 65820 - Trieste

Prossima apertura
«AL BARATTOLO»

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

COMUNICATO
da
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA, TEL. 810214 - VIA GHIRLANDAIO 5, TEL. 790659
la gamma completa PEUGEOT
in pronta consegna
CONDIZIONI DI PAGAMENTO OTTIMALI
VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE

BANDO D'ASTA
PER DIVISIONE EREDITARIA SI VENDONO IN ASTA TUTTI GLI ARREDI E COMPENDI ANTICHI, appartenenti al Barone Spadaro di Messina ed altri affidatari comprendente:
— mobili italiani, inglesi, olandesi, francesi di varie epoche
— raccolta di argenti antichi, Giorgiani, Vittoriani, Eduardiani
— porcellane, bronzi, cristalli, avori, pietre dure, Sheffield-Silver
— collezione di 37 dipinti di maestri italiani e stranieri del XVI e XIX secolo
BELLISSIMA SELEZIONE DI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI DI VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA
Programma
ESPOSIZIONE: da giovedì 4 a domenica 7 febbraio
ASTA: lunedì 8 febbraio ore 21.15
martedì 9 febbraio ore 21.15
mercoledì 10 febbraio ore 21.15
giovedì 11 febbraio ore 21.15
venerdì 12 febbraio ore 21.15
sabato 13 febbraio 2 tornate ore 17.15 e ore 21.15
Bandirà l'asta l'antiquario signor Scutellà
LA VENDITA SI EFFETTUERÀ NEL SALONE DEL JOLLY HOTEL DI TRIESTE CORSO CAVOUR 7 TELEFONO (040) 7694
Per ovvi motivi gli eredi di casa Spadaro hanno voluto che la vendita si tenesse in sede diversa da Messina
Organizzazione: Casa d'Asta Galleria «Il Pendolo» - Messina
La Galleria d'Arte «Il Pendolo» Srl Messina scusandosi di non poterlo fare personalmente per motivi organizzativi e di tempo, invita gli interessati ad intervenire a questa importante asta d'antiquariato

GIORNALE DI TRIESTE

PARLA IL PUBBLICO MINISTERO DEL «CASO POLOJAZ»

«Trieste non è la Svizzera»

Drigani: «La legge valutaria non può essere tacitamente disattesa»

Oliviero Drigani, pubblico ministero del caso Polojaz. Ventotto anni, laureato a Trieste, il padre procuratore capo a Udine, una gran passione per il basket e una ancor più grande per la legge e la pulizia, soprattutto morale. Ha messo a rumore Trieste con le sue iniziative che non hanno guardato in faccia nessuno. Molti lo temono, altri lo contestano, ma tutti indistintamente, avversari e compagni di cordata, lo stimano. Difficilmente parla del caso Polojaz. «Non sono una ballerina che si mette in mostra» ribatte alle richieste di precisazioni. Aula 271, secondo piano del palazzo di Giustizia. E appena suonato il campanello. Rientra la corte, il presidente legge la sentenza. Il procuratore Oliviero Drigani dietro il suo scanno di accusatore ascolta le parole che fluiscono veloci. Avvolto nella toga alto e piegato. Quando il pubblico è uscito e l'imputato se ne è andato tra i carabinieri, scende dallo scanno, fa due passi ed è nel corridoio.

— Dottor Drigani, lei ha 28 anni e il potere di incarcerare gente che ha l'età di suo padre. Come vive il ruolo di pubblico ministero?

Due passi verso il corridoio e la risposta arriva lenta, quasi di malavoglia.

«Il potere di arrestare me lo dà la legge. Il modo in cui lo esercito deriva sempre da una attenta valutazione dei fatti. Mi confronto con i colleghi della procura e con il procuratore capo. Poi ascolto la mia coscienza. Il ruolo del p.m. è uno dei più delicati del nostro sistema istituzionale. Non per nulla si sta cercando di intaccarne l'autonomia e l'indipendenza».

— Lei è friulano, in che clima lavora a Trieste?

«Ci sto benissimo, del resto l'ho scelta io pur potendo restare a Udine o in una pretura del Friuli. Non soffro di campanilismo».

Passa un avvocato, avrà sessant'anni. Si toglie il cappello e saluta. Il procuratore risponde e imbocca il lungo corridoio che, attraverso la sezione civile, porta alla sua stanza.

— In udienza lei ha detto, riferendosi al tribunale, «non facciamo di Trieste un cantone della Svizzera». Cosa voleva affermare?

«Volevo dire che la legge valutaria, anche se discussa e



Oliviero Drigani

da molti ritenuta in contrasto con i principi ispiratori della Cee, resta pur sempre una legge dello stato. Non si può disapplicarla tacitamente, basandosi su una valutazione personale dei fatti. In questo modo ogni norma penale — da quella che punisce il furto a quella che reprime il terrorismo — potrebbe trovare degli obiettori. Anche interessati ad esserlo. Andrebbe in pezzi il principio dello stato di diritto».

— Nell'inchiesta Polojaz ha trovato tra i colleghi solidarietà, consigli o critiche?

«I colleghi non li ho quasi visti. Ho lavorato notte e giorno. Il procuratore capo Zanetti e il procuratore generale Gustapane hanno comunque seguito fin dalla fase preparatoria il lavoro del dottor Coassin e mio. Ci hanno consigliato, hanno fatto delle osservazioni, e anche delle obiezioni. Anche se sono stati i primi a capire le tensioni che questa inchiesta poteva creare, hanno tutelato il nostro lavoro. Fornendo così una prova in più della loro libertà di giudizio e della loro statura morale. Ovviamente nel palazzo c'è stato anche chi mi ha criticato. Dei pareri costruttivi ho cercato di prender atto. Degli altri, come dice Dante, non ti curar di lor ma guarda e passa...».

Il procuratore procede rapido lungo il corridoio. La gente si fa da parte. Due, tre metri più dietro cammina la fedele guardia del corpo. Quasi la sua ombra in questi mesi di lavoro. Viaggi, cinquanta e più perquisizioni, riscontri contabili, interrogatori.

— Un mese fa ha parlato di sviluppi delle indagini a livello nazionale. È ancora dello stesso parere?

«Parallelamente a noi stanno lavorando colleghi di altre procure. Non posso dire di più. C'è il segreto istruttorio».

— Se Polojaz è un pesce piccolo, ci sono allora i pesci grandi?

«Un pesce non si misura soltanto contando i soldi che ha in tasca. Bisogna tener conto anche del suo ruolo istituzionale. Da questo punto di vista la corruzione è più preoccupante dell'esportazione di valuta. Dietro ad essa può nascondersi qualsiasi reato».

— Le tecniche per esportare capitali sono sempre più raffinate. C'è gente a Trieste con un aggiornamento tecnico adeguato alle dimensioni e alla novità dell'inchiesta?

«Le capacità degli investigatori sono dimostrate. Da una anonima strisciolina di carta sequestrata a Polojaz a Ponte Chiasso siamo risaliti a situazioni bancarie complesse e di difficile lettura. Carabinieri e Guardia di Finanza hanno lavorato fianco a fianco anche nei giorni difficili. I collaboratori qualificati non mancano. Se un p.m. non li avesse sarebbe privo di occhi e di braccia. I risultati parlano».

— Lei interroga gli imputati di notte. Soffre di insonnia o qualcosa non la fa dormire?

«Nessuna norma mi impedisce di interrogare di notte. Non avrei potuto fare diversamente perché di giorno ho dovuto dirigere le indagini e mandare avanti l'ufficio. Del resto chi dorme non piglia pesci...».

— Quanti fascicoli attendono il loro turno nel suo ufficio?

«Che ce ne sia uno o cento non importa. Bisogna far chiarezza in ognuno. Poi a giudicare ci pensa il tribunale, non il p.m.».

Pochi metri separano il procuratore dalla sua stanza. Passa il difensore di un imputato del caso Polojaz, non si toglie il cappello e abbozza uno stentato sorriso. Sulla panca di legno nero tirata a lucido dai fondi di tanti pantaloni due signori in borghese attendono. Le borse appoggiate sulle ginocchia. «Buon giorno giudice, possiamo entrare?».

E il giudice piega il suo metro e 95, sorride per la prima volta ed entra nella stanza. Inizia il ticchettio di una macchina per scrivere. Il telefono squilla invano.

C. E.

Lavoro e previdenza

PENSIONI E RETRIBUZIONI

Mentre ringrazio il signor Domenico Pagliaro per le sue chiare risposte alle interrogazioni sulla dinamica nel calcolo delle assegnazioni pensionistiche, non tanto chiaro è il quesito di come un impiegato dell'industria di seconda categoria, con mansioni direttive, con 42 anni di contribuzioni e pensionato circa 12 anni fa viene a percepire oggi una pensione di un importo inferiore a una retribuzione percepita attualmente da una commessa di grandi magazzini.

Il gioco, credo, dipenda specialmente sugli aumenti percentuali dati dalle differenze fra i salari minimi degli operai dell'industria e la percentuale di aumento del costo della vita, volendo tralasciare l'importo fisso dato dall'aumento dei punti di contingenza che da utilità solo alle pensioni più basse.

C. G.

E proprio come fa osservare il lettore. Il divario tra le pensioni e le retribuzioni si fa, con il passare del tempo, sempre più profondo a causa soprattutto del fatto che mentre ai lavoratori in attività lavorativa vengono legittimamente corrisposti gli aumenti retributivi contrattualmente ottenuti, ai pensionati viene annualmente concessa la sola differenza tra la variazione percentuale dell'indice dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria e la variazione percentuale dell'indice del costo della vita, senza tener conto delle qualifiche o dei livelli rivestiti prima del pensionamento.

Oltre a ciò è anche da tenere conto che: 1) la misura della pensione, con 40 anni di contribuzione, è calcolata in ragione dell'80% non dell'ultima retribuzione ma della media delle retribuzioni degli ultimi 3 anni, che normalmente sono i migliori ma quasi sempre mediamente inferiori all'ultimo; 2) la percentuale dell'aumento è stata fissata per certi anni in via convenzionale (1979 : 2,9%) e viene sempre applicata alla pensione al netto delle quote fisse scattate dal 1.o gennaio 1976; 3) i punti fissi di contingenza per i pensionati sono di importo unitario inferiori a quello dei lavoratori (L. 1910 contro L. 2389).

Domenico Pagliaro

DUBLINO E PARIGI IN DUE CONFERENZE AL CCA

Le altre città di Joyce

Rivivono le immagini dimenticate di un mondo che non esiste più

Dublino e Parigi, le città in cui James Joyce visse oltre a Trieste, sono state oggetto delle conversazioni tenute al Circolo della cultura e delle arti martedì e mercoledì nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita dello scrittore irlandese. La Dublino dei suoi tempi, che egli si portò nel cuore, nella mente e nella memoria durante gli anni dell'esilio, è stata illustrata dal documentario «Fedeli defunti», realizzato dal regista Kieran Hickey con un florileggio di bellissime foto d'epoca, scattate da Robert French per lo studio di William Lawrence.

Oggi di quella Dublino e di quelle atmosfere rimane ben poco e le migliaia di immagini immortalate da French negli anni tra il 1880 e il 1914 ne sono una straordinaria testimonianza. Questo enorme archivio fotografico (i negativi sono quarantamila) venne dimenticato alla morte del suo autore, rimasto anonimo, e alla chiusura dello studio Lawrence. Fu Hickey, nel '67, a riscoprire questo materiale (che era stato nel frattempo acquistato dalla Biblioteca nazionale d'Irlanda) e a utilizzarlo per realizzare il film.

Dopo la presentazione di Hickey e la proiezione del documentario, Robert Nicholson, curatore del Museo Joyce di Dublino, ha parlato di ciò che rappresenta lo scrittore nell'Irlanda di oggi.

Nicholson, brillantemente tradotto da Renata Cargnelli, che ha reso in italiano con altrettanta bravura anche le parole di Hickey, si è proposto di spiegare come Joyce, «un tempo considerato quasi un traditore dai suoi concittadini, sta ora prendendo il posto di San Patrizio come patrono d'Irlanda». Mettendo a confronto gli irlandesi con la loro realtà, Joyce li rivelò nudi a se stessi. E' nota la reazione di Bernard Shaw all'Ulisse: «E' una rivoltante testimonianza di una fase disgustosa della storia della civiltà, però è vera. Mi piacerebbe costringere ogni cittadino maschio di Dublino dai 15 ai 30 anni a leggerlo, e poi chiedere loro se possono trovare qualcosa di divertente in tutta questa sconcia derisione e morbosa oscenità».

Bollato come uno scrittore di libri pornografici dalla chiesa cattolica, Joyce divenne il portabandiera per quegli scrittori irlandesi che «fiorirono dalla stessa mistura di squallore ed erudizione che aveva nutrito Joyce». In occasione del decimo anniversario della sua morte nel 1951, essi lo celebrarono con un numero speciale della rivista «Envoy». Fu il primo passo verso una serie di riconoscimenti che culminò nel 1964, quando



la Torre di Sandycove a Dublino (da dove l'Ulisse inizia la sua lunga giornata) divenne sede del Museo Joyce.

Non si tratta soltanto di un fatto culturale: Joyce è divenuto perfino un motivo di richiamo turistico, con la «Marcia del giorno di Bloom», con la pubblicazione della carta geografica di Dublino secondo l'Ulisse e con altre iniziative. Siamo arrivati insomma al «culto» di Joyce, che oggi è molto amato, specie dalle giovani generazioni. Il Joyce romantico per i turisti e mito per gli studiosi ha sostituito il pornografo. Ma è una fase, ha sottolineato Nicholson, di quel rapporto «proteiforme e sempre mutevole» tra Joyce e i suoi concittadini. Riferendosi a Trieste, Nicholson ha aggiunto che è stato proprio nell'ambiente triestino «confortevole, piacevole e simpatico» che Joyce ha «imparato a essere dublinese».

Il periodo parigino di Joyce è stato considerato dal professor Francis Claudon dell'università di Mulhouse, che ha sottolineato le relazioni tra l'opera di Joyce e quella di Proust. Un parallelo interessante, che però non è stato chiarito per chi non conosceva il francese, vista l'inadeguatezza e i marchiani errori della traduzione in italiano. Dopo aver detto che dalla Parigi intellettuale «Joyce non ebbe nulla, contrariamente all'apporto decisivo derivatogli da Trieste», Claudon ha esaminato le analogie tra le opere di Joyce e quelle di Proust. Entrambi vissero la loro arte come «sacerdozio totale», entrambi usarono elementi autobiografici ed entrambi presero il tempo a soggetto dei loro due capolavori, l'Ulisse e la Récherche».

Anche nella tecnica narrativa vi sono delle analogie: «La consistenza mitologica nelle opere e nei personaggi», il «processo circolare» nella composizione delle opere, alla fine delle quali i personaggi ritornano al punto di partenza, i «giochi linguistici» e l'uso del monologo interiore. Ciò che colpisce, ha concluso Claudon, è che queste profonde analogie non siano state sorrette da una relazione reale tra i due autori, malgrado si conoscessero. Essi comunque, insieme a Italo Svevo, costituiscono la «coscienza del romanzo moderno».

Pl. S.

Gli appuntamenti

Oltre alle conversazioni al Cca, per celebrare il centenario di Joyce è stata inaugurata mercoledì alla Galleria comunale d'arte in piazza Unità la mostra di Bruno Chersicla «E' tornato Joyce». Con una breve performance l'artista ha fatto rivivere «in effige» lo scrittore irlandese, ricomponendo davanti ai visitatori una statua in legno di Joyce.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni joyciane, va segnalata la conversazione che Stelio Crise ha tenuto ieri al Cca, di cui daremo nei prossimi giorni, la cronaca, e la mostra di autografi e documenti, che è aperta alla Biblioteca del popolo fino al 15 febbraio. Al giardino pubblico è anche visibile il busto dedicato a Joyce, opera di Marcello Mascherini, e donato dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Giovedì prossimo 11 febbraio, infine, sempre al Cca, alle 18.45, si terrà un «omaggio a Joyce» degli scrittori triestini Francesco Burdin, Manlio Cecovini, Carolus Cergoly, Stelio Mattioni, Renzo Rosso e Fulvio Tomizza.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Casimiro Del Rivo per il compleanno (4-2) dalla moglie Germana 5000 pro Lega tumori G. Manni, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Anffas, 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Renato Venezian nel XVII anniv. (3-2) da Maria Venezian e figlio 50.000, da Anita e Lidia Clementi 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ida Pacco nel II anniv. (5-2) dalla figlia Maria Grazia 50.000, da Silvana Dobrina 10.000 pro Istituto Carli (fondo prof. Raoul Pacco).

In memoria di Cirillo Umek nel I anniv. (5-2) dalla moglie Franca e figli Marisa, Loredana ed Edoardo 40.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalle sorelle Antonietta e Natalia 30.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria del rag. Antonio Maroldi Marolt (5-2) dalla sorella 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Nerina Müllner ved. Micheluzzi nel IV anniv. (5-2) e Paolo Micheluzzi nel XII anniv. (7-2) dal fratello, sorella e cognati 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

In memoria di Silvano Milli per il compleanno (5-2) dalla moglie Alba, dalla mamma e sorella Maria 40.000, dai cognati Edda e Bruno Causi 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Mario Strudthoff (3-2) da Claudio e Fioretta Strudthoff 20.000 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Bruno Degasperi nel XII anniv. (28-1) dalla famiglia 15.000 pro Uildm, 15.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Parrocchia di S. Giovanni Decollato.

In memoria di Antonia Grassi nell'anniv. (4-2) da Emilia e Gisella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfio Barbaria nel XIV anniv. (3-2) dai fratelli Mario, Tina e Fernanda 15.000 pro Anfas.

In memoria di Luiga Salvadori nel XXV anniv. (2-2) dalle famiglie Salvadori-Fortuna 100.000 pro Parrocchia di Tesis (Vivaro), 100.000 pro Asilo Lodovico De Angeli (Tesis), 300.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Corbato nell'anniv. (2-2) dalla famiglia 10.000 pro Aism.

In memoria di Anna ved. Sigon nel X anniv. (2-2) dalla nipote Lalla con il marito Erminio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Bossi nel XVI anniv. dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Fait nel I anniv. (3-2) dalla moglie 25.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù, 25.000 pro Scuola D. Alighieri (fondo Franca Geyer), 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Pro Senectute; dai cognati Omero e Silvana Escher 10.000 pro Uildm; dalle cognate Anita e Rosetta Escher 20.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Uildm; da Maria Pia e Dario Bratos 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido nel XXVIII anniv. (4-2) da Lyda 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruna Colautti (4-2) dalle amiche del Bagno Ferroviario 32.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Iurada nel XVIII anniv. (4-2) dalle figlie 40.000 pro Centro di emodialisi Ospedale Maggiore (prof. Lugnani).

In memoria di Stefano Fradel nel LII anniv. (2-2) dalla figlia Francesca, nipoti e pronipoti 20.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Grassi ved. Tonon nel XVII anniv. (4-1) dai figli Mariuccia, Angelo e da Olga Bresciani 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Bisiani per l'onomastico (5-2) da Norma e Franca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermanno Thiene nell'anniv. (5-2) da Romilda Brosch 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luisella Pisani (5-2) dalla mamma 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Natale Rampati nel I anniv. (5-2) dalla moglie Maria e figlio Aldo 100.000 pro Lega italiana diritti dell'uomo e 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Cornelia Celli nel II anniv. dai familiari 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nedda Vidali nell'VIII anniv. da Bruno, Daniela, Eleonora 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valentino Cusma per il 100° compleanno e nel X anniv. da Furio e Ida 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Germani nel II anniv. dalla figlia Ada 10.000 pro Assoc. donatori organi.

In memoria di Amelia Lamprecht nel IV anniv. dalla figlia Nerina, i nipoti A. Maria, Claudio, Laura, Mario 20.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Virgilio Pietron nel VII anniv. (5-2) dalla moglie Rita 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco, 10.000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di Irene Urban dai cugini Bortolotti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alberto Trampus dai cognati 40.000, dalla famiglia Cesari 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerrino Trevisan da n.n. 10.000 pro Anffas.

In memoria di Vinicio Tenze da Claudio Bevilacqua e famiglia 50.000 pro Fondo dott. Domenicantonio Adovasio (ordine dei medici); da Rita e Nino Salvi 30.000 pro Chiesa di S. Rita e S. Andrea.

In memoria di Giorgio Tamaro dai cugini Ravalico e Borsatti 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ladislao Tauszik da Lydia Salvadori 5000 pro Ist. Rittmeyer; da Anna Letizia Zuculin 10.000 pro Pro Senectute; da Mario e Pia Geyer 20.000 pro Fondazione Franca Geyer scuola media Dante Alighieri.

In memoria di Anita Saccomani da Bruna Giuseppe Blason 20.000 pro Aias.

In memoria di Pino Serlenga dalla moglie Clara 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del cap. Ettore Suttora dalle famiglie Delmestre e Fraschetti 30.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Poldrugo 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Suor Cecilia da un gruppo ex allieve di Trieste 150.000 pro Missione boliviana don Nigris m.m. Orsoline (Gorizia).

In memoria di Rosa De Lorenzi ved. Schiappa da parte dei condomini e inquilini dello stabile n. 27 di via Settefontane 100.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria del padre della professoressa Rita Zoccoli dalla preside e dai colleghi 77.000 pro Scuola media «Divisione Julia».

In memoria di Rosa Avian ved. Piva dalle famiglie Zorzenon Zorzut Konic 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Paoletti dai ferrovieri, cooperativa Porta bagagli e personale dei servizi complementari della Staz. di Ts. C.le 100.000 pro handicappati famiglia Opicina, 32.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Richetta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Orlando Davide da Maria e Renata 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vladimiro Micheluzzi dai condomini dello stabile n. 55 di via Giulia 119.500 pro Opera Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Ceschia ved. Medeot da Marisa Valentini 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gemma Klodic de Sabladoski da Pia e Nora Raunich 10.000 pro Cri.

In memoria di Elvia Hervatin dal rione suo e caffè Italia 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 75 mila pro Pro Senectute.

In memoria di Moreno Guerri dai colleghi della cucina dell'ospedale Maggiore 280.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Salvadori ved. Galetto 15.000 pro Parrocchia di Tesis (Vivaro).

In memoria di Guido Ferluga da Ida Suard 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Wally De Michele da Silvana e Antonio Camporeale 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Dougan dai condomini dello stabile n. 53 di via dell'Industria 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silva Degano dalla mamma 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Aia spastici.

In memoria di Giuseppe Desanti da Ferluga, Efrem, Sisto Elide, Edi e famiglia, Flavia e famiglia 60.000 pro Astad, 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi de Claricini dal personale della scuola elementare «F. Dardi» Trieste 87.000 pro Centro per la lotta alle malattie cardiovascolari (dott. Scardi). Ospedale Maggiore.

I versamenti di Lire 10.000 fatto da Anita Ceccato e famiglia e di Lire 20.000 fatto da Anita e Pierluca Faragona a favore del Comitato Unitario Handicappati apparsi in data 3 febbraio u.s. devono intendersi in memoria di Maria Dobrovich.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	250	(—)	500	(—)
CAVOLFIORI	471	(—)	706	(—)
CAVOLI VERZE	438	(—)	563	(—)
CICORIA	313	(—)	2000	(—)
RADICCHIO ROSSO	5000	(—)	6250	(—)
RADICCHIO VERDE	1125	(—)	1875	(—)
CIPOLLE GIALLE	270	(—)	350	(—)
FINOCCHI	295	(—)	471	(—)
LATTUGHE	625	(—)	1250	(—)
PATATE	190	(—)	350	(—)
PEPERONI	1294	(—)	2352	(—)
POMODORI	1332	(—)	1881	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1250	(—)	1875	(—)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	2500	(—)	3750	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1332	(—)	1443	(—)
BANANE	1443	(—)	1665	(—)
MELE	353	(—)	1412	(—)
PERE	353	(—)	1177	(—)
UVA	666	(—)	1887	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	471	(—)	1647	(—)
POMPELMI	666	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13000	(24800)	13000	(24800)
CEFALI	—	(3980)	—	(7980)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	7500	(8800)	9500	(8800)
MORMORE	—	(18800)	—	(18800)
ORATE	—	(26800)	—	(26800)
PASSERE	1300	(2800)	4000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1800	(3200)	8000	(6800)
RIBONI	—	(—)	—	(—)
ROSPO (CODE DI)	8500	(8800)	8500	(8800)
SARDELLE	1200	(—)	1200	(—)
SARDONI	1500	(2800)	2000	(3600)
SGOMBRI	2200	(3200)	2200	(3800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2100	(2980)	2900	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(32000)	—	(32000)
CALAMARI	9000	(—)	9600	(—)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	5000	(8000)	5500	(8000)
CAPEROZZOLI	1300	(1800)	1300	(1800)
MITILI (PEOCI)	1000	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	4000	(4800)	4300	(5800)

(*) Listino prezzi del 4.2.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.2.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

pelliccerie francetich

proposta speciale

i boom della stagione 81-82

volpe groenlandia giacca L. 1.950.000
marmotta giacca L. 1.900.000
castorino spitz giacca L. 750.000
castoro selvaggio giacca L. 950.000

Avviso al Comune in data 19-1-82





Pelliccerie Francetich spa Montegaldella di Vi.
(uscita autostrada Grisignano)-tel. 0444/73139-73339
via S.Spiridione 2/c - tel. 040/64910 - Trieste

studio graphis - vi

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

cosce di pollo al kg. lire 2690

petti di pollo al kg. lire 8690



pollo a busto pulito pronto per la cottura produzione aia o arena al kg. lire 2990

tranci spalla cotta sgrassata etto lire 598

grana vernengo stravecchio etto lire 870



olio oliva europa lt. 1 lire 2140

formaggio per toast etto lire 288

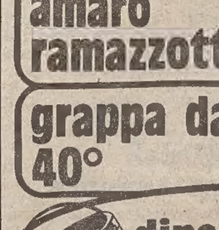
olio semi vari panda lt. 1 lire 870



tonno alco olio oliva gr. 170 lire 1160

passata di pomodoro sarella bottiglia gr. 685 lire 470

riso curti originario gr. 950 lire 840



gran pavesi famiglia salati e non gr. 430 lire 930

fette biscottate barilla x 42 gr. 330 lire 810

10 campari soda lire 2860



caffè lavazza rossa sacchetto gr. 200 lire 1520

amaro ramazzotti cl. 70 lire 3790

grappa darp 40° lt. 1 lire 2595

dinamo lavatrice fusto kg. 4,6 lire 6140

100 pannolini celcot lire 4950

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Un parto in casa recupera umanità

Chiesta all'ospedale l'estensione del servizio anche alle abitazioni

Un gruppo di madri, di ostetriche, di ginecologhe di Trieste ci scrive:

Il problema sollevato da una donna che chiede di poter partorire in casa, e cerca invano un'ostetrica e un medico che l'aiutino, è emerso in questi giorni sulle pagine del «Piccolo».

Come mai questa richiesta viene fatta proprio a Trieste, dove all'Ospedale Burlo Garofolo sono stati raggiunti dei risultati quasi ottimali in termini di morbilità e mortalità perinatale?

Dal punto di vista tecnico le donne avrebbero ogni garanzia in ospedale, eppure molte ci vanno piene di spavento, e vorrebbero che ci fosse qualche possibilità alternativa.

Sono numerose le donne che ricordano il parto come un'esperienza piena di paura, di angoscia, di solitudine, qualcosa da dimenticare. Il desiderio di vivere pienamente coscienti il momento del parto, di non delegarlo completamente alle macchine e ai tecnici, di viverlo come una esperienza che arricchisce, insieme alle persone a cui si vuol bene, è una esigenza che è andata via via crescendo negli ultimi anni.

Molte donne si lamentano che l'assistenza, come è attualmente impostata nell'ambiente ospedaliero, le fa sentire passive e inermi, senza possibilità di scelta, mentre attorno a loro si avvicendano diverse figure in camice, che le sottopongono ad innumerevoli visite ginecologiche e a pratiche mediche spesso non spiegate, e mettono loro addosso dei monitor che costringono alla quasi completa immobilità. Attorno luci abbaglianti, rumori di ferri; spesso proibizione di avere accanto una persona amica.

Esiste un dibattito in tutto il mondo sul problema se sia giusto o no trattare le donne in travaglio in questo modo, come se ci si trovasse sempre in uno stato di imminente pericolo. È vero che un certo margine di rischio c'è sempre, anche se la donna è perfettamente sana, ha avuto una gravidanza normale e gli esami di controllo non mettono in evidenza problemi per l'accrescimento e il benessere del bambino. Da questo deriva, secondo alcuni, la necessità di monitorizzare elettronicamente sempre la donna quando entra in travaglio, così ogni minimo segno di sofferenza fetale è scoperto in tempo.

Secondo altri, invece, il 90 per cento delle donne è in grado di partorire normalmente senza bisogno di particolari interventi. Il travaglio di una donna sana sarebbe caratterizzato da eventi complessi e così perfettamente correlati fra loro, che ogni interferenza potrebbe solo farli andare peggio. Gli interventi tecnici e la mancata attenzione ai bisogni più profondi della donna creano stati di tensione e di paura che possono incidere sfavorevolmente sull'evoluzione del travaglio stesso.

Esiste dunque una patologia indotta dall'ospedale, o meglio dal modo in cui si partorisce oggi in ospedale. Questi principi vengono applicati, per esempio in Olanda, dove le donne, se lo desiderano e non hanno una gravidanza «a rischio», possono partorire in casa assistite soltanto dall'ostetrica. Circa il 40 per cento dei parti avviene in questo modo e, dato un efficace sistema di controlli in gravidanza e la disponibilità al bisogno delle strutture ospedaliere, la mortalità perinatale è molto più bassa di quella italiana.

A Trieste le statistiche sembrerebbero dar ragione alla posizione più interventista. Non dimentichiamo comunque che i miglioramenti nella mortalità perinatale sono presenti dovunque in Italia, e appaiono legati a vari fattori, tra cui il cambiamento generale delle condizioni di vita, il fatto che le gravidanze, per lo più programmate e desiderate, sono distanziate fra loro, le leggi che tutelano la madre che lavora, ecc.

A Trieste, inoltre, vi è un sistema di prevenzione estremamente efficace: quasi tutte le donne si sottopongono a regolari controlli in gravidanza. Ci troviamo in una situazione molto buona per migliorare l'assistenza alla donna che partorisce: il numero delle nascite è precipitato negli ultimi anni (3212 nati nel 1970, nel 1980 solo 1712), e invece i servizi di assistenza al parto sono stati potenziati. Da due anni infatti è stato aperto un nuovo reparto di ostetricia, e il personale medico e paramedico delle sale parto è praticamente raddoppiato.

Noi ci chiediamo se in questa situazione ottimale per l'assistenza non si potrebbe fare uno sforzo per modificare l'utilizzazione delle strutture esistenti (ospedale, consultori) e del personale, in modo da far fronte alle richieste di quelle donne che chiedono un parto meno medicalizzato o anche assistenza a domicilio.

Ci sembra giusto offrire la possibilità degli interventi più sofisticati, e una parte delle donne sentono la necessità di questo, ma bisogna dare spazio a chi richiede una assistenza meno intensiva e più partecipe, senza per questo fare dei passi indietro; non si tratta cioè di tornare al parto in casa di una volta o al parto senza controlli, ma di utilizzare la tecnica in modo meditato e al servizio delle persone. Un gruppo di madri, di ostetriche e di ginecologhe di Trieste.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Domani con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Alfieri Seri parlerà per la società di Minerva sul tema: «Spunti di cartografia cittadina dai tempi di Carlo VI». Saranno proiettate diapositive.

Serra Club

Questa sera, al termine della riunione conviviale che si terrà alle 20.30 nella consueta sede, il rev. prof. Pietro Zovatto, docente di storia del risorgimento nella nostra università, parlerà sulla recente Enciclica «Laborem exercens». Sono invitati anche i familiari dei soci.

Pro Senectute

Oggi, alle 18.30, presso il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, avrà luogo la consueta riunione dei volontari.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 presso il Circolo Enel di corso Italia 7, gentilmente concesso, ha luogo l'assemblea straordinaria del Club cinematografico triestino per la rivotazione dei soci supplenti. Vengono accettati i film dei non soci a tema libero partecipanti al prossimo concorso «Un anno di film».

Soffrite d'insonnia

Venerdì 5 febbraio ore 20 inizia un corso di tecniche per dormire. Allo Studio di tecniche per rilassamento in via dei Falchi 2. Per informazioni telefonare al 420880, ore 13-17.

Messa del Pasfa

Oggi alle 16.30, nella cappella dell'Ospedale militare, il Pasfa (Patronato assistenze Forze armate) assisterà alla messa del primo venerdì del mese; nell'occasione sarà ricordata la patronessa Maria Augusta Manzi-Ricci scomparsa di recente. Il cappellano capo delle Truppe Trieste, don Eraldo Pittori, presenterà inoltre la figura del nuovo Ordinario generale, arcivescovo mons. Bonicelli. Alla celebrazione sono invitate tutte le patronesse e le socie.

Corsi di sci

Domenica prossima avrà inizio, promosso dall'Enars-Acli, un corso speciale per avvio all'agonismo con un maestro di sci di Sappada. Chi desidera iscriversi può farlo fino a stasera entro le 20. I corsi continueranno per un ciclo di 5 domeniche anche per lezioni normali di discesa e di fondo, in concomitanza dei quali si organizzano le gite sciatorie alla volta di Sappada. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle Acli in via San Francesco 4, tel. 761941.

Incontri culturali

Fulvio Molinari al Cds

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo della stampa di Corso Italia 12, il giornalista Fulvio Molinari presenterà il suo libro «La cagnassa e altre storie istriane di mare». Interverranno Fulvio Tomizza, Roberto Damiani e Mario Licalsi.

Nozze d'oro



Antonio Baruzza e Maria Viler festeggiano domani, nella chiesa di Santa Maria Maggiore alle 10, il felice traguardo delle nozze d'oro. Si erano infatti sposati il 6 febbraio del 1932 nella chiesa di Monte di Capodistria. Nella felice ricorrenza sono loro vicini gli affezionati figli, nuore, generi e nipoti.



Nozze d'oro per Attilio e Abba Buranel, che si sposarono nel duomo di Montona d'Istria il 7 febbraio 1932. Domenica per i cinquant'anni del loro matrimonio, verranno festeggiati alle 12.15 nella chiesa di San Luigi dalla figlia che vive in Australia col marito e i nipoti, dalla figlia Alice, genero e nipoti che stanno a Trieste, nonché dai fratelli, dalla sorella, cognati, parenti e amici.



Colombino e Rina Nobile hanno festeggiato ieri le nozze d'oro, circondati dal grato affetto dei figli Beniamino e Piera, dei generi Miranda e Cesare e dei nipoti Andrea, Irene, Roberta e Nicoletta. Ha officiato la cerimonia mons. Mario Cosulich.



Maria e Stano Umek, sposi dal 6 febbraio 1932, festeggiano domani le nozze d'oro circondati dall'affetto delle figlie Silvana e Mirella con i mariti Tullio e Aldo, i nipoti Maurizio con la moglie Marina, Erika, Alex, Betty e parenti tutti.

L'opinione della lista

Inizia domani sera a Telequattro alle ore 19.45 una serie di trasmissioni dal titolo «L'opinione della Lista». In febbraio si terranno domani sera ed il 20 p.v. mentre in marzo si svolgeranno ogni sabato. Alla trasmissione di domani parteciperanno Manlio Cecovini, Gianni Giuricin e Carlo Ventura. Condurrà Fabio Vidali.

Corsi di Tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio lunedì 15 febbraio. Iscrizioni entro il 13 febbraio presso Tommasini sport, via Mazzini 37.

Corsi di karate

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di karate e difesa personale per bambini/e dai 6 ai 14 anni con inizio l'1 marzo. Iscrizioni entro il 25 febbraio da Tommasini sport, via Mazzini 37.

Donna In - v. Udine 49

sconti del 40% su tutto l'abbigliamento.

Che taglio desidera?

C'è parrucchiere, parrucchiere e... Claudio, via Crispi n. 18.

Da Orvisi

È arrivato il Carnevale! Il più vasto assortimento di costumi, volti, maschere e cotillons. Via Ponchielli 3.

La settimana dell'abito

E' iniziata da Beltrame nel reparto signora, con eccezionali offerte di saldi per tutti i capi dell'inverno 81-82: abiti in fantasia, in tinta unita, a 2 pezzi, abiti sportivi, abiti eleganti in queste occasioni d'oro di Beltrame. Vale la pena approfittare.

«Linea»...

Vendita promozionale! «Linea», avverte l'affezionata clientela, che continua con il successo di sempre la vendita promozionale riguardante l'abbigliamento maschile-femminile e sportivo! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

SEGNALAZIONI

La Casa «Stella del mare» maltrattata dalla Terza rete?

Il sacerdote Pier Giorgio Ragazzoni ci scrive:

Non era intenzione del consiglio direttivo della Casa Stella del mare comunicare alla stampa la lettera che era stata indirizzata al direttore della Sede Rai Tv di Trieste e per conoscenza alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai Tv, ma dopo quanto è apparso il 3 febbraio su il Piccolo, nelle segnalazioni, ritengo necessario pregarvi di portare a conoscenza dei lettori lo scritto di cui allego copia, riservandomi di chiedere in seguito cortese ospitalità, anche a nome mio personale, per un contributo sul tema trattato e per gli opportuni chiarimenti sulle affermazioni contenute nelle due lettere pubblicate.

Ecco il testo della lettera: Il consiglio direttivo della Casa dell'Accoglienza «Stella del mare» protesta vibratamente per tutta l'impostazione che è stata data dalla Terza rete Tv alla terza puntata di «Plurale Femminile» andata in onda da Trieste giovedì 14 gennaio u.s. alle ore 19.30.

Era stata prospettata dalla regista Maria Pia Bellizzi una «scheda» finalizzata ad informare i telespettatori sui «servizi» offerti nella nostra città alle giovani donne in situazione di difficoltà personali e familiari.

Giovedì 14 gennaio su «Il Piccolo» di Trieste appare un articolo che preannuncia la trasmissione, riassunta nel sottotitolo «Miseria nascosta» ed in cui si scrive di «labirinto degli enti assistenziali privati, generalmente religiosi, che amministrano la vita dei minori» e pure nella trasmissione stessa si ripetono affermazioni dello stesso tipo: «far ordine in questo mondo caotico e farlo emergere dal sotterraneo».

Queste affermazioni, comunque inaccettabili, sono gravemente fuori luogo da parte di un servizio pubblico, che è tenuto ad informare correttamente ed a non denigrare chi si è messo a disposizione per far conoscere l'attività di una istituzione che può essere più o meno apprezzata ma non falsata.

Si chiede quindi venga aperta un'inchiesta per verificare se in detta trasmissione si sia rispettata l'obiettività dell'informazione, dovere preciso dell'Ente pubblico radiotelevisivo.

In particolare, gli aspetti più gravi di una evidente volontà di mistificazione e disinformazione si rilevano nei seguenti artifici del montaggio del programma:

1) le interviste ai responsabili della casa (peraltro private di alcuni degli aspetti più significativi del tipo di problematiche e dell'attenzione con cui si opera) e la scelta tendenziosa delle inquadrature della casa sono state alternate con la testimonianza impersonata da un'attrice di una sedicente «ospite» («qui ci sono venuta per mia volontà»); solo alla fine della scheda si è precisato che si tratta della «testimonianza di una ragazza che vive in un altro istituto»;

2) si è «giocato» sulle immagini visive: facendo apparire davanti al volto dell'attrice che leggeva dette testimonianze delle linee verticali ed orizzontali a modo di grata; l'attrice ritagliava delle «suorine» di carta nera che poi schiacciò su una bambina che appariva sul fondo ed accanto alla quale fu posto un vistoso cartello «Vietato fumare». Tutto ciò e tante altre immagini di disturbo avevano l'evidente scopo di suggestionare il telespettatore.

Si è inteso inoltre, travalicando lo stesso significato di «Plurale femminile», fare un processo in generale alle istituzioni religiose per minori, anziani, ecc., come è stato anche espressamente affermato dalla seguente trasmissione radiofonica, usando tecniche di suggestione, accostamenti tendenziosi, generalizzazioni indebite od aprendo un dibattito a senso unico al quale nessuna delle persone responsabili degli enti messi sotto accusa ha potuto partecipare se non il giorno dopo con la telefonata in radiofonia su altra rete e solo a raggio regionale.

Ci si rivolge a chi di dovere perché tali fatti non si verifichino più e perché nei modi e nelle forme ritenute più opportune si dia la possibilità di ristabilire la verità dell'informazione con gli stessi mezzi e nella stessa misura con cui essa è stata manipolata, con riserva di avvalersi dei mezzi di legge.

Mostre d'arte

Pedra Zandegiacomo alla Rettori Tribbio

Si inaugura domani alle 18 nella galleria Rettori Tribbio la mostra della pittrice Pedra Zandegiacomo. La mostra potrà essere visitata sino al 19 febbraio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 nei giorni feriali, dalle 11 alle 13 in quelli festivi. Lunedì la mostra resterà chiusa.

Circolo Culturale «Il Carso»

espone
PAOLO BARDUCCI
feriali 18-20 festivi 10-13

Revè al Cds

Apertura domani sera alle 18 al Circolo della stampa della mostra personale di Revè. L'orario di visita, fino al 17 febbraio, sarà dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso sabato pomeriggio e domenica.

Galleria Sofianopulo

LIDO DAMBROSI
espone 6-14 febbraio
Fra le opere esposte acquarelli su seta

Galleria Cartesius

FULVIO MONAI
Inaugurazione domani ore 18

Rassegna delle gallerie

Mostra panoramica sul Mac alla «Tommaseo»

Piccoli, poco apparenti ed enormemente importanti i quadri concreti esposti alla galleria Tommaseo in occasione della mostra sul Mac, il movimento di arte concreta nato a Milano nel 1948 per iniziativa di Gillo Dorfles, Gianni Monnet, Bruno Munari e Attanasio Soldati. Erede delle prime tendenze non figurative italiane di un certo rilievo sviluppatesi a Milano intorno agli anni Trenta in rapporto abbastanza stretto con il movimento per l'architettura razionale, il Mac può essere considerato come la corrente che più ha influenzato e determinato l'arte italiana del secondo dopoguerra.

Volendo esprimere in sintesi l'importanza di questo movimento si potrebbe citare proprio il suo articolato contributo alla realizzazione della «sintesi delle arti». Sintesi che si ritrova poi rappresentata metaforicamente all'interno del gruppo nella sempre molto difficile e in questo caso riuscitissima convivenza tra la razionalità nordica e asettica del modernismo e l'irrazionalità neoromantica e futurista del fascismo. Incarnazione e ispiratore di una così esemplare sintesi è certamente Bruno Munari, gentleman e futurista allo stesso tempo e nella stessa persona, le cui macchine e pagine «inutili» percorrono uno dei temi principali della pop art, la defunzionalizzazione dell'oggetto.

Il positivo compromesso culturale che matura all'interno del Mac è di tutt'altro genere di quello attuato in architettura ad un livello soltanto formale dal Piacentini. Esso è frutto non solo dell'accostamento, dell'«impiastro casuale» di personalità eterogenee, bensì di un effettivo e fecondo interscambio di idee e di ruoli. Gillo Dorfles, critico militante, diventa critico disegnante che dimostra tra l'altro considerevole coraggio, oltre che grande intuito, chiamando a Milano Augusto Cernigoj, allora sconosciuto a Trieste, e rinforzando così ulteriormente l'asse tra le due città.

Citato dal Tafuri in un suo articolo sul teatro come «città virtuale», scrive Adolphe Appia nel 1919: «Laddove le altre arti "significano" (...) la musica, invece, "esiste", i segni di cui si serve si identificano con la sua azione diretta». Il pensare che l'arte concreta, così chiamata per sottolineare l'avvenuta e auspicata assimilazione dei processi di astrazione, sia come la musica, può aiutare notevolmente chi non ha ancora bene risolto il problema dell'accostamento all'informale. L'ostacolo da rimuovere o aggirare rimane quindi quella sottile pigrizia che si frappone fra noi e l'assimilazione di ogni nuova astrazione, che è come dire l'apprendimento di ogni nuova lingua, fatta di altre parole, con un'altra grammatica e magari con un'altra pronuncia.

Nell'articolo della prima pagina del primo bollettino del Mac, l'architetto triestino Ernesto Nathan Rogers, parlando di Bruno Munari, così scrive: «Poiché il suo occhio è ancora più vigile dell'orecchio, ecco che ha trovato per noi alcuni oggetti smarriti in mezzo alla nostra vita quotidiana o in quella, non meno consapevole, della natura. Ne diventiamo coscienti. Ci stupiscono sempre, spesso ci interessano, talvolta ci piacciono. È opera di un artista che una volta tanto non ci comunica il mondo delle sue creazioni, ma quello delle sue scoperte. Ed è anche l'opera di un pedagogo: un insegnamento a guardare e un pochino anche un rimprovero alla nostra pigrizia mentale».

A. C.

Consigli rionali

S. Giovanni — Si riunisce questa sera, nella sede della Rotonda del Boschetto 3/f, il Consiglio rionale di San Giovanni. All'ordine del giorno l'orario dei bagni comunali, una licenza edilizia, i criteri di assunzione del personale comunale temporaneo, il rendiconto del fondo economale '81 e il transito di veicoli pesanti lungo la strada per Basovizza e attraverso l'abitato di Longera.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

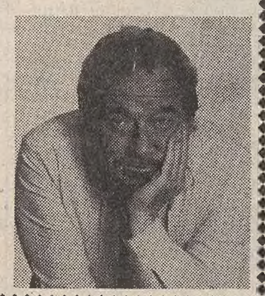
Questa sera vi proponiamo:

ORE 23
Liolà
Regia di A. Blasetti, con Ugo Tognazzi

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30
Uno straniero a Cambridge
Film

ORE 21.30
Papà sei il migliore



tu prepara la valigia... al resto pensiamo noi!
UTAT
la tua agenzia di fiducia anche per servizi di biglietteria aerea e ferroviaria

LE LINGUE DAL VIVO COL NUOVO METODO WALL STREET



INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
SPAGNOLO - ITALIANO - SLOVENO
- iscrizioni sempre aperte
- professori di madrelingua altamente qualificati
- libertà di variare di volta in volta ore e giorni di frequenza secondo i propri impegni
- laboratori linguistici individuali, video-tapes, computers di controllo
- corsi su misura per aziende e professionisti

WALL STREET INSTITUTE
45 SEDI IN ITALIA
TRIESTE - Via Udine, 11 - Tel. 414733

SALDI SOLDI
Risparmi rilevanti: saldi come soldi
Abbigliamento maschile
cesana camiceria moderna
via Mazzini 40 - Trieste
(COM. IL 30.12.81)

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a



IL TETTO s.n.c.
AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al I° trimestre 1982.

Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza, e preferibilmente presso le locali sedi SIP, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di Servizio a carico degli inadempienti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ritagliare e conservare: i prezzi sono validi dal 4-2 al 13-2 fino ad esaurimento delle scorte

SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

i «superconvenienti» solo nei

studio battistella trieste P 4282

caffè tostato Rostas macinato g.400 2490
Tomadini pasta semola kg.1 790
filetti Findus al naturale g.400 2790
Findus minestrone g.450 990
saponetta Ely Baby neutra g.130 340
Radis Stock cl.70 3950
Polenghi Lombardo scamorze etto 510
the coop conf.50 filtri 790
Dash fustino 8980
budino coop 310
Barilla fette biscottate 42 fette 790
biscotti Colussi Gran Turchese g.380 1050
tonno Palmera all'olio d'oliva g.170 1390
Maxicoop ammorbidente kg.2 1100
Lindenberger Kraft g.220 1350
grappa coop riserva 42° cl.75 3950
birra Schwerter cl.50 460

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ENTUSIASMO ALLA PRIMA DI ROSTAND AL ROSSETTI

Cirano dopo la «plastica» è certo più bello di prima

Brillante la regia di Scaparro - Tanti «Bravo!» per l'interpretazione di Pino Micol



Pino Micol protagonista di «Cirano di Bergerac»

C'era una volta il Cirano di Bergerac di Edmond Rostand, commedia piuttosto farraginosa e vero e proprio manuale del Kitsch (si sa infatti che i romantici a teatro non erano troppo schizzinosi e amavano ficcarci dentro di tutto). Le imprese di quel patetico eroe erano affidate ai furori interpretativi del primo attore, mentre in platea ci si sdilinquiva e si tiravano fuori i fazzoletti. Ma poi venne Maurizio Scaparro.

Certo che a parlare del Cirano di Bergerac con Pino Micol, visto al Politeama Rossetti martedì sera nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma, c'è il pericolo di finire nella banalità e nel già detto. Infatti, arrivati alla terza stagione di repliche, il destino dello spettacolo sembra contrassegnato ovunque da accoglienze trionfali e dalle ovazioni del pubblico quasi in delirio . E allora vale proprio la pena di correre il rischio dell'ovvietà.

Scaparro, infatti, ha tirato fuori questo testo dato ormai per spacciato dal museo in cui stava, alquanto polveroso: l'ha ripulito e come un archeologo ha riportato alla luce la Parola, la regina dello spettacolo, grazie anche alla bellissima traduzione di Franco Cuomo che ha spodestato dopo ottant'anni di supremazia la versione in endecasillabi di Mario Giobbe.

Ebbene, Scaparro ha fatto piazza pulita di arabeschi e fronzoli inutili e con un colpo di pialla sono volati via i merletti e la carta stagnola dei cioccolatini: così in scena è rimasta simbolicamente solo una piattaforma rialzata, di legno chiaro, ideata da Josef Svoboda e Roberto Francia, sulla quale vengono fatti scendere via via alcuni oggetti, una panca, il balcone di Rossana e la luna.

Sulle ceneri delle romanticherie di una volta nasce allora uno spettacolo nuovo affidato tutto a Pino Micol e alle sue inesauribili capacità interpretative.

Ecco un Cirano senza il suo pennacchio, che non è più un patetico ed incosciente spaccone, ma che è diventato piuttosto un viaggiatore solitario e disperato, piombato sulla terra dalla luna. La misura della sua diversità non si risolve nella lunghezza del suo naso, che questa volta è solo grosso e leggermente deforme, ma si attua attraverso l'arma del linguaggio. Così la sua infelicità non risale esclusivamente a cause anatomiche ma è invece l'infelicità propria della condizione umana.

E' diventato un intellettuale che rifiuta ogni compromesso con il Potere, che «dell'adoro essere odiato» ha fatto una professione di fede, mentre la sfilza dei suoi rabbiosi «no grazie» rivolti ai potenti e ai padroni si trasforma nel decalogo di un anarchico che disprezza qualsiasi complicità. Ma Pino Micol, geniale mattatore, non si limita a questo: è un «fool», destinato a questa parte da un naso ingombrante e da un amore sfortunato, al quale spetta però ogni licenza verbale.

Così Cirano si staglia in palcoscenico, vestito di nero con una rosa rossa ricamata sul petto, in mezzo agli altri personaggi, ridotti a semplici decalcomanie, così come degni di una caricatura sono i loro amori e i loro intrighi. Pino Micol domina perfettamente il suo personaggio, con distacco: è di volta in volta ironico, tenero, spavaldo, ma sempre consapevole di quel niente che lo aspetta, come la luna di legno che gli scappa di mano, prima di morire.

Insomma, uno spettacolo che è un capolavoro di essenzialità, in cui non ci sono né un gesto, né un movimento di troppo. Gli attori funzionano bene: ricordiamo Evelina Nazzari, Adriana Innocenti, Piero Nuti e Alessandro Vantini.

Pubblico entusiasta e, alla fine dello spettacolo, numerose chiamate per gli attori e parecchi «bravo» urlati all'indirizzo di Pino Micol, un Cirano davvero seducente.

Francesca Avon

PARTE OGGI IL «CARNEVALE VENEZIANO»

Nozze coi fichi secchi ma la festa incomincia

Questa sera al teatro Goldoni in scena «Candido» di Sciascia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Il primo «Carnevale veneziano», quello dell'Era contemporanea, beninteso, fu del 1980. Sconvolse dalle fondamenta l'idea della normale «routine» festivaliera della Biennale-Teatro, convocò nella stretta e indifesa «Serenissima» masse di curiosi, meritò al settore della prosa, diretto da Maurizio Scaparro, il Premio dei critici italiani per la sua opera di «galvanizzazione culturale», si attirò le consuete critiche d'improvvisazione, sociologia permettendo, la fila per gli assessorati s'infittì: e via via, tra un interrogativo e l'altro (più Quantità o maggior Qualità? Festa di massa o Cerimonia d'élite?), eccoci al «via» della «Biennale/teatro» 1984, l'ultima gestita dall'attuale presidente, lo storico napoletano Galasso, e il direttore del settore, il regista Maurizio Scaparro.

Si parte oggi, ma il «clou» delle manifestazioni, proprio dal punto di vista politico-culturale, si farà attendere ancora una decina di giorni, tutto imperniato all'insegna d'una sorta di «gemellaggio» fra due città inimitabili e fatiscenti, onuste di glorie e di debiti, emblema all'estero di un'Italia probabilmente più cartolinesca che reale: Venezia, appunto, e Napoli.

Pulcinella incontrerà Arlecchino con ventitré spettacoli racchiuso nello spazio di otto soli giorni. E in più, naturalmente, «stages», conferenze, mostre, dibattiti, con mille Pulcinella convenuti da Napoli (a Piedigrotta, a settembre, Venezia ricambierà la visita), confrontando insieme due culture diverse e affini, epperò due impoverimenti indubitabili del momento, terremoti e camorra da una parte, acqua alta e spopolamento dell'altra. Fino a che punto la Cultura riuscirà a svolgere la propria parte di intermediaria?

È troppo presto per dirlo. «Che la Festa, per intanto, incominci», recitava un recente film francese ricalcando uno dei Dogmi del Secolo dei Numi. Venezia non è Parigi, il nostro ministro dello spettacolo non è il dinamico Jacques Lang, i tre miliardi di lirette per tutti i settori della «Biennale» son ben poca cosa di fronte alle sovvenzioni del «monstre-Beaoubourg». Per cinema, prosa, musica, arte figurativa, architettura, e in più l'inceppata macchina dell'ottimo Archivio Storico. Il discorso è quello di sempre, squisitamente politico. Le sovvenzioni pubbliche sono troppo poche per tutto quello che si potrebbe (o dovrebbe, in certi casi), fare ma anche troppo per quel che si riesce, nonostante tutto, a organizzare.

Nozze coi fichi secchi, insomma. Mentre già stanno incominciando le manovre per il prossimo quadriennio il che significa, nuovo consiglio d'Amministrazione debitamente lottizzato, nuovo Presidente (Moravia ha già detto di no prima che glielo proponessero), nuovi direttori di settore, nuovi bilanci adeguati allo scarso valore della liretta anni '80, così miserella sul mercato internazionale, mentre una stanzina d'albergo Ciga costa centomila a sera.

«Sed de hoc satis». Avremo modo, in questo febbraio che si annuncia freddino (per Bernacca, non per De Michelis) di riparlare più a lungo di Pulcinella e di politica, di cultura e di spartizioni di cadreghini a piccolo cabotaggio. Per stasera ci aspetta, al Teatro Goldoni, il «Candido» a più mani, scritto da Leonardo Sciascia (ispiratore Voltaire, naturalmente), e ambientato nel 1977 con l'eco del «mitico» maggio sessantottesco, rimaneggiato da Ghigo De Chiara (critico, studioso e drammaturgo in proprio, non nuovo ad operazioni del genere), diretto da Roberto Guicciardini e prodotto dal Consorzio Teatrale Calabrese. Protagonisti, Cochi Ponzoni (Candido), Tino Schirinzi, Corrado Olmi e Loredana Solfizi, scene e costumi del pittore calabreo Cesare Berlingieri.

Un «pamphlet», promettono i responsabili, tutt'altro che «leggero» e «garbatamente ironico». Dall'indignazione morale di Voltaire passeremo, tra qualche po', allo «scoppio» del Carnevale. Purché tutto non si risolva in un gioco, anche se in un gioco divertente e bellissimo. Lo dirà Eugenio Bennato, venerdì 19 (con repliche fino a domenica 21): «Ma si ce viene a chesta festa / nun te può sbagliare / È Napule ca' nun more / È Venezia ca' vo campare».

Venghino pure, signori, lo spettacolo va a incominciare.

Giorgio Polacco

PER LA TERZA VOLTA

Di nuovo campionessa Laura Ziani a Flash

Ha raggiunto quota trenta milioni

Laura a quota trenta milioni; fondi che piovono per la scuola di addestramento cani guida del Lions (una anonima teleutente ha telefonato preannunciando 10 milioni); le italiane che vorrebbero sposare un americano (è un tuffo indietro alle am-lire?); italiani che si imbestialiscono innanzitutto per l'ipocrisia, ma anche per la politica; Lucchinelli campione del mondo, che vola con la moto a trecento all'ora e canta beatamente «Stella fortuna». Infine (scusate il gioco di parole) un finale davvero «mangiaunghie».

Ieri sera Flash, in edizione lungometraggio, è stata prodiga di fatti ed emozioni. Laura Ziani, la goriziana che sa tutto sui cani pastori tedeschi continua a stravincere. Stavolta ha impacchettato dieci milioni tondi tondi. Mike, ragiante, l'ha mostrata a Tessari «l'uomo delle nevi» come l'avevano ribattezzato per il suo aspetto irsuto, che s'è portato a casa con Flash una cinquantina di milioni, il «top» delle vincite strappate sulla cabala delle notizie e delle opinioni.

Anche ieri sera è sembrato che Laura, la pizzaiola goriziana trentanovenne che sta cullando il sogno di iscriversi a veterinaria, non avesse avversari. La signorina Cerqua, di Napoli, al secondo anno di medicina, ha avuto il suo colpo d'ala non per bravura ma per fortuna nella prova delle opinioni nella quale era opposta all'infermiere Di Palma, pure d'origine napoletana ma immigrato a Milano.

Sebbene di motivi ce ne siano a iosa, non è riuscita ad azzeccare una sola risposta su cosa fa arrabbiare gli italiani. È riuscita comunque a far imbestialire Mike (per far spettacolo, naturalmente), che sciabolando l'aria con il suo «... colpo di scena» ha regalato la prima prova opinioni alla giovane partenopea.

Scena muta o quasi del Di Palma finito sotto zero per colpa di un indovinello azzeccato invece dall'informatissima Laura. Bianco è il fondo, nera è la sostanza, che cos'è? La scrittura, che diamine!! Ha risposto la pizzaiola goriziana che più avanti, senza troppi salamelecchi, con un colpo di coda, ha fatto suo il tabellone sul «principe straniero» che le donne italiane vorrebbero sposare. La signorina Cerqua ne aveva indovinati cinque, il sesto l'ha infliato Laura, era lo spagnolo.

Sulle località più romantiche si è rifatto il povero Di Palma ma ormai i giochi erano fatti. Laura con cinque milioni era di nuovo, per la terza volta, campione potenziale. E tale si è riconfermata.

Roberto Altieri

CARLO ALBERTO CAPPELLI RICONFERMATO SOPRINTENDENTE FINO AL 1986

Musica fra Arena e Filarmonico da domani in programma a Verona

VERONA — Le rappresentazioni «en plein air» di Verona, imitate spesso con varia fortuna, avranno un deciso rilancio con la sessantesima stagion. Naturalmente la tempesta del primo atto di «Otello» potrà mescolarsi al vero tumulto atmosferico, folate di vento potranno scompigliare i nuovi fondali ciprioti dello scenografo Vittorio Rossi, ma Carlo Alberto Cappelli e il maestro Aldo Rocchi (tornato a Verona, dopo la breve esperienza genovese) sono piloti abilissimi e per le sei recite della grande opera verdiana, dall'8 luglio al 14 agosto, viene assicurata la partecipazione d'interpreti di sicuro prestigio come Wladimir Atlantov, Maria Chiara e Piero Cappuccilli, con la regia di Gianfranco De Bosio. Il nome del direttore sarà comunicato solo nei prossimi giorni; si tratterà comunque di un nome nuovo per l'Arena.

Quanto all'annunciata rievocazione dell'«Aida» del 1913 (la leggendaria «Aida» di Serafin, di Zenatello e di Ester Mazzoleni) si tornerà ai bozzetti dell'architetto e scenografo veronese Ettore Fagiuoli, mentre a una protagonista ancora in via di definizione si affiancheranno Nicola Martinucci, Fiorenza Cossotto e Ferruccio Furlanetto. Dirigerà il maestro Nello Santi e nelle otto recite previste altre Amneris saranno Elena Obraztsova e Bruna Baglioni.

Sei rappresentazioni del «Macbeth», anche dirette da Nello Santi, impegneranno poi Ghena Dimitrova, Renato Bruson e Bonaldo Giaiotti. Ma Verdi non sarà il solo campione dell'estate veronese: Raina Kabaivanska e Peter Dvorsky interpreteranno «Bohème», il Corpo di ballo del Bolscioi proporrà «Romeo e Giulietta» e il Corpo di ballo dell'Arena (con la partecipazione di Carla Fracci) presenterà il «Lago dei cigni». Inoltre, a partire dal 19 luglio, saranno ripresi i «Concerti del lunedì».

Buone notizie anche per il Teatro Filarmonico, che si riaprirà domani con un programma stravinskiano diretto da Amedeo Monetti, uno degli ultimi frutti della scuola di Franco Ferrara. Carlo Alberto Cappelli, riconfermato soprintendente fino al 1986, ha cominciato nel corso di un incontro con la stampa che quest'anno il Filarmonico sarà utilizzato solo per le attività dell'Arena. Il Comune di Verona ha voluto così premiare l'impegno di significative realizzazioni avutesi in questi ultimi anni, dalla «Francesca da Rimini» alle «Sette canzoni».

La stagione del Filarmonico prevede fino al 2 maggio una ripresa del balletto «Anna Frank» di Luciano Chailly e rappresentazioni di opere del grande repertorio come la «sonnambula» con Luciana Serra, il «Barbiere di Siviglia» con Leo Nucci e Jolanta Omilian, la «Traviata» con Maria Chiara e «Madama Butterfly» con Raina Kabaivanska. L'opera pucciniana sarà diretta dal maestro Donato Renzetti, con la regia di Mauro Bolognini.

Al centro di questo ciclo del Filarmonico si pone l'esecuzione di un'opera ben più rara, «Il sacrificio di Lucrezia» di Britten, che ebbe a prima interprete Kathleen Ferrier. Dirigerà il maestro Daniel Nazareth e la distribuzione allinea i nomi di Petra Malakova, Lajos Kozma, Mario Basiola e del triestino Emilio Curiel.

E. G.

IERI SERA LA PRIMA DI «GOYESCAS» E «FAVOLA»

Novità in scena al Verdi



«Goyescas» di Granados (nella foto De Rota) e «Favola» di G. Coral sono andate in scena ieri sera al Teatro Verdi.

UNA SETTIMANA FA

Oltre trentun milioni davanti al televisore

ROMA — Venerdì scorso tra le 21.45 e le 22 i telespettatori che hanno seguito i programmi delle reti della Rai, secondo i dati del servizio opinioni, erano 31,4 milioni. In quel quarto d'ora erano in onda contemporaneamente il Festival di Sanremo (TV-1) e Portobello (Tv-2). Il 6 febbraio dell'anno scorso, con la medesima programmazione, l'uditorio complessivo delle reti Rai era di 30,9 milioni (la trasmissione dei due programmi aveva coinciso per mezz'ora, tra le 21.30 e le 22).

La media del pubblico che venerdì scorso ha seguito il Festival della canzone è stata di 23,2 milioni di persone (18 milioni nel 1981), mentre «Portobello» ha avuto un'audience media di 16,2 milioni (19,6 milioni nel 1981).

Sabato sera, la trasmissione finale da Sanremo tra le 20.45 e le 23.45 è stata seguita in media da 24,3 milioni di telespettatori.

■ «VISCONTI» — Esce in questi giorni a Parigi la versione in francese del libro «Visconti» di Monica Stirling pubblicato in America.

Gli appuntamenti

Stasera a Gorizia concerto di Baiguera

(Ca. M.) Questa sera, all'Auditorium di Gorizia, alle ore 21, si terrà un concerto di Angelo Baiguera. Noto fin'ora più come ex giocatore di pallacanestro che come cantautore, Baiguera (che ha ventisette anni ed è nato a Brescia) ha fatto uscire pochi mesi fa un album, che porta come titolo semplicemente il suo nome e cognome, contenente otto canzoni.

Il disco ha venduto molto a Trieste, e comincia a muoversi anche sul mercato nazionale, sull'onda della promozione che la casa discografica sta svolgendo. Come abbiamo già scritto a suo tempo, si avvale degli arrangiamenti del musicista triestino Toni Soranno e della collaborazione di altri musicisti molto validi, fra i quali ricordiamo Claudio Pascoli, Fulvio Zafret e Riccardo Persi.

Nello spettacolo di questa sera — che rappresenta un po' la prova generale della tournée che si terrà fra la primavera e l'estate prossima — Baiguera presenterà le canzoni del disco ed altre più recenti, e sarà accompagnato da Sandro Simonetto (violino), Pierpaolo Cogno (pianoforte e tastiere), Mario Cogno (basso), Gabriele Centis (batteria) e Mimmo Rossi (chitarra).

Fra i brani in programma, ricordiamo «È proprio lui», «Adalexca», «Cattive notizie» e «La roulette del pensiero».

«No nukes» all'Ariston

Debutta oggi all'Ariston il film musicale «No nukes» di Haskell Wexler e Barbara Kopple (Usa 1980), che riprende i concerti antinucleari svoltisi al Madison Square Garden e al Battery Park Rally di New York nel 1979.

Sugli strumenti antichi

Domani alle 17 alla Glasbena Matica si apre un nuovo ciclo di conferenze della sezione musica antica. Franco Barucchieri parlerà del clavicembalo italiano.

Sbirulino e «The Manuel show» al Cristallo

Domani sera alle ore 20 nella sala del cinema-teatro Cristallo si terrà l'annunciato spettacolo con Sbirulino, uno dei personaggi più popolari del «video» grazie alla bravura e alla versatilità di Sandra Mondaini.

A fianco di Sbirulino si esibirà anche il giovane cantante e showman triestino Manuel che presenterà canzoni di sua creazione.

«Radio on» alla Cappella

Ancora oggi e domani (alle ore 18, 20 e 22) alla Cappella Underground si proietta in anteprima il film «Radio on» di Christopher Petit.

Ughi alla SdC

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti sarà ospite il violinista Uto Ughi con il pianista Narciso Masi. Il programma comprende la Sonata in re op. 12/1 di Beethoven, la Sonata in la op. 162 di Schubert.



Non mancare. È una grande Festa di occasioni e di sorprese per qualità e prezzo. Tra le tantissime offerte, ti anticipiamo alcuni esempi:

Armadi 2 ante da **Lit. 121.800**
Armadi stagionali da **Lit. 238.000**
Librerie da **Lit. 94.400**
Tavoli - Scrittoi da **Lit. 91.200**
Mobili Letto completi di rete e materasso da **Lit. 119.000**
Camerette ragazzi da **Lit. 463.200**

I PUNTI VENDITA IAG PIÚ VICINI:
a TRIESTE
Via San Francesco 12
Viale Campi Elisi 60
a UDINE
Largo del Pecile 23

Copr. © Ca.

AUSTIN METRO. La macchina a 5.290.000.



✦ la macchina che consuma solo il minimo (20,8 km con 1 litro a 90 km/h nel modello HLE) ✦ la macchina per 5 persone, per tanto bagaglio tutto al suo posto ✦ la macchina con un volume di carico per tutte le esigenze, sino a 1.294 dm^3 ✦ la macchina dotata, anche se costa poco: lunotto termico, strumentazione completa più 12 spie controllo funzioni, cinture di sicurezza inerziali, moquette ovunque, sedili in tessuto, proiettori fendinebbia posteriori, pneumatici a profilo ribassato ✦ tagliando ogni 20.000 km ✦ 530 punti di assistenza fra Concessionarie e Officine autorizzate in tutta Italia ✦ la macchina completa nel modello 1.0, ma disposta a soddisfare ogni capriccio nei modelli 1.0 L, 1.0 HLE e 1.3 S.



Leyland

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

Austin

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

9.55 *Eurovisione - Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Slalom speciale femminile, 1ª manche.*
12.30 *Schede - Storia: Alle fonti del cirillico.*
13.00 *Agenda casa.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Un certo Harry Brent». 5.a puntata.*
14.30 *Oggi al Parlamento.*
14.40 *Ma io come funziono? 4.a parte.*
15.00 *Vita degli animali.*
15.30 *Eurovisione - Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Slalom speciale femminile, 2ª manche.*
16.00 *Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.*
16.30 *Tre nipotini e un maggiordomo.*
17.00 *Tg 1 - Flash.*
17.05 *Direttissima con la tua antenna.*
17.10 *«L'isola del tesoro», cartone animato.*
— *Direttissima! Corrispondenza, attualità, spettacolo.*
17.45 *The Jackson five. 13.o episodio «Michael inventa una moda».*
18.30 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
18.50 *Daniel Boone: «Gli avventurieri».*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Tam tam - Attualità del Tg 1.*
— *Fred & Ginger: tempo di danza.*
21.30 *«Carioca», film.*
23.05 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana: Parlare al femminile.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Un giorno a...*
14.00 *Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione di Gaspare Bardellini Amidei.*
14.10 *«L'affare Stavisky». Sceneggiato, sesta ed ultima puntata.*
15.25 *D'inverno a quota 8250.*
16.00 *«I ragazzi e la storia», telefilm.*
— *«Apemaia», cartoni animati.*
16.55 *«Il conte di Montecristo», 1.a parte.*
17.45 *Tg 2 - Flash.*
17.50 *Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento.*
18.05 *Stereo 2. Settimanale di informazione musicale.*
18.50 *«Alla conquista del West».*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.40 *Portobello.*
21.55 *Vittorio Bachelet.*
22.50 *«La doppia vita di Henry Phyfe». 9.o episodio: «La persuasione poco amichevole».*
23.20 *Tg 2 - Stanotte.*
23.45 *Sulle spalle del gigante.*

TV RETE 3 (regionale)

17.00 *Invito: Giorni di festa.*
17.40 *Quegli animali degli italiani.*
18.15 *L'ultimo aereo per Venezia.*
19.00 *Tg 3.*
19.35 *La solidarietà difficile.*
20.05 *Dieci storie di bambini.*
20.40 *Tutto di... Turi Ferro.*
21.50 *Storie di gente senza storia.*
22.25 *Tg 3.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23.10. Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 11.58, 12.58, 23.08. 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione-musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 9.02-10.03: Radio anch'io; 11.10: Da Milano: Torno subito; 11.34: La luna e i falò, dal romanzo di Cesare Pavese, regia di D. Reiteri (15.a p.); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Dse: La voce dei poeti, di L. Piccioni; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: E' noto all'universo... e in altri siti; 18.05: La combinazione suono; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: La risata del diavolo, di L. Malerba; 20.30: La giostra; 21: Da Torino, stagione pubblica sinfonica 1981-'82, dirige Lavro von Matacic (nell'intervallo: 22.15: Antologia poetica di tutti i tempi); 21.30: Autoradio flash; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6-6.06-6.35-7.05-8: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento di riflessione; 9: La califfa, di A. Bevilacqua, regia di Marco Parodi (1.a puntata) al termine, il primo e l'ultimo: Rettore; 9.32-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: «Le mille canzoni»; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo, regia di G. Morandi (al termine: Le ore della musica); 18.45: Il giro del Sole; 19.50: Speciale Gr2; 19.57: Mass-music; 22-22.50: Città note: Firenze; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 7.45, 9.45, 11.50, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 21 - Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spaziotre; 19: In diretta dall'auditorium di Napoli: I concerti di Napoli, dirige F. Caracciolo (nell'intervallo, ore 19.55: I servizi di Spaziotre); 21.15: Rassegna delle riviste; 21.25: Nuove musiche; 21.45: Spaziotre opinione; 22.30: Luigi Cherubini; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Folk-studio; 12: Playmaker; 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai Regione. Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: L'oggetto libro (replica).

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; Le tre sorelle slovene: 130 anniversario del Sodalizio di S. Ermacora, a cura di Nadja Pahor Verri; 8.45: Schizzi musicali; 9.30: Il mondo gira lentamente, a cura di Lelja Rehar; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11-11.20: Trasmissione per la scuola media; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte; (12): Qui Gorizia - L'annotazione - Musica Leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dov'è l'errore?, a cura di Vera Poljšak; 14.30: Romanzo a puntate: Ivan Tavčar: «La cronaca di Visoko» (1.a puntata). Sceneggiatura di Franko Žerjal; compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 15: Il sipario strappato. Cinema e colonne sonore, a cura di Sergio Grmek Germani; 16: Il mondo dietro l'orizzonte, a cura di Pavel Stranj (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Che nome hai?; 18.50: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Notiziario; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.45: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria - R.; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.45: Moshico - Idee, consigli, musica; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Più di una canzone; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Se ne parla oggi; 15.10: Il leggio; 15.30: Giornale radio; 15.45: La Vera Romagna; 16: Cultura e società; 16.10: Musica, musica; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista: il centro di sport invernale di Crni Vrh nei pressi di Idria; 17: Blues Feeling; 17.32: Concerto del venerdì: Dimitrijm Sostakovic: Sinfonia n. 15 - Aleksander Skrjabin: Le poeme de l'extase, op. 54; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Odprta Meja - Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 15.30: Odprta meja - Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena (replica); 16: Telefilm della serie «La squadra dei sortilegi»; 17: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani - Fiabe dai paesi lontani; 17.30: Pattinaggio: Lione - Campionati europei (individuale maschile); 18.15: Sci: Schlahdming - Campionato del mondo: slalom gigante maschile; 19.30: Temi d'attualità; 20: Disegni animati - Zig zag; 20.15: Tg - Punti d'incontro - Due minuti; 20.30: Indietro non si torna, film con Costance Bennet, Alan Baxter, regia di John Brahm; 21.50: Tg - Tuttoggi; 22: Alta pressione - Trasmissione musicale; 22.40: Pattinaggio: Lione - Campionati europei (danza) — Tg - Tuttoggi.

Tv Montecarlo

9.55-11.45 e 13.30: Mondiali di sci; 17.30: Montecarlo News; 17.35: Disegni animati; 17.55: Anna e il suo re, telefilm; 18.25: Giocanzoniamo; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu con Wilma de Angelis; 19.20: Quella casa nella prateria; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: Due contro la città, film, regia di Josè Giovanni, con Jean Gabin, Alain Delon; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Rotocalcio; 23.15: Notiziario; 23.20: Editoriale.

pin CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

16.30 **24 Piste:** quotidiano musicale.
17.00 Comiche: **«Il mondo ride».**
17.30 Film: **«Uno straniero a Cambridge».**
19.00 **I 5 Cantoni:** gioco a premi.
19.30 **24 Piste:** quotidiano musicale.
20.00 Telefilm: **«Doris Day Show».**
20.30 Telefilm: **«Kronos».**
21.30 Film: **«Papà sei il migliore».**
23.00 Film: **«Liolà».**

Le facce dei luigini, un film sul dopo-sisma

ROMA — Sono cominciate nella zona irpina le riprese di «Dopo il terremoto - le facce dei luigini», un film-affresco che, diviso in più parti, si ispira alla reale vicenda di un emigrato, il quale dopo la scomparsa della madre e della sorella a causa del sisma del novembre 1980 torna in patria per ritrovarle.

Il soggetto è ricavato da un libro dello scrittore Giannino Di Stazio «Dentro l'Irpinia» (edito da Gallina di Napoli). La regia è di Sergio Pastore (che ha appena portato a termine il film per ragazzi «Pin il monello»), autore anche della sceneggiatura. La realizzazione è del servizio produzioni «Mezzogiorno nuovo d'Italia».

Il film si apre con un prologo, a cura di Antonino Stango, consistente in interviste a storici, esperti, studiosi del problema del Sud, oltre a personalità politiche.

Tema del primo episodio è la Campania. A cura di Giovanna Lenzi vi vengono trattati i diversi fenomeni del dopo-terremoto in questa regione (delinquenza giovanile, nuova camorra, mancanza di case, ecc.) nel secondo episodio si parla dei luigini, così come sono stati definiti da Carlo Levi i borghesucci del Sud. Infine il terzo episodio è sulla Lucania.

Il ruolo dell'attore-guida dell'intero film è affidato a Michele Jurlaro, giovane attore di teatro e di cinema, scelto per le sue caratteristiche somatiche di meridionale. Direttore della fotografia è Luigi Sgambati.

Dibattito su Yalta oggi a «Tam Tam»

ROMA — La divisione del mondo decisa a Yalta nel 1945, il problema dell'assenteismo e il ritorno di attenzione sugli Anni Trenta sono i principali argomenti che affronterà Tam-Tam.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Festival dei Festival
Mattinate all'ARISTON
fino al 9 febbraio, ore 9
per le Scuole Medie e Superiori
PICCOLO GRANDE UOMO
di Arthur Penn, con Dustin Hoffman
dal 10 al 13 febbraio, ore 9
per le Scuole Medie e Superiori
L'UOMO DI FERRO
di Andrzej Wajda
dal 15 al 20 febbraio
per le Scuole Elementari e Medie
LA DIABOLICA INVENZIONE
di Karel Zeman, da Jules Verne
Ingresso lire 1500
Prenotazioni telefoniche al 741093 (ore 10-11 e 17-20)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione di «Goyescas» di E. Granados e «Favola» di G. Coral. (Turni S). Direttore Gert Meditz, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Domenica alle ore 16 sesta rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns. (Turni G). Direttore Pinchas Steinberg, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno libero, il Teatro Popolare di Roma in «Cirano di Bergerac» di Rostand. Regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento tagliando 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO: Domani ore 20 spettacolo musicale con «The Manuel Show» e con Sandra Mondaini che vi porta Sbirulino.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 – per soci). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Radio On» (1980) di Christopher Petit, prodotto da Wim Wenders, con David Beames, Lisa Kreuzer e le musiche di David Bowie e dei Kraftwerk. In anteprima.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22 (anche domani): «No Nukes», il film dei 5 storici concerti antinucleari del Madison Square Garden e di Battery Park. L'avvenimento musicale e cinematografico più importante degli anni '80. Con Jackson Browne, Crosby Stills & Nash, The Doobie Brothers, John Hall, Graham Nash, Bonnie Raitt, Gil Scott-Heron, Carly Simon, Bruce Springsteen, James Taylor, Jesse Colin Young, Nicolette Larson. 1.a visione. Colore. Per tutti.

OGGI ALL'AURORA
IL FUORICLASSE COMICO
LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA

TEATRO CRISTALLO
The Manuel Show
PRESENTA SABATO ORE 20
SBIRULINO

«RADIO ON»
anteprima alla
Cappella Underground

LUMIERE. Tel. 820530. Da oggi a domenica ore 16.30: L'unico, il vero, l'inimitabile Bruce Lee nel film «Dalla Cina con furore». Per tutti. **LUMIERE. MATTINATE Disney. Domenica ore 10.30** «Pippo, Pluto e Paperino supershow» di Walt Disney, appuntamento con «zio Luciano» e tanti premi offerti dalla Cola Cola, dalla ditta Balcor e dalla libreria degli studenti.

RADIO. 14.30, ult. 21: Luce rossa! «Sesso acerbo». Laura Levi e Virginia Nillson in un nuovo superbo porno film di Joe D'Amato. Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Fracchia, la belva umana» con P. Villaggio, A. Mazzamauro.

CORSO. 17.15, 22: «Culo e camicia» con E. Montesano, R. Pozzetto, M. R. Omaggio. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Il grande amplesso». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Fracchia la belva umana» con Paolo Villaggio e Lino Banfi.

PRINCIPE. 18: «Non entrate in quella casa» con Leslie Nielsen e Jame Lee Curtis.

PORDENONE

CRISTALLO. «Il tempo delle mele».

VERDI. «Il marchese del Grillo».

CAPITOL. «Pornopensieri».

CORDENONS

RITZ. «I fichissimi».

SACILE

NUOVO. «Zulù dawn».

ZANCANARO. «Pornoagenzia Siscopa».

PALMANOVA

ITALIA. «Pierino contro tutti» con A. Vitali.

GARIBALDI. «Superdonne porno». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «La porno moglie dell'inquilino accanto». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Racconti immorali di Manuela». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Les pornocrates». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Rocky I», con S. Stallone.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

■ NATTA RIELETTO — Il giornalista e critico cinematografico Enzo Natta è stato confermato alla presidenza dell'Associazione nazionale circoli cinematografici italiani (Ancci) per il biennio 1982-83.

OGGI

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «La gatta da pelare». Per essere una trappola, era una trappola... ma chi era il topo? Technicolor con Pippo Franco, Daniela Poggi, Janet Agren.

FENICE. 17, 19.30, ult. 22. L'ultimo successo di Alberto Sordi nel comicissimo film di Mario Monicelli «Il marchese del Grillo».

FENICE. Domenica 7 febbraio 1982 alle ore 10.30 Umberto Lupi presenta «Saluti dall'Australia». Canzoni, diapositive, musica. Ingresso ad inviti.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22 ultimo giorno: «Albergo a ore», con Marina Frajese. Sever. v.m. 18 anni. Domani alle 15 ult. 22: «La candida erotica Lily» con Beth Hanna. Un porno divertentissimo! Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Il grande ruggito» con Tippi Hedren e N. Marshall. 150 tra leoni, elefanti, tigri, leopardi, giaguari in un superspettacolo pieno di emozioni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Pierino, medico della S.A.U.B.» il più comico film dell'anno con Alvaro Vitali, che si è laureato, è diventato medico e ne combina di tutti i colori. Per tutti.

NAZIONALE MATTINATE. Domenica dalle 10 e 11.30: «La storia di Re Artù», cartoni animati. Ingresso lire 1000.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: Ultimo giorno. «La vergine viziosa». Un porno di classe. Sever. v.m. 18 anni. Domani ore 16 ult. 22.15: «Cacciatori della notte» con Joey Travolta. Più violento de «I guerrieri della notte» più frizzante della «Febbre del sabato sera». Lotte fino all'ultimo sangue tra bande rivali nella New York violenta. V.m. 14 anni.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Fracchia la belva umana», con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi. Technicolor. Per tutti.

AURORA. Oggi e domani **16.30,** (domenica ore 16). Ai vertici delle classifiche d'incasso dei films comici in tutto il mondo e il fuoriclasse «La corsa più pazza d'America», con B. Reynolds, R. Moore e F. Fawcett. Technicolor. Risate assicurate per tutte le età.

CAPITOL. Oggi e domani **16.30, 19, 21.45,** (domenica ore 15). Ultime repliche a eccezionale richiesta dello straordinario successo comico «Culo e camicia» con R. Pozzetto, E. Montesano, M. R. Omaggio e L. Mastelloni. Technicolor.

CRISTALLO. 16: Ultimo grande successo di F. Zeffirelli «Amore senza fine», dal famoso romanzo una bellissima storia dei nostri giorni, con Brooke Shields (Laguna blu) e Martin Hewitt. V.m. 14 anni. Ultime repliche.

CRISTALLO. Domani ore 20 spettacolo teatrale con «The Manuel Show» e con Sandra Mondaini che vi porta Sbirulino.

MODERNO. 16, 18, 20 ult. 22. Un film che non ha bisogno di alcuna presentazione: «Innamorato pazzo» direttamente in proseguimento dopo un mese di repliche, dalla prima visione. Con Adriano Celentano e Ornella Muti. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: (Oggi e domani). Technicolor «Sfinge». Un capolavoro con la regia di Schaffner, con Lesley A. Down, Frank Langella, J. Gielgud, Maurice Ronet. Una giovane donna osa sfidare un antico mistero.

ALCIONE-AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Il capolavoro di R. Altman: «Mash» con Donald Sutherlan ed Elliot Gould. Colore. Per tutti. Da domani (inizio ore 16) un film eccezionale: «The elephantman».

Festival dei Festival all'ARISTON
Oggi e domani, ore 16, 18, 20, 22
Un grande avvenimento musicale cinematografico
I cinque storici concerti antinucleari del Madison Square Garden e di Battery Park
NO NUKES
JACKSON BROWNE · CROSBY, STILLS AND NASH
THE DOOBIE BROTHERS · JOHN HALL · GRAHAM NASH
BONNIE RAITT · GIL SCOTT-HERON · CARLY SIMON
BRUCE SPRINGSTEEN · JAMES TAYLOR · JESSE COLIN YOUNG
"NO NUKES"
PRODOTTO DA JULIAN SCHLOSSBERG · DANNY GOLDBERG
REGIA DI JULIAN SCHLOSSBERG · DANNY GOLDBERG · ANTHONY POTENZA
UN FILM MUSE · MUSICIANS UNITED FOR SAFE ENERGY
DOLBY STEREO colore Technicolor. una distribuzione GiangFilm

REBUS (Frase: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
T roncole; SIO nato = tronco lesionato.

È INIZIATA ANCHE LA
FIERA DELLA VESTAGLIA
Vito e Betty Bombacigno
VIA MAZZINI 46 Sconti fino al 50% VIA BATTISTI 20
Com. al Com. al 7.12.81 dal 4.1 al 27.3.82

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING DUINO
Sport e divertimento.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

SABATO LISCIO AL PARADISO
Dalle 21 con l'orchestra Ieri Oggi Domani. Ingresso lire 3000.

CARNEVALE AL PARADISO
Giorni 16, 17, 19, 22 balli dei bambini. Giorno 19 ballo degli anziani. Giorno 20 sabato mascherato. Giorno 23 addio al Carnevale. Orchestre Romagnole. Attrazioni. Tel. 813259 - 812391 - 823793.

AL CARNEVALE DEL NEPENTHES
Favolosi premi: 1° premio: 8 gg. di sole e di mare in Tunisia; 2° premio: crociera a Palma di Maiorca. Premio per il terzo classificato e per il miglior gruppo.

DISCOTECA BLACK-OUT – TURRIACO
Veglionissimo di fine Carnevale ballo mascherato. Ricchi premi per le maschere più belle. Tel. 0481-76451 ore 21 in poi.

RISTORANTE HANNIBAL – MONFALCONE
Il «tuo» ristorante ti attende. Lunedì riposo. Tel. 0481-470112.

Oggi sul piccolo schermo

Fred e Ginger in «Carioca»

«Carioca» (Rete 1, ore 21.30) - Primo film della serie dedicata a Fred Astaire e Ginger Rogers per le pellicole in cui hanno lavorato in coppia. «Carioca» diretto da Thornton Freeland, è del 1933. Accanto ai protagonisti Dolores Del Rio e Gene Raymond.

* * *

«Tam tam» (Rete 1, ore 20.40) - Attualità del Tg 1 a cura di Lino Criscenti. La trasmissione attualmente è «pilotata» da Vittorio Citterich.

* * *

«Portobello» (Rete 2, ore 20.40) - Mercatino del venerdì ideato e condotto da Enzo Tortora, regia di Beppe Recchia.

* * *

«La doppia vita di Henry Phyfe» (Rete 2, ore 22.50) - Nono episodio di questo ciclo con Red Buttons e Fred Clarke. «La persuasione poco amichevole», regia di L.H. Martinson.



«Dse: noi sconosciuti handicappati nel mondo» (Rete 2, ore 23.45) - Programma a cura di Alberto D'Angelo: «Sulle spalle del gigante», regia di Anthony Simmons, prima puntata.

* * *

«Tutto di... Turi Ferro» (Rete 3, ore 20.40) - Programma di Giacchieri e Natale, testo di Vigo De Chiara, regia di Andrea Camilleri.

«Storia di gente senza storia» (Rete 3, ore 21.50) - Proseguono gli spettacoli della compagnia «I legnanesi», registrati dal teatro Odeon di Milano. Fra gli attori: Felice Musazzi, autore del testo, Tony Barlocco, Renato Lombardi, Luigi Campisi e molti altri. Come si sa la particolarità di questi spettacoli è che anche i ruoli femminili sono interpretati da uomini.

Mafalda



Andy Capp



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Per evitare crisi e contrasti in famiglia o nei rapporti di relazione occorrerà molta pazienza e autocontrollo; meditate bene sulle decisioni definitive perché con gli astri negativi è facile fare passi sbagliati. Prudenza negli spostamenti, nelle attività fisiche.



Pressioni o contrarietà di vario genere turberanno la vostra suscettibilità; cercate di resistere perché si tratta di una situazione passeggera che si allenterà fra qualche giorno. Prendete tempo per veder chiaro prima di decidere su una situazione complessa.



Qualcuno potrebbe danneggiarvi con chiacchiere o coinvolgendovi a vostra insaputa in situazioni alle quali siete del tutto estranei. Guardatevi attorno con attenzione e non date confidenza e fiducia all'ultimo arrivato, giudicate con maggior obiettività.



Riesaminando la vostra linea di condotta non potrete sorvolare su certi atteggiamenti negativi. Cambiate tattica in amore e in famiglia, allentate la tensione e cercate di riportare la serenità intorno a voi, sarà faticoso ma vi sentirete meglio.



I pianeti negativi regalano più problemi che guadagni e occasioni fortunate; forse occorrerà ricorrere a qualche bugia o esser meno franchi per salvarsi da situazioni imbarazzanti ma sarà utile anche stare un po' in guardia da imbrogli e persone poco sincere.



Senza rischiare troppo potete tentare qualcosa di nuovo, fare un'esperienza insolita, ma non chiedete agli altri più di quanto possano darvi e tenete conto dei vostri limiti. Lavorate senza nervosismi, eviterete dimenticanze, discussioni con i colleghi.



Potrete sentirvi attratti dai progetti degli amici e provocare insofferenza nei confronti di una persona cara. Moderate l'intraprendenza e non cedete a tentazioni che potrebbero turbare un rapporto esistente, date un indirizzo di stabilità alla vostra esistenza.



La vita quotidiana è esposta a molte difficoltà e una persona poco sincera può procurare un dispiacere. Anche se Giove è nel segno e aiuta alcuni, problemi e incertezze non mancano e occorrono forti capacità e grinta per avere la meglio. Riposo e attenzione!



I vostri problemi richiedono molta ponderatezza e riflessione; esaminate un progetto che ha buone possibilità di realizzazione e tenete gli occhi aperti perché ci sono molte novità nell'aria ma fate attenzione agli imbrogli o agli intrallazzi nell'ambiente di lavoro.



Gli sforzi prolungati non vi convengono in questo periodo perché il vostro fisico non li sopporta; non affaticatevi e controllate il nervosismo, l'impulsività non deve prendere il sopravvento sulla saggezza e sulla riflessione. Non criticate tutto e tutti.



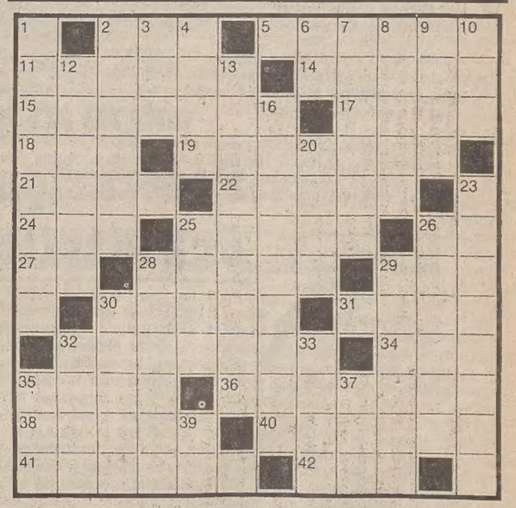
Quando non ottenete ciò che volete tenete il broncio o diventate litigiosi; non fate progetti irrealizzabili, siate più pratici, eviterete di irritare parenti e amici e riuscirete a fare qualche piccola conquista, a valorizzare le vostre capacità.



La giornata non vi porterà le belle cose che sognate, contentatevi perciò di occuparvi delle solite attività senza prendere iniziative troppo audaci. Attenti a non confondere un capriccio per una cosa seria perché presto sareste delusi; prudenza la terza decade.

GUINA
GUINA ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA - VIA GENOVA, 12
La qualità ai prezzi più convenienti
Servizio acquisti Presticom

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2 Fiume della Francia - 5 Celebre parco viennese - 11 Le università - 14 Periodo difficile - 15 Terra di butteri - 17 Manico d'anfora - 18 Avverbio di luogo - 19 Tipo di contratto per lavori pubblici - 21 Robert, il batteriologo che scoprì il bacillo della tubercolosi - 22 Pattuglia di soldati in ispezione - 24 Sono rigide nell'aereo - 25 Albero da frutto - 26 Iniziali della Hayward - 27 Le ultime in partenze - 28 Lato della medaglia - 29 Elaborano il nettare - 30 Fiume del Piemonte - 31 Il regista Kazan - 32 Statue gigantesche - 34 Esercizio pubblico con tavolini - 35 Cataste per il rogo - 36 Soccorso - 38 Elabora dati statistici (sigla) - 40 Fornello di alchimisti - 41 Il nome della Occhini - 42 Altare per sacrifici pagani.

VERTICALI: 1 Aviatore suicida giapponese - 2 Località balneare ligure - 3 Uno sul dollaro - 4 Argomento da svolgere - 6 La Reggio del Sud (sigla) - 7 Leggeva l'editto - 8 Colore o colorata - 9 Può sostituire egli - 10 Cattiva, crudele - 12 Quella di re Artù era rotonda - 13 Non appropriata - 16 Rinnegamento della propria religione - 20 Il Marzio terzo re di Roma - 23 Debole luminosità - 25 Si getta per sport - 26 Osservato di nascosto - 28 Tragedia di Shakespeare - 29 Vino della Romagna - 30 Qualità, specie - 32 Sigla di un sindacato - 33 Tessuto per sacchi - 35 Devoti, religiosi - 37 Tribunale Amministrativo Regionale - 39 Particella pronominale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 falce; 5 razzia; 10 Iris; 11 señor; 12 oca; 13 Giano; 14 PS; 15 no; 16 Rieti; 17 Foà; 18 buono; 19 Erei; 20 Arabia; 22 tram; 23 aula; 24 diesis; 26 egli; 27 piede; 28 Pli; 29 giare; 30 BB; 31 ii; 32 cenni; 33 sub; 34 bontà; 35 Bari; 36 ironia; 37 baita.

VERTICALI: 1 fionda; 2 arco; 3 Lia; 4 CS; 5 reato; 6 anni; 7 zoo; 8 zr; 9 assai; 11 Siena; 13 gioia; 14 poemi; 16 rubli; 17 frase; 18 bauli; 19 erede; 21 ragli; 22 Tieri; 24 Diana; 25 sabbia; 26 epici; 27 Pinta; 29 geni; 30 Burt; 32 con; 33 sai; 34 BO; 35 ba.

A TRIESTE
IN VIA MAZZINI ANG. VIA S. CATERINA
ANDRÉ
La pelle, la più morbida nei modelli più attuali, per LEI e LUI.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI È CONCLUSA A FIRENZE LA «TRE GIORNI» DEI CONSIGLI GENERALI

Un sindacato percorso da malumori approva la piattaforma in 10 punti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Poche le novità, poche le decisioni concrete, molti i rinvii. Questi in sintesi i risultati di tre giorni di dibattito dei consigli generali di Cgil-Cisl e Uil a Firenze che si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale si fissano le priorità del confronto con il governo.

È stata anche approvata la piattaforma di dieci punti elaborata nei mesi scorsi da Cgil, Cisl e Uil con alcuni emendamenti che però non ne modificano il senso. Questi consigli generali non sono stati una prova di vitalità del sindacato: i tre leaders hanno fatto nel loro discorso un chiaro riferimento a queste difficoltà. La piattaforma ha avuto il consenso di circa un milione e 200 mila lavoratori, ma — come ha detto Benvenuto — si tratta solo del 15 per cento degli iscritti ai tre sindacati. E quindi più che dei dissensi espressi, quello che preoccupa è l'assenteismo e la non partecipazione.

I vertici sindacali hanno imputato questo scarso successo alla poca democrazia nel sindacato: nei prossimi mesi i consigli generali saranno riconvocati per decidere iniziative operative rivitalizzanti per il dibattito sindacale e per la federazione unitaria. Il sindacato visto in questi tre giorni a Firenze ha proprio bisogno di una forte cura ricostituente. Se le assemblee nelle fabbriche sono state improntate al disinteresse, l'assemblea dei consigli generali ha proseguito su questa linea. Una differenza c'è stata: qui a Firenze sono giunti solo i funzionari sindacali, così è mancato anche quel dissenso, che si era manifestato nelle assemblee di fabbrica. Come previsto i seimila emendamenti sono stati raggruppati, alcuni sono stati accolti, molti sono stati ritirati dagli stessi presentatori o respinti dall'assemblea.

Le contestazioni, se si eccettua quella di Democrazia proletaria il primo giorno, sono state limitate alla battuta di un comunista della Cgil, rimasto anonimo, che al termine del discorso di Lama si è alzato in piedi e ad alta voce ha detto: «Mi auguro che sia solo un discorso di carnevale». Il discorso di Carniti è stato definito da qualcuno una prova di «distacco aristocratico»; a Benvenuto, che ha cercato di accontentare tutti, sono stati dedicati dei mormorii. Molti applausi sono stati invece tributati al numero due della Cgil, il socialista Marianetti che ha difeso tutta la linea del sindacato degli ultimi anni.

Ha difeso l'accordo del 1977 sulle liquidazioni affermando che grazie a quella scelta è stato possibile difendere i salari dei lavoratori e che se ci sarà il referendum proposto da Democrazia proletaria si impegnerà per il no. Anche Lama, Carniti e Benvenuto si sono impegnati per evitare il referendum ma Benvenuto ha detto che non si può dimenticare che la richiesta di referendum è stata firmata da 800 mila lavoratori. Tra Lama e Carniti, c'è stata una piccola polemica sul fondo di solidarietà, ma si è trattato di schermaglie. Carniti ha sostenuto che il fondo deve essere obbligatorio e Lama non è dello stesso parere. Ma come ha detto qualcuno, queste sono polemiche talmente sofisticate che allontanano il discorso sindacale dalle fabbriche.

Per il sindacato intanto occorre stringere i tempi sul problema delle liquidazioni, se non si risolve questo, c'è il rischio che i contratti subiscano il rinvio di un anno, in quanto difficilmente gli imprenditori accetteranno di trattare per i contratti se prima non sapranno quale sarà il maggiore esborso per le liquidazioni.

Il sindacato si prenderà una decina di giorni di tempo per studiare una proposta che porti ad un recupero dell'indennità di liquidazione; sono esclusi i recuperi per quanto si è perso negli anni precedenti, sarà studiato un sistema di indicizzazioni e la possibilità per i lavoratori, dopo alcuni anni di anzianità, di richiedere parte della liquidazione per l'acquisto della casa. Una volta raggiunta un'intesa con le controparti i lavoratori saranno nuovamente chiamati ad una consultazione capillare. È stato accettato il fondo di solidarietà per il Mezzogiorno.

Per il momento si partirà con l'utilizzazione dei contributi destinati ad altri istituti. In seguito sarà visto a livello contrattuale come finanziare ulteriormente il fondo. La linea emergente è quella di consentire la volontarietà della contribuzione. Comunque una commissione studierà il problema. Per i contratti viene stabilito il tetto del 16 per cento, ma questo limite avrà solo un valore politico, un po' come accade per il deficit pubblico dello stato: alla fine qualcosa resterà fuori dal tetto fissato. Ma se il sindacato ha accettato questo limite, la stessa cosa la deve fare il governo. Così per prezzi e tariffe ci dev'essere un'immediata presa di posizione del governo, la stessa richiesta vale per l'equo canone che dev'essere modificato.

Il confronto con il governo dovrà essere immediatamente ripreso su due punti considerati prioritari: investimenti per il sostegno dell'occupazione e sviluppo delle zone meridionali. Prima dell'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali dovrà essere anche chiusa la partita fiscale che è direttamente collegata al tetto del 16 per cento. Nel caso il governo non dia risposte adeguate sarà inevitabile il ricorso allo sciopero generale.

Su questi punti prioritari il sindacato darà battaglia, ma c'è un altro punto che preoccupa i sindacati. Consigli generali come quello di questi tre giorni a Firenze sono la testimonianza di un sindacato in declino. Nelle prossime settimane sarà fatto di tutto per rivitalizzare il sindacato, così il nuovo grande impegno delle confederazioni sarà quello di rafforzare il sindacato chiamando tutta la struttura ad un profondo esame di coscienza che si concluderà con un nuovo appuntamento per i tre consigli.

Giuseppe Sanzotta

La vertenza autotrasportatori: si cerca di evitare il lungo sciopero

ROMA — Il sottosegretario ai trasporti Riva, ha incontrato di nuovo le associazioni dei trasportatori per cercare una soluzione della vertenza in atto ed evitare così lo sciopero già proclamato dalla categoria.

Il sottosegretario — rileva un comunicato ministeriale — ha informato i trasportatori che l'«Assider» ha aderito alla proposta di accordo sulle tariffe e che si attendono le decisioni dell'«Anie», previste per lunedì prossimo.

Nel ribadire il massimo impegno da parte del ministero per la soluzione dei rimanenti problemi il sen. Riva ha informato che oggi alle 9 le associazioni di categoria saranno ricevute dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Compagna e dai rappresentanti dei ministeri.

Romiti: «Richieste sindacali incompatibili con la crisi»

ROMA — *Un invito al mondo industriale a «contrastare con vigore» le tendenze emerse per i rinnovi contrattuali, è stato lanciato dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, nel corso di un dibattito organizzato a Bergamo dal Credito italiano sul tema «Imprese e politica industriale».*

Nello stesso intervento Romiti ha espresso una posizione contraria ad una eventuale crisi di governo: «Mi pare — ha detto a questo proposito — che il governo nel suo complesso si stia muovendo, pur con tutte le difficoltà proprie del far politica in Italia, nella direzione giusta per far fronte ai problemi dell'industria, che sta attraversando il momento più delicato dal dopoguerra. Sarebbe veramente grave — ha aggiunto — se una rottura della continuità di governo interrompesse questo cammino».

A proposito dei rinnovi contrattuali, Romiti ha detto in particolare che le richieste sono «incompatibili con la grave crisi dell'economia mondiale e nettamente divergenti dagli orientamenti degli altri paesi sviluppati».

Parlando delle difficoltà del settore industriale, Romiti ha indicato come campi prioritari di intervento quelli dell'innovazione, della produttività e del finanziamento. Sono necessari in questi settori azioni urgenti; ma in Italia — ha osservato — «si tende ad usare più il pedale del freno che quello dell'acceleratore, come è avvenuto per il fondo per l'innovazione che è stato approvato nei giorni scorsi dopo un iter di quasi due anni».

Romiti si è poi soffermato sul tema della produttività che — ha osservato — ha avuto a partire dagli anni 70 una «caduta verticale»: questa «violenta decelerazione è certamente alla radice di fenomeni fortemente interdipendenti, come l'alta inflazione e la scarsa redditività delle imprese».

Le imprese — ha detto ancora Romiti — devono saper cogliere tutte le possibilità di sviluppo esistenti sui mercati, nella innovazione dei prodotti e dei processi, e agire con il metro della massima efficienza: «Le aspre condizioni di competitività e gli strettissimi margini di redditività non consentono oggi alla maggior parte delle imprese industriali né di pagare un'ora di lavoro in eccedenza alle reali necessità, né di fare una sola lira di investimenti che non producano adeguati ritorni».

In tema di accordi tra imprese, Romiti infine ha definito «significativa» l'iniziativa Fiat-Iri per definire una collaborazione in campo automobilistico siderurgico e delle telecomunicazioni.

Secondo l'amministratore delegato della Fiat, infatti, «si tratta di settori in cui il miglioramento della competitività passa attraverso la concentrazione degli sforzi, il conseguimento di migliori economie di scala e la non dispersione delle risorse finanziarie e manageriali. Questo impegno — ha aggiunto Romiti — non basterà, tuttavia, se non saranno prontamente attivati tutti gli strumenti necessari per favorire e sostenere il processo di razionalizzazione.

L'eccessiva lunghezza dei tempi ed i conseguenti ritardi portano a chiederci se non esistano altri modi per rendere più svelto e funzionale il sistema delle decisioni. Oggi assistiamo alla presentazione al Parlamento di una mole di progetti che supera ogni capacità di esame.

IN VISTA UN RINCARO DEI TELEFONI

De Michelis: necessario aumentare le tariffe per il risanamento Sip

ROMA — Un aumento delle tariffe telefoniche «in moneta corrente» è necessario per porre la Sip in condizione di pervenire all'autofinanziamento dei programmi di sviluppo ed alla diminuzione del suo indebitamento verso le banche. Lo ha detto il ministro De Michelis, intervenendo alla commissione bicamerale per la ristrutturazione e la riconversione industriale, dove sono in discussione i programmi della Stet.

La Sip — ha detto ancora il ministro delle PPSS — dovrà curare una gestione «remunerativa, in grado di attrarre il capitale di rischio». Sono necessarie, dunque, misure atte a sostenere i conti economici della società telefonica. Per la Sip è poi previsto un aumento di capitale per 2.350 miliardi, a fronte di investimenti per 11.000 miliardi.

Quanto alla Stet, i programmi in esame si propongono — ha spiegato De Michelis — la soluzione di problemi organizzativi, il risanamento della gestione, lo sviluppo nel breve e medio periodo. Essi rientrano nella «più ampia strategia del piano decennale delle telecomunicazioni» e prevedono anche il riassetto della finanziaria (che fa capo all'Iri) e l'acquisizione di tecniche produttive più rispondenti alle esigenze del mercato.

Il ministro ha poi parlato dell'accordo Italtel-Telctra, realizzato per la razionalizzazione del sistema produttivo nazionale nel settore della comunicazione e della trasmissione elettronica. Trattative sono in corso per la costituzione di un accordo tra la Italtel e la Cte e, in via alternativa, tra la Italtel e la Erikson.

LA FIRMA AL TERMINE DI UN LUNGO E DIFFICILE NEGOZIATO

Francia e Algeria sul gas L'accordo a prezzi record

L'elevato costo «politico» accettato da Parigi creerà problemi per le forniture all'Italia

PARIGI — La Francia ha accettato di pagare un prezzo superiore a quello del mercato internazionale per 12 miliardi di metri cubi di gas naturale algerino che riceverà ogni anno per i prossimi vent'anni. L'accordo, firmato l'altro ieri, a conclusione di negoziati caratterizzati da numerose interruzioni e da due viaggi-lampo ad Algeri del ministro delle relazioni esterne francese, Claude Cheysson, viene presentato a Parigi come «un modello dei rapporti Nord-Sud» che il Presidente Mitterrand desidera instaurare, nella speranza di trascinare sulla stessa via molti altri paesi e innanzi tutto quelli della Cee.

In cambio di questo prezzo, superiore di circa il 13,5 per cento a quello commerciale del mercato mondiale, la Francia spera che le sue aziende ottengano contratti per la realizzazione di grossi lavori di infrastruttura e di sviluppo, per un totale di 12,5 miliardi di franchi (un franco vale circa 210 lire italiane).

Mentre «Gaz de France» mantiene un totale riserbo sull'accordo concluso con la «Sonatrach», gli ambienti specializzati francesi credono di sapere che il contratto contiene una sola ed unica cifra la quale rappresenta il totale fra prezzo commerciale e prezzo politico. Sempre secondo indiscrezioni, la cifra indicata nel contratto è di 5,10 dollari per «Btu» (British thermal unit) alla partenza dall'Algeria.

A ciò bisogna aggiungere un supplemento del 20 per cento per operazioni di ritrasformazione in gas sul territorio francese. Tenendo conto che la partecipazione statale sarà del 13,5 per cento sul totale, il gas giungerà al consumatore francese a un prezzo superiore del 6,5 per cento a quello dei gas di altre fonti.

Il fatto senza precedenti di questo accordo — ma non vi sono conferme definitive su questo punto — è che il prezzo globale di circa 6,12 dollari per «Btu» non è scorporato e verrà versato dall'ente statale «Gaz de France» al suo corrispondente algerino «Sonatrach». Il governo francese rimborserà poi direttamente al proprio ente per il gas la differenza di prezzo, cioè circa 83 centesimi di dollaro per «Btu».

Così come si presenta nella sua globalità — fanno notare i giornali francesi di ieri — l'accordo consente all'Algeria di chiedere agli altri paesi consumatori con i quali sta negoziando, e particolarmente all'Italia, l'applicazione dello stesso prezzo di quello versato dalla Francia.

Il quotidiano economico «Les Echos» sottolinea che il prezzo politico, deciso fra i presidenti Chadli Benjedid e Mitterrand nel corso della visita compiuta dal capo di stato francese lo scorso novembre ad Algeri, riflette la nuova politica di assistenza al Terzo Mondo che il governo di Parigi vuole applicare, con l'aiuto più o meno volontario degli altri paesi industrializzati consumatori di idrocarburi.

Anche sul mercato francese il nuovo prezzo, non scorporato in «prezzo commerciale» e «prezzo politico» rischia di gravare sul consumatore. Il governo dovrà perciò intervenire versando a «Gaz de France» la differenza fra questi due costi, che rappresenta circa il 13,5 per cento del totale.

Viene fatto notare a Parigi che non può essere fatto alcun raffronto fra l'accordo concluso ora con l'Algeria e quello firmato il 23 gennaio scorso con l'Urss per otto miliardi di metri cubi all'anno per 25 anni a partire dal 1984. In effetti, il prezzo del gas siberiano dovrà essere indicizzato in base a costi futuri, mentre il gas algerino è disponibile immediatamente.

Il Salone della sedia lancia il «battage»

UDINE — *Una particolare e capillare azione pubblicitaria ha preso il via in preparazione alla sesta edizione del Salone nazionale della sedia che si svolgerà al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, alle porte del capoluogo friulano, dal 7 all'11 maggio, con la presenza prevista di circa 120 espositori, su un'area di ottomila metri quadrati e distribuiti in sette padiglioni.*

Sono infatti stati spediti oltre 25 mila opuscoli ai maggiori fabbricanti e commercianti di sedie e di mobili in genere di tutto il mondo, Giappone compreso. Sono stati altresì stanziati 200 milioni di lire destinati alla informazione e alla pubblicità su giornali e riviste specializzate, mentre l'Ice (Istituto per il commercio con l'estero) sta predisponendo una monografia sulla sedia.

Un'ampia illustrazione del Salone e dell'intero complesso di attività sarà effettuata nel corso della conferenza stampa a carattere internazionale che i dirigenti del Salone terranno a Milano il 27 febbraio in occasione dell'Eurocucina. Particolare interesse ha suscitato la presentazione del Salone che è stata effettuata frattanto ai dirigenti dei maggiori Saloni internazionali del mobile, quali quelli di Bruxelles, Birmingham, Londra, Copenaghen, Parigi e Colonia.

PATTO TRA FILT, FIT E UILTRASPORTI

Federazione trasporti Una struttura unitaria

TRIESTE — Le segreterie delle federazioni nazionali trasporti della Cgil, Cisl, Uil (Filt, Fit e Uiltrasporti) hanno deciso di costituire un patto unitario. Formalmente la nuova struttura verrà creata a Roma giovedì 11, nel corso di una riunione dei consigli generali unitari. Poi si tratterà di definire i problemi della nuova federazione unitaria a livello periferico.

Aldilà dei giochi delle sigle, i sindacati concordano nel definire il fatto molto importante dal punto di vista politico. La Fulp (Federazione unitaria lavoratori portuali), infatti, si estinguerà e la medesima fine è segnata per gli altri organismi unitari che raggruppano le diverse categorie del settore: autotrasportatori, ferrovieri, autoferrotranvieri. Categorie con inquadramenti contrattuali e rapporti di forza anche molto diversi.

Secondo la Uil-trasporti, in particolare, la nuova federazione unitaria «corrisponde all'esigenza di potenziare il collegamento tra le realtà sindacali del mondo dei trasporti sviluppando un'elaborazione e una strategia comuni». Affermando che l'esperienza della Fulp si chiude con un bilancio «decisamente positivo», la stessa Uil-trasporti sostiene che con essa «non si scioglie l'unità dei lavoratori dei porti ma solo una struttura organizzativa a cui subentra un nuovo organismo che potrà interpretare meglio l'esigenza di una nuova politica dei trasporti, il cui settore centrale è quello portuale».

■ SICUREZZA — La sicurezza della navigazione è stato il tema centrale della relazione che il ministro della marina mercantile, Calogero Mannino, ha svolto alla commissione trasporti della Camera dove ha riferito sull'affondamento della «Marina D'Equa».

NUOVA STRETTA ALLA CAMPAGNA DI STABILIZZAZIONE

La crisi spinge la Jugoslavia a un sistema quasi autarchico

BELGRADO — La Jugoslavia ha dato una nuova stretta alla campagna di stabilizzazione economica, avviandosi ad entrare in un clima di maggiore austerità, quasi di autarchia. L'altro ieri l'assemblea federale ha invitato il governo a modificare il piano di sviluppo a medio termine adeguandolo alle più modeste e reali possibilità del paese e gli ha dato alcune direttive di massima: priorità allo sviluppo più rapido della produzione agricola di base; «stop» alle costose costruzioni autostradali e potenziamento della rete ferroviaria e fluviale; riduzione delle importazioni allo stretto necessario (con una rigorosa selezione delle materie prime e dei semilavorati) per consentire l'export di prodotti finiti; utilizzazione dei beni di consumo offerti dal mercato interno.

Queste direttive si accompagnano a due proposte di legge che impongono alle aziende nuove limitazioni, rispettivamente per gli investimenti e per le disponibilità di valuta.

Nel frattempo repubbliche e regioni si sono messe d'accordo per il contenimento dei prezzi al minuto coll'obiettivo di non fare aumentare quest'anno il costo della vita più del 15 per cento.

I successi conseguiti l'anno scorso nella riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti, hanno spinto adesso il Parlamento jugoslavo a guardare anche al forte indebitamento del paese con l'estero, specie con l'Occidente. Ufficialmente questo debito ammontava a fine 1981 a 18,5 miliardi di dollari, ma da quanto si è capito l'altro ieri all'assemblea federale la somma sarebbe più alta.

Quest'anno per annualità e interessi la Jugoslavia deve pagare almeno tre miliardi e mezzo di dollari (per il presidente della presidenza della lega dei comunisti, Dusan Dragosavac si tratterebbe di 5,5 miliardi di dollari).

Secondo le direttive dell'assemblea l'indebitamento con i paesi a valuta convertibile, cioè quelli occidentali, dovrà essere ridotto nel prossimo quinquennio di oltre quattro miliardi di dollari.

Nuovi controlli dell'import in Francia

PARIGI — Il ministro del commercio estero francese, Michel Jobert, ha deciso la creazione di una sottodirezione incaricata di sorvegliare strettamente l'evoluzione delle importazioni in Francia.

Essa entrerà in funzione tra pochi giorni, non appena firmato il decreto ministeriale, e dipenderà dalla direzione delle relazioni economiche estere (Dree), dipendente a sua volta dal ministero del commercio estero.

Questo nuovo strumento di controllo deciso dal ministro Jobert rientra nel quadro della politica di rilancio del mercato interno e di freno dell'import.

Enpals: pensioni in arrivo

ROMA — L'Enpals informa i pensionati dello spettacolo che sono in corso di spedizione gli assegni relativi al pagamento del rateo di pensione dal mese di febbraio.

Gli assegni, emessi dall'Istituto di credito che funge da cassiere per conto dell'ente, verranno consegnati all'amministrazione postale — dice un comunicato dell'Enpals — per l'inoltro agli interessati nella giornata di oggi.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Socartre» (italiana) ag. Penso, attesa imbarco carbone, da Monfalcone orm. m. VII.

Navi in partenza: «Giovanni Tricoli» (italiana) ag. Amar, dest. Crotone; «Pelinda» (cipriota), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Niki R.» (greca), ag. Drinam, dest. Iran; «Alon» (israele) ag. Adriatic Shipping, dest. Israele.

Navi all'ormeggio: «Al Salam II» (libanese), ag. Marlines, imbarco bestiame, riva 25; «Giovanni Tricoli» (italiana), ag. Amar, imbarco materiale, riva 22; «Palatino» (italiana) Lloyd Triestino, attesa ordini, riva 12; «Pelinda» (cipriota), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, riva 6; «Kaldiran0 (turca), ag. Ellerman, sbarco celle, riva 1; «Ercole Lauro» (italiana), Lauro, attesa ordini, stazione marittima; «Gazzella» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, testa m. V; «Niki R.» (greca), ag. Drinam, imbarco farina, riva 63; «Caterine» (greca), ag. Tarabocchia, sbarco frumento, silos; «Nuova Ventura» (italiana), Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, riva 71; «Alon» (israeliana) ag. Adriatic Shipping, imbarco containitori, molo VII; «Draco» (italiana), ag. Tarabocchia, sbarco carbone, molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone da Draco, molo VII.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Eliza» (Singapore), ag. Cattaruzza, scarico caolino, da Ancona; «Velenje» (Jugoslavia), ag. Cattaruzza, scarico cellulosa e legname, da Ancona; «Barion» (Panama), ag. Cattaruzza, scarico caolino, da Ancona; «Chapayevsk» (Urss), ag. Martinoli, scarico ferro, da Berdyanski; «Tyumen» (Urss), ag. Martinoli, scarico tondello, da Archangel; «Chico» (Giapp), ag. Costanzi, scarico tavole.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Bodrog» (Ungheria), Portorosega, ag. Cattaruzza, imbarco merce varia; «Socartre», banchina Enel, ag. Cattaruzza, sbarco carbone.

Domani a Udine Andreatta e Merloni

UDINE — Il ministro del tesoro Andreatta e il presidente della Confindustria Merloni saranno domani a Udine in occasione dell'assemblea generale delle aziende che aderiscono all'associazione degli industriali della provincia di Udine, i cui lavori si terranno nella sede dell'Assindustriali di palazzo Torriani, in via dei Torriani 2.

Il ministro Andreatta parteciperà anche ai lavori del 28.o congresso provinciale della Dc che inizieranno nella stessa giornata di domani alle 15, all'Auditorium dell'Istituto Zanon in viale Leonardo da Vinci.

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ricerca per direzione filiale di Trieste
ELEMENTO PREPARATO
con:
• esperienza in traffici marittimi
• conoscenza mercati esteri
• perfetta conoscenza lingue tedesca/inglese
Retribuzione in relazione alle effettive capacità
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 29/L - 20123 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
MACCHINE UTENSILI E STRUMENTI DI MISURA
ricerca
AGENTI
MONO/PLURIMANDATARI
per le seguenti zone:
LIGURIA - VENEZIE - MARCHE
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 32-L
20123 MILANO

GODINA
cerca
COMMESSA CALZATURE
con molta esperienza
Scrivere dettagliatamente in
VIA CARDUCCI 10 - TRIESTE

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI
East Africa Conference
Currency Adjustment Factor
(C.A.F.)
Per le navi che inizieranno la caricazione il 10/2/1982 il C.A.F. verrà portato dall'attuale 28,52% negativo al 30,19% negativo (resta invariato il «C.A.F. base» del 2,8% negativo).

TT
termoidraulica triveneta
2°
Salone per progettisti e installatori di impianti di riscaldamento, refrigerazione, condizionamento, idrosanitaria, isolamento, energia solare, arredamento bagno, Apparecchiature elettriche.
Padova Quartiere Fiera 1-4 Aprile 1982
Informazioni:
Senaf srl
20121 Milano - Via Moscova 46/1
Tel. (02) 630351 - Telex 334647 TECHS I
Segreterie:
40127 Bologna - Via Michelino 69 - Tel. (051) 503318
36100 Vicenza - Corso Padova 17-19 - Tel. (0444) 512238
35100 Padova - Via N. Tommaseo 15 - Tel. (049) 654994

roller roller roller roller roller roller roller
roller

prezzofacile
SCEGLI UN ROLLER OGGI, LO PAGHI DOMANI AL PREZZO DI IERI...
Puoi pagarlo al ritiro, anche a luglio, senza interessi, ai prezzi '81
...e hai subito la tua veranda roller-market
Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita (sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller)
STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO (Firenze) Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
roller GUIDAFACILE
roller roller roller roller roller roller roller

Società Milanese vende
STABILE IN BLOCCO
a TRIESTE
10 appartamenti, di cui uno libero, tutti in buono stato di manutenzione.
Ottimo investimento.
Trattative riservate.
Scrivere:
Publikompass cassetta 12/L 20123 Milano

SACAR 1982
SALONE ATTREZZATURE COLLETTIVITÀ ALBERGHI RISTORANTI BAR - NEGOZI
ALIMENTAZIONE RISTORAZIONE
FIERA DI PORDENONE
primi appuntamenti del 1982
3 - 8 febbraio
orario: 9.30 - 19.00
S. Of. E.
Show office equipment
Arredamento - macchine - sistemi attrezzature per l'ufficio

ECONOMIA E FINANZA

GUADAGNO DI DUE PUNTI SU MERCOLEDÌ

Il dollaro mantiene la spinta al rialzo

ROMA — Dollaro in rialzo alla chiusura dei mercati italiani. La valuta Usa ha quotato alla media Uic 1256,50 lire contro 1254,50 lire alla chiusura di mercoledì, con un guadagno di due punti. A Francoforte il dollaro è stato quotato al fixing 2,3502 marchi contro 2,3440 al fixing di mercoledì. Nel corso della mattinata ha oscillato tra il massimo di 2,3570 marchi ed il minimo di 2,3465. La Bundesbank non è intervenuta ufficialmente sul mercato al momento del fixing.

Secondo gli operatori la valuta Usa potrebbe tendere a indebolirsi. Il mercato è infatti senza una direzione precisa in attesa di conoscere i dati sull'andamento della massa monetaria Usa che verranno resi noti questa sera.

La notizia che la produzione industriale tedesca è calata del 2% non ha influito sul mercato. I tassi di interesse sugli eurodollari si sono leggermente rafforzati ma senza grossi effetti sul dollaro. Anche il leggero nervosismo per il voto di fiducia chiesto da Schmidt è stato superato quando si è visto che esso era sopratutto un gesto politico.

Lira stabile sulle valute europee

ROMA — Il continuo oscillamento della quotazione del dollaro non ha influito sui rapporti di cambio tra la lira e le altre valute europee. Le quotazioni delle principali monete continentali sono sostanzialmente uguali a ieri. Come tendenza, si intravede un: leggero rafforzamento della lira nei confronti del franco svizzero e del marco tedesco.

■ FERRARI — Il Banco di Roma e la Banca S. Paolo di Brescia (gruppo Banknord) hanno organizzato sui mercati internazionali un finanziamento di 4 milioni di dollari a favore del cotonificio Ferrari SpA. Il contratto relativo alla operazione che è un tipico esempio di cooperazione fra banche del settore pubblico e privato, è stato firmato a Londra.

LA CONFINDUSTRIA SULLA RESTRIZIONE DEL CREDITO

Finanziamenti dall'estero Molto spazio per le imprese

ROMA — Le restrizioni del credito continuano a porre con sempre maggiore urgenza il problema del finanziamento alle imprese; per sopperire alla limitatezza delle risorse finanziaria, il sistema industriale ha iniziato da qualche tempo a rivolgersi al mercato finanziario internazionale, non sfruttandone però ancora appieno — stando per lo meno ai risultati finora conseguiti — le opportunità e scontrandosi qualche volta, con le limitazioni e i criteri imposti dalle norme in materia valutaria

Partendo da questo presupposto di fondo, già messo in luce a Genova nel convegno dello scorso ottobre sulla politica industriale, la Confindustria ha organizzato un seminario di studi dedicato, appunto, agli «strumenti per il finanziamento sull'estero delle imprese». Dopo un breve intervento del vicedirettore generale della Confindustria, Carlo Ferroni, i lavori del seminario sono stati introdotti da Enrico Chiari, vicepresidente della commissione rapporti economici della confederazione.

Chiari ha innanzitutto sottolineato come il ricorso delle imprese al finanziamento sull'estero sia ancora su livelli modesti, specialmente per quanto riguarda le piccole e medie aziende.

Recenti indagini condotte sui benestari bancari — ha sottolineato Chiari — hanno, infatti, evidenziato che l'incidenza dei regolamenti in lire è scesa dal 47,3% del '75 al 31,7% del '78, scivolando così al di sotto della percentuale dei regolamenti in dollari Usa (34,9%)».

DATI OCSE

In netto calo il credito internazionale

PARIGI — Si è nettamente ridotto il ricorso ai mercati internazionali dei capitali nel mese di gennaio, dopo gli eccezionali livelli raggiunti lo scorso anno. Secondo dati resi noti dall'Ocse, a gennaio sono stati rastrellati su questi mercati fondi per 13,1 miliardi di dollari, con una flessione del 15% rispetto a dicembre.

Sempre secondo i dati dell'organismo internazionale, che raggruppa 24 paesi occidentali tra cui l'Italia, a tale calo ha contribuito la flessione del 24% registrata nei prestiti bancari internazionali, che sono passati a 7,95 miliardi di dollari contro i 10,45 di dicembre. Fortemente ridotto risulta, in particolare, il ricorso al credito da parte dei paesi emergenti non produttori di petrolio.

NUOVI INDIRIZZI DELLA CASSAZIONE

Malattia professionale Risarcibilità del danno

La scontata affermazione che le malattie professionali rientrano nella tutela assicurativa quando siano state contratte nell'esercizio ed a causa di determinate lavorazioni specificatamente indicate nella tabella allegato 4 al Testo Unico n. 1124 del 1965 (modificata ed integrata con il d.p.r. 9 giugno 1975, n. 482) ha ricevuto, di recente, un duro colpo da una sentenza della Corte di Cassazione, sezione lavoro, (3 settembre 1980, n. 5082).

Se l'indirizzo sull'indennizzabilità delle tecnopatie, così come formulato dalla Corte, dovesse consolidarsi — ed è probabile — un altro dei sacri canoni della vigente legislazione infortunistica verrebbe radicalmente spazzato via a conferma della fatiscenza di uno strumento normativo che postula, ormai da anni, una totale revisione.

E ciò, per le fondamentali trasformazioni tecnico industriali che molte lavorazioni hanno subito dall'emanazione della legge; per il fatto che il Testo Unico sugli infortuni del 1965 ha subito, in questi anni, un vero assedio normativo sul piano previdenziale, dell'assistenza sanitaria e di quella assistenziale; per effetto, poi, di più raccomandazioni della Commissione competente della Comunità economica europea — delle quali bisognerà pure tener conto — sull'opportunità del superamento del sistema tabellare chiuso delle malattie professionali tutelabili in presenza di uno sviluppo tecnologico non conciliabile con la rigidità di certi schematismi curiali

Ma andiamo a vedere cosa, in sintesi, ha affermato con la pronuncia ricordata la Suprema Corte. In sostanza, ha sentenziato che l'indennizzabilità della malattia professionale non è condizionata all'esercizio immediato e diretto delle lavorazioni tassativamente indicate, richiedendosi semplicemente che la malattia stessa sia contratta dal lavoratore nell'ambiente nel quale si svolgono dette lavorazioni, anche se eseguite da soggetto diverso da quello colpito dall'infermità.

Stando alla Cassazione, dunque, la tabella delle lavorazioni morbigene «letta nel suo significato lessicale e nella sua portata logica in relazione alla disciplina contenuta nel testo legislativo, comporta che — una volta che nell'oggetto della lavorazione siano individuabili delle sostanze idonee di per se stesse, allo stato naturale o in quanto sottoposte ad uno specifico trattamento rientrante nell'attività dell'impresa, ad esplicare una determinata azione morbigena sull'organismo — se tali sostanze risultano comprese nell'elencazione della tabella stessa e il lavoratore sia colpito da uno stato morboso ritenuto riferibile ad esse, in tal caso la tutela assicurativa non può non operare».

Il rigorismo del sistema tabellare si attenua qui notevolmente e per quanto concerne il lavoratore, che sarà tutelato, secondo la Cassazione, anche se non adibito direttamente all'esercizio di una data lavorazione e, sul piano oggettivo, per quanto riguarda la malattia contratta, una volta accertato che nelle lavorazioni svolte nell'impresa si faccia uso di quelle sostanze nocive che possono provocare la tecnopatia in questione.

Romano Sancin

Dalle banche degli Usa l'aumento dei «tassi»

L'aumento dei «prime rates» di tre quarti di punto (dal 15,75 al 16,50%) ha sollevato sorpresa e preoccupazioni in parecchie piazze finanziarie europee, con immediate reazioni sui cambi. Il «prime» è il tasso agevolato che gli istituti bancari Usa concedono alle imprese che offrono illimitate garanzie. L'aumento di «three quarter» di punto si rifletterà anche sui tassi in favore dei depositanti e dei correntisti, attirando nuovi capitali vaganti stranieri verso le banche della East Coast

L'iniziativa di incrementare i «prime» non è attribuita a manovre del dipartimento del Tesoro, nota il «The Journal of Commerce» di Wall Street», ma da accordi interbancari fra organizzazioni creditizie di alcune aree, diversamente da quanto avvenne nel 1981. «E' sintomatico il fatto — sottolinea il «Daily Commercial News» di San Francisco — che i 3/4 % di aumento siano partiti contemporaneamente da queste piazze; a) da Wall Street e dalla First Avenue, dove gli istituti bancari costituiscono le punte dell'Iceberg finanziario della East Coast, dove arrivano ingenti capitali vaganti dall'Europa e dai petrolieri arabi (sia per la sicurezza dei depositi quanto per i redditi d'interesse espressi in una valuta in posizione d'aumento in valore); b) da un gruppo bancario di San Francisco, che esprime le «opinions» della finanza californiana, alla quale sono collegate le banche cinesi, quelle ispano-americane e le «case di credito» che hanno grossi interessi nell'area del Pacifico, specie nel quadrilatero Tokio-Sud Corea-Taiwan-Hongkong e nei cinque Stati dell'Asean (Malaysia, Singapore, Thailandia, Indonesia, Filippine).

La California, che è in testa in campo mondiale nella creazione dell'era postindustriale, sta conquistando un rilevantissimo posto anche nel sistema finanziario nell'ambito del Pacifico. I collegamenti fra banche cinesi della California con quelle pure cinesi di Hongkong e di Singapore (le due piazze finanziarie che totalizzano un complesso di circa 240 banche) sono ormai in atto ed esprimono, assieme al sistema finanziario nipponico, un nuovo modo di utilizzo dei capitali in cerca d'impiego.

Il terzo gruppo rappresenta il «Michigan», che esprime l'area dell'auto (dove si forgiano strette «combinations» fra i colossi giapponesi dell'auto e quelli di Chicago, Buffalo-Toronto, con interventi anche di capitali canadesi.

L'«Observer» di New Orleans fa notare che nel «Gulf» sia nascendo una nuova area petroliera-industriale: quella del Messico, che assieme alla venezueliana ed alla americana costituiranno l'«Arabia del Gulf e dei Caraibi». Chi investe — scrive il giornale — deve pagare più interessi sui capitali presi a prestito, anche perché le «private banks» Usa devono a loro volta offrire di più agli investitori che attraversano l'Atlantico.

Un «do-ut-des», nota un giornale di Houston, necessario per la creazione di nuove industrie a tecnologia avanzatissima ed a forti utili (come lo dimostrano i bilanci del secondo semestre del 1981 delle cinquecento più grandi imprese americane).

Non è detto — rileva il massimo quotidiano di Francoforte — che con i «prime» gli Usa elimineranno la disoccupazione «ipso facto», ma muteranno la struttura industriale, portandola progressivamente verso la dimensione del «duemila», l'era dei «colletti bianchi» e dei robots, quella era tecnotronica che ha già in California e nelle tecnocolture degli stati del «Sunbelt» (Texas, Kansas, Louisiana, Florida, Georgia) i più importanti esponenti.

Intanto però — sottolinea la stampa tedesca — occorre che anche l'Europa si muova con programmi nuovi.

D. Lun

TRE GIORNI DI CONSULTO A ROMA SUL FUTURO DEL METALLO

La fase di calo non elimina il ruolo centrale dell'oro

ROMA — Il forte e prolungato calo del prezzo dell'oro e la presunta «assuefazione» ad un sistema di instabilità economica e valutaria non hanno portato alla fine della «guerra di religione» sul ruolo del metallo prezioso: anche se forse si sono smorzati i toni delle polemiche, l'oro sta ritornando in forze sulla scena valutaria mondiale come tenace candidato alla funzione di perno stabilizzatore.

Un nuovo «confronto» di opinioni sul futuro dell'oro sarà offerto nei prossimi tre giorni dalla conferenza mondiale sull'oro organizzata a Roma dalla Banca nazionale del lavoro e dalla Nomisma (società di ricerche economiche fondata dalla stessa Bnl).

Ma questa volta non saranno presenti solo i «teorici» o gli esponenti delle istituzioni monetarie nazionali e internazionali: parteciperanno anche i rappresentanti delle grandi società di intermediazione, i rappresentanti di paesi produttori (come il Sud Africa), i rappresentanti degli utilizzatori.

Il presidente della Bnl, Nerio Nesi, ha spiegato ieri in un incontro con la stampa, le ragioni che hanno spinto il suo istituto a promuovere la conferenza: tra esse, innanzitutto il peso spesso misconosciuto dell'Italia nel settore dell'oro. L'Italia utilizza da un quarto ad un quinto della produzione aurea mondiale per alimentare un'industria orafa che è la prima nel mondo.

L'Italia è, inoltre, al quarto posto del mondo come detentrice di riserve ufficiali in oro (83 milioni di once, pari all'otto per cento di tutte le riserve ufficiali detenute in oro nel mondo).

Al di là di questo interesse «italiano», c'è il fatto che l'oro continua ad essere uno dei grandi protagonisti della scena economica internazionale, c'è la crisi delle iniziative di «demonetizzazione» (Stati Uniti e Fondo monetario internazionale hanno da tempo bloccato le loro vendite di oro), c'è la gelosa cura con la quale le banche centrali continuano a conservare le proprie riserve auree (pur tenendole inoperose).

E sul fronte delle riserve auree — è stato ricordato — è la Cee ad essere il protagonista di maggior peso nel mondo occidentale. Tutta una serie di motivi che spingono ad una riflessione che dovrà essere quanto più possibile «libera»: anche per questo le prime due sessioni della conferenza saranno svolte «a porte chiuse» e solo l'ultima sarà pubblicata.

Leggero progresso dell'oro

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato fissato a 383,75 dollari l'oncia, invariato sul fixing antimeridiano e sopra i 379,50/380 dollari dell'apertura. Il metallo ha beneficiato di qualche acquisto seguito alla debolezza odierna dei tassi d'interesse Usa.

RITORNO AL SENATO DOPO LE MODIFICAZIONI

Approvata alla Camera la legge sui patti agrari

ROMA — Approvata alla Camera la legge sui patti agrari torna al Senato per un nuovo voto perché il testo varato dai senatori è stato largamente modificato. Il provvedimento ha ottenuto 281 voti favorevoli 64 contrari. 185 astenuti.

La norma di maggior rilievo del nuovo testo riguarda la durata minima dei contratti dei fondi rustici che è stata elevata a 15 anni: ma sono previsti anche altri periodi, a scalare a seconda della data di inizio del rapporto: per i contratti in regime di proroga, la durata sarà di sei anni.

La legge opera poi alcune scelte di fondo sulla struttura dei contrasti agrari dando una netta preferenza all'affitto dei fondi rustici a coltivatori diretti, cioè a chi coltiva il fondo con il lavoro proprio o della propria famiglia. Il lavoro della donna è considerato equivalente a quello dell'uomo.

La nuova legge mette poi a punto un complesso sistema per la determinazione dell'equo canone tenendo conto dei rilievi formulati dalla corte costituzionale per consentire una maggiore elasticità nella sua determinazione per non scoraggiare gli investimenti da parte dei proprietari.

Un punto sul quale la discussione è stata lunga e approfondita è stato quello riguardante l'art. 42 che consente deroghe alla legge mediante accordi tra organizzazioni professionali, nel timore di qualche parte politica che, attraverso le deroghe, si volessero ristabilire forme di conduzione, tipo mezzadrie e colonia, ritenute superate.

Acciaio: fondate per il governo Usa le accuse di dumping

WASHINGTON — La maggior parte delle accuse rivolte dai produttori siderurgici americani contro undici produttori esteri è sufficientemente fondata, tanto da giustificare una inchiesta formale da parte del governo. Lo ha deciso il dipartimento del commercio, anticipando che l'indagine riguarderà 109 accuse su 132 avanzate l'11 gennaio da sette compagnie.

Sette procedimenti sono stati bocciati per insufficienza di prove e sedici sono stati ritirati dalle stesse compagnie attrici. Secondo le accuse, che saranno inviate alla commissione federale commercio, un certo numero di prodotti siderurgici provenienti da Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Gran Bretagna, Germania, Sudafrica, Brasile, Spagna e Romania è stato illegalmente sovvenzionato.

La commissione federale commercio ha frattanto iniziato le udienze sulle importazioni di prodotti siderurgici, considerati sovvenzionati o in dumping. Nelle prime deposizioni, che si concluderanno oggi, gli industriali e gli avvocati federali hanno sostenuto che le importazioni «sleali» danneggiano gli utili delle società Usa e fanno aumentare la disoccupazione.

Il leader di minoranza del senato, Byrd, ha dichiarato che i produttori statunitensi, non importa quanto efficienti, non possono competere coi sussidi versati scorrettamente dai governi stranieri.

BORSE E MERCATI

Scambi in diminuzione

MILANO — Prezzi prevalentemente riflessivi con scambi ridotti. Il mercato ha denotato una persistente incertezza causata dalla mancanza di interesse degli investitori, dalla situazione politica e da qualche realizzo per l'approssimarsi delle scadenze tecniche che hanno causato irregolarità e limature dei prezzi provocando un ulteriore regresso dell'indice che a metà' seduta era di circa lo 0,6%.

A risentire maggiormente della pressione dell'offerta sono stati ad ogni modo alcuni valori solitamente poco scambiati, quali Ilisa Viola (—6,9%), De Ferrari risp. (—4,8%), Fondiaria (—3,7%), Standa risp. (—3,6%), Fin. Breda (—3,3%) e Nai (—2,1%).

Perdite comprese tra l'1% e l'1,8% hanno registrato Ifi priv., Gemina, Montedison, Cementir, Credito Varesino, Bii, Carlo Erba, Ciga, Credit e Comit.

Lievi flessioni hanno registrato anche la Centrale (—0,8%), le F. Tosi e Cir (—0,7%), Generali, Italmobiliare e Toro (—0,3%) e le Ras (—0,2%).

Non sono però mancate alcune iniziative del denaro che hanno interessato Burgo priv. (+6%), Snia e Caffaro (+2,7%), Abeille (+2,4%), Milano Centrale (+2,2%), Centrale risp. e Rinascite priv. (+1,2%).

Nel reddito fisso richiesti Cct, Bt e Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: di Stato 792.000.000; obbligazioni 4.600.650.000; azioni 10.181.025.

DOPOBORSA: Mercato senza scambi.

TRIESTE

Generali 144.500, Ras 122.000, Montedison 14, La Rinascente 312, La Rinascente priv. 222, Gerolimich e Comp. 770, G.L. Premuda 2200, Sip 1220, D. Tripcovich 99.900, Bastogi Irbs 135, Finmare 47, Finsider 44, Pirelli 1272, Pirelli risp. 1279, Sme 2960, Stet 1050, Ge. Imm. Segene 1584, Fiat 1610, Fiat 1610, Fiat priv. 1213, Dalmine 410, Lana Marzotto 2210, Lana Marzotto priv. 2275, Snia Viscosa 637, Patriarca 910.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1256,55	1250,—	1256,50
Dollaro canadese	1042,25	1020,—	1042,12
Marco tedesco	534,73	532,—	534,84
Fiorino olandese	487,92	482,—	487,93
Franco belga	31,42	27,80	31,42
Franco francese	210,23	209,50	210,29
Lira sterlina	2344,50	2340,—	2344,75
Lira irlandese	1887,—	1800,—	1885,50
Corona danese	163,58	160,—	163,51
Corona norvegese	211,63	205,—	211,66
Corona svedese	219,52	216,—	219,56
Franco svizzero	667,02	660,—	666,86
Scellino austriaco	76,23	76,—	76,23
Escudo portoghese	18,51	16,50	18,60
Peseta spagnola	12,63	11,70	12,63
Yen giapponese	5,38	5,—	5,38
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	22-23	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 53,76 p.c. (53,69); nei confronti delle valute Cee 56,27 p.c. (56,27); nei confronti di tutte le altre valute 56,05 p.c. (56,03).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	385,76	(— 4,78)	Milano	393,30	(—,—)
Hongkong	380,20	(+ 4,75)	Parigi	378,99	(+ 6,49)
New York	383,75	(+ 5,75)	Zurigo	384,50	(+ 6,00)
Londra	383,75	(+ 5,75)			

Sterlina vc 142000-152000; sterlina nc 160000-170000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 500000-530000; oro fino 15300-15500; argento 335-344; platino 14400/14700. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Il ristretto

MILANO — Nel corso della riunione settimanale del «ristretto» di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti): Banca Popolare Siracusa 12.000 (11.100); Credito Valtellinese 75.500 (74.900); Banca Commerciale e industria 31.500 (30.900); Banca Popolare Bergamo 38.490 (38.990); Banca Popolare Bergamo 1.6.81 38.200 (38.700); Banca Popolare Crema 51.500 (51.300); Banca Popolare Intra 26.500 (25.800); Banca Popolare di Lecco 24.850 (24.850); Banca Popolare Lodi 36.500 (36.000); Banca Popolare Luino-Varese 25.200 (25.100); Banca Popolare Milano 32.250 (32.250); Banca Popolare Novara 70.600 (70.600); Banca Popolare Palazzolo 16.900 (17.000); Terme di Bognanco 640 (664); Italiana Incendio 36.995 (37.000); Italiana Vita 13.480 (13.500); La Previdente 16.110 (15.950); Unione Subalpina 36.400 (36.400); Banca Briantea 44.500 (46.000); Banca Cattolica del Veneto 10.500 (10.515); Banca Centro Sud 10.400 (10.500); Credito Agrario Bresciano 7.850 (7.990); Banca Provincia Napoli 8.450 (8.475); Banca di Legnano 8.010 (6.450); Banca Industria Gallaratese 32.000 (31.500); Banca Nazionale Agricoltura 9.650 (9.900); Banca Provinciale Lombarda 50.000 (53.100); Banco Ambrosiano 51.500 (51.500); Credito Bergamasco 41.200 (42.490); Credito Commerciale 47.500 (47.000); Creditwest 1.900 (1.950); Finance ord. 13.200 (13.200); Finance priv. 8.830 (8.830); Bieffe 4.800 (4.900); Rol 1.410 (1.240); Frette 3.300 (3.200); Banca Subalpina 22.450 (20.350); Banco di Chiavari 11.590 (11.590).

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 4.2.1982 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	16-1/4	16	16-1/2
Sterl. brit.	14-3/4	15	15
Marco ger.	10-1/2	10-1/2	10-1/2
Franco sv.	8-3/4	9	9

Fondi d'investimento

TITOLI	PREZZI	
Italfortune doll.	9.43	9.99
Capitalia »	11.88	—
Fonditalia »	19.26	—
Interfund »	11.55	—
Italunion »	7.88	8.59
Multinvest »	17.57	18.09
Int. Sec. Fun. »	8.75	—
Europrogr. fsv.	173.59	—
Rominvest »	13.05	13.83
Fondo Tre R lire	11.987	—
Mediolanum doll.	13.55	14.73
Robeco fiorini	219.50	—
Rolinco »	215.00	—
Rasfund lire	8.836	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3/2	2/2
Alimentari e agricole		
Alivar	2750	2799
Bonifiche ferraresi	26150	26100
Chiari & Forti	7250	7300
Eridania	10450	10450
Mil. Agr. Vittoria	9750	9900
Ind. Buitoni Perugina	3770	3750
Ibp risp.	3835	3825
Ind. zuc.	4310	4470
Sermide	117	120
Sermide priv	96.50	98
Sermide risp.	115	124
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	31990	32780
Ass. Ausonia	2145	2200
Comp. Ass. Milano	16520	16700
C. Ass. Milano risp.	13000	13200
Comp. Latina	1011	1020
Comp. Latina priv.	830	835
Firs	2110	2100
Generali	144550	146450
Italia Assicurazioni	20000	20200
L'Abeille Italiana	37900	37200
La Fondiaria	44000	46000
Ras	122000	124050
Sai	26800	27300
Toro Assicurazioni	16560	16995
Toro Assicurazioni pr.	13780	14100
Firs risp.	880	891
Sai pr.	25950	26000
Sai priv.	24050	24210
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	35025	35800
Banco di Roma	34000	34090
Banco Lariano	7850	8000
Credito Italiano	4050	4100
Credito Varesino	8200	8295
Interbanca priv.	25880	25100
Mediobanca	70100	71800
Cartarie editoriali		
Binda	—	—
Burgo	4370	4500
Burgo priv.	4880	4620
De Medici	728	733
Mondadori	5480	5555
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3701	3790
C. Pozzi R. Ginori	139.50	141
Cer. Pozzi risp.	117	116.50
Eternit	496	498
Eternit pref.	480	481
Italcementi	36350	36710
Unicem	17400	17555
Italcementi risp.	37950	37950
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Brioschi	2150	2131
Caffaro	489	481
Farmit C. Erba	7325	7500
Italgas	985	972
Lepetit	33190	33450
Lepetit priv.	33990	34000
Mira Lanza	18000	17900
Montedison	141.25	146.25
Perlier	7250	7260
Pierrel	1107	1103
Saffa	4040	4060
Saffa risp.	3500	3600
Siossigeno	14290	14540
Caffaro risp.	430	430
Gemina	475	485
Commercio		
La Rinascente	312	310
La Rinascente priv.	222.50	229
Silos di Genova	3750	3790
Standa	2439	2490
Standa risp.	2110	2210
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1275	1301
Ausiliare	9290	9360
Aut. Torino-Milano	7350	7200
Italcable	8200	8299
Nai	137	142
Nord Milano	1250	1200
Sip	1211	1233
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	700	701
Marelli risp.	697	697
Tecnomasio	198	202
Finanziarie		
Acqua Marcia	1751	1840
Agricola	11800	11850
Bastogi Irbs	136	135
Bon Siele	36300	36560
Borgosesia	6280	6265
Borgo priv	3800	3800
Buton	3050	3350
Centrale	5190	5312
Fin Ern Breda	2311	2400
Finmare	47 50	50
Finsider	44	46
Centrale risp.	3250	3285
Generalfin	800	804
Gim	2950	2999
Ifi priv.	3199	3272
Ifil	5250	5280
Invest	2791	2840
Mittel	1482	1490
Part. Finan.	889	889
Pirelli C.	2409	2420
Pirelli Spa.	1272	1300
Pirelli risp.	1270	1271
Rejna	23200	24700
Rejna risp.	22400	22400
Riva Fin.	8500	8450
Sarom	3150	3140
Sme	2960	2965
Smi	2095	2099
Stet	1056	1071
Italmobiliare	147000	149500
Fiscambi	2611	2700
Generalfin priv.	4090	4120
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7400	7330
Beni Imm. Italia	712	735
Beni Imm. It. risp.	700	685
Coge	1451	1480
Condotte d'Acqua	210	226.75
De Angeli Frua	14840	14850
Finrex	1380	1450
Gen. Immobil.	1684	1720
Iniziativa Edilizia	30900	31200
Isvim	22480	22500
La Milano Centrale	12380	12300
Risanamento	10530	10500
Sifa	915	937
Cogefar	1360	1360
MI-Centrale risp.	12120	12010
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1608	1648
Fiat priv.	1213	1239
Franco Tosi	32490	32940
Gilardini	4310	4390
Olivetti	2533	2572
Olivetti priv.	2060	2035
Westinghouse	18300	18150
Worthington	2250	2250
Olivetti pr. rata	2475	2530
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2495	2465
Dalmine	405	413
Falck	2540	2520
Falck risp.	2530	2550
Ilssa Viola	1320	1419
Magona	3465	3475
Pertusola	779	789
Trafilerie	2980	2990
Tessili		
Centenari e Zinelli	28	28.50
Cantoni	5200	5250
Cucirini	1980	2010
Cascami Seta	4849	4850
Fisac	8151	8150
Linificio Canapif	2380	2360
Linificio risp.	1580	1599
Marzotto	2215	2180
Olcese Veneziano	28.25	29
Rotondi	12650	12620
Snia Viscosa	637	627
Unione Manifatture	30700	30800
Fisac risp.	7181	7181
Marzotto priv.	2250	2275
Diverse		
Acq. De Ferrari	2561	2620
Acq. De Ferrari risp.	2560	2740
Acque Potabili	2341	2472
Calz di Varese	5350	5790
Ciga	5362	5575
Cir	12800	12970
Pacchetti	101.50	103.75
Terme Acqui	1320	1320
Trenno	7650	7670
Cir risp.	12800	12970

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 82 II - 12%	98 90
B.T. 83 - 12%	99.85
B.T. 84 - 12%	87.25
B.T. 84 II - 12%	85 35
B.T. 87 - 12%	81.25
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	93.10
IMI 26 - 6%	71.—
IMI 27 - 6%	64.10
IMI 29 - 7%	68.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	87.20
Crediop - 6%	47.05
Crediop 7%	44.90
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.10
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63.40
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	58.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	63.05
Icipu Vent - 6%	69.40
Enel 71-86 - 7%	78.20
Enel 72-87 I - 7%	73.50
Enel 75-82 I - 10%	97.95
Enel 75-82 II - 10%	94.70
Enel 76-83 - 10%	92.15
Enel 78-85 I - 12%	84.95
Enel 78-85 II - 12%	84.60
Enel 79-86 - 12%	81 90
Enel 76-83 indic.	133.40
Enel 77-84 indic.	131.10
Enel 77-84 II indic.	129 05
Autos Iri 68-86 II - 6%	70.80
Autos Iri 71-86 - 7%	77 —
Autos Iri 72-88 - 7%	68.80
C. Ris Milano ord. - 6%	46 50
Città Milano 72-92 - 7%	60 50
Città Milano 75-85 - 10%	82.40
Città Milano 76-88 - 10%	75.20
Montedison ind. - 13,5%	120.75
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	103.50
Pierrel - 12%	168 50
Trenno - 12%	288.—
Interbanca - 8%	255 —
Medio - Olivetti - 12%	218.50
S. Paolo Italcable - 12%	167.50
Generali 81-88 - 12%	229.50

LONDRA — La notizia dei licenziamenti in programma alla Lucas Industries ha fatto arretrare i valori azionari mentre per contro i titoli di Stato hanno ampliato i progressi di ieri. Poco prima della chiusura l'indice del Financial Times risultava in ribasso di 4,3 punti. Gli aurieri hanno guadagnato leggermente terreno in linea con il bullion e i valori nordamericani sono apparsi fondamentalmente stabili.

FRANCOFORTE — I valori azionari sono stati soggetti a realizzi che hanno trovato minore assorbimento, ma, pur subendo spostamenti contrastati, hanno conservato un tono di fondo fermo tanto che l'indice Commerzbank ha guadagnato 4,6 a 700/7 punti. Prevalenza di migliorie fra gli automobilistici, abbastanza ben disposti i siderurgici.

ZURIGO — I valori azionari hanno chiuso per lo più in rialzo, reagendo soprattutto alle perdite dei giorni scorsi, ed a qualche acquisto in un volume di affari peraltro modesto. Per lo più in progresso gli industriali, stabili i finanziari e gli assicurativi, poco mossi i bancari.

PARIGI — I valori azionari si sono portati in rialzo attraverso scambi vivaci incoraggiati dal calo del tasso del denaro a vista al livello più basso dal 12 maggio. La liquidità elevata aumenta la pressione degli acquisti e quasi tutti i settori risultano fermi, eccettuato quello dei finanziari apparso contrastato.

Petrolio: l'Egitto avrebbe ribassato di 3 dollari a barile

NEW YORK — L'Egitto avrebbe ridotto il prezzo del suo petrolio in media di circa tre dollari il barile a partire da lunedì scorso e l'Algeria, da parte sua, pur lasciando invariato il prezzo del greggio avrebbe ridotto di tre dollari quello del condensato, un idrocarburo leggero liquido contenente butano e propano.

Lo scrive la rivista petrolifera «Platt's Oilgram Price Report», che, citando fonti, asserisce che l'Egitto ha abbassato di ben 3,75 dollari il barile il prezzo del greggio migliore, che così scende a 32,25 dollari, e di 2,50 dollari l'altro suo greggio pregiato, che passa a 28,50.

In passato l'Algeria faceva pagare il condensato qualcosa più del suo greggio ma negli ultimi mesi aveva portato il prezzo a 36 dollari il barile, meno, quindi, dei 37 dollari del petrolio. Secondo la rivista, ora il condensato sarebbe sceso a 33 dollari.

Urss

AVVISI ECONOMICI

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORINA 21.enne offresi lavori domestici 8 ore al giorno, tel. 43918. 1349/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO signora per compagnia persona ammalata, telefonare oggi 18-19 al 61515. 1336/2
COLLABORATRICE domestica referenziata veramente brava cercasi quattro mattinate alla settimana, tel. 574103. 1284/2
URGENTEMENTE cercasi prestaservizi capace e referenziata, telefonare al 55508. 1233/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERA o aiuto banco offresi per bar telef. 826901 ore pasti. 1332/3
DATTILOGRAFA 17.enne primo impiego offresi, telefonare ore pasti 827975. 1251/3
DIPLOMATA «operatore commerciale», marketing pubblicità, buona dattilografa, preparazione base mansioni ufficio e commerciali, cerca lavoro impiegata simili, anche contatto col pubblico, anche tempo determinato. Volontà, serietà, bella presenza, telefonare 811809 pasti. 1322/3
ELETTRICISTA offresi a ditta, telef. 765875. 1318/3
ILLUSTRATORE libri offresi a ditta o privati per disegni umoristici, pubblicitari, cartoons, favole per bambini, tel. 55790. 1352/3
IMPIEGATA larga conoscenza lavori ufficio offresi, tel. 760649. 1262/3
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità Iva, dattilografia, conoscenza inglese offresi qualsiasi ramo purche 1/2 giornata, tel. 817851. 558/3
MEZZA lavorante parrucchiera 20.enne, volonterosa bella presenza pratica cerca impiego con urgenza, telefonare ore pasti 53824. 1260/3
MILITESENTE volonteroso con patente B offresi, tel. 815048. 1261/3
OFFRESI giovane cuoco con referenze per albergo ristorante, telef. 040 829910. 1044/3
RAGAZZA 18.enne pratica registrazione dati IBM cerca primo impiego, telef. 811687. 1343/3
RAGAZZA ventenne massima serietà pratica panificio offresi qualsiasi impiego anche 1/2 giornata, telefonare dalle 12 alle 14 al 764761. 1259/3
RAGIONIERA veramente capace, otto anni esperienza primanota, contabilita, bilanci, Iva, paghe e contributi offresi, tel. 751093. 1077/3
SPEDIZIONIERE doganale miglioramento posizione offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 A 34100 Trieste. 538/3
SIGNORA giovane offresi banconiera o aiuto bar pasticceria trattoria, tel. 274733. 1303/3
SIGNORA offresi come commessa conoscenza sloveno serbo croato, telef. ore 13-16 al 412911. 1350/3
SIGNORA offresi a buffet, bar, trattoria come banconiera o aiuto banco, telef. 830103 ore pasti. 14711/3
SIGNORA offresi baby-sitter anche neonato, telef. 911197 dopo le 17. 1235/3
VENTIQUATTRENNE insegnante scuola materna cerca urgentemente impiego purché serio, telefonare al n. 824521 il mattino. 1344/3
19.ENNE bella presenza pratica lavori ufficio diplomata spedizioni, perfetta stenodattilo, libri Iva, ingelse e tedesco passaggio diretto offresi, tel. 821598. 1179/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazioni assume impiegato/a esclusivamente se molto esperto/a ramo assicurativo, bravo dattilografo/a. Il personale è stato avvertito. Dettagliare Casella postale 1264 Trieste R.I. 1345/4
CERCASI bracciante magazzino, tel. 725297. 1330/4
CERCASI subito cuoco e apprendista segretaria o aiuto segretaria referenziati per piccolo albergo in montagna, telef. 0471/84504. 1271/4
DITTA autotrasporti cerca padroncino per smistamento merce zona Trieste Gorizia possibilmente con magazzino, telef. 049/36633 - 26657. 35/4
DITTA cerca prontamente ragioniera, richiedesi esperienza, comunicativa, presenza. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 41/C 34100 Trieste. 1279/4
FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 Roma. 900015/4
GOOD Service società per la vendita diretta di articoli di cancelleria e stampati cerca per zona Trieste o Gorizia venditrici o venditori possibilità ottimi guadagni, telefonare 827482 lunedì 8. 1276/4
MAGAZZINIERE ricambi auto cercasi Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511-2. 516/4
MASSAGGIATRICE praticissima, con esperienza, cerca urgentemente, telef. al 746225 oppure lunedì al 62015. T.A. 115/4
TECNICO macchine per ufficio cercasi, residente Monfalconese, militesente, telef. 0481/470109. 1093/4

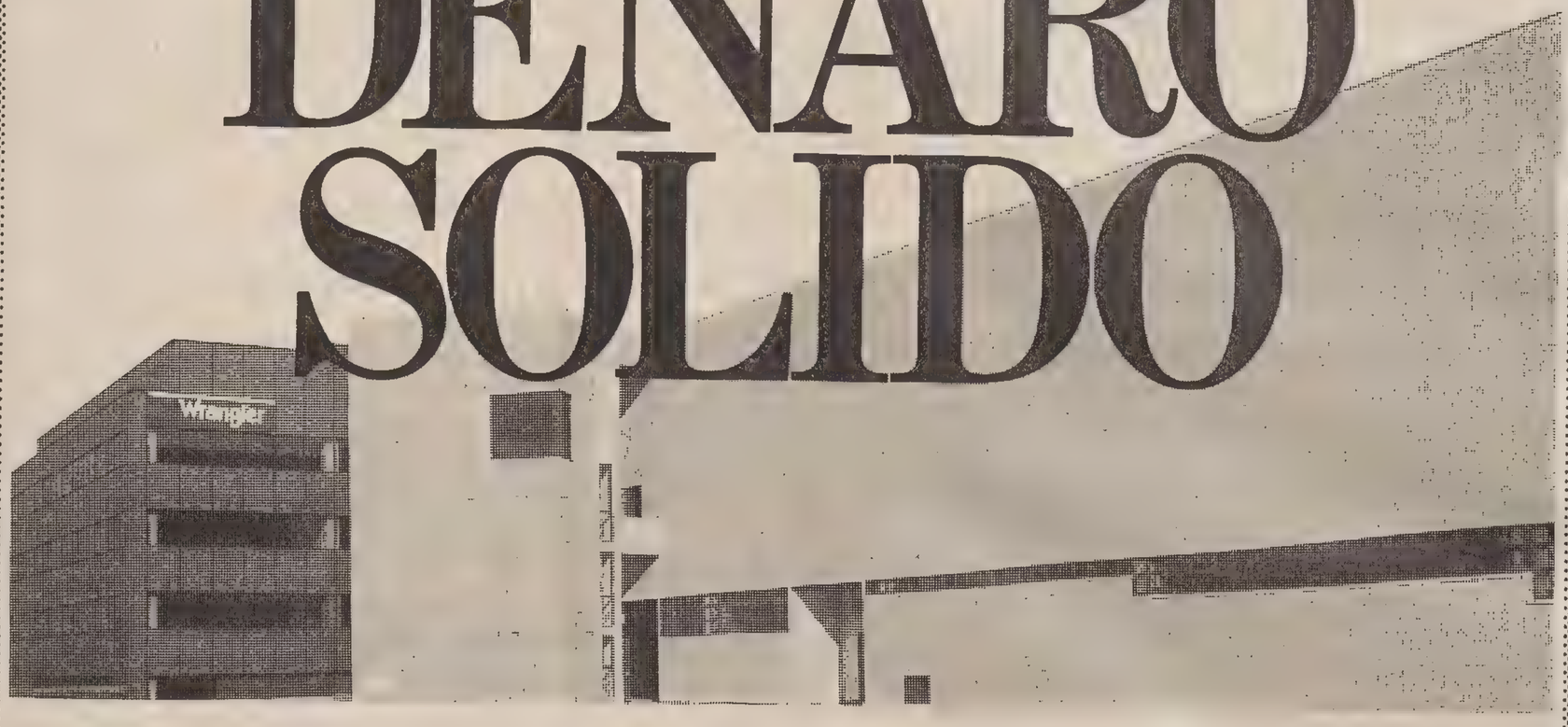
5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori. Offresi provvigioni elevate, auto aziendale, clientela preselezionata, esclusa vendita porta-porta. Presentarsi via Cesare Beccaria 4, ore 9-11. 941/5
SOCIETA' sede Milano importatrice ed agente esclusivo per l'Italia di grandi produttori esteri acciai inossidabili in lamiere, barre, tubi saldati, tubi senza saldatura, cerca agenti di vendita locali o rivenditori con proprio magazzino introdotti clientela ed assolutamente competenti. Telefonare ore ufficio allo 02-45277 oppure scrivere a: Publikompass 26/L 20123, Milano 129/5

INVESTI NEI CERTIFICATI PATRIMONIALI

Palazzo Wrangler®

DENARO SOLIDO



DENARO SOLIDO perchè è un prestigioso complesso immobiliare, alle porte di Milano, scelto dalla multinazionale Wrangler® come sede italiana di tutte le sue attività operative e commerciali.

DENARO SOLIDO perchè Palazzo Wrangler® è una nuova iniziativa promossa dall'Istituto Fiduciario Lombardo che, con la sua esperienza in campo finanziario, mobiliare ed immobiliare, ha già permesso a migliaia di investitori risparmiatori di battere l'inflazione. Ad esempio, i Certificati Patrimoniali Curno Immobiliare e Ischia Grandi Alberghi hanno registrato, nell'ultimo periodo, incrementi di valore rispettivamente del 24% e del 25,01%.

Ecco, in sintesi, le caratteristiche tecniche relative all'investimento.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
Palazzo Wrangler, situato a S. Giuliano Milanese, ha una volumetria di 65.953 metri cubi, una superficie coperta di 14.407 mq. e un parcheggio di 135 posti.

LOCAZIONE FINANZIARIA
L'intero complesso è stato concesso in locazione finanziaria alla Blue Bell Italiana, filiale della multinazionale statunitense Blue Bell Inc. nota in tutto il mondo per i suoi marchi: Wrangler, Jantzen, Amco, Maverick, Red Kap, Big Ben®.
Il canone è annualmente indicizzato al 100% del costo della vita e garantito da una primaria banca statunitense.

VANTAGGI PER I SOTTOSCRITTORI
Chi sottoscrive i Certificati Patrimoniali, relativi al Palazzo Wrangler, effettua un investimento mobiliare partecipando in tal modo alla rivalutazione del capitale investito (strettamente legata all'incremento di valore di un immobile di altissimo interesse commerciale) e agli utili gestionali derivanti dalla locazione finanziaria. L'IFL può provvedere, su incarico del sottoscrittore, a rivendere in tutto o in parte i Certificati Patrimoniali mediante trasferimento a terzi.

MODALITÀ DI ACQUISTO DEI CERTIFICATI
L'acquisto dei Certificati Patrimoniali avviene tramite la sottoscrizione del mandato fiduciario e il pagamento dell'importo relativo all'Istituto Fiduciario Lombardo, il quale provvede: a comprare la quota del capitale societario, ad intestarsela fiduciariamente in nome e per conto del Cliente e ad emettere il Certificato relativo.
Il Certificato Patrimoniale rappresenta, di conseguenza, una quota della Società "Blue Palace Immobiliare" proprietaria del Palazzo Wrangler, intestata fiduciariamente all'Istituto.

Il sottoscrittore può, in ogni momento, richiedere l'intestazione diretta della propria quota.

VALORE DEL CERTIFICATO
Un Comitato Tecnico esterno all'Istituto valuterà periodicamente il contenuto patrimoniale della quota, rappresentata dai Certificati, in base a perizie immobiliari, elaborazioni di indici ISTAT e analisi finanziarie. Il "Sole 24 ore" pubblicherà, l'ultimo giovedì di ogni mese, i valori unitari mensili delle diverse iniziative gestite dall'IFL.
L'Istituto Fiduciario Lombardo sottopone ogni anno il proprio bilancio alla certificazione di una primaria società di revisione.

TAGLIO MINIMO ED ENTITÀ DELL'EMISSIONE
I Certificati Patrimoniali del Palazzo Wrangler hanno un taglio minimo di 10 milioni, al netto di commissioni.
L'intera emissione avrà un valore complessivo di 20 miliardi, pari al capitale della società proprietaria dell'immobile.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

Sede: 20122 MILANO - Via Borgogna, 5 - Tel. 02/70.24.16 (4 linee r.a.) 54.55.551

Uffici:
80123 NAPOLI - Salita Casale Posillipo, 18
tel. 081/76.97.728-76.97.581
35100 PADOVA - Via Cittadella, 2 int. 6
tel. 049/65.41.06-66.17.85
00187 ROMA - Via V. Veneto, 116
tel. 06/47.45.606-47.40.840-47.56.591
10121 TORINO - Corso Vinzaglio, 4
tel. 011/54.39.17

Desidero ricevere una documentazione dettagliata sui Certificati Patrimoniali relativi al Palazzo Wrangler®

Nome _____ Cognome _____
Via _____ CAP _____
Città _____ Provincia _____
Professione _____ Tel. _____

(Inviare a: **Istituto Fiduciario Lombardo Via Borgogna 5 - 20122 Milano**) PI/2

Uffici operatori:
BARLETTA - tel. 0883/34.391
BERGAMO - tel. 035/23.70.35
BRESCIA - tel. 030/58.591
BRINDISI (MESAGNE) - tel. 0831/73.30.36
MESSINA - tel. 090/29.25.846
ROMA - tel. 06/85.86.46
TORINO - tel. 011/65.07.655
TRIESTE - tel. 040/60.418

TARGET IFL/82

(*) Marchi depositati di proprietà della Blue Bell Inc. Greensboro N.C.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.RESTAURI appartamenti e villette, impianti riscaldamento, bagni, rivestimenti, piastrelle, murature. Tel. 772881. 1312/6
A.A.A.A.A. IDRAULICO. Riparazioni servizio rapido, rubinetti, scaldabagni, bagni nuovi, impianti riscaldamento. Tel. 772881. 1312/6
A.A.A SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 524/6
A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente soffitte appartamenti cantine, 414244. 910223. 1220/6
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 1207/6
ESEGUO smontaggio montaggio mobilio, traslochi, trasporti, sgomberi. Telefonare ore pasti 823500. 1327/6
GIARDINIERE offresi lavori cura manutenzione giardino, no intermediari. Tel. ore pasti 817805. 1238/6

GENERAL SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
FINESTRE - PORTICATI - VERANDE
Preventivi gratuiti
TEL. 040-742198

GIOVANE elettricista offresi per piccole riparazioni domestiche. 62398 - 760341. 1266/6
IDRAULICO per riparazioni ed impianti idrotermosanitari e gas. Tel. 767424. 1339/6
MURATORE esegue restauri facciate tetti costruzioni trasformazioni casette. Tel. 726848 - 795275. 1295/6
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244 - 910223. 1220/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Cozzi Telefonare 751625 modelli su misura. 1211/8
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, corsi diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/8
TAGLIO cucito, estetica, massaggio, manipedicure. Centro moda estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/8
TEDESCO anche commerciale impartisce diplomato. Tel. 725750. 1244/8

9 Vendite d'occasione

VENDO pelliccia nuova mai usata volpe bianca lunga. Affare. Tel. dalle 16 alle 18 756267 solo mercoledì e giovedì. 1254/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, tende, copriletti, tovaglie, bigiotterie compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1051/10
AL Canton di piazza Barbacan, acquistiamo tutto purché antico o curioso, rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonateci al 631080. 1311/10
CENTRO collezionismo, tel. 271370 cerca importanti collezioni e biblioteche per quinta asta. 1223/10
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, arredi, intere giacenze compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1051/10

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTO mobili soprammobili giacenze ereditarie. 772757 - 68808. 1292/11
A.A. ACQUISTIAMO mobili antichità soprammobili pianoforti. Telefonare 631037 - 742669. 1150/11

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielli antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 1290/12
GIOIELLERIA LIBERTY acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, v. Malcanton 14/B. 1268/12
ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegni polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12
ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 1243/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOVETTURE da demolire compro ritirando sul posto ininterrottamente. 773683. 1252/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1217/14
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 1323/14
A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT - TALBOT, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 127, 128, 124, Ritmo, Giulia 1300, Alfasud, Audi 80, Bagheera X, Citroen GS, CX, Chrysler 1307, 160, Ford Escort, Taunus, Golf GL, Maggiolone, Peugeot 1100, Renault 15 coupé, 18 GTL, Sunbeam 1000, 1250, Simca Rally 1, 1000, 1100, 1301. 7/14
A. NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI. AUTOBIANCHI A112 '70, A112 Abarth 70 HP '75-'79-'81. A. ROMEO Alfasud TI '75, Alfasud Sprint '77, Alfasud 1.5 80, Alfetta GTV 2.0 '78, Giulietta 1.6 '81. BMW 320 M60 '81, 728 '78. CITROEN Mehari '79. FIAT 127 2p Conf. '78, 127 900 3 p '79, 127 CL 4p '79, 128 CL 1.1 '77, 131 1.6 '77, Ritmo 65 CL 1.3 '79. FORD Fiesta 1.1 L '77, Fiesta 1.3 S '81. MERCEDES 200 '78, MGA 56. RENAULT 5 TL '77, 5 TS '77-'80. ROVER Land SV88 '79, Range '79. VOLVO 244GLS '80. VW Polo 900 '76, Scirocco GLI '77. AUTOCCASIONI MEDIZZA. Rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 1206/14
A. USATO sicuro presso gli Autosaloni Fiat via Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550, Opicina. Pagamenti 42 mesi senza cambiali senza acconto. Usato garantito 3 mesi: Fiat 127 3p '78, Ritmo diesel 1980, 131 1600 5V 1979, 132 2000 '79-'80, BMW 318 '78, 323 i '81, 520 M60 '80, Citroen Visa 650 Club '80, Dyane 6 '77, Autobianchi A112 Abarth '79, VW Golf 1100 GL, Golf GTI, Maggiolino '73, Renault 5 TL '74, 5L '75, Alfetta 1.8 '73-'74, Mercedes 240 diesel '79, Talbot 1600 TI '80, Mini De Tomaso '80. Moto Suzuki 550 '81 e altre ancora. 1202/14
ALFASUD TI perfetta meccanica e carrozzeria, lire 1.500.000. Tel. 422839. 1331/14
ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232. Kadett, Ascona '76-'79, Simca 1100 5p, Ford Escort, Taunus, Peugeot 304 '78, R14 GTL '79, Giulia N. Super '77, Beta coupé 1.6 '76, Fiat 127, 128, 124, 128 C '76. 1329/14
AUTOFFICINA vende Fiat 128 '72 4 porte assicurazione 1982 appena verniciata gancio. 850 Special '70. Occasioni. 773683.
BAN E LEUZ VIA FLAVIA, tel. 310214 vende Renault R5TS, Opel Rekord diesel, Furgone Bedford diesel, Ford Escort, Ford Fiesta, Lancia Beta 1600 e 2000, Dyane 6, Peugeot 104 3 e 5 porte, 304, 304 Break diesel, 504, 504 commerciale diesel, 504 fam., Benelli 650, Fiat 124, 125, 128, 132. TUTTI I NUOVI MODELLI PEUGEOT PRONTA CONSEGNA. Senza anticipo. Senza cambiali. Senza ipoteca. 1017/14
CERCHI un usato sicuro? Dalla Fiat 126 alla Porsche 924 autoccasioni di tutte le marche che puoi trovare solo da Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. Da noi l'autoccasione assomiglia più ad un'auto nuova che ad una usata. 5/14
FIAT 126 e 128 berlina, ottime condizioni, vendo. Tel. 793578. 1324/14
GIULIA 1.3 1974 come nuova originali 29 mila km unipoprietario vende. Telefono 55776. 540/14
LNA 1979 12.000 km, Visa Super 1979, GSA X3 1980 vende concessionaria Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
OCCASIONE Dyane 6 '78 km 48.000 condizioni perfette vendo. Tel. 743256. 1239/14
OFFERTISSIME della settimana da Dino Conti, Severo 124, tel. 573173, Golf GL '78, GTI '79, Jetta GLI 1981, CX Pallas 1977 impianto gas, Fiat 127 diesel 1981, Giulietta 1800 1980. 5/14
PEUGEOT NUOVE IN PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI SIA BENZINA CHE DIESEL, inoltre usate Peugeot 104 '75, 204 '76, Fiat 132 '77, Audi 50 GL '75, Opel Kadett '78, Lancia Beta '77, Ford Fiesta '81, Dyane 6 '78. Autosalone via Ghirlandaio 5.
PRIVATO vende Citroen 2 cv, lire 1.400.000 trattabili. Tel. 943157. 1305/14
PRIVATO vende Giulia Super 1.3 '71 motore carrozzeria a posto. Tel. 569098. 1317/14
PRIVATO vende Mercedes 220 D anno 1979. Tel. 271415 ore pasti. 1237/14
RENAULT R4 GTL e R 4 Furgonette recentissime vere occasioni vendesi via Flavia 55. Concessionaria Lancia, condizioni da concordare. 1288/14
RENAULT L. Dagri via Flavia 118: automercato dell'occasione Fiat: Panda 30, 127 Special, 127 tre porte, 128, 128 coupé. Ford: Fiesta 1100, Escort. ALFA ROMEO Giulia 1300 Super, Alfasud 5m. AUTOBIANCHI A112 E. CITROEN: GS 1220. SIMCA 1100 LX. RENAULT: R4 GTL; R5 TL, R6 TL, R14 TL, R20 TS. Via Flavia 118, tel. 828731. 9/14
RENAULT 4 1980, R5 Alpine 1981, vendo Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
RENAULT R5 TL e Mini Minor ottime vendo. Tel. 793578. 1324/14
RENAULT 5TL nera 1980 vendesi. Telefonare ore ufficio 744553. 1255/14
VENDESI CZ 125 L. 150.000. Tel 725750. 1244/14
VENDESI Fiat 128 3p 1975 km 35.000 ottime condizioni, lire 1.800.000. Tel. 745597. 1307/14
VENDESI 127 Sport metallizzata due anni vita perfetta lire 4.600.000. Rivolgersi via Genova 15 mattino. 1280/14
VENDO Benelli 50 motore nuovo. Telefonare 750203 dalle 7-8 alle 20-22. 1340/14
VENDO Mini De Tomaso '80 accessoriata. Prezzo interessante. Tel. 759077. 1324/14
VENDO R5 GTL 3p 7-'81 grigio metallizzato. Tel. 040/639035. 1325/14
VENDO Talbot 1100 GL nuova maggio '81. L. 5.900.000 trattabili. Tel. 944745. 1300/14
500 L perfettissima rimessa a nuovo vendesi occasione. Tel. 200412. 1285/14
500 e 127 due porte perfetto stato vendo. Tel. 793578. 1324/14
1.200.000 vendo Alfa 1600 junior 1972 uniproprietario perfettissima. 567228. 1213/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A. ROMOLO SPADARO CONCESSIONARIO per Trieste LAIKA e DETHLEFFS. CARAVAN MOTORCARAVAN MOTORHOME. Ultimissimi arrivi. Aperto anche sabato e domenica dalle 8.30 alle 12.30. Rabuiese 6/1 tel. 231783. 1291/15
ADRIA: le roulotte più vendute d'Europa. Affidabilità e prezzi più convenienti. Nauticaravan; Rio Ospo Muggia. 1246/15
ADRIA: roulotte serie '82. Ancora più qualificate e più convenienti. Importatore Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 1246/15
BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 11/15
CENTRO VACANZE Opicina campers «Westfalia» Joker pronta consegna con omaggio 1000 litri benzina. OCCASIONI USATO: Fiat 238 tetto rialzato, Arca 238 «Noe» VW Westfalia anno 74-78-79, Motorhome «Arnold» m 6.20 su Mercedes. Aperto sabato mattina. 1064/15
CENTRO VACANZE Opicina Nazionale 119 tel. 212626. Acettiamo prenotazioni favolose tende verande tedesche «Brand», per roulottes. Occasioni roulottes usate varie misure aperto sabato mattina. 1064/15
OCCASIONISSIMA: imbarcazione con fuoribordo Johnson 4 HP solo una stagione, altra da m 5; diversi fuoribordo dai 4 ai 40 HP privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15
OCCASIONISSIMA: «La Nautica» viale Miramare 48 Barcola tel. 410004 cento barche regata-crociera derive-surf nuove usate. 1341/15
PANDA 28 m 8.40x2.50 vetroresina, coperta teak, Faryman, 5 vele in ordine 16.000.000 trattabili. Telef. Piero 041-915548 ore pasti. 07000/15
RANGER 8,70, 6 vele, accessoriatissimo, visibile Monfalcone, vendesi 18.000.000 trattabili. Tel. 02-390639. 114/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI bellissima camera centrale, bagno a signorina. Tel. 65425. T.A. 116/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO signorile, possibilmente centrale, 4 stanze, accessori, cercano coniugi senza figli, disposti pagare affitto adeguato. Referenze, telef. giornalmente ore 13-15 al n. 726258. 1347/18
GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto zona Trieste-Monfalcone tel. 040-299431. 1286/18
GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto. Telef. al n. 417370. 1293/18
GIOVANE coppia senza figli proprietari appartamento corso costruzione cerca appartamentino in affitto massimo 2 anni telef. 793144. 1278/18
PROFESSORE inglese referenziato cerca in affitto urgentemente appartamentino tel. 827018. 551/18
RESTAURATORE referenziato cerca urgentemente 1 o 2 locali, 50 mq, uso laboratorio, telef. 413527 ore pasti. 1283/18
SIGNORA referenziata cerca affitto appartamentino max 120.000 tel. 52157 mattino. 1078/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A REFERENZIATO fitto appartamento zona residenziale cinque stanze servizi canone mensile cinquecentomila. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-C 34100 Trieste. 1272/19
AFFITTASI locale 80 mq zona SETTEFONTANE adatto ambulatorio, tel. 68677. 1134/19
AFFITTASI OPICINA arredati stanza soggiorno cucinino bagno. Contratto termine, non residenti, tel. 68677. 1134/19
APPARTAMENTO camera cucina semiarredato zona Conconello affittasi referenziati esclusa fissa dimora. Tel. 65329. 1326/19
APPARTAMENTO in coabitazione ammobiliato tutti confort affittasi tel. 576596. 1296/19
CAR: affitta soggiorno due stanze a persone referenziate non residenti anche studenti periodo transitorio tel. 631192. 1308/19
POSTO auto-moto affitto in rimessa privata zona Garibaldi tel. 54700. 1342/19
PRIVATO Opicina affitto ufficio 4 stanze servizi centro vicino capolinea Tram. Telef. 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 1337/19

Continua in 17.a pagina

ATTUALITÀ

ALTRI SEI OMICIDI NELLA GUERRA SENZA QUARTIERE TRA CLAN

Napoli: ormai è la strage Catturato il vice di Cutolo

La polizia opera 43 arresti: sgominata la «colonna vesuviana» della camorra

NAPOLI — Quarantuno morti ammazzati nei primi trentaquattro giorni del 1982: e la guerra continua. Nelle ultime ventiquattro ore un'altra strage: sei omicidi nella battaglia tra i clan della camorra, sempre più impegnata a mettere le mani sulla ricostruzione. Dall'altra parte, l'impegno delle forze di polizia per combattere un fenomeno che ha ormai assunto caratteristiche organizzative altamente sofisticate: 107 tra mandati o ordini di cattura, 43 dei quali gia eseguiti.

Nella rete della polizia e dei carabinieri sono caduti personaggi di primo piano della malavita organizzata, capiclan delle estorsioni, insieme con rapinatori e scippatori.

Un duro colpo e stato inferto all'organizzazione Cutolo, il contrastatissimo capo della camorra campana. Gli inquirenti, anzi, ritengono di aver sgominato la «colonna vesuviana» della banda di don Raffaele.

Nello stesso tempo annunciano la cattura di Domenico Radunanza, il vicario del grande boss che aveva giurisdizione sull'Irpinia, e di cui è quasi leggendaria la spietatezza. Ma al di là delle operazioni poliziesche c'è la tragica realtà quotidiana: le esecuzioni a catena.

Due morti a Miano, un altro a Pompei, un quarto a Casavatore e poi altri due tra Sant'Antimo e Portici: ed il record sale. Questa la cronaca delle ultime ventiquattro ore. A Miano vengono uccisi Gaetano Cicatiello, 31 anni, e Giovanni Caccavallo, 29 anni.

L'imboscata avviene mentre i due pregiudicati sono a bordo di una 127. Cicatiello è uomo di Cutolo, lo porta inciso sul bracciale d'oro massiccio che ha al polso. Vi è scritto «N.C.O. - Nuova camorra organizzata». Segue una data: «25 + 10 + 80». E la data della iniziazione, quella dell'adesione al clan mediante giuramento.

A confermare la sua appartenenza arriva anche la telefonata di rivendicazione: «Abbiamo giustiziato stamane il boss delle carceri Gaetano Cicatiello. Faranno la sua fine tutti quelli che hanno partecipato al massacro di Poggioreale». L'anonimo telefonista fa riferimento alla rivolta del 23 novembre 1980, quando approfittando del panico determinato dal terremoto, nel carcere napoletano furono ammazzati tre uomini dei clan che si erano schierati contro Cutolo.

A Pompei, poche ore dopo, fanno fuori un sorvegliato speciale: Antonio Porpora, di 27 anni. È caduto in un'imboscata tesagli da almeno tre killers. Nella sparatoria, rimane ferito ad un braccio Francesco Cascone, di 76 anni, che era seduto a prendere il sole sulla soglia della sua casa al piano terra di una strada periferica.

A Casavatore, i killers attendono l'uomo da ammazzare davanti ad una scuola. Sanno che la vittima designata, Luigi Coppola, di 39 anni, accompagnerà il figlio Mario di 13 anni a scuola. Padre e figlio discendono da una Lancia, il ragazzo ha fatto pochissimi passi, i killers sparano a lupara. Luigi Coppola cade sotto gli occhi del bambino. Gli inquirenti stabiliscono che si tratta di una bieca vendetta trasversale. Il fratello di Luigi Coppola, Pasquale, è uomo del clan Cutolo.

A Sant'Antimo, verso le 15, in una 127 viene trovato crivellato di colpi Gaetano Maiello, 27 anni, pregiudicato per estorsione, uscito soltanto da qualche settimana dalle carceri di Poggioreale. A Portici, qualche ora dopo, in una sparatoria ammazzano un pregiudicato della zona vesuviana, Stefano Raia, di 46 anni.

In nottata intanto, era scattata l'operazione anticamorra: i 107 tra mandati e ordini di cattura, di cui 43 eseguiti e 24 notificati a persone già detenute. Un'operazione — è opportuno precisarlo — che scaturisce dai rapporti che polizia e carabinieri avevano fatto pervenire alla magistratura oltre un anno fa. Contemporaneamente, ad Ottaviano (un comune alle falde del Vesuvio) sono state perquisite nuovamente la villa e l'abitazione di Raffaele Cutolo.

Un'altra perquisizione è stata effettuata nel municipio di Ottaviano

Francesco Durante

Una cena a Downing Street



Londra — Il Principe Carlo e la Principessa Diana mentre arrivano sulla loro auto ad una cena organizzata al numero 11 di Downing Street dal British Film Institute *(Telefoto Upi)*

ARCHIVIATA L'INCHIESTA SU MOUSSA EL SADR

L'imam degli sciiti non sparì in Italia

Le ultime tracce del religioso si perdono a Tripoli

ROMA — È destinata a rimanere avvolta nel mistero la scomparsa dell'imam degli sciiti, Moussa El Sadr che ha un larghissimo seguito in Libano e di due suoi accompagnatori, avvenuta il 31 agosto del 1978.

Dopo quattro anni di indagini, smentendo tutte le affermazioni delle autorità libiche, le quali hanno sempre sostenuto che alle 13.30 di quel giorno l'imam, accompagnato dallo sceicco Jacoub Mohamed Scheada e dal giornalista Abbas Badreddine, era partito improvvisamente dalla Libia, rinunciando ad un appuntamento con Gheddafi, il giudice istruttore Domenico Nostro afferma che l'imam ed i suoi compagni non sono mai arrivati nel nostro paese.

L'inchiesta del magistrato, conclusasi con una sentenza di archiviazione, è stata svolta in collaborazione con la procura generale che, avocate le precedenti indagini avviate dal pubblico ministero Domenico Sica, era giunta alle medesime conclusioni del giudice istruttore

Molte circostanze, e tra queste il ritrovamento presso l'albergo «Holiday Inn» dei bagagli e dei passaporti degli scomparsi, avevano fatto ritenere che l'imam e il suo seguito fossero giunti veramente in Italia.

Ma il giudice Nostro, dopo aver interrogato decine di persone in Italia e all'estero, è giunto alla conclusione che tutto fece parte di una messa in scena per ingannare i seguaci dell'imam, che da quattro anni attendono di conoscere la sorte del loro capo.

A sollecitare la riapertura delle indagini erano stati non solo i familiari dei tre scomparsi con l'assistenza degli avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia, ma le stesse autorità libiche in seguito a pressioni ricevute dai membri del consiglio superiore islamico sciita.

Nella sentenza di archiviazione, il dottor Nostro scrive: «L'approfondita indagine compiuta, convalidando e rafforzando le risultanze della precedente fase istruttoria condotta dalla procura della Repubblica, ha fornito prove concordanti ed inequivocabili, persino sovrabbondanti, le quali consentono di affermare con certezza che non è stato commesso in Italia alcun reato in danno di Moussa El Sadr, di Jacoub Mohamed Scheada e di Abbas Badreddine, essendo comprovato che gli stessi non sono giunti all'aeroporto di Fiumicino con il volo Alitalia AZ 881 proveniente da Tripoli la sera del 31 agosto 1978 e che altri soggetti non identificati, sostituendosi alle loro persone, hanno simulato tracce del loro ingresso e di una loro permanenza nel territorio del nostro paese».

Le conclusioni del giudice istruttore Domenico Nostro, sono contenute in un documento di ventidue cartelle nelle quali vengono riassunti i fatti, salienti della vicenda e vengono esaminate le dichiarazioni dei numerosi testimoni che sono stati interrogati nel corso dell'istruttoria.

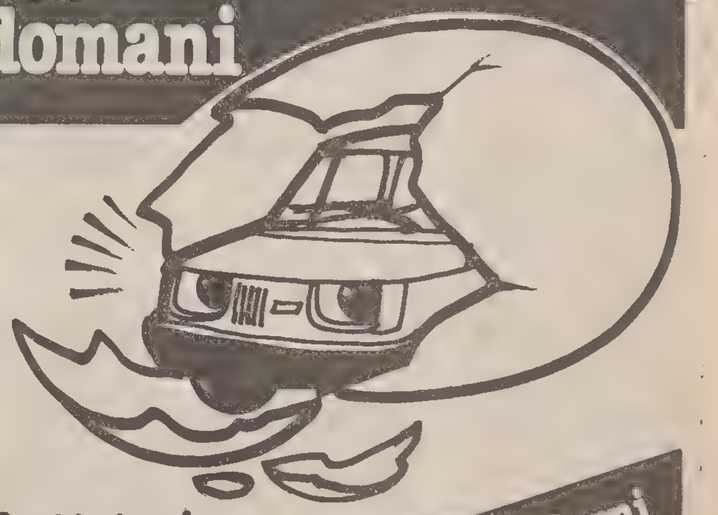
Finanziamenti statali allo spettacolo

ROMA — Cinema, teatro e musica usufruiranno per il 1982 di un finanziamento straordinario complessivo di 269 miliardi e 200 milioni.

La Camera ha infatti approvato e reso definitivo il disegno di legge presentato dal ministro del turismo e spettacolo Signorello che stabilisce un intervento finanziario dello Stato, in aggiunta alle ordinarie disponibilità di bilancio, per un totale di 269 miliardi e 200 milioni così suddivisi:

181 miliardi e 40 milioni per gli enti lirici e le attività musicali; 29 miliardi e 500 milioni per il teatro e 58 miliardi e 600 milioni per il cinema in tutte le sue componenti: produzione, esercizio e industrie tecniche per favorire l'ammodernamento tecnologico e il consolidamento dei livelli occupazionali.

Meglio una Panda oggi che una Panda domani



affrettatevi

Chi acquista una Panda entro il 15 febbraio la paga ancora al vecchio prezzo.
È un impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.

FIAT

Ancora 11 giorni di prezzi bloccati solo per Panda

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODOTTI LARGO CONSUMO PER BARS - ALIMENTARI - RISTORANTI

cerca per zone:

UDINE - PORDENONE - GORIZIA - TRIESTE
e relative provincie

AGENTI ESCLUSIVI

da inserire nella propria organizzazione.

Si richiede: elementi attivi e buoni venditori 25/35enni circa e residenti nella zona prescelta.

Assicurasi riservatezza. Scrivere indicando completo curriculum
CASSETTA PUBLIKOMPASS 27/L - 20100 MILANO

Sequestro Pasti: assoluzione per gli imputati

VENEZIA — Il tribunale di Venezia ha assolto per insufficienza di prove i presunti rapitori del possidente Marco Aurelio Pasti, 87 anni, di Eraclea (Venezia). Sono Alfredo Ferrari, 50 anni, di Verona; Gianni Gabrielli, 30 anni, di Vittorio Veneto (Treviso); Tarcisio Gabrielli detto «Dario», 34 anni, di Breganze (Vicenza); Otello Gabrielli, 47 anni, di Sacile (Pordenone); Cipriano Gabrielli detto «Paia», 35 anni, di Conselve (Padova); ed il latitante Bruno Gabrielli, 40 anni, di Castelfranco Veneto (Treviso).

I Gabrielli sono giostrai senza fissa dimora. Erano accusati di aver attuato con un'altra persona rimasta sconosciuta il sequestro dell'anziano proprietario terriero, nella sua villa di Eraclea, il 30 giugno 1980, dopo aver immobilizzato i familiari.

Per il rilascio (Pasti è stato liberato dopo sedici giorni a Sermine di Mantova) sarebbe stato pagato nel luglio 1980 un miliardo di cui la mobile di Venezia ha recuperato 130 milioni «riciclati».

Il tribunale ha assolto anche tre imputati minori.

PENURIA DI FORAGGIO: LA PRAVDA «AVVERTE» I CONTADINI

Nutrire animali con pane o granaglie può costare anche il carcere in Urss

MOSCA — *Rafforzando le notizie che denunciano una gravissima crisi nei raccolti cerealicoli, i contadini russi che d'ora in poi nutriranno galline, mucche e maiali con pane raffermo e granaglie saranno punibili con ammende, confische e persino carcere fino a tre anni.*

L'organo del Partito comunista sovietico, la «Pravda», nell'edizione di mercoledì sollecita severe misure contro quei contadini che destinano a mangime per animali pane raffermo e cereali: in un articolo del quotidiano si nota inoltre che la legge in questi casi prevede anche l'arresto per un periodo massimo di tre anni.

L'articolo, redatto a quattro mani da un pubblico ministero e da un giurista della Repubblica ucraina, costituisce tanto un ammonimento alla popolazione delle campagne, affinché economizzi al massimo nel settore delle scorte cerealicole già scarse e inadeguate, quanto un invito alla polizia a prestare maggiore attenzione e vigilanza

Le pesanti pene previste riflettono, a quanto pare, la grave penuria di foraggio e granaglie da mangime, con cui viene sfamato il bestiame che gli abitanti delle zone rurali allevano nei loro piccoli appezzamenti di terreno privato. Secondo dati attendibili, questi animali rappresenterebbero la fonte del 30% della produzione globale di latte e carne dell'Unione Sovietica

Del resto, già nel resoconto di fine anno sullo stato dell'economia si era notata la mancanza dei dati relativi al raccolto cerealicolo, il che fa ritenere agli esperti occidentali che la siccità e le inondazioni dell'anno passato abbiano arrecato all'agricoltura sovietica danni superiori al previsto.

Il dipartimento dell'agricoltura statunitense ha stimato per il 1981 un raccolto sovietico di grano di appena 175 milioni di tonnellate, una cifra ben 61 milioni di tonnellate al di sotto dell'obiettivo prefissato dal piano. Non a caso si prevede per quest'anno un livello record di importazioni di cereali da parte dell'Unione Sovietica.

Secondo gli analisti occidentali, le severe pene inflitte ai contadini non sono che un sintomo del prezzo vantaggioso a cui è venuto il pane in rapporto al prezzo relativamente alto dei mangimi e del foraggio.

Ci sono, inoltre, gli episodi di corruzione che, come scrivono i due autori dell'articolo, vengono «puniti esemplarmente». Nel paese di Korasny Much, per esempio, due uomini sono stati arrestati, processati e condannati a un anno di lavoro forzato e alla sottrazione di una parte del loro salario in quanto trovati colpevoli di aver acquistato 14 sacchi di segale e grano da un commesso del magazzino locale, dopo avergli versato una «tangente» di 50 rubli. Se la sono cavata «con poco», si legge nell'articolo, perché entrambi avevano figli.

Robert Gillette
del «Los Angeles Times»

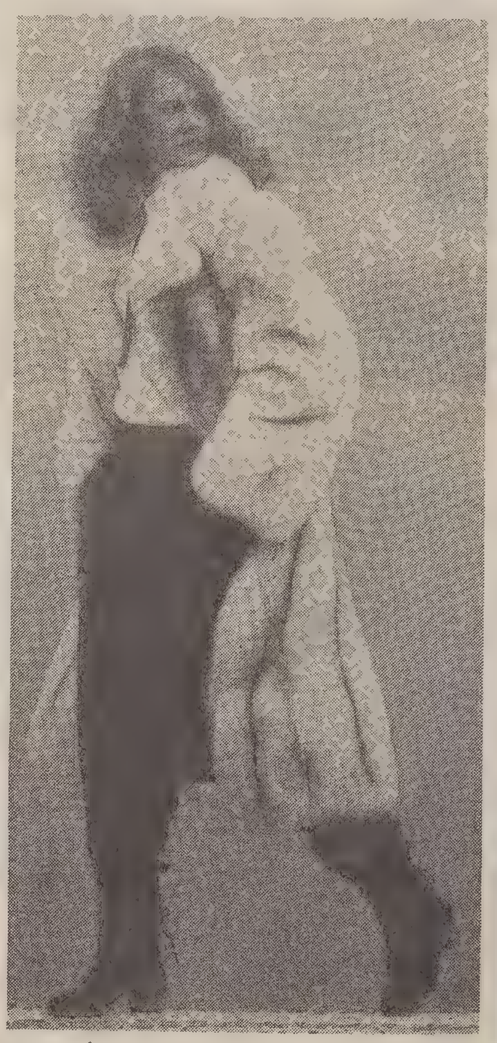
Aereo precipita: morti 31 legionari

PARIGI — Trentuno paracadutisti della Legione straniera e cinque uomini d'equipaggio hanno perduto la vita a bordo di un aereo da trasporto dell'aeronautica militare francese precipitato sul deserto di Gibuti. Lo ha annunciato il ministro della difesa precisando che la sciagura è avvenuta durante una esercitazione.

Campionato mondiale di «cubo magico»

BUDAPEST — La fortuna del «cubo magico», il rompicapo inventato dall'ungherese Erno Rubik, non ha frontiere. Negli Usa, in Giappone, in Inghilterra e in altri paesi i più bravi nel risolvere il puzzle si sono già cimentati in tornei nazionali: ora si pensa di organizzare un vero e proprio campionato mondiale.

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE
A UDINE: VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)



continua la
GRANDIOSA VENDITA PELLICCE

- NEL VASTO ASSORTIMENTO TROVERETE I MODELLI DELLA COLLEZIONE 1982
- OGNI PELLICCIA SARA' MUNITA DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA
- A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Black Glama	3.290.000
Visone Saga	2.990.000
Visone Saga pel.	2.590.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone tweed	1.090.000
Persiano	1.290.000
Opossum Tasmania	790.000
Murmeli visonato	790.000
Castoro selvaggio	990.000
Castorino Spitz	895.000
Imperm. interno pelo	595.000
Persiano giacca	495.000
Marmotta giacca	490.000
Rat-musquè	990.000
Volpe	795.000
Opossum	795.000
Rit. Marmotta	695.000
Castorito	495.000
Agnello	395.000
Montone dore	235.000
Lapin	195.000
Coperta lapin	110.000
Colli assortiti	38.000
Cappelli assortiti	

inoltre pellicce da bambino e da uomo

UDINE:
Viale S. Daniele, 45 (vic. p.le Osoppo) - Tel. 0432/207474
VERONA:
Via Dietro Listone, 1 (ang. P.zza Brà) - Tel. 045/38494
BRESCIA:
Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalc. Kennedy) - Tel. 030/59348
CREMONA:
Corso Campi, 42 - Tel. 0372/38350
BOLOGNA:
Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821

PROGETTO CONGIUNTO TRA ESA E NASA

George Bush inaugura lo «Spacelab» europeo

PARIGI — Il vicepresidente americano, George Bush, inaugurerà oggi, presso il centro spaziale Kennedy, in Florida, la prima unità di volo del laboratorio modulare di ricerca scientifica nello spazio, «Spacelab». Essa era stata consegnata alla Nasa nel dicembre scorso.

Concepito e costruito in Europa sotto l'égida dell'Agenzia spaziale europea (Esa) con sede a Parigi, lo «Spacelab» è un progetto sviluppato congiuntamente dall'Esa e dalla Nasa: il laboratorio è infatti destinato ad essere imbarcato a bordo della navetta spaziale americana «Space Shuttle», il che non esclude il reimpiego su altri vettori.

Il primo volo dello «Spacelab» — la cui realizzazione costerà all'Esa circa un miliardo di dollari — è fissato per il settembre 1983. Nel corso di questa prima missione, che durerà sette giorni, saranno effettuate 70 operazioni di ricerca relative a cinque discipline scientifiche diverse. Oltre ad un equipaggio di tre astronauti, ne faranno parte due scienziati, un europeo e un americano.

All'Esa partecipano, con quote diverse, tredici paesi europei e il Canada; ma solo nove di essi, tra cui l'Italia, sono impegnati nel programma «Spacelab».

Sul piano delle ricerche che verranno effettuate dal laboratorio spaziale, la partecipazione italiana sara diretta particolarmente alle scienze della vita, all'astronomia e alle scienze fisiche.

La partecipazione del vicepresidente Bush alla cerimonia di inaugurazione dello «Spacelab» di costruzione europea è una riconferma dell'impegno e supporto dell'amministrazione Reagan per le imprese spaziali in comune tra gli Stati Uniti e l'Europa, ha detto qui un portavoce dell'Esa.

SUO PADRE SIMONE AVEVA FONDATO UN IMPERO ECONOMICO

Morto a 85 anni Antenore Patino ex magnate boliviano dello stagno

NEW YORK — Antenore Patino, l'ex magnate dello stagno boliviano, ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo, erede di un patrimonio minerario ed immobiliare valutato a diversi miliardi di dollari, è morto per cause naturali ad 85 anni di età.

Con la morte di Antenore Patino si chiude un capitolo terreno di un uomo che è stato per decenni una autentica leggenda vivente, il simbolo di ricchezze fantastiche, e di quel mondo del «jet set» di cui fu, soprattutto negli ultimi anni, uno degli ispiratori insieme alla moglie, Beatrice de Rovasenda.

Quando la «revolucion» boliviana nel 1952 portò alla nazionalizzazione delle miniere del paese, i cosiddetti «baroni dello stagno» Antenore e il padre Simone, che dell'impero dei Patino era stato il fondatore, si trasferirono in Europa dove vissero il loro esilio dorato e splendido.

Con poche altre grandi famiglie i Patino ebbero all'inizio del secolo fino al 1952 un peso determinante sulla vita politica ed economica della Bolivia, un paese di poco piu di cinque milioni e mezzo di abitanti.

Quando il «vecchio» Simone Patino morì nel 1947, Antenore divenne erede di una fortuna valutata intorno ad un miliardo di dollari, ma leggenda e cronaca vogliono che neppure il giovane Patino sapesse veramente a quanto ammontavano le sue fortune. Antenore, ebbe interessi finanziari definiti «incalcolabili» nel settore armatoriale ed in quello minerario; fu azionista e proprietario di catene di alberghi, padrone di ville e dimore splendide in Europa e nell'America del Nord.

Eppure quando Simone Patino trovò nel lontano 1899 quel pezzetto di metallo luccicante sotto terra, alla periferia di La Paz, nessuno avrebbe mai pensato all'inizio di un impero, all'avvento della dinastia dello stagno. Proprio in quell'anno la madre di Antenore, Albina Rodriguez de Patino, aveva venduto i gioielli per consentire al marito Simone di continuare a scavare nelle viscere delle Ande boliviane, alla ricerca dello stagno. E la fiducia della moglie fu ben ripagata: Simone trovò infatti una delle vene più ricche del prezioso metallo e divenne in un certo senso anche l'artefice delle fortune della Bolivia. Lo stagno costituisce oggi il settanta per cento delle esportazioni di questo paese.

Quando nel 1952 la sinistra nazionalista di Victor Paes Estenssoro e di Hernan Siles Zuazo spazzò via la vecchia oligarchia e l'esercito che l'aveva per oltre mezzo secolo sostenuta, i Patino preferirono trasferirsi in Europa. Ma già un anno prima avevano provveduto, da oculati finanzieri, a mettere al sicuro gran parte delle sostanze ed ad investire in holding straniere.

CRONACHE DELLO SPORT

SERIE A: NELLA TERZA DI RITORNO LE GRANDI TUTTE FUORI CASA

La trasferta di Cagliari dirà se questa Roma ha già chiuso

Com'è caduca la gloria degli allenatori... Dopo gli esoneri di Giambattista Fabbri dal Cesena, di Pippo Marchioro dal Como e di Gigi Radice dal Milan, ecco nell'occhio di quel ciclone, che periodicamente investe il mondo del calcio («Picchio» De Sisti, trainer dei campioni d'inverno nove domeniche fa aveva rischiato a sua volta di saltare) anche il «gran maestro» Nils Liedholm, il santone che era riuscito a cucire sulle maglie del Milan la stella del decimo scudetto e che subito dopo la conquista del tricolore all'ombra della Madonnina aveva osato lasciare la società con la quale anche da giocatore aveva vinto tutto dicendo di sì alle offerte della Roma per un contratto triennale, che gli garantiva pace e serenità.

Su quel contratto Liedholm ha impostato un programma che doveva proprio quest'anno veder maturare i frutti e al termine del triennio avrebbe dovuto — nei piani del presidente Viola — riportare a Roma dopo quarant'anni lo scudetto.

Ed invece, dimenticate le trenta domeniche di imbattibilità del magico 1981, la squadra giallorossa si ritrova dopo la seconda giornata del girone di ritorno staccata di cinque lunghezze dalla Fiorentina squadra leader e di quattro dalla Juventus campione in carica, dopo la sconfitta di Avellino e il colpo da nemesi storica infertole da un romano, sconosciuto alla grande ribalta, di nome Genzano, che gioca per il Cesena.

Nelle ultime nove giornate (all'ottavo turno la squadra di Liedholm era sola in testa alla classifica, prima di recarsi a San Siro a visitare l'Inter), i giallorossi hanno fatto ben otto punti in meno della Fiorentina.

Il ciclo della Roma di Liedholm sembra essersi chiuso domenica scorsa contro la matricola Cesena, ostinatamente smaniosa di rimanere tra le grandi. Due coppe Italia e un secondo posto che doveva essere il primo l'anno scorso, il piano triennale di Liedholm è durato... un biennio. L'allenatore stesso, del resto, sembrava aver intuito che la Roma da lui inventata due anni prima e l'anno scorso poi modellata attorno a Falcao, aveva già dato il massimo, rinviando il rinnovo del contratto anche quando, sotto Natale, la squadra si trovava comunque in posizione buona per partecipare alla volata d'inverno.

Con fredda lucidità l'allenatore che sul campo prima ancora di Causio si meritò l'appellativo di «barone», ai tempi in cui con Gren e Nordhal fece più grande che mai il Milan degli anni Cinquanta, ha tralasciato di mettere il dito sulla piaga dei pur seri infortuni (le perdite di Di Bartolomei e di Ancelotti) che hanno segnato il destino della squadra in queste ultime domeniche per accusare l'atteggiamento sbagliato dei giocatori giallorossi che dopo aver comunque perso lo scudetto dell'anno scorso, si sono montati la testa come l'avessero vinto.

Evidentemente sul piano tattico le assenze di Di Bartolomei e di Ancelotti hanno avuto un peso determinante nella manovra della «zona» romanista, ritrovatasi senza il suo «baricentro pesante» (essendo Falcao quello mobile) e senza il suo più accorto e tenace incontrista (l'ex parmense che nell'andata in cui Tagliavini perse la serie B giocava nel Parma).

La Roma si mette da parte, nonostante Pruzzo manifesti propositi di riscossa sin da domenica prossima a Cagliari (ma pochi gli credono) e si riserva i panni di arbitra dello sprint per lo scudetto (dal quale Liedholm non esclude l'Inter, capace di imprese sensazionali ogniqualvolta tutti la danno fuori gioco).

Il testa a testa pare comunque riservato, dopo che la Roma ha alzato bandiera bianca e l'Inter è tornata a dimostrare con il Catanzaro i limiti di sempre, a due squadre. Lo scudetto pre Mundial se lo disputeranno verosimilmente la Fiorentina di Pontello e la Juventus.

Vedremo comunque domenica, con tutte le grandi impegnate fuori, se per la Roma il discorso scudetto è già chiuso oppure se l'Ascoli e il Como (Cagliari permettendo) riusciranno a rimettere in corsa i giallorossi.

Ezio Lipott

Liedholm: «Tutto tranquillo»

ROMA — La Roma cerca la tranquillità. Dopo gli infortuni, le sconfitte e le lettere minatorie, la formazione di Liedholm tenta di vivere con la maggiore serenità possibile i giorni che precedono la trasferta di Cagliari, importante sia per il morale sia per la classifica.

Mercoledì Giovannelli è stato operato dal prof. Perugia. «L'intervento chirurgico al legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro è riuscito in modo soddisfacente — ha detto il chirurgo — per quanto riguarda il decorso post-operatorio, Giovannelli, che ha la gamba ingessata, dovrà rimanere in clinica per almeno una settimana. Dal 20.o giorno potrà cominciare a camminare, mantenendo il gesso che gli sarà tolto al 40.o giorno dopo l'intervento. Da quel momento Giovannelli comincerà la rieducazione. Il recupero ginnico-atletico è previsto tra sei od otto mesi, quello agonistico dipende dalla rieducazione (che sarà condotta dal prof. Caruso e dal medico della Roma Alicicco) e dalle capacità del giocatore, comunque non potrà avvenire prima della prossima stagione se tutto va bene».

La squadra si è allenata ieri mattina a Trigoria. Liedlhom ha detto che «tutto è tranquillo». Il tecnico svedese vorrebbe recuperare Di Bartolomei, che però probabilmente scenderà in campo solo col Torino, mentre Giannini è stato rispedito alla primavera è probabile quindi il rientro di Maggiora. Circa eventuali provvedimenti presi (per recuperare qualcosa sul piano della grinta) Liedholm ha detto che «quello che doveva essere fatto è stato fatto senza pubblicità».

Superato anche lo «choc da lettera minatoria»: Franco Tancredi, il portiere minacciato di morte se non avesse favorito la vittoria del Cesena, ha detto oggi: «Non ho fatto nient'altro che il mio dovere.

Opzionato dall'Inter il danese Bergreen

MILANO — L'Inter ha confermato ufficialmente di aver opzionato l'attaccante danese Klaus Bergreen di 24 anni. Il giocatore, dopo essersi allenato un paio di giorni alla Pinetina, ha ora fatto rientro in Danimarca. Attenderà notizie dall'Italia sul suo futuro, ma anche dalla Francia considerato che ha preso contatti pure col St. Etienne per conto del quale ha svolto alcuni «provini».

Bergreen, che vanta cinque presenze nella nazionale danese, si è fatto conoscere al suo paese per i 15 gol segnati nel Lyngby nella fortunata scalata alla promozione in serie «A». E' alto un metro e 76, pesa 72 chilogrammi ed è iscritto all'università di Copenaghen. Nel Lyngby guadagna mediamente 20 mila dollari all'anno ma vorrebbe trasferirsi in una squadra italiana o francese.

IN VISTA DELLA TRASFERTA DI AVELLINO UN CASO CURIOSO ALL'UDINESE

Della Corna minacciato di morte ad opera di un... «disinformato»

UDINE — Settimana all'insegna di... Della Corna in casa dell'Udinese, dopo aver «sparato» grosso contro Dal Cin e Ferrari, rei di averlo «eliminato» in favore del più giovane Borin, è al centro ora di un altro episodio di portata nazionale.

Si è saputo infatti che oltre Zinetti e Tancredi, anche Della Corna è stato minacciato di morte nel caso non avesse favorito la vittoria dell'Ascoli nella partita di domenica scorsa. Il portiere friulano aveva ricevuto una lettera minatoria venerdì e, di comune accofdo con la società bianconera, aveva prontamente avvertito il capo ufficio inchieste avv. De Biase.

L'autore delle minacce (si ritiene possa trattarsi di un mitomane) deve essere rimasto ovviamente soddisfatto visto che l'Udinese ha sorprendentemente perduto, ma evidentemente deve seguire poco il calcio se non è al corrente che Della Corna non è più il titolare dell'Udinese, dopo essere stato scalzato dal promettente Fausto Borin.

Ieri pomeriggio, con la tradizionale partitella del giovedì, si è conclusa la preparazione in sede dell'Udinese. Il lavoro di rifinitura infatti verrà svolto domattina a Caserta, località dove la comitiva bianconera trascorrerà le ore di vigilia del match con l'Avellino.

Tutti gli atleti a disposizione di Ferrari sono in buone condizioni; allarme rientrato dunque per Pereira Orlando, che mercoledì scorso aveva accusato alcune linee di febbre con risentimento bronchiale. L'atleta, che è ancora un po' costipato, è comunque sulla via della guarigione e ieri Ferrari ha consentito, dopo il «placet» dei sanitari, che il brasiliano riprendesse la preparazione. «Ad Avellino voglio esserci — ha detto Orlando —. Ormai mi sono ripreso e per domenica sarò completamente a posto».

— L'Udinese, con il rientro di Causio, dovrebbe garantire una partita più efficiente di quella di domenica scorsa...

«Mi auguro soprattutto che i ragazzi entrino in campo senza paura. Chi ha timore è perduto. È il solito ritornello ma io lo ripeto ad ogni vigilia di partita. A parte questa considerazione, l'Avellino è squadra forte; con il Catanzaro costituisce il binomio "terribile" delle provinciali. Sarà dura, ma possiamo farcela».

— Chi teme di più dell'Avellino?

«Un po' tutti ma attenzione al mio amico Juary. È un fulmine; se ti distrai quello ti castiga. È un campione e spero che Tele Santana lo porti in Spagna, assieme a Falcao naturalmente».

Guido Gomirato

Arbitri di domenica

Questi gli arbitri designati per la direzione delle gare in programma per domenica con inizio alle ore 15:

SERIE A (3ª ritorno)
Ascoli-Fiorentina: Lo Bello
Avellino-Udinese: Mattei
Cagliari-Roma: D'Elia
Catanzaro-Bologna: Agnolin
Cesena-Genoa: Angelelli
Como-Juventus: Pieri
Milan-Napoli: Barbaresco
Torino-Inter: Longhi

STAMANE LA PARTENZA PER LA RIVIERA: NON C'È BARTOLINI

Medita seri propositi di vendetta la Triestina nella «città dei fiori»

La Triestina si metterà in viaggio stamane alla volta della Liguria. La comitiva partirà in pullman alle ore 9 dallo stadio di Valmaura diretta alla volta di Arma di Taggia dove rimarrà sino a domenica mattina. Nel centro ligure, distante alcuni chilometri da Sanremo, gli alabardati metteranno a punto domani mattina la preparazione con un leggero lavoro ginnico-atletico.

Sul pullman saliranno tutti i giocatori della «rosa» ad eccezione di Strukelj, Feroleto e Rossi i quali verranno impiegati domani a Padova con la squadra primavera, e di Bartolini. In panchina a Sanremo, al posto del giocatore toscano siederà, il giovane Nardini.

La mancata inclusione di Bartolini nella lista dei partenti ha destato scalpore. Buffoni, in merito, ha dichiarato: «E' una mia scelta — ha detto — motivata da fattori tecnici. Tutto qui». Cosa ne pensi Bartolini non è stato possibile accertarlo. Di certo si può dire che qualche cosa si è incrinato nei rapporti fra tecnico e giocatore da quando Buffoni ha deciso di concedere un turno di riposo a Bartolini sostituendolo fra i pali con Nieri. Da allora l'armonia non è più esistita e la decisione di Buffoni potrebbe essere la conferma dell'esistenza di un «caso Bartolini».

Per quanto riguarda invece la mancata convocazione di Strukelj, giunta anche questa inattesa, il tecnico ha detto che «poiché il ragazzo in questo momento non trova stabilmente posto in prima squadra, preferisce mandarlo a Padova con la primavera dove avrà modo di mantenere il ritmo partita in attesa che arrivi anche il suo turno».

Recuperati in pieno, invece, Costantini e Zanini. Il difensore ha preso parte ieri mattina a Coverciano all'allenamento della nazionale «under 21» di serie C e domenica potrebbe rientrare in squadra. Il sacrificato, se così deciderà Buffoni, sarà naturalmente Merlazzi; il centrocampista, guarito dall'influenza intestinale, potrebbe andare in panchina.

Buffoni non ha nascosto il suo ottimismo per quanto riguarda la partita di domenica. «Speriamo — ha detto — che sulla ruota di Sanremo esca il rosso. Sarebbe un grosso colpo in vista di Padova. Da tempo sostengo che febbraio è per noi un mese decisivo. Siamo già partiti con il piede giusto assicurandoci i due punti con il Parma, una delle «bestie nere» della Triestina; mi auguro che i ragazzi siano più forti della tradizione anche contro la Sanremese per andare quindi a Padova a giocarci altri due punti importantissimi».

— Con Canali sull'altra panchina, la Triestina per i liguri non avrà segreti...

«Un certo vantaggio — replica Buffoni — i nostri avversari lo avranno, è indubbio.

Ieri sera, nella sede del Triestina club «Bar Flavia», inaugurato un mese fa, i tifosi hanno consegnato una targa a De Falco con l'augurio che riesca a riprendere il suo... festival del gol proprio a Sanremo.

C. N.

RISPOLVERATO L'ANZIANO MA SEMPRE VALIDO PRUNECCHI

La Sanremese punta molto sulla ruota dell'ex Canali

SANREMO — La squadra ligure teme la vendetta della Triestina. La Sanremese, il cui campo sembra un... albero della cuccagna (ha vinto due sole volte, si è lasciata imporre il pareggio in tre occasioni e ben cinque compagini sono uscite dal suo terreno con l'intera posta: Atalanta, Monza, Empoli, Parma e Trento) vorrebbe evitaresdi restituire agli alabardati i due punti presi a Valmaura nell'andata.

I liguri, forti in trasferta e quando mai prodighi in casa, si accontenterebbero anche di un pareggio (la «ics» è uscita sulla ruota del Casinò negli ultimi tre anni) come ha dichiarato Giorgio Canali, subentrato da una settimana sulla panchina che era stata di Baveni.

Canali, nei tre mesi abbondanti che è stato alla Triestina con compiti di dirigere la squadra «primavera», ha avuto modo di osservare attentamente gli uomini di Buffoni ed è da stare certi che riuscirà a trovare qualche espediente tattico per bloccare la temibile Triestina.

Rispetto alla partita disputata al «Grezar», l'undici della città dei fiori dovrebbe presentare una sola novità, quella dello stopper Vertova, assente in occasione dell'incontro di andata per infortunio. Con Vertova la retroguardia ha assunto maggior potenzialità ma è sempre l'attacco a lasciare molto a desiderare. Dal giorno della partenza di Pietropaolo per Treviso, il quoziente offensivo della Sanremese è calato di molto. Canali, per dare maggior «peso» alla prima linea, ha rispolverato l'anziano ma sempre valido Prunecchi affiancandolo ai «pesi leggeri» De Luca, Bertazzon, Melillo e Scaburri. Non potendo giocare di rimessa, come ha fatto a Padova, per la Sanremese sarà impresa difficile arrivare al gol contro gli alabardati la cui retroguardia, da quando Nieri ha preso il posto di Bartolini fra i pali, non incassa gol da tre domeniche.

Nessuno comunque, fra i liguri, sembra scommettere più di tanto su questa Triestina. La Sanremese — sono convinti tutti — un punto almeno riuscirà a conquistarlo anche perché, diversamente, la rincorsa alla salvezza, iniziata domenica a Padova, potrebbe non dare il risultato sperato da Canali. Il tecnico ha identificato a ventotto punti la «quota salvezza».

Costantini in viola al «Viareggio»

Il giovane alabardato Costantini disputerà il torneo internazionale di Viareggio con la Fiorentina. La società viola, interessata al difensore alabardato già da tempo, ha chiesto alla Triestina di poter disporre del giocatore per questa manifestazione e la società alabardata ha concesso il suo nullaosta alla condizione di avere a disposizione Costantini per le gare di campionato.

PRIMAVERA

Triestina a Padova

Terza giornata di ritorno, sabato, per il campionato nazionale primavera di calcio. L'Udinese, un solo punto nelle ultime due partite, rischia la qualificazione alla fase finale se non ritroverà in tempo la chiave del gioco. L'undici di Galeone, impegnato nella rincorsa alla capolista Inter, giocherà a Parma contro una compagine che non dovrebbe preoccuparla più di tanto.

La Triestina, due punti nelle ultime nove partite, si trasferirà a Padova per affrontare una squadra che in classifica ha solo un punto in più. L'occasione per migliorare l'attuale posizione in graduatoria potrebbe risultare propizia.

Questi gli incontri in calendario: Vicenza-Spal, Mantova-Cremonese, Milan-Treviso, Reggiana-Modena, Verona-Inter, riposerà il Trento.

Il Pordenone domani a Conegliano

PORDENONE — Dopo aver rotto domenica scorsa, con la sonante vittoria a spese de L'Aquila, un tenace incantesimo sfavorevole, il Pordenone cercherà di continuare domani la propria risalita in classifica. I neroverdi saranno in trasferta sul campo del Conegliano, anch'esso invischiato nelle zone basse della graduatoria.

Domani a Trieste

TENNIS
Serie A-1
Tc Triestino-Tc Milano, campo coperto di Padriciano, ore 14.

CALCIO
Allievi interregionali
TRIESTINA - CONEGLIANO, Guardiella, ore 15.30.
BASKET MASCHILE
Serie C 1
JADRAN - FORNACIARI REGGIO EMILIA, palasport, ore 18.
Serie D
INTER 1904 - MOGLIANO VENETO, via della Valle, ore 20.
Promozione
ANTONUCCI - POLET, viale Miramare, ore 18.30; STELLA AZZURRA - ZAMBONI & SCHERIANI, via dell'Istria, ore 20.45; INTER MUGGIA - CASA DEL FRIGO, Muggia, ore 20.30.
BASKET FEMMINILE
Juniores nazionale
WEEK END CHIARBOLA - ALTO ADIGE BOLZANO, palasport, ore 15.
PALLANUOTO
«Torneo dei rioni»
Piscina «Bianchi»: ore 18, SAN GIOVANNI ROZZOL - GRETTA ROJANO; ore 19, SANT'ANDREA RIVE - SAN GIACOMO - VALMAURA
PALLAVOLO
Serie B femminile
BOR - NUOVE CERAMICHE, Guardiella, ore 18.
Serie C 1 maschile
SOLARIS NORCIA - CARPINETUM, Campi Elisi, ore 18; CUS TRIESTE - POVOLETTO, Monte Cengio, ore 18; VOLLEY CLUB - ROSAZZO, via Zandonai, ore 18.
Serie C 2 maschile
INTER 1904 - ROJALESE, palasport, ore 20.30; CENTRORADIO - VIVIL, via Zandonai, ore 15.30
Serie C 2 femminile
VOLLEY CLUB - AGI GORIZIA, via Zandonai, ore 20.30, SLOGA - RIVIGNANO, Monrupino, ore 20.30; KONTOVEL - DONATELLO, Prosecco, ore 18.
Serie D maschile
SASSON SOLARIS - LIBERTAS TURRIACO, Campi Elisi, ore 15.30; MASTER CUS - CORMONS, Monte Cengio, ore 20.30.
Serie D femminile
INTER - KILLJOY, Petrarca, ore 18. BREG - SOLARIS, San Dorligo, ore 17.30; SLOGA - PIERIS, Banne, ore 20.30.

Provvedimenti del giudice

SERIE A

Tre giocatori sono stati squalificati dal giudice della Lega calcio. Si tratta di Gobbo del Como, Sabadini del Catanzaro e Turone della Roma, fermati per un turno di gare. L'ammonizione con diffida è scattata per Orlando dell'Udinese mentre il bianconero Cattaneo è stato ammonito.

Per quanto riguarda le società, al Genoa è stata inflitta l'ammenda di due milioni di lire.

SERIE B

Il giudice della serie B ha squalificato per due giornate D'Amico della Lazio; per una giornata sono stati sospesi: Bagnato (Bari), Merli (Rimini), Oddi (Verona) e Sciannimanico (Foggia). L'allenatore del Foggia, Veneranda, è stato sospeso a tutto il 18 marzo.

SERIE C 1

Quattro giocatori militanti nelle squadre del girone A sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega di serie C. Per una giornata sono stati sospesi: Rocco (Reggiana), Bertinato (Trento), Fabris (Alessandria), e Conforto (Treviso). Sono stati ammoniti con diffida Cannata (Parma), Cavestro (Padova), Sassanelli (Treviso), Toscani (Parma) e Capra (Fano).

DILETTANTI

Numerose squalifiche, anche questa settimana, sono state inflitte dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Fra le partite di domenica non è stata omologata quella fra Kras-Domio che a fine incontro ha fatto registrare spiacevoli episodi di intolleranza nei confronti dell'arbitro. La mancata omologazione dipende dal ritardato arrivo del referto arbitrale.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Mazzoni (Centro Mobile), Pignoloni (Maniago), Zucco e Minen (Corno Rosazzo), Degrassi (Gradese), Ceglia (Isonzo Turriaco), Coronica, Del Negro, Lebani e Ferluga (San Giovanni), Quarin (Sestense), Sist (Porcia), Bertuzzi (Campoformido), Zugliani (Bressa), Del Zotto, Comisso e Simonutti (Solese), Lestani (Pro Fagagna), Busiz (Olimpia Udine), De Bernardo (Buttrio), Rigo (Latisanotta), Benvenuto (Aquileia), Brumat (Pro Fiumicello), Furlan (Fogliano), Banello e Giancani (Medea), Sturm (Moraro), Volo (Opicina), Vrech (Aiello), Del Molin (Ruda), Spagnoli (Azzanese), Buiatti (Centro Mobile), Franco (Spal), Aviani (Spilimbergo), Zonta (Casarsa), Verbich e Chelleri (Muggesana), Bertossi (Palmanova), Tosolini (Vivai Rauscedo), Nicolis e Maserati (Martignacco), Vuerich e Not (Riviera), Cornesecchi (Ciconicco), Pontoni (Buttrio), Bidese (Dolegnano), Sabot (Villanova), Morelli (Mar.Ter.), Marcon (Libertas Variano), Toneatto (Flambro), Blasizza (Moraro), Manfreda (Roianese), Husu (Primorje), Racker (Libertas), Venturelli, Zanello e Zerman (Mortegliano), Battiston (Maranese). Di Sopra (Tisana).

Squalifica due giornate: Atena (Ponziana), Polon (Fontanafredda), Gosgnach (Buttrio), D'Angelo (San Gottardo).

Il giudice sportivo ha sospeso sino al 31 maggio il giocatore Sumin del Romans Varmo per «aver spintonato l'arbitro e aver proferito frasi ingiuriose».

Per quanto riguarda i dirigenti sono stati sospesi sino al 15 febbraio Puntin del Buttrio e sino all'1.o marzo Maestrutti del Camino Caminetto.

* * *

Questi i provvedimenti disciplinari adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

Squalifica una giornata: Starace (Edera), Milkovic (Primorec), Menis (Opicina Supercaffè), Basiaco (Vesna), Pecchiar (Gaja), Fobert (Blue Star), Carmeli (Zaule).

Squalifica due giornate: Livan (Domio), Zucca (Fortitudo).

Il giudice ha squalificato sino al 17 marzo il dirigente Romano Battiston del Domio. Ammenda di lire 30 mila e 20 mila sono state inflitte rispettivamente all'Aurisina e allo Zaule.

«No» della Germania per Happel in Austria

FRANCOFORTE — L'attuale allenatore dell'Amburgo Ernst Happel non potrà allenare l'Austria durante i mondiali di calcio in Spagna.

IL PROGRAMMA DELLE CATEGORIE DILETTANTISTICHE REGIONALI

Promozione: impegni severi per le cittadine Il Ponziana a Tarcento, l'Edile a Cordovado

Tutte e due in trasferta le compagini triestine militanti in Promozione, dopo un turno casalingo non del tutto prodigo di soddisfazioni, avendo entrambe lasciato alle squadre ospiti metà della preziosa posta in palio. L'Edile Adriatica innanzi tutto dovrà riguardarsi a Cordovado da una Spal non del tutto tranquilla e che nulla lascerà di intentato pur di affiancarsi in classifica alla squadra triestina. Battuti proprio dal Ponziana tre settimane fa, i friulani si sono però ampiamente riscattati, sgambettando dapprima l'allora capolista Valnatisone, poi imponendo il pareggio all'altrettanto ambiziosa Pro Cervignano in trasferta.

Il Ponziana, dal canto suo, chiede il massimo dei risultati al suo anticipo di domani a Tarcento, non avendo tratto alcun vantaggio dal suo pareggio di domenica scorsa, in quanto le due squadre su cui basa la sua rincorsa hanno saputo fare altrettanto. Ormai per i biancocelesti non è più tempo di rimandare l'appuntamento anche con il successo esterno, ripetutamente sfiorato, ed indispensabile all'operazione aggancio.

Le gare della quarta giornata di ritorno. **Domani:** Tarcentina-Ponziana; **domenica:** Manzanese-Maniago, Cormonese-Valnatisone, Orcenico-Pro Cervignano, Spal-Edile Adriatica, Fontanafredda-Pieris, Basiliano-Azzanese, Brugnera-Cordenonese.

I CATEGORIA

Impegni severissimi attendono anche le formazioni provinciali di prima categoria. In primo luogo spicca, per importanza, il duello che in viale Sanzio vedrà protagonisti il San Giovanni ed il Vesna, un autentico spareggio che, per gli impellenti bisogni di classifica di entrambi, sfugge ad ogni pronostico. Dopo tre successi consecutivi ed una buona serie di risultati utili la Fortitudo saggia le sue possibilità di salvezza sul terreno difficile della capolista Turriaco.

A confermare il suo buon momento è chiamato anche il Portuale, che dovrà rendere visita il San Canzian nella sua tana.

Le partite di **domenica:** San Giovanni-Vesna, Sangiorgina-Lucinico, San Canzian-Portuale, Palmanova-Torviscosa, Muggesana-Gradese, Costalunga-Ronchi, Isonzo Turriaco-Fortitudo, Lignano-Sovrana.

II CATEGORIA

Due gli incontri di cartello del girone triestino di Seconda categoria. Riguardano ovviamente le battistrada e vedranno la capolista Stock impegnata con l'orgogliosa Libertas, mentre il non ancora rassegnato Primorje dovrà vedersela con un'altra formazione di rango: quell'Opicina che una serie di circostanze sfavorevoli ha tolto anzitempo dalla lotta per la promozione. Le gare di **domenica:** Zaule-Zarja, Supercaffè-Campi Elisi Prisco, Olimpia-Breg, Primorje-Opicina, Libertas-Stock, San Marco-Campanelle, Roianese-Kras, Domio-Cgs.

III CATEGORIA

Dopo il terremoto di domenica scorsa (Giarizzole bloccato sul pari dall'Edera, tonfo dell'Aurisina e rilancio in grande stile dell'Esperia San Giovanni e del San Vito con il Gaja che raggiunge la vetta) ecco un altro turno che potrebbe riservare alcune sorprese.

Delle due battistrada, il compito più difficile è quello che attende il Gaja impegnato sul proprio campo contro il Primorec. Per il Giarizzole l'ostacolo Sant'Andrea non dovrebbe nascondere trabocchetti.

Programma di **domenica:** San Sergio-Rabuiese (San Sergio, 10.30), Gaja-Primorec (Padriciano, 15), Sant'Anna-Esperia San Giovanni (Flavia, 10.30), Aurisina-Grandi Motori (Aurisina, 10.30), Chiarbola-San Luigi For You (Campanelle, 15), Union-Edera (Guardiella, 12.30), Giarizzole-Sant'Andrea (Aquilinia, 8), riposerà il San Vito.

Recuperi seconda categoria

Zaule 0
Opicina 0

ZAULE: Ellero, Muiesan, Veglia, Vouk, Tremul, Cattonar (30' s.t. Umek), Bianco, Valzano, Mondo (30' s.t. Martincich), Brainich, Milanese.

OPICINA: Sardi, Gaeta, Gabrielli, Gerin, Tulliani, Vecchio, Botteri, Pecorella, Volo, Privilegi, Stradi.

ARBITRO: Calcina di Trieste.

Nel recupero valido per la seconda giornata del girone di ritorno, Zaule e Opicina si sono affrontate a viso aperto, cercando entrambe, senza fortuna, di fare propria l'intera posta. Nel primo tempo c'è stata una leggera supremazia degli ospiti che hanno però visto le loro punte, Botteri e Privilegi, ben controllate da Muiesan e Veglia. Nella ripresa lo Zaule si è fatto più intraprendente e ha avuto l'occasione di segnare con Mondo che al momento di concludere si è fatto però anticipare dalla difesa.

Fe. C.

■ OPICINA — Avrà luogo questa sera, a Opicina, in via Carsia 9, l'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche della Polisportiva Opicina. I soci sono convocati alle 19.30

S. M. Sistiana 1
Op. Supercaffè 1

MARCATORI: nel s.t. al 22' Clementin, al 35' Milani.

SAN MARCO SISTIANA: Hervatin, Giraldi, Stradi P. (dal 20' s.t. Filipaz), Rosin, Stradi F., Ellini, Gerin, Visintin, Clementin, Stradi R., Pacor.

OPICINA SUPERCAFFE': Pecchiari, Volturno, Milani, Podda, Mezzalira, Scamperle, Savi (dal 25' p.t. Dinoi), Manzin, Pitacco, Giovannini, Bagattin (dal 5' s.t. Palermo).

ARBITRO: Sarti di Trieste.

Proprio allorché il S. Marco stava attuando il pressing per pervenire al raddoppio, a dieci minuti dalla fine, con uno splendido rasoterra al volo di Milani, il Supercaffè ha ottenuto il sospirato pareggio. I rosso-neri dell'altopiano sono stati in tal modo premiati degli ottimi scampoli di gioco evidenziati nella prima mezz'ora. I padroni di casa comunque già in apertura di ripresa, con vistosa progressione erano venuti fuori alla grande passando in vantaggio con una cannonata imparabile dell'ottimo Clementin. L'undici di Sistiana sembrava poter controllare facilmente la contesa. A dieci minuti dalla fine però la doccia fredda.

Silvio Maranzana

Domio 2
Breg 1

MARCATORI: al 21' Ferfoglia; al 25' Jez, all'81' Barnaba su rigore.

DOMIO: Barichievich, Binetti, La Pasquala, Ferfoglia, Quintavalle, Visintin, Barnaba, Ridolfo, Fumani, Macoratti, (31' s.t. Zacchigna) Grebec.

BREG: Micor, Rodella, Pregarz (1' s.t. Mondo); Perossa, Razem, Dazzara, Albertini, Visintin, Samez, Cigui, Jez.

ARBITRO: Colognatti.

Come voleva il pronostico, il Domio ha conquistato i due punti in palio nell'incontro che lo vedeva opposto al Breg il quale, pur dimostrando una evidente inferiorità tecnica nei confronti degli avversari, li ha impegnati più del previsto in virtù di una strenua condotta difensiva mantenuta per gran parte della partita, fin quando cioè, il risultato era ancora in parità. Un Domio piuttosto deciso e concentrato nel tessere le proprie trame offensive, ha messo ben presto in difficoltà gli avversari.

L. C.

Campanelle 1
Cgs 2

Calcio minore triestino

Regionali giovanili

Quinta giornata di ritorno per i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio.

ALLIEVI

Due triestine sulla strada delle migliori del girone B: la capolista Udinese ospiterà l'Opicina Supercaffè e il Monfalcone riceverà la visita del Costalunga.

Programma di domenica:
GIRONE A: Spilimbergo-Sangiorgina Udine, Cordenonese-Fontanafredda, Pordenone-Don Bosco, Porcia-Sacilese, Visinale-Centro del Mobile, Latisanotta-Casarsa, Aurora Pordenone-Donatello.
GIRONE B: Real Udine-Portuale, Chiarbola-Muggesana (Villaggio del Pescatore, 10.30), Sangiorgina-San Giovanni, Udinese-Opicina Supercaffè, Giarizzole-Domio (Aquilinia, 10.30), Primorje-Pro Gorizia (Prosecco, 10 30), Monfalcone-Costalunga.

GIOVANISSIMI

In questo torneo sono sempre Monfalcone e Udinese le due maggiori protagoniste.

Programma di domenica:
GIRONE A: Lignanese-Spilimbergo, Fontanafredda-Prodolonese, Don Bosco Pordenone-Visinale, Sacilese-Ricreatorio Gaspari, Centro del Mobile-Porcia, San Giovannese-Sangiorgina, Zoppola-Aurora Pordenone.
GIRONE B: Sangiorgina Udine-Ponziana, Muggesana-Chiarbola (Muggia, 10.30), San Giovanni-Manzanese (viale Sanzio, 10 30), Libertas-Triestina (via Alpini, 10.30), Domio-Udinese (Domio, 10.30), Pro Gorizia-Morteglianese, Donatello-Monfalcone.

Giovanili provinciali

Programma parzialmente ridotto, domenica, per il calcio minore.

«UNDER 20»

Portuale ed Edile Adriatica cercheranno di forzare i ritmi per agganciare in classifica il Monfalcone. Domani sabato la capolista monfalconese sarà impegnata in casa contro il Costalunga.

Programma di sabato: Vesna-Zaule (Santa Croce, 15), Portuale-Stock (Prosecco, 15), Breg-Opicina (San Dorligo, 15), Monfalcone-Costalunga, Domio-Opicina Supercaffè (Domio, 15), Edile Adriatica-San Marco (viale Sanzio, 15), riposerà l'Aurisina.

ALLIEVI

Il campionato ha in programma domenica una serie di recuperi della tredicesima giornata di andata. Il Cgs, dopo il successo sulle Campanelle, è una antagonista pericolosa per quest'ultima che comanda la graduatoria.

Programmi di domenica: Montebello-Chiarbola (Campanelle, 8), Sant'Andrea-Zaule (Alpini, 8.30), Gaja-Blue Star (Padriciano, 10.30), Olimpia-San Vito (Santa Croce, 10.30), Campanelle-San Luigi for You (Campanelle, 10.15), Kras-Cgs (Rupingrande, 10.30), Roianese-Fortitudo (Carsia, 9.45).

GIOVANISSIMI

Anche questo torneo ha inserito nel calendario di domenica alcune partite di recupero. Questo il programma: Costalunga-Zaule (San Sergio, 8), Domio-Fortitudo (Domio, 8.45), Giarizzole-San Luigi For You (Aquilinia, 12), Primorje-Zarje (Prosecco, 12).

ALLIEVI INTERREGIONALI

Triestina-Conegliano domani in Guardiella

La Triestina, reduce dal successo esterno di Vicenza, ritornerà a giocare in casa nella terza giornata di ritorno del campionato interregionale allievi. Gli alabardati di Samec ospiterà domani in Guardiella, con inizio alle ore 15.30, il Conegliano, quarta forza del torneo.

In casa giocherà anche il Pordenone al quale il calendario assegna l'impegno con la capolista Montebelluna. L'Udinese riceverà invece la visita del Monselice.

Totopronostico

Ascoli-Fiorentina	1 x
Avellino-Udinese	x
Cagliari-Roma	x 2
Catanzaro-Bologna	x
Cesena-Genoa	1 x
Como-Juventus	2
Milan-Napoli	1 x
Torino-Inter	1 x 2
Bari-Palermo	x
Cremonese-Varese	x
Lazio-Sambenedett.	x
Monza-Atalanta	1 x 2
Parma-Modena	x

CRONACHE DELLO SPORT

MONDIALI SCI: IL SUCCESSO NORDAMERICANO COMPLETATO DALLA SORENSEN NELLA LIBERA

Fuori gara Phil, è Steve Mahre a battere Stenmark nel gigante

SCHLADMING — Si diceva che i gemelli Mahre non potessero perdere in questi mondiali e le previsioni sono state puntualmente rispettate. Fuori Phil, dopo appena dodici secondi di gara, è toccato a Steve, che non era certo il favorito fra i due fratelli di Yakima, salire sul gradino più alto del podio e conquistare l'oro del gigante maschile dei mondiali di Schladming. A Ingemar Stenmark, il grande sconfitto, l'argento va certamente un po' stretto mentre l'Italia, grazie a Bruno Noeckler e al suo quinto posto, cancella parte delle amarezze fin qui accumulate.

Il primo posto di Steve Mahre insieme al successo conseguito dalla canadese Sorensen nella libera femminile danno nuovi connotati allo sci alpino e ripropongono, proprio nel momento in cui si attendeva la conferma di tedeschi e austriaci, il momento nordamericano. Era dai tempi del prestigioso Billy Kidd, oro nella combinata in Val Gardena (1970) che un americano non conquistava un titolo individuale ai mondiali di sci. Due anni fa alle olimpiadi di Lake Placid, fu Phil Mahre a conquistare l'oro in questa specialità.

Per ironia della sorte il successo di Steve Mahre è stato proprio propiziato da quell'imperdonabile errore commesso dal gemello Phil nella prima manche, dodici secondi dopo essere venuto giù dal cancelletto di partenza. «Non so cosa mi sia accaduto, non so spiegarlo» ha commentato nel dopo-gara. Ma a salvare l'onore della famiglia, a battere il fuoriclasse Stenmark, nonostante un paio di errori commessi nella prima parte della seconda manche, c'era lui, Steve, che ha concluso le due discese nel tempo complessivo di 2'38"80 facendo segnare nella prima manche 1'21"32; nella seconda 1'17"48.

Stenmark, attardato rispetto all'americano dopo la prima manche (1'22"69) ha limato secondi preziosi nella seconda, ma il suo pur ottimo 1'16"62 (secondo miglior tempo) non gli è servito al sorpasso. 2'39"31 il tempo dello scandinavo mentre alle sue spalle nella lotta per il bronzo la spuntava, a sorpresa, lo jugoslavo Boris Strel, in 2'39"42 (1'22"94-1'16"48). Ed era proprio il miglior intertempo di Strel nella seconda manche a fargli guadagnare la terza piazza. Alle spalle lo svizzero Gaspoz, in 2'39"49 e quindi l'azzurro Bruno Noeckler, buon quinto in 2'39"80.

«Sono deluso, non posso dire altro» ha commentato Stenmark che qui a Schladming inseguiva chiaramente l'oro. Puntuale il riconoscimento per i meriti del gemello. «Steve ha sciato benissimo, e ha meritato il successo». Phil, ormai fuori gara, ha seguito trepidante la prova del fratello nella seconda manche e via radio gli ha dato suggerimenti preziosi dopo aver veduto Stenmark infilare con troppa velocità le prime porte. Ma l'asso scandinavo



Steve Mahre

non accampa scuse: «Ho sciato troppo piano».

Classifica gigante

1) Steve Mahre (Usa) 2'38"80 (1'21"32, 1'17"48); 2) Ingemar Stenmark (Sve) 2'39"31 (1'22"69, 1'16"62); 3) Boris Strel (Yug) 2'39"42 (1'22"94, 1'16"48); 4) Joel Gaspoz (Svi) 2'39"49; 5) BRUNO NOECKLER (ITA) 2'39"80; 6) Hans Enn (Aut) 2'39"98; 7) Bojan Krizaj (Yug) 2'40"01; 8) Jean-Luc Fournier (Svi) 2'40"19; 9) Alain Navillod (Fra) 2'40"77; 10) Hubert Strolz (Aut) 2'41"28; 22) RICCARDO FOPPA (ITA) 2'44"47.

Le gloriose tradizioni dello sci dei paesi alpini sono andate davvero a farsi benedire e proprio in una discesa libera, quella femminile. E' stata infatti la giornata del trionfo nordamericano con la medaglia d'oro alla canadese Gerry Sorensen, l'argento alla statunitense Cindy Nelson e il bronzo ad un'altra canadese, Laurie Graham.

Se poi si guarda meglio la classifica si vede che al quarto posto c'è la norvegese Ffjestad e al quinto ancora una canadese, Dianne Lehodej. Le donne dei paesi alpini arrivano subito dopo, davvero molto tardi, in una giornata che è una «débâcle» per svizzere e soprattutto per le austriache.

In Austria c'è ormai aria di lutto nazionale. Il mondiale è quasi al termine e ancora la patria dello sci non ha ottenuto una medaglia, neppure un bronzo. Per colmo dell'ironia proprio ieri la Federazione austriaca ha invitato i dirigenti di tutte le altre federazioni — un invito pronto da tempo — per festeggiare il medagliere dei locali che il pronostico voleva pieno. Gli austriaci hanno ora solo la combinata e la libera maschile per sperare di rimettere in qualche modo in sesto i risultati di questo mondiale.

Il trionfo nordamericano è giusto risultato di una gara condotta allo spasimo e senza errori da Sorensen e compagne lungo i 2543 metri della pista mondiale di Haus, un vera e propria autostrada sulla quale contavano solo la posizione e la linea ideale, con le poche difficoltà tecniche distribuite nella «esse »sse» dello «schuss» finale.

Le canadesi e Cindy Nelson hanno tirato al massimo e sbagliato molto poco lasciando di sasso le tanto attese De Agostini, Irene Epple e Kirchler.

Per le due azzurre in gara — Linda Rocchetti e Paoletta Magoni — la partecipazione è stata un atto dovuto, un dovere di bandiera. Hanno fatto quello che i loro mezzi consentono (rispettivamente il 24.o e il 29.o posto) come conferma il direttore agonistico Daniele Cimini che già pensa allo slalom di oggi.

* * *

Riunitosi a Schladming, il comitato di Coppa del mondo ha infatti già fissato il calendario per la prossima stagione, calendario che ora dovrà essere portato all'esame della Fis. Non si prevede però che ci siano modifiche. Le novità riguardano in particolare l'introduzione del supergigante mentre nel calendario italiano non figura la tradizionale tappa di Cortina d'Ampezzo.

Secondo questa prima stesura del programma, le tappe italiane sono le seguenti: settore maschile Val Gardena, 19 divembre, discesa libera, Madonna di Campiglio, 21-22 dicembre, slalom e supergigante settore femminile 10 dicembre, in una località del Piemonte, forse Limon, slalom, 15-16 dicembre, Piancavallo, discesa e slalom, combinata.

CLASSIFICA LIBERA

1) Gerry Sorensen (Can) 1'37"47; 2) Cindy Nelson (Usa) 1'37"88; 3) Lauri Graham (Can) 1'37"91; 4) Torill Fjeldstad (Nor) 1'38"12; 5) Dianne Lehodey (Can) 1'38"22; 6) Elisabeth Kirchler (Aut) 1'38"24; 7) Doris De Agostini (Svi) 1'38"49; 8) Irene Epple (Rft) 1'38"56; 9) Holly Flanders (Usa) 1'38"68.

Salto e combinata a Tarvisio

La prima settimana sciatoria di febbraio è all'insegna delle prove nordiche. Stamane iniziano a Tarvisio i Campionati italiani assoluti e giovani di salto e combinata. Una manifestazione di notevole importanza anche se nelle due specialità l'Italia non vanta grosse tradizioni.

Il programma è noto: oggi salto per la combinata, domani la prova di fondo, sempre per la combinata, e domenica la gara più spettacolare, il salto speciale.

Rimaniamo nelle prove nordiche con i campionati zonali che si svolgeranno sul bellissimo anello di Sappada. Saranno in lizza tutte le categorie, impegnate ovviamente su varie lunghezze di percorso. Allievi e ragazzi della nostra circoscrizione si contenderanno, invece, sul Piancavallo, il G.P. Eurogas. Infine a Claut è prevista una 20 chilometri, denominata giro «par le Montisele» che, sulle orme delle più famose manifestazioni di durata, sta assumendo una sua fisionomia particolare.

E veniamo alle prove alpine. Si incomincia domani a Sella Chianzutan con uno slalom gigante per seniores, gara di qualificazione valida per il famoso Monte Piombada.

Domenica una discesa libera a Cave del Predil richiamerà gli allievi e i ragazzi di entrambe le circoscrizioni del nostro dominato. Gara questa quanto mai attesa perché metterà di fronte le forze della regione, in attesa delle qualificazioni.

La giornata festiva richiamerà sul Piancavallo nuovamente i seniores per un gigante. Stessa prova anche per juniores e aspiranti che si contenderanno il Trofeo Capit, organizzato dallo Sci Club 70.

G. B.

Fondo 10 km: Maria Canins «tricolore»

ASIAGO — Maria Canins, portacolori dello «Sci club Cortina», ha vinto ad Asiago (Vicenza) la gara dei dieci chilometri di fondo, prima prova dei campionati italiani assoluti femminili, che si concluderanno domenica prossima. Al secondo posto si è piazzata, con un distacco di 10", Guidina dal Sasso, dello «Sci club Fiori di roccia», di Milano, al terzo (a 54") Manuela di Centa, la «grande sconfitta» della giornata e al quarto Antonella Bidinot (Sci Cai Monte Lussari). Maria Canins, reduce dalle vittoriose galoppate nella marcialonga di Cavalese disputata domenica scorsa (ha ottenuto il 44.o posto assoluto), nella «Ski maraton» di Val Pusteria e nella «Millegroppe» di Lavarone, non era partita con i favori del pronostico, che andavano alla giovanissima Manuela Di Centa (19 anni), la più bella promessa del fondo femminile italiano. Ma la Di Centa, irritatissima al traguardo, ha dato colpa della sua deludente prova alla sciolina, un errore che le è probabilmente costato il titolo italiano assoluto.

Ortis secondo dietro Abromov

CATANIA — Il sovietico Ladimir Abromov ha vinto per il secondo anno consecutivo il trofeo di podismo «Sant'Agata», giunto alla 22.a edizione. Abromov ha coperto i 12 chilometri del circuito cittadino in 33'. A 3" dal vincitore si è classificato secondo l'italiano Venanzio Ortis. Alla competizione hanno partecipato 120 atleti.

In poche righe

Auto: sospeso Gp argentino

BUENOS AIRES — L'automobile club di Argentina ha annunciato la sospensione del Gran premio di Formula uno che era fissato in calendario per il 7 marzo prossimo. In un comunicato diramato a Buenos Aires, l'automobile club, organizzatore della manifestazione, afferma di essere stato costretto ad adottare questa drastica decisione a causa della incertezza che scaturisce dal conflitto in atto tra i piloti di formuia uno e la federazione internazionale dello sport automobilistico.

L'automobile club ha chiesto alla federazione internazionale di spostare il Gran premio ad una nuova data.

La sospensione del Gp argentino mette in difficoltà l'organizzazione del Gran premio brasiliano in programma per il 21 marzo prossimo.

Ruta del Sol: vittorie di Saronni

MADRID — L'italiano Giuseppe Saronni ha vinto in volata la seconda tappa della «IV Ruta Ciclista del Sol», prima prova della stagione 1982, battendo in volata un folto gruppo. Saronni, che aveva vinto anche la tappa di mercoledì, ha coperto i 195 chilometri tra Velez-Malaga e El Egido (Almeria) in 6 ore, 32 primi e 20 secondi, alla media di 29.820 chilometri orari. In testa alla classifica rimane il belga Willems, che aveva ottenuto il miglior tempo individuale nel prologo di martedì, un breve circuito a cronometro a squadre.

IL BASKET ITALIANO IMPEGNATO NELLE COMPETIZIONI CONTINENTALI

«Campioni»: la Squibb esalta Cantù Sinudyne semifinalista di «Coppe»

CANTÙ — La Squibb ha segnato un altro punto a favore nel suo contrastato «idillio» con la Coppa dei campioni. Ha battuto e messo fuori gioco il Barcellona, secondo una tradizione vecchia di anni che esalta Cantù e riempie di livore i caldi catalani. E adesso per l'appuntamento di Colonia sono rimaste in corsa soltanto in tre: Maccabi, Squibb e quel Partizan che ha rinnovato le sue ambizioni andando a vincere a Hertogenbosch. «Chiuso il conto con il Barcellona — commentava alla fine Valerio Bianchini — possiamo guardare in faccia il Partizan, partendo da quei 16 punti di vantaggio acquisiti all'andata. Se non succedono altre cose strane...».

Ma per chiudere il conto al Barcellona, la Squibb ha dovuto faticare parecchio e ci è riuscita a conclusione di una partita che, se tecnicamente non ha offerto spunti esaltanti, è stata agonisticamente vibrante, spigolosa, a tratti perfino cattiva. Cantù l'ha giocata più con il cuore che con le gambe ed è stata proprio questa esplosiva carica d'orgoglio a proiettaria verso un successo sulle cui dimensioni c'è però da discutere parecchio. I 18 punti di divario non devono ingannare: sono stati racimolati nel finale quando il «Barca», vista l'impossibilità dell'aggancio, si è arreso, lasciando che Marzorati e Flowers chiudessero in gloria ed esaltassero la platea.

In Coppa delle coppe Sinudyne Bologna, Real Madrid, Cibona Zagabria e Stroitel Kiev sono le squadre che si sono guadagnate l'accesso alle semifinali dopo l'ultimo turno dei quarti.

Sembra invece negata alle italiane la Coppa Korac dopo i risultati degli incontri di metà settimana.

Questa la situazione delle Coppe europee maschili di basket:

Coppa Campioni: Nashua Den Bosch (Ola) - Partizan Belgrado (Jug) 92-96; Squibb (Ita) - Barcellona (Spa) 107-89. Classifica: Maccabi Tel Aviv 10 punti; Squibb e Partizan 8; Barcellona 4; Nashua Den Bosch e Panathinaikos Atene 2.

Coppa delle Coppe - Girone A: **Sinudyne (Ita) - Crystal Palace Londra (Gbr) 77-68; Cibona Zagabria (Jug) - Hapoel Tel Aviv (Isrl) 98-97. Classifica: Cibona e Sinudyne 8; Hapoel 6; Crystal Palace 2. Qualificate: Cibona e Sinudyne.**

Girone B: **Inter Bratislava (Cec) - Stroitel Kiev (Urs) 96-88; Parker Leiden (Ola) - Real Madrid (Spa) 90-98. Classifica: Real Madrid 10; Stroitel 6; Parker 4; Inter Bratislava 2. Qualificate: Real Madrid e Stroitel.**

Coppa Korac - Girone A: **Carrera (Ita) - Limoges (Fra) 107-84; Cotonificio Badalona (Spa) - Spartak Leningrado (Urs) 111-91. Classifica: Limoges e Cotonificio 8; Carrera 6; Spartak 2.**

Girone B: **Orthez (Fra) - Zadar (Jug) 108-105; Cagiva - Juventud n.p. Classifica: Zadar 8; Orthez 6; Cagiva e Juventud 4.**

Girone C: **Acqua Fabia Rieti (Ita) - Sibenika (Jug) 99-104, Vasas Budapest (Ung) - Minon Valadolid (Spa) 88-92. Classifica: Sibenika 10; Fabia 8; Valladolid 6; Vasas 0.**

Girone D: **Stella Rossa Belgrado (Jug) - Latte Sole Bologna (Ita) 91-79, Efes Pilsen (Cec.) - Aspo Tours (Fra) 90-87. Classifica: Stella Rossa 8; Latte Sole e Tours 6; Efes 4.**

L'Oece verso Sud

Roma sarà domenica la prima tappa di un doppio turno esterno di fuoco che attende l'Oece. Dopo l'incontro di dopodomani con la Stella Azzurra i nero-verdi infatti si trasferiranno a Napoli dove già mercoledì affronteranno la Seleco. Due partite difficilissime dunque visto che romani e napoletani dovranno vincere a tutti costi, anche se la bella vittoria sulla Rapident sembra aver ridato morale e prospettive alla formazione di Lombardi.

Incontro-spareggio domenica a Caserta tra Latte Matese e Tropic (entrambe a 24 punti in classifica assieme ai triestini): chi vincerà potrebbe riagganciare l'Honky (ma anche l'Oece potrebbe riuscire l'impresa) che dovrà ospitare la Libertas Livorno reduce a sua volta dal successo sul Cidneo.

La San Benedetto infine ospiterà il Sapori in una partita che sembra nettamente alla portata dei goriziani.

BASKET FEMMINILE

In serie B Gefidi e Marocchi affronteranno, con Don Mazza, Valmadrera, Biassonno e Lissone, la poule promozione che prenderà il via il quattordici febbraio.

L'imbattuto quintetto Fornaciari assicura spettacolo con lo Jadran

Basket d'eccezione domani al Palasport di Chiarbola: ospite dello Jadran sarà infatti il Fornaciari Reggio Emilia, unica formazione italiana dalla serie A alla serie C a essere ancora imbattuta; tredici gare, tredici vittorie, questo lo strepitoso ruolino di marcia degli emiliani che non dovrebbero agognare molto la promozione in B.

Un'occasione da non perdere dunque (la partita inizia alle 18) non solo per i numerosi tifosi dello Jadran, ma per tutti i triestini, visto anche che l'Oece in questo fine settimana sarà lontano da casa.

Lo Jadran purtroppo non è nelle migliori condizioni di forma per questo impegno; a Boris Vitez, uno dei perni della squadra è stato appena tolto l'apparecchio gessato al ginocchio; il giocatore che non si è ancora mai allenato potrà forse soltanto sedere in panchina. Anche l'allenatore Joze Splichail è a letto con l'influenza, ma dovrebbe essere dell'incontro.

In C 2 la Servolana avrà a sua volta un compito molto ostico: depredare il campo del Fumagalli Vimercate.

Due impegni casalinghi anche qui tutt'altro che facili per le due squadre di D. L'«Inter dei miracoli» se la vedrà domani alle 20, nella palestra di via della Valle con il Mogliano Veneto; la Dueffe, che sembra aver pienamente ritrovato incentivi e voglia di vincere, riceverà domenica alle 15 al palasport la Cervignanese.

S. M.

IL PROGRAMMA

SERIE B: Nike-Sav, Cis-Omega, Petrarca-Saradini, Imola-Malaguti, Abe-Nordica, Cantine-Panapesca, Vicenzi-Parma, Necchi-Stern.

SERIE C 1: Pachera-Fiamma, Lido-Sitip, Jadran-Fornaciari, Vigor-Interspar, Vicenza-Autopiù, Codroipo-Cannella.

SERIE C 2: Gabrielli-Crema, Italmonfalcone-Gardonese, Fumagalli-Servolana, Eurocar-Frui, Castelfranco-Mestrina, Spilimbergo-Oderzo.

SERIE D: Sile-Legnago, Savoia-Carrera, Jesolo-Itala San Marco, Mobilcasa-Conegliano, Inter 1904-Mogliano, Gedeco-Eraclea, Dueffe-Cervignanese.

PROMOZIONE: Antonucci-Polet, Stella Azzurra-Zamboni & Scheriani, Intermuggia-Casa del Frigo, Barcolana-Grandi Motori, Kontovel-Sgt, Scoglietto-Bor, Don Bosco-Cus.

BRUTTO MOMENTO PER LE REGIONALI

Rotelle in fase discendente (e non solo per il calendario)

La stagione hockeystica triestina si sta avviando alla conclusione (domani si giocherà la prima di ritorno) ma ormai, a giochi fatti, o quasi nelle varie poule, tengono banco altri fatti, che si ricollegano già al campionato 82-83.

In settimana c'è stato un avvicendamento alla guida dirigenziale della Triestina Radio Telex: il presidente Giorgio Tamaro ha annunciato il suo ritiro dalla carica, che egli conserverà solo formalmente fino alla conclusione della liquidazione dell'Unione sportiva Triestina. Di fatto il suo posto sarà preso dall'attuale vicepresidente Enrico Assirelli che, molto probabilmente, sarà il nuovo presidente quando si costituirà la nuova Triestina hockey.

Venendo alle partite di domani il programma vede tutte in trasferta le formazioni locali: nella poule-promozione la Triestina sarà a Grosseto, ospite di una squadra lanciata alla conquista della serie A.

Nelle poule-retrocessione il Ferroviario giocherà le sue ultime carte a Sarzana, mentre il Maba sport Monfalcone avrà poche possibilità di tornare imbattuto dalla tana del Thiene.

U.S.

Vince a Perugia (2-1) il T.C. Triestino

Il Tc Triestino ha espugnato mercoledì i campi del Tc Perugia per 2-1 nella prima giornata della fase eliminatoria della serie A 1. I biancoverdi, assente Armellini per un infortunio ad una mano e reduce da una influenza intestinale, hanno schierato nel primo singolare Marzano, costretto alla resa da Ercoli per 6-1 e 7-5. Nella seconda partita il texano Ogden, non in gran giornata, opposto a Cancellotti si assicurava a stento in primo set (7-5) poi, per uno stiramento al collo del perugino costretto ad abbandonare, riportava le squadre in parità. Nel doppio, decisivo, Marzano-Ogden opposti ad Ercoli-Cancellotti, perdevano il primo set (5-7) ma si rifacevano nelle seguenti due partite (6-4, 6-3) portando la squadra al successo.

Classifica dopo la prima di ritorno: Tc Milano p. 8; Tc Triestino 6; Tc Perugia 2; Tc Erg Genova 0.

C1: INIZIA DOMANI IL GIRONE-VERITÀ

Pallavolo: Solaris e Bor nella poule promozione

Per Solaris Norcia e Bor Jik Banca inizia domani il girone «verità» della poule promozione di serie C1 ma gli obiettivi dei due sestetti sono diversi: la Bor, paga della qualificazione, pretende di fare soltanto bella figura ed ammaestrare i suoi giovani al torneo cadetto mentre il Norcia punta ad una promozione di prestigio, affidandosi ad un collettivo finora non molto impegnato e quindi integro sul piano fisico-atletico. Nella prima giornata, comunque, incontro casalingo del Norcia contro il Carpinetum che, nella propria poule di eliminazione si era classificata al terzo posto a pari punti con lo Scorzè ma con una migliore differenza set. Compito più arduo sulla carta per la Bor a Castelfranco contro il Volpato, classificatosi al primo posto dell'altro raggruppamento.

Nella poule retrocessione il Cus Trieste non dovrebbe avere alcuna difficoltà nel superare a Monte Cengio il Povoletto (una vittoria sola nel primo concentramento) mentre il Volley Club ospiterà l'Immobiliare Rosazzo.

Nella serie cadetta femminile passerella finale per la Bor Intereuropa che accoglierà nell'ultima giornata della prima fase, la cenerentola Nuove Ceramiche di Udine. Incontro di prestigio, invece, per il Sokol che va a far visita alla capolista Spinea (ambedue sono qualificate da tempo.

Nella C1 femminile (Pradicart, Oma Olympic e Cus Trieste già qualificate) la formazione di Franco Cipolla sarà di scena a Cormons contro la locale Libertas, mentre le universitarie si recheranno a Gradisca per misurarsi con la prima della classe, Torriana Pradicart.

R. M.

■ RUGBY — Il campionato di serie C2 di rugby riprenderà il suo regolare svolgimento il sette marzo.

Torna la pallanuoto con il torneo tra rioni

Se il nuoto è giunto al pieno della sua attività, anche la pallanuoto `inizia in questo periodo ad affacciarsi alla ribalta agonistica. Il «Torneo dei Rioni» in febbraio ed il «Torneo Regionale» in marzo, sono le prime manifestazioni.

Al torneo dei Rioni parteciperanno quattro squadre in rappresentanza di otto rioni cittadini, abbinati a due a due: Gretta-Roiano, S. Andrea-Rive, S. Giacomo-Valmaura e S. Giovanni-Rozzol. Quindici atleti per ogni formazione, raggruppati non con criteri di squadra bensì di abitazione. Si troveranno così fianco a fianco giocatori di Triestina, Edera e Cus Trieste sia delle prime squadre sia delle «giovanili». E' un buon modo per ricordarsi che lo sport non è solo rivalità fra società ma anche e soprattutto amicizia.

Tris a Tor di Valle Rebus per ventuno

Ventuno trottatori in tre nastri di partenza. Così si presenta l'odierna Tris Premio Morse Hanover che questo pomeriggio avrà come teatro l'ippodromo romano di Tor di Valle.

Premio Morse Hanover, lire 15 milioni, corsa Tris.

A metri 2000: 1) Giant (G. Mattarino), 2) Presage (L. Pedulla), 3) Apecchio (A. Spadera), 4) Saverdun (S. Bionducci), 5) Zingaro (P. Del Pizzo), 6) Canburg (R. Biagini), 7) Draglia (E. Martellini), 8) Belvolo (G. C. Alberti), 9) Zora (F. Barberini), 10) Gathor (Al. Cicognani).

A metri 2020: 11) Glesia (A. Flaccomio), 12) Lucesole (P. Colasanti), 13) Zogoto (G. Marino sr.), 14) Gates (G. Borrino), 15) Tavoliere (G. Cerrone), 16) Panchita (D. Petrucci), 17) Casarto (M. Cocco).

A metri 2040: 18) Narbonne (V. Sciarillo), 19) Virgo (C. Bottoni), 20) Nover (G. Ossani), 21) Special Store (G. Krüger).

I nostri favoriti. Pronostico base: 21)SPECIAL STORE, 16) PANCHITA, 7) DRAGLIA. Aggiunte sistemistiche: 19) VIRGO, 11) GLESIA, 10) GATHOR.

Pronostico Totip

Trotto MILANO
1.o arrivato 2 2 1
2.o arrivato 1 x 2
Trotto ROMA
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato 1 2 x
Trotto TORINO
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2
Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x
Trotto FIRENZE
1.o arrivato x x 1
2.o arrivato 2 1 2
Trotto TRIESTE
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 x

nuova POLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093 cmc



la Volkswagen per tutto e per tutti

ESTERI

RIBADITO IL RIFIUTO DELL'«OPZIONE ZERO» DI REAGAN

Breznev sviluppa la proposta di moratoria sugli euromissili

Mosca pronta a ridurre di due terzi il numero dei suoi vettori «SS-20»

MOSCA — L'Urss è pronta a ridurre di due terzi, entro il 1990, il numero dei propri vettori nucleari per il teatro europeo, se gli Stati Uniti sono d'accordo a fare altrettanto. La proposta l'ha lanciata il Presidente sovietico Leonid Breznev, durante un incontro al Cremlino con rappresentanti del «Comitato consultivo sul disarmo» dell'Internazionale socialista.

Respinta come inaccettabile l'ipotesi Usa di «opzione zero» (niente nuovi missili americani a medio raggio in Europa, in cambio di uno smantellamento degli «SS-20» sovietici), Breznev ha ribattuto che la vera opzione zero sarebbe un accordo per liberare completamente l'Europa da tutti gli ordigni atomici.

Pur dilungandosi sul problema degli euromissili, al centro di negoziati in corso a Ginevra tra le superpotenze, il «numero uno» del Cremlino non ha affrontato il punto nodale di dissidio: la diversità di valutazione che Urss e Usa danno dei rispettivi potenziali atomici.

Per il Presidente sovietico, che ha ribadito la totale disponibilità del suo paese alla ripresa dei negoziati sulle armi strategiche, «mai la situazione è stata così grave come ora dopo la fine della seconda guerra mondiale» e la colpa è tutta della «politica militaristica» della Nato degli Stati Uniti.

Washington, ha affermato Breznev, elude proposte serie sui missili nucleari a media gittata in Europa e ricorre a «pretesti» per evitare di dare inizio a quelli che l'amministrazione Reagan chiama i negoziati sulla riduzione delle armi strategiche: «Start».

«L'amministrazione statunitense di tanto in tanto dice di essere interessata a riduzioni radicali degli armamenti strategici, ma in realtà Washington non fa nulla al riguardo ed evita perfino di riprendere i negoziati con i più cavillosi pretesti» ha esclamato il Presidente sovietico.

La delegazione dell'Internazionale socialista incontratasi con Breznev era composta dal finlandese Kalevi Sorsa e dall'austriaco Walter Hacker (rispettivamente presidente e segretario del comitato consultivo sul disarmo) e dal giapponese S. Taguchi. Altri partiti socialisti non hanno mandato rappresentanti.

Una certa attenzione ha ricevuto intanto a Bonn la dichiarazione di un parlamentare socialdemocratico di ritorno da un viaggio a Mosca, secondo il quale l'Urss ha cessato, da alcune settimane, l'installazione di missili a medio raggio «Ss-20» puntati sull'Europa.

In una conferenza stampa sui colloqui politici che una delegazione di giovani socialisti ha tenuto a Mosca, il deputato Otmar Schreiner ha parlato di alcune dichiarazioni dell'esperto sovietico sul disarmo, Vadim Zagladin.

Ufficiale l'offerta di Reagan

NEW YORK — Il Presidente Reagan ha annunciato ieri che gli Stati Uniti hanno presentato martedì scorso all'Unione Sovietica, durante i negoziati di Ginevra sugli euromissili, una bozza di trattato mirante a eliminare tutti i missili nucleari a media gittata in Europa. La proposta formalizza l'«opzione zero» annunciata da Reagan il 18 novembre scorso.

CACCIA USA DISTURBARONO AEREO DI LINEA LIBICO?

Tripoli accusa l'America di «pirateria e terrorismo»

BEIRUT — La Libia ha fatto pervenire a Washington una «viva protesta» per un incidente avvenuto, secondo radio Tripoli, domenica pomeriggio: due caccia «F-14» americani avrebbero intercettato nello spazio aereo greco un aereo della compagnia di bandiera libica in volo da Tripoli ad Atene.

Secondo Radio Tripoli, che ha definito l'incidente un atto di «pirateria e terrorismo» internazionale, i due aerei americani erano decollati da «una portaerei che si trovava nelle vicinanze» e hanno dato la caccia all'aereo libico «per più di sette miglia» (undici chilometri); hanno inoltre «compiuto azioni provocatorie sorvolando l'aereo e gettando nel panico i passeggeri».

Va qui osservato che un aviogetto percorre undici chilometri in pochi secondi. Comunque, Radio Tripoli ha detto che una «ferma nota di protesta» è stata consegnata all'ambasciatore belga, che cura gli interessi americani a Tripoli, perché sia trasmessa a Washington.

La Libia ha anche interessato il consiglio di sicurezza, il governo greco e l'associazione internazionale dei trasporti aerei.

Un portavoce del governo greco ha detto che Atene «non è al corrente di un incidente tra un aereo civile libico e caccia americani, ne è pervenuta finora alcuna nota di protesta della Libia».

Intanto a Bonn sono proseguiti i colloqui tra il primo ministro greco Andreas Papandreu ed il ministro della difesa tedesco Hans Apel. Con l'ultimo di questi colloqui, che hanno avuto al loro centro questioni della Nato e della cooperazione nel campo militare, si è conclusa la visita ufficiale di tre giorni di Papandreu nella Repubblica federale.

Lech Walesa padre per la settima volta

VARSAVIA — Il leader di «Solidarnisc», Lech Walesa, attualmente internato, è divenuto padre di un settimo figlio, una bambina nata il 27 gennaio scorso.

OSPITE DEL PCF, CZYREK HA INCONTRATO IL MINISTRO CHEYSSON

Contestata visita in Francia dell'emissario di Jaruzelski

Proteste dei sindacati - Consulto tra alleati Nato sulla risposta alla repressione

PARIGI — La Francia ha ribadito la sua «riprovazione davanti all'evoluzione della situazione in Polonia» nel corso di un incontro al Quai d'Orsay tra il ministro per le relazioni esterne, Claude Cheysson, e il ministro degli esteri polacco, Joseph Czyrek. All'incontro, avvenuto su richiesta di Czyrek, che si trova a Parigi per assistere al 24.o congresso del Partito comunista francese, ha messo fine dopo 30 minuti il ministro francese, dopo aver constatato che il collega polacco non era in grado di dare alcuna assicurazione su un eventuale ammorbidimento del regime politico attualmente in vigore nel suo paese.

Prima di interrompere il colloquio, che ha suscitato numerose critiche in Francia, Cheysson ha ricordato a Czyrek che le relazioni tra Francia e Polonia non potranno riprendere normalmente che a tre condizioni: la soppressione dello stato di assedio, il ristabilimento della libertà sindacali e la ripresa di un vero dialogo tra le forze rappresentative del popolo polacco.

Cinque sindacati, con l'eccezione di quello comunista «Cgt», hanno protestato per la presenza nel Paese del ministro polacco. In un documento comune, la «Cfdt», la «Fo», la «Fen», la «Ctfc» e la «Cgc», ritengono «intollerabile la presenza in Francia di un ministro della giunta militare, su invito del Pcf».

La riserva francese che bloccava la proposta dei «dieci» all'Ocse di aumentare i tassi di interesse sui crediti all'esportazione per l'Urss è frattanto caduta.

La proposta resta oggetto di una riserva di fondo della Grecia.

Dal canto suo, la Cee ha stanziato otto milioni e trecentomila dollari (circa dieci miliardi di lire) per aiuti umanitari destinati alla Polonia.

Nel frattempo, per mettere a punto la posizione che i paesi della Nato terranno alla ripresa dei lavori della conferenza di Madrid, martedì prossimo, i rappresentanti dei «quindici» si riuniranno oggi al quartier generale dell'Alleanza atlantica.

La consultazione sull'atteggiamento da tenere alla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) si è resa necessaria dopo che, la scorsa settimana, divergenze di vedute si erano manifestate all'interno dell'alleanza sull'opportunità di proseguire — nelle attuali condizioni, alla luce cioè della crisi polacca — il processo avviato al Helsinki nel 1975.

A Madrid è di turno la Polonia ma l'Unione Sovietica si oppone

ROMA — *Gli avvenimenti polacchi riportano in primo piano la languente conferenza di Madrid. Martedì, 9 febbraio, nella capitale spagnola, i ministri degli esteri dei paesi occidentali — per l'Italia Emilio Colombo — ripeteranno ancora una volta con vigore la loro condanna delle violazioni dell'atto di Helsinki compiute in Polonia sia dal governo sia dall'Unione Sovietica.*

Di fronte ad essi non ci saranno però i colleghi dell'Urss e degli altri paesi dell'Est, che saranno rappresentati da semplici funzionari. Uno di questi, quello polacco, sarà il presidente di turno della riunione.

Il motivo della solenne condanna pubblica è stato spiegato dal ministro degli esteri Emilio Colombo a un convegno della fondazione Casalegno su «Madrid, la conferenza dimenticata».

Colombo, il quale ha sottolineato la coesione degli occidentali su questo punto, ha definito inequivocabile che la repressione in Polonia, dove «stava nascendo un fermento di particolare ampiezza», è una trasgressione degli accordi di Helsinki. «Noi occidentali non abbiamo considerato tale repressione solo un fatto interno, anche se apparentemente lo era, ma abbiamo visto in essa l'indubitabile responsabilità dell'Urss», ha detto Colombo.

Per Mosca, invece, alla conferenza di Madrid, non si deve parlare della Polonia. La «Tass», in un commento pubblicato dalla «Pravda», afferma, infatti: «Tentando di trasformare la conferenza di Madrid in uno strumento di intervento negli affari interni di altri paesi, gli Stati Uniti minano le fondamenta della cooperazione e stabilità europea... cercano di far peggiorare l'atmosfera del dialogo Est-Ovest» denuncia l'agenzia e avverte: l'Urss «continuerà ad opporsi ad ogni tentativo di intervenire negli affari interni polacchi».

PROCESSO A BELGRADO

Sei dirottatori jugoslavi sotto accusa

FIUME — Due fiumani, l'ingegnere elettrotecnico Milan Prpic, di 28 anni, e Predrag Vidakovic, di 22 anni, senza professione e senza occupazione, saranno giudicati insieme ad altri quattro giovani jugoslavi, accusati di pirateria aerea per il dirottamento di un «Boeing 727» della compagnia civile jugoslava in servizio sulla linea interna Titograd - Ragusa - Belgrado.

Il processo sarà celebrato a Belgrado dal 9 febbraio e dovrebbe durare cinque giorni. L'aereo venne dirottato a Cipro il 29 settembre dello scorso anno; a bordo c'erano sette uomini d'equipaggio e centouno passeggeri, fra questi l'intera squadra di calcio del Titograd.

I dirottatori dapprima chiesero di raggiungere l'Italia per atterrare a Brindisi, poi cambiarono idea e fecero dirigere l'aereo verso Tel Aviv, ma per insufficienza di carburante il «Boeing» fu costretto ad atterrare ad Atene, da dove riprese il volo verso Israele.

Le autorità israeliane negarono il permesso di atterraggio e l'aereo cambiò ancora una volta rotta, raggiungendo Cipro, dove atterrò all'aeroporto di Larnaka. Qui, grazie alla prontezza di spirito di alcuni passeggeri, che inscenarono un finto incendio a bordo, gli ostaggi riuscirono ad abbandonare l'aereo insieme agli uomini dell'equipaggio: i dirottatori furono arrestati e consegnati, con una procedura rapidissima, alla polizia jugoslava nella stessa giornata.

GLI USA MINACCIANO UN INTERVENTO MILITARE PER SOSTENERE IL SANGUINARIO GOVERNO

Nuovo massacro di civili nel Salvador

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVADOR — Nuovo massacro di civili nel Salvador. Le forze armate ne attribuiscono la responsabilità ai guerriglieri di sinistra che combattono contro la giunta di Duarte, ma la tesi è improbabile: non sarebbe la prima volta, infatti, che l'esercito scarica sugli avversari sue responsabilità.

La zona del massacro sarebbe immediatamente a Nord della capitale, regione dove da diverso tempo i guerriglieri di sinistra controllano avamposti di importanza strategica e si possono avvalere di una attiva cooperazione da parte dei contadini.

Secondo il comunicato ufficiale diramato dalle forze armate, i guerriglieri avrebbero attaccato la guarnigione militare di Nuova Trinidad, mettendo in fuga i soldati: dopo questo successo iniziale, tuttavia, i ribelli si sarebbero ritirati permettendo alle forze regolari di riprendere la postazione.

I cineoperatori accorsi sul luogo dello scontro hanno visto soltanto i cadaveri di tre soldati.

Un portavoce delle forze armate ha accusato, i ribelli di aver ucciso, nel corso del combattimento seguito all'attacco, da 150 a 200 civili. Un giornale salvadoregno ha indicato, da parte sua, una cifra quasi doppia.

Il nuovo massacro, in verità dai contorni ancora abbastanza confusi e caratterizzato da alcune contraddizioni nella ricostruzione fornita dai militari, è l'ultimo di una serie di stermini per lo più portati a termine dalle forze regolari che appoggiano il governo di Duarte, spalleggiate dai temibili squadroni della morte.

Soltanto pochi giorni fa, una ventina di civili della regione di Morazan sono stati barbaramente uccisi dai soldati: le donne, prima di esser finite, sono state sottoposte a ripetute violenze e sevizie.

Tanto le forze armate, quanto gli organi di stampa fedeli al regime di Napoleon Duarte, si basano, nelle versioni dell'accaduto, su affermazioni rese da presunti sopravvissuti non identificati. Nel comunicato emesso dall'ufficio stampa delle forze armate si fa riferimento a una «testimonianza collettiva» di diverse persone che avrebbero assistito all'eccidio: «Una cosa spaventosa, inimmaginabile — si legge nel comunicato, che è stato ripreso in ampi stralci dal quotidiano "La Prensa" —: i terroristi erano animati in istinti sanguinari, volevano uccidere a tutti i costi, fare una strage. Non hanno badato a vecchi, donne e bambini: uccidevano chiunque capitasse loro tra le mani».

Per quanto riguarda il numero dei soldati uccisi, nel comunicato si sostiene che una quindicina di militari avrebbero opposto una strenua, quanto vana resistenza alle «orde scatenate di sanguinanti terroristi».

Se confermato, l'ennesimo episodio di violenza verrebbe a confermare l'aumento della tensione in vista delle elezioni del prossimo mese.

La Casa Bianca non esclude pertanto la possibilità che gli Stati Uniti possano inviare truppe americane nel Salvador, se ciò si rivelasse necessario per impedire il rovesciamento della giunta da parte dei guerriglieri. La questione si è posta quando il vice portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, è stato interrogato sul significato delle dichiarazioni fatte martedì dal segretario di stato Alexander Haig, secondo cui gli Stati Uniti «farebbero tutto il necessario» per impedire una vittoria dell'opposizione armata.

Speakes ha risposto che «per il momento» il Presidente Reagan non ha intenzione di inviare truppe da combattimento nel Salvador.

Come si sa, attualmente nel Salvador vi sono solo alcuni consiglieri americani. Interrogato sulle affermazioni di un altro responsabile del dipartimento di Stato, Thomas Enders, secondo cui «la battaglia decisiva per l'America Centrale si svolge nel Salvador», Speakes ha detto di non aver sentito il Presidente Reagan descrivere la situazione in questi termini. Ha aggiunto tuttavia che Enders parlava a nome dell'amministrazione, «che è molto preoccupata per la situazione» in questo paese.



Nella telefoto Ap, un'agghiacciante immagine delle vittime del massacro.

Christopher Diekey
dal Washington Post

IL PICCOLO
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jasurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 437 del 23-12-1981

in edicola il numero di febbraio

ATLANTE

alla scoperta del mondo

Nel Mar Rosso con l'Aquascope

I Carnevali di Rio, Basilea, Viareggio, Venezia

Gli animali fantastici

A Firenze, il frontone di Edipo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



ATA-Univas

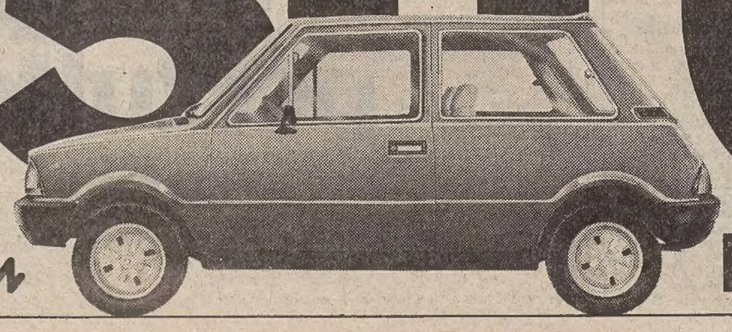
LA MINI ITALIANA SFIDA I PREZZI.

4'850'000

Compresa IVA 18%.

Compresa immatricolazione.

Compreso tutto.



INNOCENTI mini 90

LA 1000 SENZA RIVALI.

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Bruno Damiani

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ADA MOLLER ed i parenti tutti.

In ricordo del defunto opere di bene.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto: PINO e GIANNA MACHNE.

Trieste, 3 febbraio 1982

Partecipano al lutto i suoi amici e partners del Circolo del Bridge.

Trieste, 5 febbraio 1982

Continuaz. dalla 12.a pagina

ZONA corso Italia affittasi uso ufficio in palazzo signorile appartamento 240 mq II piano ascensore 750.000 mensili tel. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A. GRADO Pineta cedesi negozio tabellina XII ottimo reddito muri esclusi. 0435-69252. Domus-Sappada. 050541/20
ALIMENTARI via Gatteri cedesi attività con vasta licenza tel. 766676. 19/20
BOUTIQUE RIONALE 3 fori tabelle IX X XVI vendesi eventualmente anche GESTIONE. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1127/20
CEDESI carrozzeria ottimo avviamento dimostrabile. Attrezzatura nuova, minimo anticipo, tel. 750966. 1319/20
CERCO rivendita tabacchi in affitto tel. 830164 dopo ore 20. 747/20
CORSO licenza bigiotteria, pelletteria, articoli regalo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 1107/20
OCCASIONE: cedesi licenza alcolici e superalcolici. Tel. 830103 ore pasti. 6/20
PRIVATO vende negozio boutique rionale lire 29.500.000 telef. ore pranzo 568889. T.A. 116/20
VENDESI licenza e muri negozio abbigliamento zona Pascoli tab. IX X XI, licenza e posteggio frutta e verdura zona Rittmeyer, licenza arredamento bar latteria o bar analcolico. Tel. 60608. 1334/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamentino contanti, seminuovo, massimo 60 mq, grande soggiorno, cameretta, cucinino, semicentrale, soleggiato. Tel. 730201. 1356/21
ACQUISTO contanti appartamento libero Trieste 60-80 mq inintermediari. Telefonare 755059. 14/21
ACQUISTO da privato modesto appartamento, casetta, mansarda. Telefonare 54519 pomeriggio. 1010/21
ACQUISTO 30.000 terreno agricolo zona Monrupino Rupingrande. Tel. 631793. 1306/21
AGENZIA «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E, ore 9-12, telefono 768800, assume vendite o acquista direttamente. 1011/21
DA privato acquisto appartamento massimo 100 mq possibilmente con box o posto auto. Tel. 765050. 12/21
GEOM. Sbisà cerca appartamento panoramico salone tre camere signorile massimo 200.000.000. Tel. 942494. 1108/21
GEOM. Sbisà cerca zona Rozzol Rossetti appartamento moderno 80-90 mq assicurasi serietà discrezione. Tel. 942494. 1108/21
GORIZIA privatamente acquisto contanti villa libera, giardino garage. Tel. 60147 ore 20-22. 72/21
ININTERMEDIARI acquisto contanti appartamento signorile in Trieste minimo 120 mq preferibilmente con doppi servizi. Telefonare 755059. 14/21
PRIVATAMENTE acquisto casetta o villa preferibilmente con giardino pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/21
PRIVATAMENTE cerco in acquisto appartamentino economico in Trieste 40-60 mq pago contanti definizione rapida. Telefonare 755059. 14/21
PRIVATO acquista da privato appartamento soggiorno 2 stanze servizi pagamento contanti. Tel. 772347. 12/21
PRIVATO acquista da privato casetta o villetta con giardino a prezzo ragionevole. Tel. 828729 ore pasti, 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA vende direttamente in via Petronio 17, appartamenti nuovi composti da cucina, ripostiglio, soggiorno, 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento, mutuo quindicennale approvato, consegna aprile 82. Visite in cantiere dalle 11 alle 13 mercoledì, sabato, domenica o telefonando per appuntamento al 576422 dopo le 18. 758/22
A. SAPPADA vendesi appartamento tre vani arredato garage sui campetti. 0435/69252 Domus, Sappada. 050540/22
A. TARVISIO località Valbruna vendesi appartamenti con o senza arredo di recente costruzione o di prossima consegna. Immobiliare Tarvisiana telefonare 0428/2012. 3/22
A. TARVISIO vendesi casa con 6 appartamenti ottimo stato di conservazione con scoperto. Prezzo vantaggioso. Immobiliare Tarvisiana telefonare 0428/2012. 3/22
A GRIGNANO strada Costiera 17, impresa costruttrice vende direttamente ville bifamiliari. Visite sul posto il sabato dalle ore 11 alle 13 oppure per appuntamento telefonando al 755450 orario ufficio giorni feriali. 80/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende D'Annunzio salone due stanze stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli. 1222/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende locali affari liberi mq 75 rifinitissimo con doccia via Tesa, altro F. Venezian mq 65. 1222/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Goldoni appartamenti occupati varie grandezze prezzi interessanti. 1222/22

Continua in ultima pagina

†

Dopo breve malattia, il 2 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pellegrino Manzutto

da Umago

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli PINO e FABIO, la sorella LUCIA, i fratelli GIROLAMO con la moglie MARIA, BRUNO con la moglie LUCREZIA, i nipoti MARIELLA e ALDO, ROMANO e SILVIA, gli zii NOVACCO e i parenti tutti.

Un commosso sentito ringraziamento ai professori LEGGERI e TENDELLA, ai medici e a tutto il personale dell'Ist. di Patologia Chirurgica dell'Ospedale Maggiore e al medico curante dott. DOBRILLA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto le famiglie dei cugini:
— TIZIANO NOVACCO
— GIUSEPPE NOVACCO
— MARIA MEZZARI
— MARIA e MARIO BALANZA e figli
— GRAZIELLA e ARMANDO DE MIRANDA e figli
— EMILIA ved. MANZUTTO e figlie
— FRANCESCA MANZUTTO

Trieste, 5 febbraio 1982

Si associano al lutto:
— GEMMA e IRIS FELLUGA
— LIDIA FELLUGA ved. DE CURTIS
— ITALO e NERINA FELLUGA e figli
— PINO FAVRETTO e famiglia

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al lutto RUDY FONDA e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto EMILIA e CARLO FLEGO.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto ANTONELLA e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1982

L'Ente Autonomo del Porto di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Pellegrino Manzutto

Suo apprezzato dipendente.

Trieste, 5 febbraio 1982

La FAMIGLIA UMAGHESE si associa nella preghiera al dolore di LUCIA e familiari per la prematura scomparsa del fratello

Pellegrino Manzutto

Trieste, 5 febbraio 1982

Gli amici di

Pellegrino

partecipano al lutto della famiglia e lo ricorderanno sempre.
— CARLO POZZECCO
— VITTORIO ROCCHETTI
— SILVANO ZACCHIGNA
— MARIO GIURGEVIC
— GIULIANO DELBEN con le famiglie.

Trieste, 5 febbraio 1982

Si associano al lutto dei familiari i colleghi e amici dell'Ente Porto reparto ferroviario.

Trieste, 5 febbraio 1982

Si associano al profondo dolore le famiglie:
— VALERIO
— TAMARO
— TAMPLENIZZA

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto famiglie TURINI.

Trieste, 5 febbraio 1982

Prendono parte al dolore di PINO MANZUTTO i colleghi di lavoro.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il giorno 30 gennaio, si è spenta dopo lunga malattia

Gentile Chimisso ved. Gallitelli

di anni 78

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il figlio RINO, la sorella MADDALENA, la nuora LIVIA, il nipote FRANCO.

Trieste, 5 febbraio 1982

Giulio Ravalico

non c'è più.

Lo ricorderanno la sua TINA, il papà DOMENICO, LINO, ANNAMARIA, GIORGIO, RITA, FEDERICA, DAVIDE, AARON, EUGENIA, VIVIANA, PAOLO, GIGLIANA, GIANNI, DIEGO, il fratello LINO e famiglia, zia BRUNA e parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici ed al personale della Div. Neurochirurgica ed agli amici FULVIO REIS, GIORGIO PRESCA, BRUNO LENARDON.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 13 dall'Osp. Maggiore direttamente per Monrupino.

Trieste, 5 febbraio 1982

Prendono parte al lutto:
— PIA e PAOLO NERI
— CORNELIA e LASZLO SZOKE

Trieste, 5 febbraio 1982

Prendono parte al dolore:
— FULVIO e ORNELLA REIS
— FRANCO e ZITA ULAGA
— CARLO e NEVA ORLANDINI
— BRUNO e NIRVANA LENARDON

Trieste, 5 febbraio 1982

Fraternamente vicini alla famiglia RAVALICO:
— OMERO, MARIETO, RENATO e NINO

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al grave lutto LUCIO FRAGIACOMO.

Trieste, 5 febbraio 1982

Prende parte al lutto FABIO BALDAS e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1982

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— GIOIA e FILIPPO
— VALERIA e REGIS
— ELISABETTA e SANDRO

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto SPIRO e MARIUCCIA.

Trieste, 5 febbraio 1982

Vicini a GIORGIO in questo duro momento:
— GIGLIOLA, LIVIO e GIULIO

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto gli amici:
— D'AMBROGIO, SORINI, PRINCIVALLI, GIRALDI, BARTOLE, PATERNUOSTO, FALCONETTI, ROSSETTI e BELLELI.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— STELLIO, LILIANA e NERINA SCIPIONI
— OSCAR, SARA e TULLIO D'ORLANDO
— LELIO, NIVES DALLA STELLA

Trieste, 5 febbraio 1982

Si associa al lutto famiglia PAJERO.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il giorno 4 febbraio è venuto a mancare al nostro affetto

Libero Urbanaz

Ne danno il doloroso annuncio i figli CLAUDIO e ADRIANA, nuora, genero, i nipoti CATERINA e ANDREA, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 6 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il giorno 3 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Polissa

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro zio

Nino Zirnstein

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini.

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa di S Giuseppe, via dell'Istria 61, venerdì 5 febbraio alle ore 15.30.

I familiari

Trieste, 5 febbraio 1982

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Mario Saksida

i suoi familiari lo ricordano con affetto.

Trieste, 5 febbraio 1982

ANNIVERSARIO

Nel XVII anniversario della morte di

Ovidio Opiglia

i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Con i conforti della Fede è spirata il primo febbraio

Angela Paoletti ved. Slobez

Per Suo espresso desiderio ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, le figlie, i generi e nipoti.

Un commosso ringraziamento alla Superiora e a tutte le buone Suore della Casa di Riposo «Malusà-Zanetti», che le hanno offerto comprensione ed affetto.

Riconoscenza e stima al dott. A. PERI, alla dott. MARTINOLI, ai medici e personale tutto della Patologia Medica e Centro Rianimazione.

Trieste, 5 gennaio 1982

Partecipano al lutto EDITTA e ROBERTO VATTA.

Trieste, 5 febbraio 1982

Profondamente colpiti dalla scomparsa della cara

Lina

amica negli anni difficili si associano al dolore dei parenti tutti: TERESA, MARCELLO, NIVEA, CLAUDIO DOMINESE.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Improvvisamente il 3 febbraio è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Baitz

Ne danno il triste annuncio la sorella ALBINA ved. QUERZOLA, il nipote OTTAVIO con la moglie NATALINA ROBLES, i pronipoti NICOLETTA, ALESSANDRA e i dilettissimi ANDREA e CRISTINA, la nipote LILIANA con i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Prende parte al lutto:
— ANDREINA ved. ROBLES

Trieste, 5 febbraio 1982

Ricorda la cara

zia Antonia

il nipote LUIGI BAJC.

Trieste, 5 febbraio 1982

La famiglia PORRO piange la scomparsa di

Antonio Muratore

Sinceramente vicina partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto che ha colpito la signora MILENA ZANON per la perdita del padre

Antonio Muratore

i dipendenti della ditta FACAU e le famiglie CAPPELLARI.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Dopo penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Urli

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali sguiranno oggi venerdì 5 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Limido

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 8 febbraio 1982 alle ore 18.10 presso la Parrocchia di Roiano.

I familiari

Trieste, 5 febbraio 1982

Da un anno

Pio Montesi

papà

è presente nella famiglia come sostegno e fonte di pensieri buoni.

Roma, 5 febbraio 1982

Nel primo anniversario della morte di

Natale Rampati

la moglie MARIA, il figlio ALDO, la nuora ROSA e i parenti tutti lo ricordano con affetto.

Trieste, 5 febbraio 1982.

Giovedì 4 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Renzo Candussio

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli GIULIANA col marito ENZO, TONI, GIGI con ERMINIA, le sorelle ROSINA e RITA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 9.30 dall'Ospedale Civile di Gorizia alla Chiesa di San Giusto.

La tumulazione avverrà a Udine.

Gorizia, 5 febbraio 1982

ROSETTA, LUISA, TINO, RINA BONFANTI e i figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato

Renzo Candussio

Parma, 5 febbraio 1982

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Gorizia ed il Comitato di coordinamento dei dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Friuli-Venezia Giulia, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del collega

PROF. DOTT.

Renzo Candussio

Gorizia, 5 febbraio 1982

Il personale dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle piante di Gorizia, commosso partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile maestro

PROF. DOTT.

Renzo Candussio

Gorizia, 5 febbraio 1982

Il Preside e i Colleghi della Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, partecipano commossi al lutto dei familiari per la improvvisa scomparsa del

PROF.

Renzo Candussio

titolare di Chimica Agraria del Corso di Laurea in Chimica.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Ester Zivic ved. Rustia

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA col marito SERGIO, ANNA col marito MILKO, LUCIANO con la moglie ELIDE.

I funerali si svolgeranno oggi 5 corr. alle ore 13.30 dall'abitazione di Gabrovizza 55 per il Cimitero di Prosecco.

Trieste, 5 febbraio 1982

Ti ricorderemo sempre cara nonna, i nipoti:
— MORENO
— CRISTINA
— MARTINA
— MASSIMO
— NICOLETTA

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto la famiglia STERPIN RIGUTTI e il personale della ditta RIGUTTI.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il giorno 2 febbraio è venuta a mancare la nostra cara e indimenticabile mamma e nonna

Maria Godina

Col più profondo dolore ne danno il doloroso annuncio la figlia LORETTA, i nipoti FABIO e ALEX, il fratello ISIDORO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 5 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Si è spento

Ottone Corbatto

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la cognata MARIUCCIA, e la nipote NADIA.

I funerali seguiranno domani sabato 6 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Dante Chiussi

ringrazia anche a nome della mamma tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il 23 febbraio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 5 febbraio 1982

I familiari di

Narciso Viscovi

commossi, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Nel I anniversario della morte di

Maria e Lino Campanotto

la figlia li ricorda con immutato dolore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Nel II anniversario della morte della cara

Fontina Noviello

la ricordano sempre i figli, le nuore e i nipoti.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il 3 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Vascon ved. Bertoli

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la figlia MARIA GRAZIA con il marito FRANCO, le nipoti TIZIANA, RAFFAELLA e MICHELA, la figlia LIVIA con il marito FRANCESCO ed il nipotino ALESSANDRO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 nella Chiesa San Gerolamo di via Capodistria.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al dolore di MARIO per la scomparsa della cara mamma: ARBULLA ROMANITA e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al lutto famiglia DI GIOVANNI.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— DORI e UGO BERTOLI
— ELLADE e UMBERTO BERTOLI
— ANTONELLA e PIERGIORGIO BERTOLI
— famiglie BAILO e PAULINI

Trieste, 5 febbraio 1982

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Federico Pohl

Ne danno il triste annuncio la moglie EDVIGE, le figlie ANITA e MARIA, il genero GIORGIO, i cari nipoti VITO, ROBERTO, ELENA, la sorella (assente), la suocera e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Prende parte al lutto la famiglia PENTASSUGLIA.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al lutto la signora NERINA de BRUNIZZI.

Trieste, 5 febbraio 1982

La Sorveglianza Diurna e Notturna partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex socio

Federico Pohl

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il giorno 4 è mancata all'affetto dei suoi cari

Wilma Biagi in Piano

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio FRANCO, unitamente alla nuora e ai nipoti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Si è spento all'età di 81 anni il

PROF.

Mario Fabretto

Ne danno il doloroso annuncio i figli LILIANA e MARIO, le nuore, i nipoti e la cognata.

Le ceneri verranno tumulate nel Cimitero di S. Anna sabato 6 febbraio alle ore 12.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— FULVIO LAZZARI e famiglia

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il 4 febbraio si è spento

Francesco Delise

Ne dà il triste annuncio ANNA BOICO unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

I familiari di

Albina Kos (Zora)

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 5 febbraio 1982

I familiari di

Elio Turco

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1982

I familiari di

Carlo Sardo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1982

IV ANNIVERSARIO

Carlo Kosmac

La moglie e i figli lo ricordano.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Nella Grazia del Signore ha raggiunto il cielo l'anima buona di

Valerio Paoletti

Lo ricorderanno sempre la moglie ETTA, il figlio MANLIO con la moglie GRAZIELLA ed i nipoti BRUNO e ARIANNA, le sorelle ANITA, MARIA e GUERRINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Ciao caro

zio Valerio

I nipoti CLAUDIO, WALTER, ANNAMARIA e FRANCA con le rispettive famiglie e la cognata GEMMA Lo ricorderanno sempre.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto i cugini GORUPPI, SLAICO, TESSARIS e famiglie.

Trieste, 5 febbraio 1982

Prendono viva parte al lutto dei familiari gli amici ROMANELLI.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto OLGA, SELVA, GILIO.

Trieste, 5 febbraio 1982

Si associano al dolore di ETTA le amiche CAROLINA, GIANNINA, MARIUCCIA, NELLA, EMMA.

Trieste, 5 febbraio 1982

Il Presidente della Camera di Commercio, on. Marcello Modiano, e la Giunta camerale si associano al lutto per la scomparsa dell'

ING.

Oscar Brunner

chiamato dal 1945, per la sua specifica competenza e capacità, alla presidenza della Sezione Agricola-Forestale della Consulta Economica Provinciale e che sin dal 1932, con costante ed esperta collaborazione, ne era componente.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al lutto ANTONIO MANDICH

Trieste, 5 febbraio 1982

Il Circolo della cultura e della arti prende parte con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'

ING.

Oscar Brunner

che ha dato al sodalizio in numerosi incontri il prezioso apporto delle sue alte doti d'intelletto.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Furlan ved. Lorenzi

Ne danno il triste annuncio la sorella CARLA e il fratello MARIO, con la moglie SILVANA, unitamente alla famiglia STADARI.

Un sentito ringraziamento al prof. MARINUZZI e a tutta la sua équipe della Divisione Oncologica per le attenzioni prestateLe.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

RONI FERRO annuncia con immenso dolore la scomparsa del suo amatissimo

nonno Angelo

che ha raggiunto in cielo PAOLA, FEDERICO e GABRIELE.

Trieste, 5 febbraio 1982

Uniti nel dolore LUISA e DANNY.

Trieste, 5 febbraio 1982

Il 3 febbraio è venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Salvatore D'Amelio

La moglie ANNUNZIATA, i figli ANTONELLA e GIUSEPPE, la madre, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, ringraziano quanti con amore hanno partecipato al loro incolmabile dolore.

Gorizia, 5 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Rosa Ivancich ved. Gulli

ringraziano sentitamente parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1982

ANNIVERSARIO

Nel quinto anniversario della morte del mio caro marito

Giovanni Devide

la moglie ANNA lo ricorda assieme ai suoi cari.

Trieste, 5 febbraio 1982

III ANNIVERSARIO

Guglielmo Ceselin Memo

La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Trieste, 5 febbraio 1982

È mancato improvvisamente

Livio Verni

Lo annunciano la moglie, la mamma e i parenti tutti.

Gorizia, 5 febbraio 1982

Il personale docente e non docente della Scuola Media Statale «GUIDO FAVETTI» di Gorizia annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del suo Preside

Livio Verni

Il ricordo dell'entusiasmo e della serietà da Lui posti nel suo lavoro resterà nel ricordo di tutti.

Gorizia, 5 febbraio 1982

Il Consiglio d'Istituto della Scuola Media Statale «GUIDO FAVETTI» di Gorizia annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del Preside

Livio Verni

Gli insegnanti ed i genitori tutti non dimenticheranno la Sua instancabile attività a favore di tutti gli allievi e soprattutto di quelli più svantaggiati.

Gorizia, 5 febbraio 1982

Il Personale e gli alunni della Scuola Media «FILIPPO CORRIDONI» di Fogliano-Redipuglia, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro ex preside

DOTT.

Livio Verni

Gorizia, 5 febbraio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo de Carli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, la sorella LUIGIA, i figli ROSETTA e MARIO, il genero, la nuora, i nipoti ed i l—;nti tutti.

Un grazie particolare al dott. SCHILLANI ed al personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al lutto:
— ROSA MORONI

Trieste, 5 febbraio 1982

LUCIANO e SILLI SAVINO partecipano al dolore di ROSETTA e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto famiglie SCATTAREGGIA, STINCO, TREVISAN.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano affettuosamente:
— ROSSANA e BRUNO
— ALMA e RENATO

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Vladimiro Buda

Ne danno il triste annuncio i figli LORIS e GINA, il genero BOB, i nipoti BOBBY e RICHARD, il fratello BRUNO, la cognata GIOVANNA, la nipote VIOLETTA.

Un sentito ringraziamento al dott. GIORGIO PRESCA ed ai medici e personale della Clinica Chirurgica Generale.

I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - New Jersey,

Brighton, 5 febbraio 1982

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Paolina Ruzzier ved. Delconte

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia NADIA (assente), le sorelle OTTAVIA ed ENRICA, i nipoti ARMANDO e SONIA e parenti tutti.

Trieste-Melbourne,

5 febbraio 1982

Il Consiglio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.

Karel Šiškovič

già Consigliere regionale della prima legislatura.

Trieste, 5 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Patrizio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1982

ANNIVERSARIO

7-2-1970

Paolo Micheluzzi

5-2-1978

Nerina Micheluzzi

I figli li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 5 febbraio 1982

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Vittoria Zamola

il figlio TULLIO La ricorda con immenso affetto.

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Un tragico incidente ci ha strappato il nostro caro

Cristiano Bossi

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori WILLY e TANIA (TATIANA), i nonni, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 febbraio 1982

Sono vicini a TANIA e WILLY per la tragica scomparsa dell'adorato

Cristiano

— ROBERTO ROZE'
— FRANCO TRAMPUS
— FULVIO DAVIA

e rispettive famiglie.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— FABIO BONIFACIO
— ARMANDO DECLEVA

Trieste, 5 febbraio 1982

†

Il giorno 4 corr. è improvvisamente spirata

Anna Ressel ved. Mioni

Ne danno il triste annuncio la desolata figlia IMMACOLATA CONCHITA, il fratello FERDINANDO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 6 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1982

Si associa al lutto l'affezionata amica GIULIA SCHERGNA.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— MARIA AZZOPARDO
— NEDDA NARDINI

Trieste, 5 febbraio 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Zucco ved. Grassi

(sarta)

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia RINA, il genero, i nipoti, le nuore unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del II lungodegenti.

Trieste, 5 febbraio 1982

Partecipa al lutto la famiglia ZACCHIGNA.

Trieste, 5 febbraio 1982

La SIOT S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore PIETRO PICCA per la perdita della madre

Maria Camporeale Picca

Trieste, 5 febbraio 1982

I colleghi della SIOT di PIETRO PICCA partecipano al dolore per la scomparsa della madre.

Trieste, 5 febbraio 1982

Munita dei conforti religiosi si è spenta nella pace del Signore

Maria Luisa Zayotti in Gini

Ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.

Trecciano sul Naviglio,

5 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Celeste Crevatin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 5 febbraio 1982

ANNIVERSARIO

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Albino Paoletti

Orchestrale

con il grande dolore di quel giorno Lo ricordano la moglie MERY, i figli FRANCO, ENZO, ARIO e il caro amico AMOS ZANCHI.

Trieste, 5 febbraio 1982

5-2-1976 5-2-1982

Renato Bisiani

ti ricordiamo con amore.

I tuoi cari

Trieste, 5 febbraio 1982

Continuaz. dalla 17.a pagina

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende Campo Marzio appartamento rifinitissimo mq 75 ottimo prezzo. 1222/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Revoltella alta seminuovo 60 mq 47.000.000. 1289/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 zona Tribunale 140 mq rifinitissimo, zona Viale 130 mq rimesso nuovo. 1289/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Paisiello palazzina recente saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza. 1289/22

APPARTAMENTO Belpoggio da ristrutturare 70 mq poggiolo vendo. Tel. 631793. 1306/22

APPARTAMENTO grande signorile vista mare zona Romagna vendesi. Tel. 750281 ore ufficio. 1129/22

APPARTAMENTO libero D'Angeli due camere cucina bagno autoriscaldamento cantina poggiolo. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 512/22

APPARTAMENTO occupato 80 mq casa recente zona Foraggi II p. ascensore comfort vendesi. Tel. 766676. 19/22

APPARTAMENTO panoramicissimo costruzione recente rifiniture lussuose salone stanza cucina bagno terrazza garage cantina zona Università vende geom. Opassich. 64360. 1314/22

APPARTAMENTO paraggi Fabio Severo 3 stanze cucina bagno terrazza vista mare condominio recente vende Mariapia Immobiliare, corso Italia 7, tel. 68111 mattino. 1282/22

APPARTAMENTO Roiano 50 mq ristrutturato soleggiato, quarto, vendo. Tel. 631793. 1306/22

APPARTAMENTO soffitta camera cucina 8.500.000, altra da farsi 4.000.000 Rossetti V p. vendo. Tel. 631793. 1306/22

ARA 65010 vende miniappartamento libero San Giovanni. 544/22

ARA 65010 vende appartamento libero restaurato centro occasione. 544/22

ARA 65010 vende casetta libera restaurata ottima occasione Guardiella. 544/22

ARA 65010 vende miniappartamento occupato bellissimo Barriera. 544/22

ATTICO con mansarda paraggi Stadio, recentissimo, ogni comfort, vende Mariapia Immobiliare, corso Italia 7, tel. 68111, mattino. 1282/22

ATTICO Fabio Severo, 100 mq, soleggiatissimo, panoramico, 100.000.000. Mattinata 768800. 1302/22

ATTICO signorile, paraggi Rossetti panoramicissimo ampie terrazze ogni ambiente interno, 190 mq riscaldamento ascensore vende Mariapia Immobiliare, corso Italia 7, telefono 68111, mattino. 1282/22

BARCOLA appartamento occupato soggiorno 2 camere cucina wc vista mare con piccolo giardino, vendesi, tel. 766676. 19/22

CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - PASCOLI quinto piano, appartamento luminoso in stabile recente con tutti comfort. Garage condominiale. 1173/22

CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - VIGNOLA luminoso, due stanze, cucina, servizio. 1173/22

CASA grande carsica con cortile da ristrutturare vendesi. Tel. 750281 ore ufficio, trattative riservate. 1129/22

CASA MIA vende causa trasferimento zona verde in lussuosa palazzina, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, grande terrazza, vista favolosa, box. XXX Ottobre, 3. 68858. 1309/22

CASA MIA vende Cumano in recente costruzione ultimo piano rifinitissimo salone con caminetto 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza. XXX Ottobre 3. 68858. 1309/22

CASA MIA vende 2-3 stanze, servizi zona Piccardi, Roiano, Belpoggio. XXX Ottobre 3. 68858. 1309/22

EREMO stupendo attico con superattico, 230 mq, telefonare mattina 768800. 1210/22

FORNI Avoltri vendesi appartamenti nuova costruzione: soggiorno, cucinino, bicamere, servizio, ampio garage, termo autonomo. Kompass 0422/262266. 75/22

GABETTI vende zona FLAVIA magazzino h 4.50 tot. mq 200 possibilità ingresso furgoncini servizi forza motrice adatto anche laboratori artigianali, tel. 764664. 050541/22

GABETTI vende Pendice SCOGLIETTO appartamento 65 mq cucina soggiorno camera bagno poggiolo possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050541/22

GABETTI vende SETTEFONTANE appartamento casa recente ascensore cucinino soggiorno 2 stanze servizi poggioli, tel. 764664. 050541/22

GABETTI vende zona UNIVERSITA' appartamento casa recente cucina 2 stanze bagno L. 31.000.000, possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764664. 050541/22

GABETTI vende vicinanze via GIULIA appartamento mq 75, cucina soggiorno camera cameretta bagno ottimo investimento L. 24.500.000, possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050541/22

GABETTI vende vicinanze via CORONEO appartamento luminoso 5.o piano cucina 2 stanze bagno L. 18.000.000, tel. 764664. 050541/22

GABETTI vende PONZIANA appartamento 5.o piano mansardato mq 65 cucina soggiorno camera cameretta L. 16.500.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050541/22

GABETTI vende terreno mq 1300 inedificabile zona SERVOLA L. 13.000.000, tel. 764664. 050541/22

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende VAL PUSTERIA monovani-bivani consegna immediata e/o novembre 1982, tel. 764842. 050541/22

GENERALE FONDIARIA periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna primavera soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box 116.000.000 mutuo compreso. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA semiperiferico libero recentissimo ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibilità box. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA zona Ippodromo recente buono stato camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina ascensore centralnafta 24.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA viale D'Annunzio libero recente panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Garibaldi mansarda ristrutturata cucina 2 camere camerino bagno 12.500.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Giardino Pubblico libero luminoso appartamento mansardato completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 60.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi acensore centralnafta 45.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Carducci libero in signorile stabile d'epoca idoneo studio professionisti soggiorno 4 camere camerino doppi servizi ascensore centralnafta 135.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Tribunale libero ideale uso ufficio soggiorno camera camerino cucina servizi cantina soffitta ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile decoroso soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina 58.500.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Commerciale libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 55.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Stazione 2 camere cucina servizi 20.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA periferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardino 55.000.000. Tel. 631013. 15/22

GEOM. Sbisà 942494. Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Muggia villetta nuova due piani 190 mq più terreno 600 mq 148.000.000. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Sgonico villa prestigiosa salone sei camere quattro servizi garage scantinato terreno favoloso 11.000 mq. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Fiera ristrutturato completamente soggiorno camera cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi giardino cantina posteggio. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Gretta villetta vista completa golfo 120 mq più dependance garage terreno 800 mq. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Rossetti recente appartamento con attico mq 190 abitabili terrazze mq 230 190.000.000 eventuali box. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494. Duino villette accostate in costruzione vista mare giardini propri garage prezzi imbattibili da 139.000.000 minimi acconti facilitazioni permute. 1108/22

GORIZIA vendo appartamenti zona centrale, occasione. Telefonare orario ufficio 0481-84785. 75/22

GORIZIA (vicinanze) recentissimo ottimo stato soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina box 57.000.000. Tel. 040-631036. 15/22

GRADO città giardino privato vende inintermediari monovano signorilmente arredato con posto macchina. Tel. ore pasti 0432/480606. 3/22

GRADO città giardino, appartamento arredato, camera, soggiorno, 58.000.000. Telefonare 768800. 1302/22

GRIMALDI 040-764952. Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18; zona Baiamonti camera tinello cucina bagno cantina 26.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 zona Barriera mansarda libera camera cucina 8.800.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Casetta libera su due piani con box auto e cantina 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Adiacenze Rive libero camera cameretta cucina servizi 15.800.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Revoltella camera cameretta cucina servizi 13.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. San Giacomo miniappartamento con servizio interno 10.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Campo Marzio libero camera cucina bagno 19.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostigio 43.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIOVANNI in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1281/22

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato FIERA 1 stanza, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, cantina, 25.000.000. Via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1281/22

IMMOBILIARE CIVICA vende rinnovato, S. GIACOMO stanza, cucina, bagno, 24.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE 4 stanze, cucina, servizi terrazza, poggiolo, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1281/22

IMPRESA vende direttamente Sistiana costa dei barbari due villini adiacenti giardino proprio salone 3 stanze doppi servizi taverna riscaldamento autonomo telefonare 569474.

IPI vende, stabile centrale su otto piani, destinazione commerciale ed uffici. Telefonare 049-662788. 234/22

MAGAZZINO occupato via Romagna inizio 90 mq prezzo interessante vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 512/22

MAGAZZINO libero Raffaello Sanzio 730 mq edificazione recente vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 512/22

MAGAZZINO 100 mq zona stazione libero vendesi tel. 766676. 19/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamenti nuova costruzione. Mutuo Europeo 11% 41807. 73/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento in villa bifamiliare svolto su due piani. 92.000.000. 41807. 73/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende magazzini 70 mq 30.000.000 tel. 41569. 85/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende 1, 2, 3, letto nuovi, seminuovi da 40.000.000 in poi, anche con mutui agevolati, tel. 41569. 85/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende case, ville da 112.000.000 in poi. 85/22

MONFALCONE vendesi appartamento centrale con entrata singola 50.000.000 tel. 45122 ore 18-19 geom. Paoletti. 84/22

MONFALCONE vendesi zona centralissima occupati da L. 30.000.000 in poi. Posto macchina e garages liberi. Appartamenti 2-3 camere soggiorno cucina, mutuo 50% consegna maggio agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 68/22

MONFALCONE villetta in costruzione consegna aprile 1982 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino. Possibilità modifiche. Tel. 040-631036. 15/22

MUGGIA zona tranquilla casa 100 mq con terreno 3000 mq vendo. Telefonare questo sabato, domenica 271939 1250/22

MUTUI 14%. Prezzi bloccati vendiamo primingressi varie metrature zone Foraggi - Ippodromo. Informazioni Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/22

OCCASIONE libero camera cucina grande vendesi 8.800.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 11-13 San Sebastiano 4 (Cavana) IV. 527/22

PIAZZA Garibaldi 110 mq I p. libero soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda vendesi. Tel. 766676. 19/22

PICCARDI palazzina in corso costruzione appartamenti varia grandezza rifiniture a scelta riscaldamento autonomo. Box vende direttamente impresa dalle ore 16 tel.: 941308. 1245/22

PRIVATO vende due stanze soggiorno cucinino via Cologna. Tel. 761669. 1297/22

ROSSETTI bassa libero 3 stanze cucina wc stanzino II p. vendesi. Tel. 766676. 19/22

REVOLTELLA due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio privato vende. Telefonare 420030. 1219/22

ROMAGNA prestigioso appartamento pronta entrata vende direttamente impresa dalle ore 16, tel.: 941308. 1245/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE - ANCORA SINGOLI APPARTAMENTI di mq 67, 71, 100 con DOPPI SERVIZI TUTTI i COMFORTS PREZZI RIMASTI INVARIATI - MUTUI GIA' CONCESSI 20 ANNI - senza provvigione. VISITE SUL POSTO SABATO E DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 1127/22

SAN Pier d'Isonzo vendesi casetta su terreno edificabile 78.000.000. Tel. 45122 ore 18-19 geom. Leone. 84/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131, 60251. 1124/22

SUPERATTICO. Eremo, 230 mq, parco condominiale, panoramicissimo. Telefonare mattina 768800. 1302/22

TARVISIO impresa vende direttamente appartamenti ultimati diverse grandezze anche arredati. Telefonare 569474. 1346/22

TERRENO balneare S. Croce mare 900 mq 30.000.000 vendesi. Tel. 750281 ore ufficio. 1129/22

TERRENO edificabile per costruzione di un edificio in Gradisca d'Isonzo vendesi - eventuale permuta - Informazioni tel. 0481/69098 orario ufficio. 74/22

TRISTANZE doppi servizi cucina soggiorno cantina mansardina box palazzina Domio impresa vende consegna luglio-agosto. Tel. 827636-213680 ore 16-19. 967/22

VALMAURA, splendido appartamento seminuovo, mq 150, sesto piano. Tel. 726386. 1151/22

VENDESI appartamento libero tre stanze stanzino cucina bagno wc terrazza. Informazioni telefonare 64524. 1298/22

VENDESI appartamento centralissimo uso ufficio-e-abitazione mq 323. Informazioni telefonare 64524. 1299/22

VENDESI APPARTAMENTO ULTIMO PIANO Altura salone, tre stanze, doppi servizi, vista mare. Tel. 60608. 1334/22

VENDESI appartamento I entrata salone, doppi servizi, 3 stanze, terrazze vista mare, box posto macchina coperto, giardino condominiale zona Eremo. Tel. 60608. 1334/22

VENDESI bi-tri familiare in villa di non recente costruzione in Trieste via Virgilio 4. Prezzi a partire da lire 750.000 al mq, per abitazioni e lire 450.000 per pertinenze. Visite in loco dalle ore 9 alle 13 dei giorni 8,9 e 10 febbraio c.a. 1154/22

VENDO casa colonica periferia Muggia zona verde vista mare 200 mq coperto 3000 mq terreno 270.000.000. Tel. 910250. 24/22

Ceramiche DOMUS CARSO
esegue ristrutturazioni complete
CERAMICHE - RISCALDAMENTO
PREVENTIVI GRATUITI
TEL. (040) 212000 ESCLUSO LUNEDÌ

VENDO privatamente matrimoniale soggiorno cucinino servizio in casette con giardino 37.000.000. Tel. 631291 - 943580. 1304/22

VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Duino panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda giardino garage per visione progetti e plastico, Gallina 4, telefonare 730344. 1121/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti prossima consegna zone Roiano Servola San Giovanni 1, 2, 3 stanze cucina servizi tutti comforts moderni telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22

VESTA IMMOBILIARE libero zona Servola stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini piano ammezzato da restaurare 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22

VIA Rossetti II p., libero 3 stanze cucina stanzino wc vendesi, tel. 766676. 19/22

VIA FOSCHIATTI N. 6 piano IV, vendo libero tre stanze cucina bagno, rimesso nuovo. VISITE 9-12, TEL. 68677. 974/22

VILLA vendo a privato 350 mq libera triservizi ampia vista mare giardino zona Grignano L. 500.000.000, tel. 790786. 1333/22

VILLETTA Altopiano 190.000.000, altra bellissima centro Sistiana 360.000.000, telefonare 768800 mattina. 1302/22

VILLETTA spaziosa, altopiano, giardino, garage, vendesi 190.000.000, telefonare mattina 768800. 1210/22

VILLINI appartamenti Opicina impresa vende mutuo approvato prezzi bloccati. Informazioni 64216 - 68797. 458/22

Z RIVE 130 mq cucina salone tricamere bagno soffitta, affarone 55.000.000. Spaziocasa, tel. 64266.

Z VIA Panorama stupendo 90 mq cucina saloncino 2 matrimoniali biservizi solo 83.000.000. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

ZONA D'Annunzio libero 100 mq luminosissimo piano alto ascensore vendesi, tel. 766676. 19/22

ZONA Rossetti alta libero vendesi cucina matrimoniale stanzetta bagno poggiolo risc. aut., tel. 766676. 19/22

ZONA Rossetti palazzina panoramicissima pronta consegna finiture lusso giardino condominiale 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, box. Riscaldamento metano. Mutuo approvato, telef. 60098. 156/22

ZONA verde S. Giovanni impresa Beta vende ultimi appartamenti in palazzina accuratamente rifiniti. Consegna febbraio, per informazioni telef. 68389. 1072/22

110 mq zona Stazione libero 3 stanze stanzetta cucina bagno wc ripostiglio vendesi, tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO per prenotazioni estive rivolgersi «Agenzia Trieste Mia», 768800 mattina. 1302/23

LA Villa/Val Badia (Bolzano) - Hotel Cristallo, tel. 0471/83162. Camere con/senza servizi. Cucina emiliana. Settimane bianche a prezzi vantaggiosi. Combinazioni speciali per gruppi e clubs. 4646/23

25 Animali

REGALO ad amante animali gattini meravigliosi due mesi vita, telefonare pomeriggio 576356. 050543/25

26 Matrimoniali

AGI risolve amicizie con matrimoni, telef. 040.755895 - 798769 anche domenica 10-12. 547/26

NO alla solitudine. U.N.A.C. risolve felicemente per ragazze madri, nubili, separate, divorziate, vedove. Scopo matrimonio. Per Trieste et Regione tel. 60968. 1287/26

27 Diversi

EMIPLEGICI Fisioterapista diplomato Neurologica Policlinico Roma, tratta domiciliarmente, telef. ore serali 639494. 523/27

METTO a disposizione salone esercizi danza, tel. 743224. 1075/27

3 milioni senza interessi

- ☐ Paraurti indeformabili ad assorbimento d'energia.
- ☐ Fasce protettive sulle fiancate.
- ☐ 2 luci di retromarcia.
- ☐ Luce retronebbia.
- ☐ Parabrezza in cristallo laminato.
- ☐ Volante regolabile a 6 posizioni.
- ☐ Antifurto bloccasterzo.
- ☐ Sedili anatomici ricoperti in panno, regolabili e reclinabili.
- ☐ Completo rivestimento in moquette del pavimento abitacolo e bagagliaio.
- ☐ Appoggiabraccia posteriore a scomparsa.
- ☐ Portasci interno integrato.
- ☐ Tergilavacristallo a 2 velocità più intermittenza.
- ☐ Triple leve illuminate per comando riscaldamento/aerazione.
- ☐ Apertura bagagliaio comandata dall'interno.
- ☐ Appoggiatesta sedili anteriori.
- ☐ Sicurezza bambini su porte posteriori.
- ☐ 4 freni a disco.
- ☐ Cambio a cinque marce.
- ☐ Motore boxer a cilindri contrapposti.
- ☐ Frizione a comando idraulico.
- ☐ Servofreno e vero doppio circuito frenante.
- ☐ Lamiere in "zincrometal" e trattamento anticorrosione totale ed esclusivo.
- ☐ Supergaranzia Alfa Romeo.

E inoltre sempre compreso nel prezzo:

- ■ Contagiri elettronico.
- ■ Orologio digitale.
- ■ Lunotto termico.

Alfasud 1.2
Potenza: 68 CV
Velocità: oltre 155 km/h
Consumo: 6,4 l. per 100 km a 90 km/h.

Alfasud: 9 modelli nelle versioni 3,4 porte e TI, 1200, 1300, 1500 cc.



Oggi ti puoi permettere una vera automobile: Alfasud.

Oggi i Concessionari Alfa Romeo ti offrono una formula esclusiva che si traduce in un concreto vantaggio economico: un finanziamento di 3 milioni ad interesse zero, che potrai restituire in un anno. Vieni subito dal tuo Concessionario Alfa Romeo: l'iniziativa vale per Alfasud berline e Ti disponibili sulla Rete ed è limitata nel tempo.

E' una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI-COFI LEASING

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

GRATIS UNA YAMAHA NUOVA!

Aut. Min. N. 4/225826 del 12/11/1981

RAS

Ti regaliamo l'assicurazione contro furto e incendio.

Tutte le moto YAMAHA acquistate dal **1° dicembre 1981** al **28 febbraio 1982** sono coperte da una polizza "GRATIS" della R.A.S. Riunione Adriatica di Sicurtà che ti garantisce contro furto e incendio per un anno.

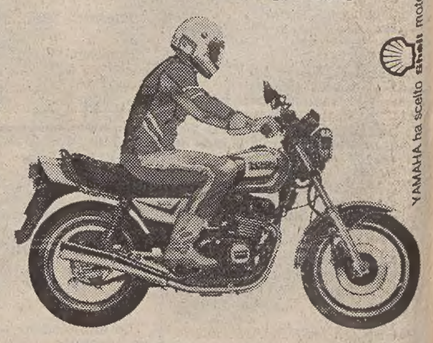
Subito nuova!
Così, se ti rubano la moto o se hai il danno di un incendio, ti verrà data subito una YAMAHA nuova dello stesso modello acquistato.

Fai quattro conti.
Cosa ti costerebbe l'assicurazione furto (e le YAMAHA sono molto ... appetibili!) ? Con questo risparmio puoi viaggiare gratis per chilometri e chilometri e sempre senza temere i ladri! Oppure puoi acquistare tanti favolosi accessori YAMAHA.

Yamaha è la fine del mondo.
Chi ti dà di più in tecnologia, prestigio, risparmio? Scegli tra i 20 modelli YAMAHA la "tua" YAMAHA!

BELGARDA
distributrice esclusiva per l'Italia
20050 ronco briantino
tel. 039/672351 - 671308 - 672023
671305

I concessionari YAMAHA li trovi sulle Pagine Gialle



YAMAHA ha scelto shell motor oil

YAMAHA